Anno 118 - Numero 155

LA STAMPA

Domenica 1 Luglio 1984

A PAGINA 2

L'eredità di Bisaglia nel Veneto a Roma e a Strasburgo

di Ezio Mauro

Antonio Bisaglia

Lillian Hellman

A PAGINA 3

Morta (79 anni) la scrittrice Lillian Hellman, la signora delle Piccole volpi

di Masolino d'Amico

Martedì bozza sulla relazione P2, mercoledì dibattito su Moro

Si decide per il governo

Per la prima volta il cauto Forlani non esclude la crisi: «Ora ognuno si assuma le sue responsabilità» - Longo non vuol più lasciare il ministero - Anche la mancata proroga della «legge Formica» contribuisce a dividere la maggioranza

Il quinto incomodo

E' assai improbabile che scoppi una crisi di governo sul «caso Moro». Non si vede chi abbia interesse, al prossimo dibattito alla Camera, a riaccendere antiche polemiche su cui spetta soltanto agli storici dire una parola definitiva. Ma sul «caso Longo» sono i contemporanei che debbono pronunciarsi con chiarezza.

Fin dall'inizio il caso fu impostato nella maniera peggiore. Un anno fa, ritenendo che la stessa maggioranza non gli fosse troppo leale, Craxi volle coinvolgere nella sua prima esperienza di governo alcuni eminenti democristiani, a cominciare da Andreotti e Forlani, e gli stessi segretari dei partiti laici. Nonostante le insistenze, Zanone non ne volle sapere, invece Longo e Spadolini furono pronti a dare questa prova di impegno e di lealtà.

In quella occasione Craxi commise due errori. Non tenne nel dovuto conto la «questione morale» e non previde quali ne sarebbero state le conseguenze. Non capì che all'interno della sua stessa maggioranza, alcuni degli alleati, accettando di collaborare con Longo il cui nome era comparso nella lista di Licio Gelli, non avevano affatto pensato di offrirgli un attestato di stima. Al contrario, si erano riservati di riaprire il caso nel momento più utile ai loro interessi personali e politici.

Ora si vedono tutte le conseguenze di queste leggerezze iniziali. La commissione di inchiesta sulla P2 concluse le sue indagini nel bel mezzo della campagna elettorale per le «europee», proprio quando molti democristiani e repubblicani puntavano a una crisi di governo prima del voto. Di conseguenza fu enfatizzata quella parte della relazione Anselmi che definiva «sostanzialmente attendibili» le liste trovate dalla Finanza nell'ufficio di Gelli. Il governo fu salvo solo perché si dovevano varare i decreti sul costo del lavoro. Oggi questi stessi democristiani dopo le votazioni del 17 e del 24 giugno non hanno più paura dell'effetto Craxi e si preoccupano di quello comunista. Nessuno vuole la crisi, e tutti si augurano che il caso Longo venga risolto nella maniera meno traumatica. Però gli errori commessi in passato continuano a pesare.

Non si può chiedere alla Anselmi di diluire e di annacquare: le commissioni di inchiesta servono ad accertare la verità, non a svolgere mediazioni. Non si può chiedere a Spadolini di dimettersi insieme a Longo, accreditando la tesi, già messa in circolazione, secondo la quale i segretari di partito non debbono più fare il ministro. Non ci crederebbe nessuno. Il «caso» va impostato e risolto anzitutto dal diretto interessato.

Le sue reazioni, almeno in una certa misura, vanno capite. Lui ha qualche ragione a scorgere, dietro l'improvviso riflusso della «questione morale», i suoi tanti nemici e concorrenti affaccendati a rovinare la sua carriera e a mettere in crisi il psdi. Ma ciò non gli dà il diritto di insistere a restar dov'è fino a quando la commissione non avrà esibito prove «certe» a suo carico.

Oggi Longo, minacciando una crisi di governo, induce qualsiasi politico ragionevole a qualche riflessione supplementare. Però è vero anche il contrario. Il suo caso, diventando molto importante, ha assunto un valore emblematico e avrà grande influenza sulla sorte di tutti gli altri presunti piduisti. Ciò spinge i politici a riflessioni almeno altrettanto profonde, prima di concedere al collega ministro un qualsiasi attestato di solidarietà.

Non abbiamo alcuna idea su quale sarà la soluzione; abbiamo però una opinione ben precisa su quella che sarebbe la soluzione ottimale. Per trovare una via di uscita, bisogna ritornare per un attimo a quel fatale giugno dell'anno scorso. Nonostante l'infortunio delle liste, il segretario del psdi aveva allora tutto il diritto di restare alla guida del partito. I compagni avevano creduto ai suoi dinieghi, gli elettori pochi giorni prima gli avevano confermato la fiducia. Però, anche allora, non era opportuno il suo ingresso in prima persona nel governo.

Si disse anche in quella occasione che nei Paesi civili chiunque va considerato innocente fino a quando un tribunale non prova la sua colpevolezza. Ma questa massima garantista, in se stessa sacrosanta, mira a non compromettere la reputazione e la carriera di un cittadino sulla base di semplici sospetti. Il caso Longo è diverso: non si vede per quale motivo siano stati assegnati incarichi importanti e particolarmente delicati a una persona su cui già allora esistevano indizi sufficienti a mobilitare una commissione di inchiesta.

Va riconosciuto, ovviamente, che fino alla conclusione delle indagini nessuno va creduto sulla parola. Sotto questo aspetto la Anselmi e Pietro Longo vanno messi sullo stesso piano. Ma è proprio indispensabile che il ministro rimanga in carica fino a quando non si giungerà all'ultimo atto, con il solo risultato di inasprire un dibattito che dovrebbe concludersi nella maniera più distesa e serena? Anche Pietro Longo e i suoi compagni di partito dovrebbero ripensarci. Sono ancora in tempo a provvedere.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Longo conferma di non aver nessuna intenzione di lasciare il governo e la parola «crisi» viene pronunciata per la prima volta persino dal vicepresidente del Consiglio Forlani, l'unico leader della maggioranza che ha sempre e comunque difeso Craxi, provocando talvolta forti malumori nel suo partito. A Longo, che esclude di poter essere l'unico segretario «rimpastato» e manda segnali un po' distensivi e un po' minacciosi alla dc, Forlani ha risposto ieri precisando che, se tutto deve sfasciarsi, allora è bene che il Paese sappia chi veramente ha voluto lo sfascio e perché.

«*La crisi di governo sarà inevitabile se le segreterie dei partiti lasceranno spazio agli istinti meno razionali* — ha dichiarato il vicepresidente del Consiglio —. *La mia impressione è che non si stia facendo, ai diversi livelli, ciò che sarebbe giusto per salvaguardare un rapporto che è necessario alla governabilità del Paese. Sarà bene, allora, che nei prossimi giorni le responsabilità vengano assunte e siano fatte assumere con chiarezza da tutti, in modo tale che sia possibile capire su che cosa e perché si sfascia questo equilibrio*».

Forlani ha parlato in modo duro e chiaro, a dispetto del personaggio dimesso e accomodante che «*lui stesso si era cucito addosso da quando è tornato al governo*», come dicono molti suoi amici dc. Dietro questa uscita improvvisa, molti vedono un accordo con Craxi: il presidente del Consiglio sarebbe rimasto deluso del «no» di Longo, che crea difficoltà gravi ad un governo già pieno di grane. Altri, pur non escludendo un accordo tra due leader che si stimano, vedono nell'uscita anche un segno inequivocabile del repentino deteriorarsi di una situazione che, solo due giorni or sono, poteva essere «tamponata» con qualche abile «ritocco» ministeriale.

A quanto par di capire, ci vorrà ben altro, nei prossimi giorni, che qualche decreto urgente o qualche sostituzione nei ministeri più contestati. Prima di registrare le nuove dichiarazioni di Longo, vediamo, in rapida sintesi, i «punti» più controversi di una vicenda politica ormai sull'orlo del burrone. Oltre ai «casi» Longo e Moro, dove l'intesa nella maggioranza, per motivi diversi, è più che mai lontana, negli ultimi due giorni altri fatti hanno alimentato tensioni vecchie e nuove.

Il primo è la mancata proroga della legge Formica. Socialdemocratici e liberali sono insorti ieri contro una scelta voluta da Visentini (pri) e Goria (dc); anche all'interno della dc, il «no» dei due ministri ha suscitato malumori. In una lunga dichiarazione, il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi, che si è a lungo battuto per la proroga,

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Cominciano le vacanze
Tregua negli scioperi?

Bologna. Questa foto, scattata ieri pomeriggio sull'autostrada A 14, è simile a quelle degli scorsi anni. Lunghe colonne di automobili dirette al mare sotto il controllo della polizia stradale (Tel. Ansa)

ROMA — E' cominciata con il primo weekend di luglio la grande vacanza per i milioni di italiani. Nei prossimi giorni il traffico è destinato a crescere, e probabilmente anche il flusso dei turisti stranieri, grazie ad una settimana che si preannuncia non drammatica, salvo sorprese, per i trasporti pubblici.

Nel trasporto aereo non dovrebbero esservi disagi, almeno fino a sabato; sempre che la «base» del personale di terra dell'aeroporto di Fiumicino non decida di scavalcare il negoziato di Cgil, Cisl e Uil al ministero del Lavoro.

A fine settimana il clima potrebbe mutare e gli aeroporti piombare di nuovo nel caos: i dipendenti di Civilavia hanno deciso uno sciopero bianco da sabato fino al 19. Il ministro dei Trasporti, Signorile, ha convocato per domani i sindacati.

Nei traghetti, pur restando aperti grossi problemi, le agitazioni sono per ora congelate.

(I servizi alle pag. 9 e 13)

Berlinguer cronache di famiglia

ROMA — Venti giorni dopo la morte di Berlinguer, la sua famiglia ancora non può andare a visitarne la tomba: il cimitero romano di Prima Porta dove il segretario comunista è sepolto seguita ad essere pieno di gente con i fiori tra le braccia, e anche di fotografi appostati per cogliere la vedova e gli orfani. Si moltiplicano insistenti le richieste di interviste esclusive, di memoriali rivelatori, di ricordi inediti su Berlinguer marito e padre, si programmano libri, biografie, pubblicazioni: come capita sempre, in quella spettacolarizzazione e commercializzazione delle tragedie tipica del nostro tempo, che ha segnato anche la fine sanguinosa di Moro o Dalla Chiesa, che non risparmia neppure questa famiglia così riservata e schiva.

Nel costume italiano, è tradizionale che moglie e figli dei politici non dividano l'esistenza pubblica dei *leaders*, emergano dalla intimità privata soltanto in casi drammatici di conflitti, processi o morte: la famiglia Berlinguer, che le circostanze hanno portato a vivere il proprio lutto davanti a milioni di telespettatori, a mostrare la faccia del dolore a infiniti sguardi e commenti e ondate d'emozione, adesso è rimasta sola a fare i conti con la vita.

E' l'estate più triste, per la donna e i ragazzi di cui tutti hanno ammirato la forza d'animo, lo stile di comportamento. L'anno scorso, d'agosto, erano in Cina con Berlinguer: i figli lo prendevano in giro perché da quando aveva scoperto i mocassini Clarks non voleva più toglierseli dai piedi, madre e figlie discutevano sulla Grande Muraglia, se convenisse oppure no comprare un piumino cinese. Adesso le vacanze, i viaggi, la felicità del mare sembrano pensieri remoti, stonati.

Stanno a Roma, per ora. Letizia Berlinguer non ha troppo cuore neppure per tornare a Stintino in Sardegna, luogo delle classiche villeggiature familiari: dove tanti anni fa lei era andata ospite delle sue compagne di scuola al liceo Mamiani, le ragazze Siglienti figlie del presidente dell'Imi e cugine dei Berlinguer, e come tanti s'era innamorata al mare per poi sposarsi nel 1958, lo stesso anno in cui Berlinguer entrava nella segreteria del pci. Come sempre si occupa della casa e dei figli, ma la morte porta con sé fatiche nuove. A tenere i rapporti necessari con il vertice del partito non è tanto lei quanto Antonio Tatò, capo ufficio stampa del pci e assistente personale di Berlinguer; ma deve rispondere a lettere, ricevere persone, decidere su carte e documenti; come tutte le vedove, deve fare le pratiche per ottenere la pensione di reversibilità, che sarà di circa due milioni mensili.

La figlia più piccola, Laura,

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Da sessanta poliziotti guidati da un tenente

Bolivia, il presidente rapito per un giorno

NOSTRO SERVIZIO

LA PAZ — Il presidente boliviano Hernán Siles Zuazo, eletto nell'ottobre del 1982 dopo due anni di regime militare, è stato sequestrato prima dell'alba di ieri nella sua residenza da un tenente della polizia militare, Celso Campos Pinto, alla guida di 60 uomini in uniforme da combattimento. E' stato liberato dopo 10 ore, al termine di una gigantesca caccia all'uomo diretta dal prefetto di La Paz: era in una casa del quartiere Miraflores con sei sequestratori. E' subito andato al palazzo presidenziale: egli stesso ha detto di avere lasciato i rap[itori] all'ambasciata argentin[a], dove hanno chiesto asilo politico.

Siles Zuazo era stato svegliato in camera da letto («in modo cortese», ha poi raccontato la moglie) dal fascio di una torcia elettrica, costretto a vestirsi e portato via su una camionetta militare. Per tutta la giornata a La Paz si erano accavallate notizie confuse, e per alcune ore si era temuto un ennesimo *putsch* in questo travagliato Paese dell'America Latina (lunedì scorso, 120 ufficiali della Scuola di Stato Maggiore dell'esercito di Cochabamba si erano ammutinati).

Si facevano anche altri nomi sul responsabile del sequestro: il colonnello Rolando Saravia, uomo di fiducia del Presidente, ministro dell'Agricoltura nel '79; il colonnello Edgar Prudencio, vicecomandante della polizia, che ieri avrebbe chiesto asilo, senza ottenerlo, all'ambasciata del Brasile nella capitale; quello dello stesso Campos Pinto a capo dei «Leopardi», un reparto creato mesi fa e specializzato nella lotta al traffico della cocaina, la piaga del Paese nella quale sono stati coinvolti molti politici e militari.

Poi, un comunicato del Comando Supremo militare e del governo civile: le unità dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica erano state poste in stato d'emergenza «*per difendere la Costituzione*»; il rapimento del Presidente veniva «*respinto dalle Forze Armate*» che lo consideravano «*un attentato alla Repubblica*»; i militari mantenevano inalterato il loro rispetto per il processo democratico e per il loro comandante supremo, che è Siles Zuazo, ed esortavano la cittadinanza a mantenere la calma evitando di accettare «*provocazioni da parte dei sequestratori*». Da Cochabamba, gli ufficiali ribelli avevano negato di essere coinvolti nel rapimento.

Il ministro degli Esteri Gustavo Fernández era stato designato alla Presidenza ad *interim*, in attesa del ritorno di Paz Zamora. La Centrale operaia boliviana, la Cob, aveva ordinato la mobilitazione generale.

c. st.

(A pagina 5: «*Bolivia tra debiti e coca*», di Minnie Candito).

Colta di sorpresa, Mosca replica: niente condizioni preliminari

Reagan a Cernenko: trattiamo ma non solo sulle armi spaziali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La risposta è stata fulminea, e interlocutoria. Gli Stati Uniti accolgono l'offerta sovietica di negoziare una smilitarizzazione dello spazio, ma limitata, non totale; condizionano inoltre queste trattative alla ripresa di quelle di Ginevra sulla riduzione delle armi strategiche di teatro. «*Siamo pronti a incontrarci con l'Urss a settembre, dovunque essa desideri* — ha dichiarato il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, McFarlane — *ai seguenti fini: definire le modalità del rilancio dei negoziati sui missili intercontinentali e sugli euromissili; concordare un approccio realistico a una limitazione effettiva e verificabile delle armi antisatellite*». «*Siamo anche pronti* — ha aggiunto McFarlane — *a discutere qualsiasi altro aspetto del disarmo o qualsiasi altro problema che ci coinvolga entrambi*».

Si tratta dunque non di un sì deciso, ma di una controfferta alla *leadership* sovietica. Le argomentazioni Usa per il parallelismo delle trattative sono serrate. «*La militarizzazione dello spazio* — ha detto il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale — *è incominciata con il collaudo dei primi missili balistici, con il loro spiegamento e con quello di altre armi che utilizzano la stratosfera. Per questo, sottolineiamo la necessità di riprendere i negoziati di Ginevra*». Egualmente netta è l'insistenza americana che gli incontri a Vienna, o in qualunque altra capitale, costituiscano solo dei preliminari, e non investano tutti i possibili sistemi difensivi in orbita. «*Proseguiremo i contatti con il Cremlino* — ha concluso McFarlane — *attraverso canali diplomatici per organizzare i colloqui a settembre*». La risposta americana ha creato imbarazzo al Cremlino, probabilmente per la rapidità con cui è giunta, e perché inattesa. La *Tass* ha contrattaccato affermando che la richiesta di trattare anche sulle armi di teatro è inaccettabile perché costituisce una «*condizione preliminare*».

Non era certo questa la risposta attesa da Cernenko, e Washington si domanda con inquietudine se egli accetterà l'apertura che gli viene implicitamente offerta — una grande varietà di trattative, ossia un dialogo globale per il recupero della distensione — o se la respingerà, accusando ancora una volta Reagan di fare solo propaganda.

La rapidità con cui Reagan ha risposto all'inatteso ramo d'olivo sovietico indica la sua volontà di distensione, e il suo desiderio di non esporsi alle critiche di un Congresso sempre più pacifista. Ha irritato il Presidente il metodo scelto da Cernenko: l'ambasciatore russo Dobrynin non aveva ancora terminato la sua improvvisa visita a Shultz con la proposta di smilitarizzazione dello spazio, che da Mosca la *Tass* già diffondeva la notizia. Tre ore dopo, un funzionario del Dipartimento di Stato consegnava la controrisposta a Dobrynin, e ripagando Cernenko con la stessa moneta, McFarlane convocava d'urgenza una conferenza.

Di quanto è accaduto alla Casa Bianca in quell'intervallo di tre ore si sa poco o nulla. E' trapelato solo che il Presidente ha riunito il Consiglio di sicurezza nazionale con Shultz, il ministro della Difesa Weinberger, il direttore della Cia Casey, il capo di Stato Maggiore Vessey e alcuni altri; e che ha parlato con l'ambasciatore americano a Mosca, Hartman, e con due o tre leader europei, certamente con Mitterrand, reduce da un viaggio in Urss. Sembra che le opinioni fossero divise. I «falchi» hanno avanzato l'ipotesi che Cernenko tornasse semplicemente alla carica con il vecchio progetto di Andropov per strumentalizzare quanti nel Congresso si oppongono al riarmo; le «colombe» si sono battute perché si concedesse al Cremlino il beneficio del dubbio, e non si lasciasse cadere l'iniziativa.

Ennio Caretto

A PAGINA 5

In Jugoslavia si rinnova il mistero di Fatima

di Vittorio Messori

Berlino Est 25 rifugiati abbandonano l'ambasciata

BONN — Il governo di Bonn ha annunciato ieri che 25 cittadini della Germania Orientale rifugiatisi nella rappresentanza permanente della Germania Federale a Berlino Est hanno lasciato volontariamente l'edificio.

Erano circa 50 i cittadini della Ddr che si trovano da settimane nella rappresentanza di Bonn a Berlino Est. In mattinata, nella città era giunto il sottosegretario al ministero di Bonn per i rapporti intertedeschi Rehlinger, il quale avrebbe assicurato alla Ddr che, dopo l'accordo, la rappresentanza di Bonn sarebbe rimasta chiusa a tempo indeterminato. Bonn ha inoltre ribadito che la sua missione nell'ex capitale tedesca «non è né sarà una via d'uscita dalla Ddr».

Milano, deciso per Virgilio (latitante) e Monti (detenuto)

Confiscati 250 miliardi di beni a due imprenditori «mafiosi»

MILANO — Appartamenti, conti correnti, azioni, alberghi: adesso è stato tutto confiscato. Luigi Monti e Antonio Virgilio, facoltosi imprenditori milanesi sospettati di solidi legami con la mafia, sono tornati, almeno ufficialmente, ad essere «poveri». La sesta sezione del tribunale di Milano, accogliendo le richieste dell'accusa, ha applicato nei loro confronti la legge La Torre (dal nome del deputato comunista che la presentò e che venne assassinato in Sicilia) disponendo «*la confisca di tutti i beni mobili ed immobili di loro proprietà o comunque ad essi riconducibili*».

Luigi Monti, 53 anni, milanese, da venditore di elettrodomestici era diventato un grosso commerciante, titolare di diverse società, proprietario di [illegible] tra immobili ed appartamenti e di cinque cavalli da corsa, confiscati anche loro. Antonio Virgilio, 54 anni, originario di Andria, in Puglia, era venuto a Milano negli Anni Cinquanta, accumulando in immobili una fortuna che la Guardia di Finanza ha valutato intorno ai 260 miliardi. Suoi erano l'Hotel Plaza, nella centralissima piazza Diaz, e il Grand Hotel dei Castelli, a Sestri Levante. Gli sono stati confiscati ventidue conti correnti bancari e sedici libretti al portatore, una serie di società immobiliari, una villa a Stresa, case e terreni in varie parti d'Italia. Virgilio aveva fatto affari con personaggi della finanza italiana come Giuseppe Cabassi e soprattutto Angelo Guido Terruzzi.

Antonio Virgilio ha collezionato finora cinque mandati di cattura, Luigi Monti quattro: i reati contestati sono associazione per delinquere di stampo mafioso, truffa, estorsione, corruzione. Nel documento del tribunale vengono definiti come «*la mafia imprenditrice, che provvedeva a riciclare, reinvestire, "lavare" il denaro frutto della attività illecita*». Entrambi furono arrestati il 14 febbraio dell'anno scorso: Monti è tuttora in carcere, a San Vittore; Virgilio no.

a. m.

AI LETTORI
Da oggi giornali a 600 lire

Da oggi La Stampa, come tutti i quotidiani, costa 100 lire di più. L'aumento, richiesto dalla Federazione Editori e sanzionato dal CIP, è una conseguenza del sensibile aumento dei costi di produzione dei giornali e viene dopo due anni di prezzo stabile. Ma, se le ragioni dell'aumento sono valide, la cattiva notizia resta e siamo consapevoli di richiedere un sacrificio ai lettori. Confidiamo nella loro comprensione e nel loro appoggio affinché La Stampa possa continuare nella sua ascesa di prestigio e diffusione.

Conclusa felicemente in extremis la difficile trattativa col Barcellona

Maradona a Napoli, una città in festa

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Diego Armando Maradona è del Napoli. E da ieri sera Napoli è di Maradona. La notizia del «sì» del Barcellona per il trasferimento del calciatore argentino è arrivata in città attraverso vie misteriose, una sorta di tam-tam, dopo che un annuncio del telegiornale di Stato, alle 20,30, aveva parlato di «trattative riaperte».

La frase era bastata per «frustare» Napoli, per fare riempire il centro di ragazzi in scooter, in ciclomotore, in bicicletta, a piedi, di uomini e donne in auto, a pigiare sui clacson, a girare in circolo intorno ai posti canonici del tifo, come la sede del giornale «Il Mattino», via Crispi dove abita il presidente del Napoli, Ferlaino. Alle 22 i giornalisti italiani a Barcellona, raccolti attorno al direttore generale del Napoli, Juliano, e al «bambino d'oro» da tredici miliardi (o quindici e mezzo, secondo le ultime richieste barcellonesi: comunque tre miliardi e rotti sono per lui, fra percentuale sulla vendita e primo contratto annuale), confermavano la notizia.

Napoli prendeva letteralmente fuoco. Fiaccolata da Mergellina verso il centro, trenta autocarri «inventati» dai club dei tifosi a scaraventarsi per le vie, pieni di gente con la maglietta azzurra e la faccia india di Maradona stampigliata, roba che poche ore prima era stata retrocessa a triste antiquariato, come il disco con l'inno di Dieguito. Caroselli sfrenati, polizia mobilitata a presidiare le arterie principali, nonché il consolato spagnolo: che venerdì sera, dopo il «no» da Barcellona, non era stato assolutamente attaccato, ma che ieri sera ha rischiato di diventare posto di orgia.

Ma il contratto? Ferlaino, presidente del Napoli, rimbalzante in aeroplani fra la sua città e Barcellona e Milano e di nuovo Barcellona, aveva fatto depositare a Milano, presso la Lega calcistica, prima delle 20 di ieri 30 giugno, termine ultimo per il tesseramento dei nuovi stranieri, un plico con l'accordo privato fra Napoli e Maradona: il dossier dei telex scambiati con il Barcellona, le copie delle fidejussioni bancarie (scadenza mezzanotte di ieri): insomma, qualcosa di simile a un precontratto, valido per una proroga, utile ovviamente solo se fosse venuto il «sì» del Barcellona.

La Roma fece lo stesso l'anno scorso per Cerezo e le andò bene. Né si vede come adesso la Lega potrebbe bloccare il Napoli: sarebbe la rivoluzione autentica in una città tutto sommato sino a ieri sera allegra e civile nel suo «maradonismo».

Ieri Napoli intera ha vissuto la ormai non più attesa notte di festa grande, l'ennesima notte insonne da che (17 maggio) si parla dell'argentino in maglia azzurra. E quando i napoletani sono riusciti ad addormentarsi, è stato soltanto per sognare lo scudetto: con Diego Armando Maradona.

Gian Paolo Ormezzano

La mappa della «corrente» in Veneto, a Roma, a Strasburgo

L'eredità di Bisaglia

Regione, Province, Comuni, Enti pubblici: una presenza forte e ramificata - La suddivisione dei compiti tra i collaboratori - Un fitto tessuto di rapporti con la base, i dirigenti, le realtà sociali - «Tutto questo resterà»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Le cifre, le mappe e i confini dell'impero sono chiusi in quella borsa di pelle che Camillo Cimenti, il vero *manager* della corrente dorotea in tutto il Veneto, porta sempre con sé, a casa, in ufficio, in macchina, e che adesso posa con un gesto stanco lì accanto, su una poltrona scura nell'anticamera di Palazzo Balbi a Venezia, la sede del governo regionale. Dove c'è il cuore del potere doroteo, lì c'è la borsa di Cimenti. Spuntava accanto a Bisaglia, ogni volta che il *leader* arrivava nel Veneto, dietro un paravento del ristorante «Podavena» di Vicenza, nella saletta dorotea di Villa Altichiero, riservata ogni primo lunedì del mese per la riunione dei quadri a Padova, nel bar dei paesini dove la visita pastorale passava almeno ogni trimestre.

Adesso che Bisaglia non c'è più e si è aperto l'interregno, ecco la borsa, con Cimenti, vicino al presidente della Regione, Carlo Bernini, uno degli uomini in testa alla corsa di successione. Lì dentro ci sono numeri di telefono, lettere, appunti, organigrammi, ordini e richieste, nomi e cognomi, insomma tutta una geografia democristiana che nessuno nel Veneto conosce bene come Cimenti, l'uomo che anche in questi giorni ha percorso senza pause tutto il perimetro della corrente a rassicurare, frenare, spronare, indirizzare. Proviamo allora a sfogliare questo atlante del potere doroteo, per capire qual è davvero la consistenza del lascito bisagliano.

Nell'Italia democristiana, Toni Bisaglia voleva dire un milione di voti congressuali, e cioè il 10 per cento della dc. Ma il doroteismo veneto, da solo, era la metà dell'intero pacchetto: cinquecentomila voti congressuali, il 5 per cento di tutto il partito nazionale. Dalla memoria e dalla borsa di Cimenti saltano fuori le prove: nel partito, i bisagliani controllano il vicesegretario regionale, 5 segretari provinciali su 7, il delegato giovanile veneto, un pacchetto complessivo di tessere che arriva al 45 per cento della dc. Alla Regione, possono contare sul presidente, su 18 consiglieri su 22, su 8 assessori su 12.

Nelle Province, hanno due presidenti, a Verona e a Vicenza. Al Parlamento europeo, sono riusciti a spedire tre deputati su cinque eletti nella circoscrizione. Al Parlamento nazionale, hanno un vero e proprio gruppo, composto da 5 senatori e 13 deputati, cioè più dell'intero partito radicale.

Diviso nelle sette province, il quadro si affolla ancor più. A Padova, i sindaci dorotei sono una cinquantina, è doroteo il presidente della Fiera, il vicepresidente dell'Interporto, è «amico» il presidente della Cassa di Risparmio, sono rigidamente dorotei i presidenti di tre Usl su cinque, compresa quella principale, con 350 miliardi di bilancio e novemila addetti. A Venezia, su 52 Comuni, i sindaci dorotei sono 10, a Treviso sono 25, con due presidenti Usl, a Rovigo sono almeno una decina, a Belluno si dichiarano bisagliani 33 sindaci, tutti e quattro i presidenti delle Usl, 8 presidenti di Comunità montane su 8. A Verona, le Usl guidate dai dorotei sono 5 su 8, e del gruppo il presidente della Camera di Commercio, insieme con 25 sindaci. A Vicenza, dove la dc ha la maggioranza assoluta in tutti i 121 Comuni della provincia, i sindaci bisagliani sono una quarantina, mentre fanno capo alla corrente dorotea duemila uomini sui quattromila amministratori democristiani delle giunte e degli enti pubblici.

Una mappa che forse non ha uguali in altre parti d'Italia, e che dimostra come il doroteismo, in Veneto, sia potere, ma anche classe dirigente. Come poteva Bisaglia governare questa realtà di feudi incrociati? «Con un sistema di autonomie e di confluenze — spiega l'onorevole Amedeo Zampieri, che per 21 anni è stato il suo super-segretario —. Ognuno qui svolgeva una parte, per conto suo. Poi, tutti i fiumi portavano al mare». In realtà, la tattica bisagliana era una specie di «4-2-4» applicato alla politica: quattro solidi pilastri piantati in mezzo alla realtà del Veneto, e cioè Zampieri che garantiva il contatto con la base e i quadri intermedi, Bernini che rappresentava il governo doroteo della Regione, Cimenti che teneva insieme la corrente, Cremonese (assessore regionale e anche lui ex segretario del *leader*) che curava il mondo dell'agricoltura.

Due giovani leoni in mezzo all'Italia, Follini e Casini, a rappresentare per oggi e per domani la proiezione della corrente fuori dai confini regionali, con l'ordine di «non mettere mai il naso nelle faccende venete». Poi, quattro rapporti privilegiati con i quattro «mondi» su cui poggia la vita sociale veneta, e cioè la piccola e media industria, la Chiesa, la Coldiretti e l'associazionismo.

Chiuso l'atlante, resta una domanda: l'impero eclpiace ancora? Il doroteismo può sopravvivere al suo capo? «Ce la faremo — giura il presidente Bernini — *perché il doroteismo veneto è un fatto più grande di Bisaglia. Tutti dicono che è una scienza del potere, io penso che sia soprattutto una scienza della convivenza sociale: essere dappertutto, senza disturbare la società*». «*Il doroteismo* — ribatte l'onorevole Beniamino Brocca, della sinistra dc — *è il palazzo degli affari, la politica intesa come convenienza. In questo senso, è penetrato nelle viscere della dc. I bisagliani hanno ragione a non preoccuparsi troppo del domani. Il doroteismo, comunque, sopravviverà*».

E' invulnerabile, questo modo di essere del potere bianco nel Veneto? E' addirittura eterno? Fermiamoci qui, alle soglie della metafisica del doroteismo. Gli avversari sbuffano, malignano, raccontano, teorizzano, ma è anche vero che in questa azienda moderata che ha comandato il Veneto nel nome di Bisaglia c'è un elemento magari banale, ma fondamentale: la fatica democristiana, la voglia di correre, la capacità di restare grandi maratoneti del partito anche da deputati, cucendo una provincia con l'altra, un paese e un sindaco, un coro alpino con una riunione dell'Avis. E' la prima e ultima lezione di Bisaglia: coniugare per strade e autostrade umiltà, potenza e ubiquità.

E' presto per dirlo, ma chi ha imparato meglio la lezione, forse, è Zampieri. Ieri, nell'ufficio che è anche la sede di un'assicurazione (nella più pura tradizione dorotea) i suoi gli hanno preparato l'agenda di tutto ciò che può succedere oggi a Padova, in una domenica di fine giugno. Dunque: c'è il concorso ippico dove si deve per forza passare, un festival di poesia che non si può snobbare, la premiazione del *rally* dove bisogna farsi vedere, la gara di pittura dove non si può mancare. Via a stringere mani, a distribuire medaglie e sorrisi dorotei in mezzo al Veneto: si ricomincia.

Ezio Mauro

Ricette mediche sulla filigrana contro gli abusi?

ROMA — Il ministro della Sanità, Costante Degan, non ritiene giusto «*dare tutto a tutti*», dare cioè tutte le medicine e le cure necessarie all'indigente e all'agiato, «*rinunciando a salvaguardare la vita di tanti cittadini colpiti da malattie inguaribili, ma ai quali, con opportuno uso di metodi diagnostici e curativi aggiornati, è possibile assicurare una vita comunitaria normale*».

Lo ha detto ieri in un convegno a Riva del Garda, sottolineando che ciò impone «*scelte prioritarie ben precise*» e una conseguente «*politica sanitaria rigorosamente programmata che combatta ogni spreco e ogni inefficienza*».

La Federfarma, attraverso il suo presidente, Leopardi, sostiene da parte sua che i medici dovrebbero prescrivere su carta filigranata le ricette, in modo da poter controllare gli abusi e in modo che la prescrizione possa essere subito «scontata in banca», a mo' di cambiale.

Scarso seguito alle critiche di Lombardi, De Martino, Mancini

I padri della sinistra psi soli nell'attacco a Craxi

Cauti i giovani eredi - Borgoglio: «C'è chi deve lasciare la propria immagine nella storia» Spini: «Abbiamo fatto insieme il congresso e dividere a freddo il partito sarebbe sbagliato»

ROMA - La dura requisitoria di Riccardo Lombardi contro la strategia craxiana e le critiche di Giacomo Mancini sono un fatto isolato? O intorno al prestigioso «leader» della sinistra socialista e all'ex segretario si sta coagulando un movimento? L'impressione che si ricava dal convegno organizzato dalla rivista «Socialismo oggi», di Claudio Signorile e della sua corrente, svoltosi l'altro ieri all'«Hotel Ergife», sulla via Aurelia, è quella di due anime distinte nella minoranza del partito.

Da una parte gli anziani capi storici, Lombardi, coscienza critica del psi, Mancini e De Martino, tracciano diagnosi impietose, elencano i «peccati» politici commessi dal psi di Craxi: l'occupazione del potere, l'assenza dalla società e dai movimenti di massa, la concezione del partito come pura appendice del governo e la gestione verticistica, i rapporti pessimi con i comunisti. «*Se ci limitiamo a fare politica identificandola col governo, rischiamo di diventare un partito senza ragioni di vita*» ha ammonito al convegno Lombardi, mentre Mancini ha rilevato tra l'altro che «*il futuro del psi non è roseo, se non si modifica la rotta e se il timoniere non viene criticato*». Dall'altra, la fetta più consistente della sinistra socialista, Signorile, Spini, Covatta, Borgoglio, i «giovani leoni», critici, insoddisfatti di come vanno le cose, ma più accomodanti e meno aspri con Craxi.

Felice Borgoglio nega che esista una spaccatura nella sinistra del psi. Semmai, osserva, «*c'è fra chi deve lasciare la propria immagine nella storia e chi deve gestire il contingente*». Valdo Spini parla di «*diversità di ruoli*», come quelli di Lombardi e Mancini, più sganciati dall'attività di partito. E chiarisce che non intende rompere l'unità del psi: «*Abbiamo fatto insieme il congresso di Verona e dividere a freddo il partito sarebbe sbagliato*». Cosa proponete? Per Borgoglio «*è essenziale recuperare innanzitutto i rapporti con l'area laica, riprendere i rapporti col pci e mantenere l'autonomia nelle giunte locali*».

Quanto al psi, aggiunge Borgoglio, esso «*deve essere moderno e attrezzato, non come strumento per l'occupazione del potere, ma come rappresentazione nella società. Siamo per una gestione collegiale, una segreteria alla francese, di una decina di persone, in cui la politica sia strettamente legata al governo del partito, con un coordinatore e, proprio perché unico, in grado di rimarcare l'autonomia del partito rispetto al governo che è un governo di coalizione*». Va bene Martelli come coordinatore? «*E' una cosa che riguarda la maggioranza. Comunque, anche questa scelta dev'essere il risultato di un confronto fra tutti*».

Il vicesegretario Valdo Spini invita la sinistra socialista «*a non rinserrarsi in steccati di corrente*». Inoltre, non deve rinunciare a una delle due vicesegreterie, perché questo porterebbe all'isolamento oppure alla presa di distanza dalla gestione unitaria. E al psi che cosa manca? «*Il problema è soprattutto quello di dargli un ruolo politico di spinta in senso riformista verso la coalizione. Da questo può discendere un rilancio organizzativo che era si impone anche attraverso l'adozione di metodi più collegiali*».

Lo scopo del convegno della sinistra socialista era quello, dopo un lungo silenzio, di avviare un dibattito, una riflessione all'interno del partito. E questo obiettivo, conclude Spini, «*è stato centrato*». Caustico, invece, il giudizio di Claudio Lenoci, della direzione del psi, il quale dice: «*Si rivede dopo il 17 giugno la sinistra per contestare linee, esperienze, strategie. Ci chiediamo però dove e quando sia esistita, all'in/fuori di alcuni leaders storici, in questi anni, da Palermo a Verona, la sinistra come posizione politica diversa da quella della segreteria se non come unica "ditta" riconosciuta ed autorizzata a negoziare strutture, ammorbidendo giudizi e critiche in occasione di congressi, salvo poi a riprendere il largo subito dopo con allarmante disinvoltura*».

Giuseppe Fodi

Una torta per De Mita

Roma. Il segretario della dc Ciriaco De Mita è stato festeggiato da esponenti regionali del suo partito per il suo successo personale nelle recenti elezioni europee. Eccolo mentre, applaudito, taglia la torta

Scioperano i medici dei penitenziari

ROMA — I medici dei penitenziari hanno annunciato uno sciopero, a partire dal 9 luglio e per la durata di 15 giorni, durante i quali assicureranno — rilevano — soltanto le prestazioni di urgenza e di emergenza clinica, prescrivendo su ricettario personale. Si asterranno da tutti gli altri compiti di istituto: certificazioni, visite fiscali, prelievi.

I medici protestano per la lentezza con cui procede il progetto di modifica della legge n. 740 del 1970.

Inoltre l'associazione dei medici dei penitenziari (Amapi) chiede disposizioni a garanzia della sicurezza del posto di lavoro.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Uomini molto diversi

De Benedetti — L'intervista che Carlo De Benedetti ha rilasciato all'*Europeo* dice cose tanto semplici e chiare, che tutti dovrebbero capirle e applicarle subito, se vogliamo salvare la nostra economia, cioè il nostro futuro. De Benedetti non si stanca di ripetere che la crisi da cui stiamo illudendoci di uscire segna in realtà la fine di un ciclo storico: l'alternativa è rinnovarci o perire. Le vecchie attività industriali sono destinate a subire una concorrenza crescente da parte dei Paesi in via di sviluppo e solo i settori fortemente innovativi, le tecnologie avanzate, i prodotti ad altissimo valore aggiunto possono garantirci il benessere cui tutti aspirano.

Invece continuiamo a tollerare la crescita del disavanzo pubblico, pratichiamo l'assistenzialismo parassitario, continuiamo ad accrescere la turba dei dipendenti statali improduttivi e crediamo di risolvere problemi di questa portata con leggere potature della scala mobile, che hanno effetti economici irrisori e conseguenze di esasperata lacerazione sociale.

Il punto centrale, il più sconfortante, è la divaricazione crescente fra i bisogni del Paese e l'azione di governo, paralizzata di continuo dalle risse e dai ricatti d'una miriade di corporazioni, e distorta per giunta da preoccupazioni elettorali che, a forza di voler salvaguardare interessi intoccabili, trascurano l'unico interesse legittimo, che è quello del Paese. Un Paese sempre più litigioso, diviso, incapace di incanalare le proteste, di stabilire convergenze ragionevoli, di puntare su una scuola seria e una ricerca scientifica non lottizzata per prepararsi al futuro che ci viene incontro. Mi fermo qui, perché mi accorgo che sto sovrapponendomi all'intervistato. Ma è sconsolante pensare al fatto che un grande progetto di risanamento è urgente e che nessuno si muove per realizzarlo.

Longo — Il segretario del psdi diventa di giorno in giorno più aggressivo. Quando il suo nome compare con riferimenti inequivocabili nelle liste di Gelli, smentì categoricamente e tutto parve acquetarsi in una sorta di sonnolenza smemorante, prodotta dall'amor del quieto vivere fra partiti costretti a convivere. Ma intanto la Commissione d'inchiesta sulla P2 ha proseguito i suoi lavori con pertinacia e dalla relazione preliminare dell'on. Anselmi abbiamo appreso che gli elenchi sono «*sostanzialmente veridici*».

Martedì prossimo questa relazione verrà ufficialmente distribuita e occorrerà per forza prenderne atto. Conclusione possibile, una sola: anche ammesso che qualch[illegible] nome sia di semplice simp[illegible] tizzante o «consultato», gli altri sono di iscri[illegible] perfetta regola (con tu[illegible] conseguenze del caso). Cra[illegible] aveva offerto a Longo una via d'uscita onorevole: «in[illegible]» l'incompatibilità fra governo e segreteria di partito, trasformando così lo sbarco di un indesiderabile nell'applicazione di una norma eguale per tutti (e perfettamente razionale perché troppe volte gli interessi di partito vengono in collisione con quelli dello Stato).

Ma Longo non ci sta, vuole l'assoluzione con formula piena, e minaccia l'uscita del suo partito dal governo, la crisi per fatto personale. Penso che stia solo aggiungendo errore ad errore. Un intervento dell'esecutivo sulla Commissione P2, per indurla a modificare le conclusioni della sua lunga indagine, non solo rappresenterebbe un abuso intollerabile e un oltraggio al Parlamento ma una toppa peggiore del buco. Su questa pentola il Paese non può accettare che si mettano coperchi e non tutti i partiti sembrano disposti a subire un ricatto.

Bisaglia — La morte, recente e assurda, del presidente dei senatori dc continua a suggerirmi una riflessione che non ho visto affiorata da nessuno. Lo conoscevo pochissimo e credo di avergli parlato una volta sola, in un salotto. Colpiva, nella sua figura solida, un residuo di provincia contadina, un misto di forza muscolare e di astuzia quieta, appena velata dalla bonarietà dialettale.

Ho ripercorso nelle cronache recenti la sua tenace ascesa nel partito, dalle iniziali prestazioni volonterose e fin troppo sottomesse, via via in incarichi di crescente influenza e prestigio, fino a costruire nel cuore del Veneto «bianco» il suo impero. Un'influenza capillare da Bassano a Rovigo, da Vicenza a Verona, da Treviso a Venezia; Comuni e Province, Enti e Usl sotto controllo; centomila voti sicuri; un potere saldo come una roccia. Poi [illegible] seggio parlame[illegible] -steriale [illegible] spicu[illegible] [illegible] inquietan[illegible] [illegible]ove ami[illegible] genere di [illegible] uno aspirare [illegible] meglio, fino [illegible] di 22 metri, bian[illegible] [illegible]lata, bellissima: la sua ghigliottina. Perché questa vita dinamica, impegnata minuto per minuto a tessere infaticabilmente la trama del potere, era attesa al varco da un inerte oggetto stupido, uno spigolo, un nonnulla. Una cosa morta, ferma lì da miliardi di anni, pronta a uccidere.

Mi piacerebbe che qualcuno dei cristiani, che certamente sono presenti fra i democristiani, si raccogliesse per un momento con me nella sola considerazione che pervade la coscienza: gli imperi cadono in polvere, la ricerca del potere è follia, basta un niente a ridurci in cenere. *Sic transit*, povero Toni, la gloria del mondo.

Un comunicato parla di «preoccupazione», il premier cita la Francia «Paese della libertà»

Tra il Papa e Mauroy un colloquio «spinoso» Sulla scuola privata immutate le posizioni

CITTA' DEL VATICANO — Il primo ministro francese Mauroy ha chiuso la visita a Roma con l'incontro più spinoso: quello in Vaticano. Fra Parigi e Santa Sede esiste da tempo un contenzioso sull'insegnamento pubblico e privato, che ha portato domenica scorsa centinaia di migliaia di persone a marciare su piazza della Bastiglia. Nei trentacinque minuti di colloquio fra Giovanni Paolo II e Pierre Mauroy se ne è parlato, senza risultati apparenti: il primo ministro ha rassicurato il Papa, il Papa ha ribadito la posizione di principio della Chiesa in tema di insegnamento confessionale.

Alcune dichiarazioni e documenti permettono però di mettere a fuoco con maggior precisione il problema. Il primo è un comunicato della Sala Stampa del Vaticano. Normalmente, trattandosi di visita privata, non ci dovrebbe essere nessun testo ufficiale da parte della Sala Stampa. Però — ed è ormai una tradizione, che si è ripetuta di recente con Felipe Gonzalez — se la Santa Sede desidera sottolineare vuoi una differenza di posizioni con l'ospite, vuoi inviare un messaggio relativo alla visita, all'incontro segue un comunicato.

Così è stato anche in questa occasione. Il Papa e Mauroy hanno parlato di diversi argomenti — chiarisce il comunicato, pubblicato con poca evidenza in seconda pagina sull'*Osservatore romano* — di comune interesse: pace nel mondo, Est-Ovest, Libano, diritti dell'uomo, politica europea. E la scuola?

«*Sul problema della scuola il primo ministro ha illustrato al Santo Padre quanto il governo si propone* — dice il testo —. *Il Santo Padre ha illustrato al sig. Mauroy la posizione di principio della Chiesa cattolica: essa risulta, oltre che dagli interventi dell'episcopato francese, anche dal discorso che Egli ha pronunciato in San Pietro alla Curia romana il giorno 28 giugno, discorso rivolto ad una situazione riscontrabile in diversi paesi, e che lo preoccupa*».

Giovedì scorso Giovanni Paolo II aveva parlato a lungo del diritto-dovere della Chiesa cattolica di curare l'insegnamento, ed aveva espresso la tesi secondo cui uno Stato democratico deve porre i cittadini, anche economicamente, in grado di optare senza oneri aggiuntivi per la scuola pubblica o per quella privata. L'obiettivo non era solo la Francia: a Malta e in alcuni paesi africani la situazione delle scuole cattoliche è serissima, e la discussione, sia pure in termini democratici, è aperta in Spagna, Italia e Francia. Ma la battaglia dell'episcopato francese può costituire un momento esemplare nella storia dei rapporti fra Chiesa e Stati occidentali, e un precedente. Così il Papa ha voluto personalmente intervenire, con un'allocuzione che è stata giudicata molto dura, a sostegno dei vescovi di Oltralpe.

Qualche eco di quella durezza la si continua a percepire nel comunicato, e l'accenno finale alla situazione riscontrabile in diversi paesi, senza dubbio sincero, ha però un sapore di cortesia. Di tono diverso, e forse non solamente a causa dell'occasione in cui è stato pronunciato, il saluto del cardinale segretario di Stato, Agostino Casaroli, al brindisi in onore del Papa e di Mitterrand che ha avuto luogo ieri nella splendida cornice di Villa Bonaparte, sede dell'ambasciata di Francia presso il Vaticano. «*La questione della scuola incatena l'attenzione appassionata del popolo francese*», ha detto Casaroli, dopo aver lodato il pluralismo e «*l'armoniosa sinfonia polivalente*» dell'insegnamento scolastico di quel paese. «*La Chiesa in Francia ha fatto udire la sua voce qualificata. Ben al di là e al di sopra dei confronti politici, si preoccupa dei principi e dei diritti fondamentali, che anche il Santo Padre, su un piano generale e superando le situazioni contingenti della Francia e d'altri paesi, ha voluto recentissimamente ricordare*».

Pur nell'identità di principi, le parole di Casaroli sono apparse indizio di una posizione più sfumata, meno rigida di quella del Pontefice. E Mauroy? «*La Francia è un paese di libertà, di tutte le libertà*», ha detto Mauroy, aggiungendo a titolo personale di non aver mai smesso di lottare «*contro le incomprensioni, come contro le manifestazioni partigiane eccessive, da qualunque parte provengano*». Una chiara allusione alla marcia di domenica promossa dai cattolici francesi. «*La libertà dell'insegnamento non è mai stata messa in causa in una Francia che assicura la libertà dei genitori nella scelta del tipo d'educazione che preferiscono dare ai loro figli*».

Marco Tosatti

Dopo le dichiarazioni di Mauroy

La Farnesina su Negri «La sua estradizione chiesta già due volte»

ROMA — Le dichiarazioni fatte venerdì dal premier francese Pierre Mauroy, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Roma, sulla questione dell'estradizione di Toni Negri «potrebbero essere state male interpretate». Questo si rileva alla Farnesina, alla quale è stato chiesto un chiarimento sulle pratiche e sulle procedure del governo per ottenere l'estradizione del principale imputato del processo «7 aprile».

«*La prima domanda documentale di estradizione* — si è appreso — *è stata trasmessa a Parigi il 20 febbraio 1984 e nove giorni dopo è stata inviata all'ambasciata una domanda integrativa*». Dopo la sentenza pronunciata il 12 giugno scorso dalla prima Corte di assise di Roma, che prevede una condanna a trent'anni di reclusione per il professore padovano, «*il 20 giugno* — hanno precisato le stesse fonti — *è stato disposto, sempre su richiesta del ministero di Grazia e Giustizia, l'invio di un'ulteriore domanda suppletiva di estradizione*».

Per quanto riguarda le richieste di arresto provvisorio ai fini di un'estradizione, la prima risale al primo ottobre 1983 ed è stata più volte ripetuta.

Dal canto suo Pannella, commentando le dichiarazioni fatte venerdì dal premier francese, sostiene che le risposte date da Mauroy ai giornalisti sulla vicenda di Toni Negri «mostrano quanto costui, ormai, sia un latitante di Stato, di più Stati».

Il deputato radicale aggiunge anche che oggi «*l'essenziale è costringere Toni Negri a non contribuire attivamente, come ha fatto finora, anche in appello alla condanna di tutti gli altri imputati del "7 aprile", a non più servire con feroce cinismo gli interessi delle bande politiche e giudiziarie, delle politiche d'emergenza, od abusare in modo indegno dei voti ricevuti nelle liste radicali*». (Ansa)

Dibattito su Moro

(Segue dalla 1ª pagina)

parla come se avesse non uno, ma entrambi i piedi già fuori dal governo. Nicolazzi è uno degli uomini di governo più legati a Craxi. La vicenda deve dunque aver avuto un effetto politico davvero destabilizzante in un pedì già pieno di problemi per altri, noti «casi». «*Il governo* — ha detto Nicolazzi — *ha deluso le attese di tanta gente*».

L'arringa è contro Visentini e Goria; tutto il governo, però, viene coinvolto dallo sfogo di un ministro che, sentendosi abbandonato, «*offre all'opinione pubblica*», e non più ai responsabili dell'esecutivo, una serie di riflessioni amare. Non meno dura e amara la presa di posizione dei liberali: il governo è accusato di «*politica miope*», di stravolgere gli accordi programmatici.

In questo clima, si apprende che la dc porrà il problema delle scuole private all'ordine del giorno della futura «verifica». «*Per noi la questione ha enorme importanza*», dice l'on. Mastella, braccio destro di De Mita. Le richieste avanzate dalla dc si basano su un punto: lo Stato deve accollarsi le spese per il funzionamento delle scuole private. Quasi inutile precisare che nuove spese per la scuola privata, quando si è detto «no» alla legge Formica proprio per mancanza di fondi, rischiano di provocare nuovi scontri tra i partiti.

Ed ecco l'ultimo capitolo del «caso Longo». Il ministro esclude «*tassativamente*» di poter essere l'unico segretario a fare le valigie. In una intervista ad *Oggi*, si dice sicuro che poi e mai lo condanneranno per la P2. Immagina che la dc, «*erede di De Gasperi*», si comporterà in modo diverso. Altrimenti, avverte Longo, «*sarebbe grave se rimanesse valida la macchina del sospetto. Numerosi dubbi e sospetti sarebbero possibili, da quelli denunciati dall'on. Formica ad altri che potrebbero emergere da una attenta rilettura degli atti*». La denuncia di Formica (che ieri è stato aspramente contestato da un suo compagno di partito, il senatore Scamarcio, per la frana di voti del psi a Bari) erano contro la dc e Andreotti per il sequestro Moro. Il «segnale» non ha bisogno di commenti. Si va avanti così, in una maggioranza dove qualcuno ancora parla di «*rilancio del pentapartito*».

Luca Giurato

Martedì riunita la commissione uomo-donna

ROMA — Martedì 3 luglio si svolgerà a Palazzo Chigi — informa un comunicato — una riunione della commissione nazionale per la parità tra uomo e donna, i cui lavori occuperanno l'intera giornata.

Berlinguer

(Segue dalla 1ª pagina)

quattordici anni, malgrado sia quella che sente con maggiore strazio la mancanza del padre, ha dato gli esami di licenza media, ed è stata promossa. Il figlio Marco, ventun anni, studente universitario di legge, «il più berlingueriano», ma si sente con naturalezza l'uomo di casa, custode della memoria non mitizzata del padre. La ragazza Bianca, ventiquattro anni, bella, studentessa universitaria di lettere, ha interrotto la saltuaria collaborazione al *Messaggero* e s'è concentrata sullo studio, deve laurearsi quest'anno; sua sorella Maria, ventidue anni, studentessa universitaria di lettere, collaboratrice di un'agenzia giornalistica, cerca un posto fisso; tutte e due vogliono diventare giornaliste e non fare il giornalismo politico, ma quello di cronaca, di costume, di spettacolo.

Erano abituati a vedere poco il padre, preso da troppi impegni. Nelle scarse domeniche libere Berlinguer stava quasi sempre in casa, come fanno quelle personalità protette dalla sorveglianza di agenti pubblici o privati che vogliono lasciare liberi gli uomini della scorta di sicurezza e liberarsene: i figli, invece, stavano fuori con gli amici. Capitava di rado che andassero a teatro tutti insieme, che Laura venisse accompagnata da Berlinguer allo zoo o a comprare magliette. Ma, nonostante la separazione e lontananza esistenti in tutte le famiglie di *leaders* politici o di uomini immersi in responsabilità totalizzanti, l'amore, il sostegno e l'esempio paterno erano forti: e ora sono grandi la solitudine, il vuoto.

Se ogni famiglia viene mutilata quando il padre muore, per i Berlinguer la perdita è anche un cambiamento di *status*: essere la moglie e i figli del segretario comunista, con tutti i privilegi e gli obblighi relativi, è assai diverso dall'esserne la vedova e gli orfani. Per i ragazzi, dicono gli amici di casa, «questo rappresenterà una frustata, uno stimolo ad essere se stessi». Per Letizia Berlinguer questo significa poco: il primo e unico applauso della sua vita lo ha ricevuto venti giorni fa, al cimitero nel crepuscolo, la sera d'estate in cui ha detto addio a suo marito.

Lietta Tornabuoni

NEI RITRATTI DI IRIS ORIGO

Il pane di Silone

Me lo racconta lei stessa, Iris Origo. L'ultimo incontro a Roma, in una calda serata di luglio nei tardi Anni Settanta, con Ignazio Silone: in quella casa dimessa, spoglia, in cui riviveva intera la misura dell'uomo schivo e solitario come pochi altri, impegnato in uno scavante e estenuante colloquio con se stesso.

Silone era vestito di tutto punto in nero, con un abito di lana pesante: proprio per ricevere — lui l'antico montanaro abruzzese — quella discendente dell'aristocrazia anglo-irlandese di cui aveva imparato ad amare, fin dall'immediato dopoguerra, la splendida villa in Val d'Orcia, la Foce, teatro di una guerra di partigiani e di rifugiati che aveva commosso a suo tempo Piero Calamandrei.

Iris Origo domandò subito al suo interlocutore *«come si sarebbe vestito se lei non fosse venuta»*. *«Con un pigiama»*: fu l'immediata risposta. *«Allora vada a cambiarsi»*: replicò, inesorabile, donna Iris. Felice oggi nel testimoniare che Silone tornò poco dopo con pigiama e vestaglia.

Silone aveva la tavola apparecchiata per la cena: con la stessa semplicità scabra dei protagonisti di *Fontamara*. Una brocca d'acqua, mezza di mezza bottiglia di vino, pane, un piatto coperto, con un po' di carne fredda: esempio di quella esemplare modestia che aveva consentito a Silone di sopravvivere alle scomuniche e alle interdizioni del fanatismo ideologico, cominciando da quella della sua prima casa (il pci era stato tutto *«famiglia, scuola, chiesa e caserma»*: fu una sua successiva testimonianza).

E' un'aggiunta significativa — questa confidenza fattami dalla vecchia amica — al tentativo di ritratto di Ignazio Silone, anzi uno «studio sulla probità», che Iris Origo ha compreso in un suo stimolante e originalissimo volume pubblicato da John Murray a Londra in questi giorni, sotto il titolo *A Need to Testify*, e si accompagna alla riedizione italiana, nel «Cammeo» di Longanesi, della notissima e suggestiva autobiografia *Immagini e Ombre*.

E con chi Iris Origo ha associato Ignazio Silone, un uomo che in vita fu sempre perseguitato e periferico, che non dispose mai di macchine di propaganda, che faticò tanto a tenere in vita la sua prediletta rivista *Tempo presente*, nonostante sacrifici e rinunce personali? L'ha associato a un altro combattente straordinario e intrepido per la libertà: Gaetano Salvemini: un carattere diversissimo, tanto esplosivo ed estroverso quanto Silone era introverso e tormentato, tanto portato al contatto e alla comunicazione con gli altri, anche attraverso il magistero universitario, identificato col magistero civile, quanto l'altro era portato alla regola della riflessione, della introspezione e talvolta dell'autoflagellazione.

E accanto a Gaetano Salvemini una figura altrettanto dimenticata, ma anch'essa eccezionale, sullo scenario dell'antifascismo questa volta domestico, Lauro De Bosis: il fondatore di quell'«Alleanza nazionale» che organizzerà, su un tronco di liberalismo conservatore e quasi qualitario, le forze disperse dell'antifascismo alla fine degli Anni Venti, non senza vibrazioni dannunziane o decadentiste, e che si sforzerà di identificare nel suo sogno inimitabile di Icaro — il volo fallito su Roma — lo sprezzo della dittatura unito alla persistente vibrazione del «superuomo».

Tre profili di scrittori antifascisti e un contributo al concetto stesso di biografia. Scritti con lo stile inconfondibile di Iris Origo: lo stesso stile che ben conoscono coloro che hanno apprezzato il saggio su Leopardi o le pagine magistrali sul *Mercante di Prato*, così care a Luigi Einaudi.

Uno stile terso, diritto, perfino con qualche ingenuità, senza orpelli, senza addobbi, senza abbandoni retorici. Lo stile della testimone di un'epoca, dell'interprete di un mondo che è per tanta parte il *mondo di ieri*, il mondo di Zweig, ma rivissuto in spirito di severa e non elegiaca consapevolezza, nella coscienza dei grandi valori che esso portava con sé ma anche degli abissi di squilibri e di ingiustizie e di sofferenze che ad esso erano collegati. Il mondo dove radici americane ed europee si intrecciano: ma nel quadro di una prospettiva di insieme che ci riporta all'*Europe raisonnable* di Voltaire.

Iris Origo è anche un'erudita consumata. Anni fa curò per la *Nuova antologia* il carteggio superstite fra Berenson e Salvemini: altri due personaggi caratteristici ed emblematici nella loro costante contrapposizione e nella loro altrettanto costante amicizia. Oggi, nel libro edito da John Murray, continua a raccogliere documenti: buttati lì senza ostentazione, come fanno gli studiosi veri che non vantano mai le loro benemerenze (così come i signori veri).

C'è per esempio una lettera di Silone a Salvemini del 2 novembre 1937, che è illuminante per la storia dei rapporti fra i due uomini e quindi per la storia intellettuale dell'Italia moderna.

Salvemini, come è noto, non aveva apprezzato troppo *Fontamara* (il pregiudizio letterario contro Silone è così tenace che un uomo del gusto e della finezza di Harold Acton, recensendo questo libro, ha sollevato ancora una volta una precisa riserva all'autrice per avere incluso Silone fra i personaggi degni di memoria). E la critica doveva essere stata così sincera e diretta che Silone ammetteva: *«Sono ancora giovane e posso tuttora imparare»*. Sennonché la difesa dei suoi contadini di Fontamara era tenace, e motivata, e fermissima.

«Fontamara corrisponde al genere di paese arretrato della Marsica». *«Le stesse cose si potevano dire di Pietra Secca, Rocca, Fossa, Orta ed altri paesini citati in* Pane e vino». *«Ricordo il tipico contadino delle campagne abruzzesi; uomini di chiesa più che ingrottati, dignitosi nei gesti, dal parlare riservato, astuti, orgogliosi, abituati ai problemi seri e al lavoro taciturno»*.

E' il quadro del mondo che popola il paesaggio civile e umano di Silone, in cui si concentrano tutti gli itinerari poetici della sua vita, fino all'*Avventure di un povero cristiano*. Un mondo in cui resteranno costantemente decisivi gli influssi dell'infanzia marsicana, i trasalimenti di esperienze lontane.

«Agli spiriti veri, considerò Silone molto più tardi, *le forme più accessibili di ribellione al destino sono sempre state, nella nostra terra, il francescanesimo e l'anarchia. Presso i più sofferenti, sotto la cenere della scetticismo, non è mai spenta l'antica speranza del Regno, l'antica attesa della carità che sostituisca la legge, l'antico sogno di Gioacchino Da Fiore, degli Spiritualisti e dei Celestini»*.

Mi ritorna in mente un altro episodio raccontato dall'Origo in visita all'abruzzese Pieve di Corsignano, insieme con Silone e con la moglie Darina. In un prato vicino, un gruppo di seminaristi è impegnato a giocare a calcio. Silone fissa a lungo lo sguardo in quella direzione. Rientrato in macchina l'Origo gli chiede: *«Stava guardando il tramonto?»*. *«No*, replica Silone, *stavo guardando la mia giovinezza»*.

Giovanni Spadolini

VERSO UN ALTRO BALZO NEL MONDO DELLE ALTE TECNOLOGIE

Se ci guarda il personal robot

Cinque anni dopo la prima mostra mondiale dei personal computers, si è appena tenuta negli Stati Uniti la prima rassegna dei robot domestici - Salutano gli ospiti, distinguendo le signore dai signori; forniscono le ultime notizie e le previsioni del tempo - Costano poco più di tre milioni - Si annuncia una rivoluzione nella vita famigliare, ma anche nell'industria

SAN FRANCISCO — Nel mondo delle alte tecnologie siamo agli inizi di un ulteriore balzo innovativo, che qualcuno ha già definito «rivoluzione» non prospettive semplicemente fantastiche, per il settore produttivo industriale e persino per la vita nelle famiglie.

Nei giorni scorsi si è svolta in Colorado la prima mostra dei personal robots (i robots domestici) nello stesso luogo dove poco più di un lustro fa fu organizzata la prima rassegna dei personal computers, che un giovanotto non ancora venticinquenne — Steven Paul Jobs — aveva ideato e prodotto con altri tre colleghi della Silicon Valley, la famosa «valle del silicio» così chiamata perché qui sono nate e si producono le maggiori quantità di circuiti elettronici che hanno come base i semiconduttori costruiti sulle fettine di monocristalli di silicio.

Anche allora alcuni giornalisti si domandarono e domandarono al pubblico dei loro lettori a che cosa mai sarebbero serviti i calcolatori elettronici personali e chi mai avrebbe potuto comprarli. La situazione è tale che le vendite sul mercato mondiale superano oggi i 15 miliardi di dollari. Le previsioni per i prossimi quattro anni sono di un mercato di 60 miliardi di dollari. Di questi nel 1988 il 61 per cento sarà rappresentato dal mercato americano; oggi questa porzione è del 71 per cento. Il resto è diviso fra le altre nazioni del mondo.

Per i personal robots si è ripetuta la stessa domanda: a che cosa servono? In effetti così come sono oggi — ma siamo agli inizi — non servono assolutamente a nulla, come non servivano i personal computers.

Fra i marchingegni esposti uno ha riscosso la maggiore attenzione dei visitatori. Si chiama T.O.P.O. Ha una specie di testa poligonale, dove spiccano due occhi tondi fatti di fotocellule, nonché un altoparlante per bocca. Possiede un corpo che rispecchia molti dei robots che abbiamo visto in non pochi film di fantascienza. E' alto circa un metro; si muove su rotelle di gomma disposte obliquamente rispetto al suolo, che gli consentono qualunque tipo di spostamento in ogni direzione. Non possiede braccia e quindi non può materialmente fare nessuna azione. Può invece parlare e rispondere con un sistema di voice sinthetizer cioè un sintetizzatore di voce. Ma per far questo ha bisogno di un personal computer che lo governi a distanza in base ai softwares, cioè ai programmi speciali fatti «digerire» in precedenza alla macchina. Si direbbe un robot «computer dipendente». Saluta gli ospiti che arrivano in casa, distingue le signore dai signori, volendo può dire le previsioni del tempo o raccontarci le ultime notizie provenienti dalle banche dati cui il personal computer può essere collegato.

Stanno comunque arrivando i robot che posseggono il computer di governo nel loro interno. I cataloghi di mail orders che normalmente offrono le novità tecnologiche più significative sul mercato annunciano già la vendita di tale robot per circa 2000 dollari (circa 3 milioni 400 mila lire). Le richieste a quanto pare sono già numerose; eppure si tratta solo di un gioco; o per essere più esatti di un giocattolo che non piace soltanto ai ragazzi ma soprattutto agli adulti. Chi potendo spendere tale cifra non si metterà in casa un marchingegno del genere?

La tecnologia d'avanguardia e le relative applicazioni stanno ottenendo e stanno per avere ben altri impatti nel mondo produttivo. Stanno ormai arrivando i Cad e i Cam. Si tratta del computer aided design e del computer aided manufacturing, cioè di calcolatori che progettano e producono altre macchine a cominciare da quelle elettroniche.

Con il progredire della sofisticazione, gli ingegneri non ce la fanno più a disegnare manualmente i circuiti integrati su larga scala se non a costi proibitivi. Da qui ai prossimi anni è prevista la creazione di chip, cioè di unità elaborative delle dimensioni di una capocchia di fiammifero che contengono la capacità di calcolo e di elaborazione logica corrispondente a un milione e mezzo di transistori e altri componenti.

A tracciare questi disegni e quindi a dare le quote di progetto per questi microprocessori i progettisti dovrebbero sedere al tavolo di lavoro per migliaia e migliaia di ore. A questo punto ecco che entra in gioco il calcolatore. L'ingegnere dice quello che vuole alla macchina e questa svolge il lavoro più noioso e più defatigante per l'uomo. Per di più una volta progettato un nuovo circuito c'è da verificare se e come funziona; se la realtà corrisponde ai calcoli. E anche ciò sarebbe difficile e troppo lungo per l'essere umano. Ci pensa la macchina.

Ma allora a noi uomini che cosa resta da fare? Semplicemente il lavoro di ideazione e quello propriamente più creativo. Ecco il nuovo tipo di cultura che l'elettronica e le sue applicazioni stanno producendo. Almeno per ora il mondo dell'elettronica smentisce una previsione dei pessimisti: l'avvento di queste macchine non genera disoccupazione; fa cambiare tipo di lavoro all'uomo e crea nuovi posti di lavoro se è vero come è vero che proprio questo tipo di sviluppo ha consentito in America la creazione di 19 milioni di posti di lavoro nello stesso periodo di tempo in cui l'Europa è riuscita a crearne solo 2 milioni.

In questo stesso periodo nella confederazione americana sono stati chiusi o ridotti notevolmente non pochi grandi complessi industriali siderurgici e metalmeccanici, ma siamo all'inizio di questa rivoluzione cui si è accennato. Ed è anche in sintesi il significato più profondo della sfida tecnologica dell'avanguardia americana seguita da quella giapponese.

L'espressione più significativa di questo nuovo mondo tecnologico, come è noto, è la realtà di Silicon Valley. In uno spazio di poche decine di chilometri tra Stanford e S. José in una vallata che ha per confini ad Ovest le colline a strapiombo sull'Oceano Pacifico e a Est la baia di San Francisco poco a Sud della metropoli intitolata al santo di Assisi sono sorte negli ultimi anni oltre 2000 industrie. Alcune danno lavoro a qualche decina di persone; altre a svariate centinaia, altre a decine di migliaia di dipendenti.

Capitali

Le industrie che funzionano, cioè quelle che hanno imbroccato il prodotto giusto per le necessità del mercato, s'ingigantiscono a ritmi e con risultati impressionanti sia sul piano tecnico sia su quello economico per i guadagni che realizzano. Quelle che hanno sbagliato o sbagliano il bersaglio di mercato o muoiono o cambiano. E nessuno ne fa una tragedia.

Forse perché qui alla gente non fa paura la disoccupazione? Nemmeno per sogno: è la piaga sociale che ciascuno vuol ridurre (e si sta riducendo notevolmente) al massimo. Il fatto è che le alte tecnologie elettroniche unite al sistema di formazione e di impiego del cosiddetto capitale privato di rischio sono tali che se un'azienda muore, in genere ne sorge subito un'altra se non addirittura due o tre al suo posto con obiettivi e produzioni diverse.

Insomma si è creata e si sta sviluppando una nuova cultura manageriale insieme con l'innovazione tecnologica.

In questa regione della California ci sono gruppi finanziari aperti e disponibili a esaminare ogni proposta. Se la novità tecnologica indicata coincide con le analisi del marketing a copre fette di mercato vuote il gioco è fatto: rapidi piani di investimento; denaro disponibile in banca; analisi costante dei risultati conseguiti nei tempi previsti e correzioni immediate se le proiezioni non collimano con la realtà. In questo caso si cambia.

La sfida

In tutto ciò il governo federale e quello statale c'entrano solo in quanto per le loro leggi chi investe capitali in nuove attività produttive li detrae dalle tasse.

E' per questo giro di tecnologia in continuo progresso e di management nuovo che Silicon Valley è giudicata circa 10 anni avanti rispetto all'Europa; 3-4 anni rispetto al Giappone.

I giapponesi oltre che per le peculiari caratteristiche delle loro strutture socio-produttive sono riusciti a inseguire da vicino (e in alcuni settori a uguagliare gli americani perché sono venuti qui a imparare con molta umiltà e con buona volontà). Hanno creato compartecipazioni aziendali; hanno istituito i loro laboratori a Silicon Valley; hanno riportato a casa le tecnologie e i sistemi manageriali acquisiti.

Un esempio del genere lo ha seguito anche un'azienda italiana, l'Olivetti, che ha ottenuto il risultato di passare al primo posto delle industrie elettroniche europee. I suoi personal computers indicati dai numeri 20, 24 e 21 (portatile in una valigetta delle dimensioni di una macchina da scrivere) sono nati anch'essi a Silicon Valley, ma a opera dei nostri tecnologi.

Un comitato di studiosi dell'Università di Stanford, dopo attente analisi, ha rilevato che la sfida giapponese è salutare in certo modo per il mondo americano, perché lo stimola a migliorare e a progredire, a non farsi sorpassare. Altri gruppi di analisti lo temono ma indicano che è possibile non essere sopraffatti.

E' sull'onda di questa sfida e dei nuovi mezzi che ne nascono che si crea sicuramente il futuro per i nostri figli ed i nostri nipoti. Fra non molto oltre ai personal robots capaci di far nulla vedremo quelli dotati di braccia metalliche ai quali che potranno svolgere nella casa mille lavori di antica pertinenza umana. In ufficio, avremo macchine che scriveranno sotto dettatura; al polso potremo portare videoterminali per ricevere e inviare messaggi a qualsiasi distanza attraverso le reti collegate ai satelliti.

La novità più importante della rivoluzione ora agli inizi è quella di una nuova cultura industriale, con al centro l'individuo messo in grado di esprimere tutte le sue capacità migliori, in un ambiente che offre migliori qualità di vita. In tutto questo mondo si sta sviluppando anche un altro tipo di manager che è nello stesso tempo un antimanager: un individuo che è nello stesso tempo un grande organizzatore, un conoscitore di tutti i meccanismi del business ma che è nello stesso tempo anche un grande tecnologo nel senso che conosce fino ai minimi particolari il prodotto che la sua azienda deve creare e distribuire al mercato.

Giancarlo Masini

Camminando sulla via sacra

Atene. Un'immagine degli scavi che, nel centro della capitale greca, hanno portato alla luce i resti della via sacra lungo la quale i pellegrini si recavano alle feste della fertilità a Eleusi. Archeologi e ingegneri sono in disaccordo: da anni esiste un progetto perché in questa zona passi una moderna superstrada

Scacchi l'Urss batte il «resto del mondo»

LONDRA — La squadra sovietica di scacchi ha battuto quella del «resto del mondo» per 21-19 in un supertorneo, conclusosi la notte scorsa a Londra, durante il quale sono state giocate 40 partite in sei giorni.

La squadra sovietica, capitanata dal campione mondiale Andrei Karpov, ha avuto un inizio debole, lasciandosi superare nei primi due giorni del torneo, ma ha recuperato martedì, aumentando poi il vantaggio fino alla fine.

L'ex sovietico Victor Korchnoi è stato il miglior giocatore della squadra «mondiale» nei primi tre round, vincendo una partita e pareggiandone due con Lev Polugaevsky.

MORTA A 79 ANNI LA SCRITTRICE AMERICANA LILLIAN HELLMAN

La signora delle Piccole volpi

VINEYARD HAVEN (Massachusetts) — La scrittrice Lillian Hellman, nota soprattutto per il suo dramma Piccole volpi, è morta ieri in un ospedale, all'età di 79 anni.

Piccole volpi era stata rappresentata a Broadway nel 1981, con Liz Taylor nei panni della protagonista.

La Hellman aveva lasciato almeno tre libri considerati autobiografici: da Pentimento, scritto nel 1973, era stato tratto il film Julia, *interpretato da Jane Fonda nel ruolo della scrittrice, e Jason Robards, in quello del suo compagno. La scrittrice aveva curato anche la sceneggiatura di* La caccia.

«Dei molti scrittori contrari allo status quo della società americana, quello dalle idee più chiare nonché il meglio organizzato fu Lillian Hellman», dice della famosa commediografa il non meno famoso critico Brooks Atkinson nel suo classico libro *Broadway*. E continua: *«I critici maschi si compiacquero di assicurarsi l'un l'altro che ella possedeva un intelletto mascolino»*.

Nata a New Orleans nel 1905, la Hellman aveva studiato alla New York University e aveva lavorato presso case editrici e scritto sui giornali, ed era stata sceneggiatrice cinematografica a Hollywood, dove aveva seguito il primo marito, prima di trionfare a Broadway con la commedia *The Children's Hour* («La calunnia»), nel 1934.

Gli spettatori di un recente e non ignobile film di Fred Zinnemann, *Julia*, ricorderanno Jane Fonda fumare nervosamente picchiando sui tasti della macchina per scrivere, e poi appallottolare le pagine mal riuscite e gettarle nel cestino, nei panni della scrittrice; ricorderanno anche l'applauso dedicato alla commediografa esordiente, dopo la prima, dal «Tout New York» riunito nel ristorante dell'Algonquin Hotel. Al successo nel teatro, Jane Fonda-Lillian Hellman era giunta anche grazie agli incoraggiamenti di un alcolico e sardonico (ma segretamente appassionato) Jason Robards-Dashiell Hammett, lo scrittore da allora e fino alla sua morte (1961) compagno della Hellman.

The Children's Hour, che raccontava con molta finezza una storia per allora scabrosa, il caso di due insegnanti accusate di intesa lesbica da una bambina, costituiva in realtà un atto di accusa verso l'intolleranza e la pruriginosità di una cittadina di provincia. La commedia ebbe ben 691 repliche e fu portata due volte sugli schermi da William Wyler, nel 1936 con Miriam Hopkins e Merle Oberon, e nel 1962 con Audrey Hepburn e Shirley MacLaine.

Non inferiore a questo — dopo un testo che non piacque, *Days to Come*, su di uno sciopero — il successo di *The Little Foxes* («Le piccole volpi») nel 1939, che consacrò la *star quality* di Tallulah Bankhead (e che di recente ha confermato quella di Elisabeth Taylor e, da noi, di Anna Proclemer): storia di rapacità in una ricca famiglia del Sud, dove la perfida Regina fa morire il marito malato e scaccia la figlia per accaparrarsi denaro.

Nel '46 la Hellman avrebbe ripreso la saga della vorace famiglia degli Hubbard riportandola indietro di una generazione, e mostrando nuove e più sensazionali mostruosità, con *Another Part of the Forest* («L'altra parte della foresta»), recitata come al solito da un cast di grandi attori, fra cui Patricia Neal, Mildred Dunnock, Leo Genn. Nel '44 con *The Searching Wind*, la Hellman aveva trattato il tema delle colpe di chi non aveva voluto tentare di evitare la guerra; in *The Autumn Garden* (1951) avrebbe in seguito descritto le sterili illusioni di un gruppo di persone qualunque di mezza età; con *Toys in the Attic* (1961) sarebbe tornata a un clima torbido e al vecchio Sud.

Di tutto il teatro della Hellman, che avendo perso, com'era inevitabile, parte della sua carica aggressiva risente, oggi, un po' dei meccanismi frusti e convenzionali che l'autrice accettò senza discuterli, si salva oggi per la generosità delle intenzioni soprattutto *Watch on the Rhine* («La guardia al Reno», 1941), andato in scena pochi mesi prima di Pearl Harbour, dove con molto equilibrio e senza retorica l'autrice, mostrando il caso di un tedesco antinazista e della spia che lo perseguita, spiega ai suoi compatrioti che di fronte a quanto sta accadendo in Europa è impossibile mantenersi neutrali.

In anni più recenti la Hellman sarebbe tornata a far parlare di sé con una serie di scritti autobiografici: *An Unfinished Woman* («Una donna incompiuta»), 1969; *Pentimento*, 1973; *Scoundrel Time* («Il tempo dei furfanti»), 1976; e *Maybe* («Una donna segreta»), 1980, tutti tradotti in italiano. Senza troppo ordine, sono reminiscenze di vari momenti della vita e ritratti delle persone incontrate, famose come Scott Fitzgerald, Hemingway, Faulkner, o significative per l'autrice, come una governante negra o un simpatico zio avventuriero. Campeggiano, memorabilmente, *Confrères* come la scrittrice Dorothy Parker e soprattutto il ricordato Dashiell Hammett, già detective di Pinkerton e già re del giallo *hard-boiled*, gran sostegno morale dell'autrice, come si è detto, malgrado la tenace di disincantato consumatore di *bourbon*.

New York, 1981. Lillian Hellman con Liz Taylor, che ha trionfato a Broadway con «Piccole volpi» (Telefoto Ansa)

Volendo ricordare la Hellman nel momento della sua scomparsa, non si potrà fare di meglio che rileggere le pagine da lei dedicate all'uomo della sua vita, in particolare quelle, dal *Tempo dei furfanti*, in cui Hammett compare accanto a lei come sospetto davanti alla notoria commissione per le attività antiamericane promossa dal senatore McCarthy. Hammett e la Hellman si comportarono benissimo, il che fa loro grande onore, in quanto non furono molti, anche fra gli intellettuali, a fare altrettanto.

E la Hellman, cosa che le fa ulteriormente onore, rievoca l'odiosa esperienza con convincente pacatezza: senza posare a eroina e anzi insistendo sulla paura provata all'epoca, e dichiarandosi addirittura grata, in un certo senso, di essere stata obbligata dalle improvvise ristrettezze economiche causatele dall'iscrizione nella lista nera, a liberarsi di un'amata fattoria e di altri orpelli che altrimenti avrebbero finito per condizionarle la vita; fedele a quella obiettività autenticamente *liberal* che rimane la sua dote più schiettamente e mirabilmente americana.

Masolino d'Amico

Imbarazzo per la pronta (e forse inattesa) risposta americana

Armi spaziali: il «mezzo sì» Usa ha colto di sorpresa il Cremlino

Ma la Tass contrattacca: la richiesta di negoziare anche sui missili di teatro è una inaccettabile «condizione preliminare» - A Mosca l'inglese Howe e il viceministro degli Esteri cinese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Colto di sorpresa dall'immediato e forse inatteso «sì» della Casa Bianca alla sua proposta di avviare a settembre un negoziato sulle armi spaziali, il Cremlino controreplica affermando che le ipotesi ventilate dagli Usa — discutere anche la ripresa dei negoziati ginevrini su armi strategiche ed euromissili — sono considerate a Mosca «condizioni preliminari» e come tali sono inaccettabili (anche se ciò non è detto in modo esplicito). «Nel momento in cui hanno dato il loro consenso — ha affermato ieri sera la Tass in un difficile esercizio di equilibrismo dialettico — gli americani hanno proposto una serie di condizioni preliminari sull'ordine del giorno del negoziato (...) collegandolo anzitutto alle trattative sugli armamenti strategici e a medio raggio le quali, come è noto, sono fallite proprio per gli ostacoli frapposti dall'amministrazione Usa. Su questi altri tipi di armamenti gli americani non hanno proposto nulla di nuovo».

Mosca appare imbarazzata. Comprensibilmente, se è vero — come affermano numerosi osservatori diplomatici occidentali — che l'iniziativa del Cremlino era volta sostanzialmente a segnare punti nella battaglia verbale con Reagan, sottolineandone la presunta indisponibilità al dialogo (smentita invece dai fatti). Si parla anche di irritazione per l'abilità con cui Washington ha subito rilanciato — accanto al sì per il negoziato sulle armi spaziali — l'ipotesi di far rivivere le trattative sui missili congelate dai «niet» sovietici.

In una fase diplomatica caratterizzata da un ritiro a riccio del Cremlino, dicono autorevoli fonti occidentali e confermano in privato ambienti sovietici, questo potrebbe rivelarsi un momento di fondamentale importanza sul piano del dialogo Est-Ovest. L'atteggiamento da tenere sarebbe stato discusso a una riunione di vertice al ministero degli Esteri: con Gromyko, quindi, e con la partecipazione di altri membri del Politbjuro. Durante quella riunione la questione sarebbe stata esaminata alla luce di un ventaglio di ipotesi internazionali, che riguardano anche la visita (da stasera) del ministro degli Esteri britannico Sir Geoffrey Howe e quella già arrivato ieri) del viceministro degli Esteri cinese Qian Qichen.

Il primo completa, dopo i colloqui avuti qui da Andreotti e Genscher, il «pellegrinaggio moscovita» della terna ministeriale che ha gli euromissili americani nei rispettivi Paesi: ripropone — dopo il viaggio di Mitterrand della scorsa settimana — il tema di un dialogo su cui gli ultimi sviluppi potrebbero anche indurre a qualche nuova speranza. Il secondo segnala la ripresa di un dialogo con la Cina che Mosca aveva bloccato sospendendo l'atteso viaggio a Pechino (10 maggio) del vicepremier sovietico Archipov (irritata per gli scontri di confine fra Cina e Vietnam, si disse). Si osserva a Mosca che la cauta riapertura verso la Cina potrebbe a sua volta indicare una rinuncia sovietica alla linea della rigida inflessibilità verso tutti i punti cardinali, quindi segnalare indirettamente la possibilità di un nuovo clima verso l'Ovest.

Qian Qichen è l'uomo che ha già dato vita, con il viceministro sovietico degli Esteri Leonid Ilichev, a quattro tornate di «consultazioni» sulla via della normalizzazione. Questa visita potrebbe restituire quella fatta l'anno scorso a Pechino da un altro viceministro, Michail Kapitsa: e questi, difatti, era ieri all'aeroporto per accogliere l'ospite. In ambienti diplomatici Est-europei si suggerisce che obiettivo fondamentale (la Tass parla soltanto di «consultazioni su questioni internazionali») sarebbe il rilancio del viaggio di Archipov.

Fabio Galvano

Teheran: sì alla guerra con l'Iraq

Teheran. Un gruppo di guardie armate rivoluzionarie sfila per le vie della città in una manifestazione a sostegno del governo, invitandolo a proseguire con determinazione nella guerra con l'Irak. Recentemente sono arrivati nella capitale iraniana alcuni osservatori delle Nazioni Unite incaricati di sorvegliare che nel conflitto non vengano colpiti gli obiettivi civili (Telefoto Ap)

Riprese le relazioni rotte nell'81 da Sadat

I russi tornano sul Nilo ma ai patti di Mubarak

L'Egitto vuole rafforzare la sua posizione di «grande mediatore»

I russi tornano sulle rive del Nilo: l'Urss e l'Egitto han deciso di riprendere le relazioni diplomatiche. Il Cairo ha già designato come suo ambasciatore a Mosca Salah Bassiuni; il gradimento sovietico si è avuto mercoledì. E' plausibile che il rappresentante del Cremlino in Egitto sia un personaggio non senza rilievo come lo era quel Wladimir Poliakov (oggi capo del dipartimento Medio Oriente) espulso da Sadat il 15 settembre 1981 insieme con sei collaboratori, quattro giornalisti delle principali testate russe e 232 civili, cioè l'intero personale dell'ambasciata sovietica.

Firmando il decreto di espulsione di Poliakov, Sadat chiudeva un capitolo di storia aperto da Nasser praticamente nel 1955. Con l'annuncio della ripresa delle relazioni diplomatiche, il presidente Mubarak non solo suggella il disgelo fra il Cairo e Mosca ma apre addirittura la strada al riconoscimento di un ruolo per l'Urss in Medio Oriente.

Le relazioni sovietico-egiziane sono state invero difficili negli ultimi vent'anni. I vincoli stretti da Nasser con il Cremlino avevano due motivazioni: all'inizio il rifiuto di Foster Dulles di aiutare la rifondazione (incentrata sulla diga di Assuan) dell'Egitto del primo «Raiss», e, successivamente, gli aiuti dell'Urss per tener testa a Israele. Col tempo, però, soprattutto in seguito alla disfatta del 1967, l'«amicizia fraterna» doveva tramutarsi in una pesante presenza militare sovietica in Egitto, una neo-colonizzazione di fatto.

Hosni Mubarak

Nel primo periodo della sua presidenza, Sadat seguì le orme del suo grande predecessore, arrivando, nel 1971, a subire un trattato di amicizia e cooperazione con Mosca di 15 anni. Tuttavia nel 1972, Sadat espulse i 21 mila consiglieri sovietici, i cosiddetti «cosacchi del Nilo». Era l'avvio d'una virata di 180 gradi per accostarsi agli Stati Uniti.

Nel 1978 Sadat firmava gli accordi di Camp David con Begin e Carter: l'Egitto recuperava così il Sinai, perduto nel 1967, ma veniva espulso dalla Lega Araba e costretto ad aggiogarsi senza un minimo di autonomia alla politica mediorientale di Washington.

Nella visione strategica degli Usa, Camp David rappresentava il primo passo verso la «pax americana» da raggiungersi in forza delle buone relazioni coi Paesi arabi moderati e con Israele; ciò comportava la fatale emarginazione dell'Onu e l'isolamento dei Paesi arabi radicali, nonché dell'Olp. La strategia è fallita, come il caso Libanese ha dimostrato: bisogna tener conto di questo fallimento per capire cosa sta succedendo oggi in Medio Oriente dove, tra guerra del Golfo e ascesso libanese, fermentano crisi esplosive.

Non certo carismatico come Nasser e meno talentuoso di Sadat, il presidente Mubarak, da buon ex militare pragmatico, ha capito che l'idea di una conferenza internazionale sul Medio Oriente comincia a riprendere quota di fronte alle tante pericolose incognite sull'orizzonte. Una simile conferenza non può prescindere dall'Urss che tuttavia è bene non sia «presente» solo al livello siriano o libico.

Il disgelo con Mosca non implica una nuova scelta di campo per Il Cairo. Le relazioni con Washington, da cui l'Egitto riceve aiuti vitali, son destinate se mai a migliorare e il trattato di Camp David, nonostante i freddi rapporti con Tel Aviv, non è in discussione. Si tratta, di rimettere l'accento sulla causa palestinese (non fosse altro come mozione degli affetti) e di cercar di coinvolgere l'Europa in un processo di riequilibrio d'una regione-chiave qual è il Medio Oriente. Insomma, la ripresa dei rapporti con l'Urss dovrebbe collocare il più grande Paese arabo — ormai rientrato nella Umma — in una posizione mediatrice, nella prospettiva di una inevitabile resa dei conti forse non lontana e che si spera sia soprattutto politica.

Igor Man

Grande purga in Uzbekistan Silurati ministri, funzionari e alti dirigenti del partito

MOSCA — Una «purga» di dimensioni senza precedenti ha fatto decine di vittime illustri nella Repubblica sovietica dell'Uzbekistan, dove l'ex primo segretario del partito Sharaf Rashidov, considerato molto vicino al defunto leader del Cremlino Leonid Breznev e a sua volta deceduto alla fine dello scorso anno dopo esser rimasto ininterrottamente al potere per 25 anni, ha lungamente tollerato ogni sorta di corruzione e ruberie e protetto funzionari incompetenti e menzogneri.

Le prime avvisaglie del nuovo corso si erano già avute nei giorni scorsi tramite un duro editoriale della Pravda, ma è soltanto ieri, con l'arrivo a Mosca degli ultimi numeri del quotidiano ufficiale dell'Uzbekistan, Pravda Vostoka, che si sono potute valutare le proporzioni del repulisti deciso dal successore di Rashidov, Inamzhon Usmankhodzhayev.

Quattro dei 12 responsabili regionali del partito nella Repubblica sono stati sostituiti, un ministro è stato licenziato e numerosi altri «aspramente criticati», cinque membri del Comitato centrale sono stati espulsi dal massimo organo locale del partito e sette deputati al Soviet Supremo (Parlamento) uzbeko sono stati privati del loro mandato.

Sono stati inoltre silurati e rinviati a giudizio il procuratore generale e il capo della polizia nella provincia di Bukhara, mentre «si contano a decine» i dirigenti di rango intermedio che hanno perso il posto e i funzionari arrestati.

In una lunga relazione presentata al Comitato centrale del partito dell'Uzbekistan, una delle più grandi Repubbliche asiatiche dell'Urss, Usmankhodzhayev ha denunciato «l'incompetenza, l'abuso dei poteri d'ufficio, la manipolazione delle statistiche, il protezionismo, il nepotismo e il lassismo» dell'intero apparato burocratico e ha esplicitamente parlato di «corruzione dilagante», soprattutto nel settore dell'industria del cotone, dove invece di aumentare, secondo quanto previsto dal piano quinquennale, la produzione ha fatto segnare nell'ultimo periodo un calo.

Nel corso della riunione del massimo organo del partito, presieduta da Yegor Ligaciov, membro della segreteria centrale del pcus appositamente venuto da Mosca, non si sono salvati dalle critiche nemmeno i massimi dirigenti uzbeki, colpevoli quanto meno di aver «tollerato troppo a lungo» la situazione creatasi nella Repubblica. Secondo voci non confermate che circolano a Mosca, lo stesso Rashidov sarebbe morto per un infarto in seguito alle aspre rampogne cui era stato sottoposto dai dirigenti del Cremlino. *(Ansa)*

«Al terrorismo risponderemo con attentati» dice Teheran

TEHERAN — Il presidente del Parlamento iraniano, Rafsanjani, ha affermato che «l'Iran ripagherà con la stessa moneta i nemici che l'attaccano con metodi terroristici».

Commemorando l'attentato che tre anni fa rase al suolo la sede del Partito della Repubblica Islamica nella capitale, Rafsanjani ha sostenuto che «America, Francia e i Paesi della regione del Golfo che appoggiano e proteggono i responsabili del terrorismo contro di noi possono essere sicuri che i loro atti non resteranno senza un'adeguata risposta».

Rafsanjani ha messo sullo stesso piano i sabotaggi, gli attentati, i dirottamenti aerei e gli attacchi missilistici iracheni contro i centri abitati iraniani e contro le petroliere dirette al terminale di Kharg, definendole tutte «azioni terroristiche» che rientrano in un complotto contro la Repubblica islamica ordito dalla «reazione internazionale».

Sulla nave cipriota dirottata a Haifa né armi né terroristi

Israele rilascia il traghetto Beirut: «Atto di pirateria»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il traghetto cipriota sequestrato, con tutti i suoi 65 passeggeri, dalle vedette israeliane mentre navigava verso Beirut è stato «dissequestrato» ed è arrivato ieri mattina in Libano. Anche le nove persone che in un primo momento erano state trattenute dalla polizia militare a Haifa, sono state rilasciate e condotte, a bordo di camionette, in territorio libanese.

Il ministero degli Esteri israeliano ha emesso un comunicato in cui precisa che la nave «Alissur Blanco» è stata fermata e perquisita per il «sospetto che a bordo si trovassero alcuni terroristi che intendevano compiere atti di sabotaggio contro Israele». Un «sospetto» che si è rivelato infondato (visto il rilascio di tutti i passeggeri). L'«atto di pirateria» (come lo hanno definito libanesi e ciprioti) assume così anche i contorni di una «gaffe» dei servizi di informazione israeliani.

Il comunicato ufficiale di Tel Aviv precisa che le vedette — dopo aver fermato la nave sospetta a dieci chilometri dalla costa libanese nelle prime ore di venerdì — hanno chiesto al suo capitano di seguirle fino al porto di Haifa. Qui le forze di sicurezza hanno verificato il carico dell'imbarcazione e verso mezzanotte le hanno consentito di proseguire per Beirut, dove è arrivata alle 8.

Nove delle persone che erano a bordo (pare un siriano e otto libanesi, tra i quali una donna con passaporto americano) sono state trattenute ancora alcune ore a Haifa per «ulteriori accertamenti». Secondo il comunicato israeliano, tanto l'equipaggio che i viaggiatori «sono stati trattati con ogni cortesia». L'operazione — conclude il documento ufficiale — «è stata fatta nel quadro della lotta contro il terrorismo».

Molto diversa la versione fornita da alcuni dei passeggeri del traghetto al loro ritorno a Beirut. «Ci hanno trattati come potenziali terroristi», ha detto un giovane. «Dopo il controllo dei documenti, quelli che loro ritenevano 'sospetti' sono stati costretti a spogliarsi. I soldati israeliani volevano vedere se avevano delle cicatrici sul corpo come se questa fosse una prova che si trattasse di guerriglieri». Il capitano del traghetto, Nicolitos Charalumbros, un cipriota di 36 anni, ha raccontato che una vedetta israeliana ha sparato tre colpi a prua della sua nave per bloccarla. «Ero già stato preso in ostaggio dagli israeliani quando pilotavo navi da carico. Ma con una nave passeggeri non era mai successo. Hanno perquisito il traghetto da cima a fondo: cercavano armi ma non hanno trovato nulla».

g. r.

Beirut: i drusi allontanano le artiglierie

BEIRUT — Le milizie druse hanno deciso unilateralmente di ritirare i loro cannoni da Beirut. Secondo un portavoce, la decisione è stata presa per facilitare l'applicazione del piano di sicurezza varato la settimana scorsa dal governo, che prevede il disarmo delle milizie, almeno nella capitale, la riapertura delle strade fra la zona cristiana e quella musulmana e la ripresa dell'attività del porto e dell'aeroporto.

I drusi disponevano del maggior numero di cannoni a Beirut. Le loro artiglierie sulle alture dello Chouf sono ancora in grado di colpire le milizie cristiane ma nella capitale libanese c'è ora grande ottimismo sull'applicazione del «piano di sicurezza».

Studio ufficiale sulle abitudini sessuali delle «teen-agers»

Londra, lolite solo per amore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Le ragazze inglesi hanno rapporti sessuali sempre più precoci (13-14 anni), ma non sono più «facili» di quanto lo fossero le sorelle maggiori dieci anni fa o le loro madri negli Anni Sessanta. Oggi l'atteggiamento delle giovanissime è determinato principalmente dalle accresciute «pressioni» del mondo esterno, dalle immagini cinematografiche e televisive. Ma la loro condotta sessuale, che generalmente si crede libera fino all'eccesso, resta ancorata, nell'Inghilterra del 1984, a valori tradizionali, diremmo quasi vittoriani: il rispetto dell'amore, l'impegno alla fedeltà, il mito del matrimonio.

Tali «tendenze» non sono ricavate da uno dei soliti sondaggi dei settimanali femminili, ma traggono validità da un rapporto uscito in questi giorni a cura di un'istituzione ufficiale, l'«Ente di controllo delle nascite» che dipende dal Consiglio di educazione sanitaria. Lo studio ha richiesto 18 anni di lavoro, migliaia di interviste fra le adolescenti di Londra e delle principali regioni britanniche. E le sue conclusioni sono additate all'attenzione di medici, sociologi, psicologi, ma soprattutto delle famiglie alle quali il rapporto è principalmente indirizzato. Perché anche le famiglie, formate dai reduci del «'68», dalle ragazze cresciute nel clima delle rivendicazioni femministe, non sanno parlare di sesso ai loro figli. Sono imbarazzate, reticenti, intimidite quasi come la precedente generazione.

Le prime indicazioni del rapporto dell'«Ente per il controllo delle nascite» sono rivolte quindi ai genitori, agli educatori: non è vera l'idea che parlando di sesso con gli adolescenti li si incoraggia ad avere rapporti precoci. Tutt'altro. Ma è necessario anche, rileva lo studio, che gli adulti sappiano parlar bene di questo argomento con i loro figli. Alle autorità si consiglia quindi di istituire «corsi serali» per insegnare ai genitori come si deve parlar di sesso ai giovanissimi. E al mondo della scuola si rivolge un vibrante invito: agli insegnanti devono essere impartite istruzioni specifiche su questo argomento come parte del loro «training» professionale. Perché non c'è niente di peggio che insegnare ai ragazzi soltanto «la biologia del sesso, senza saper dare anche consigli dal lato emotivo e affettivo». E il documento specifica come le prime esperienze siano spesso traumatiche o comunque insoddisfacenti per le ragazze, proprio per la carenza di informazioni.

Lo studio ufficiale, dunque, offre un preciso spaccato del mondo delle «teen-agers». L'attività sessuale delle adolescenti era cresciuta negli Anni Cinquanta e Sessanta, negli ultimi vent'anni il numero delle ragazze-madri era salito a circa 90 mila l'anno. Ma la diffusione dei metodi contraccettivi e la legalizzazione dell'aborto hanno fatto diminuire notevolmente questo numero: adesso si registrano meno di 70 mila casi l'anno.

«Per la maggioranza delle teen-agers la disponibilità dei contraccettivi non si traduce affatto, come si potrebbe pensare, in un incoraggiamento a una precoce attività sessuale — nota il rapporto della dottoressa Judith Bury —, ma offre semplicemente una protezione». E la società, il mondo degli adulti, dovrebbe offrire alle adolescenti altre forme di sicurezza: migliori informazioni anzitutto, poi facilità di accesso ai contraccettivi e alla «pillola del giorno dopo», migliorati servizi sociali infine per le ragazze-madri.

Paolo Patruno

Il mistero dei 130 bambini spariti: simposi, riti e tanti visitatori

Il pifferaio di Hamelin, 700 anni dopo La Germania ricorda fiaba e leggenda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *C'era una volta... Perché non cominciare così? Dopotutto è una favola. Eppure, non è corretto: perché più che una fiaba, frutto soltanto della fantasia, la storia del pifferaio di Hamelin è una leggenda, le cui radici affondano nella realtà; e perché Hamelin esiste tuttora, anzi più prospera e bella che mai. Una leggenda terribile, una condanna implacabile della cupidigia umana. I molti secoli non hanno smorzato i suoi truci moniti.*

Perché se ne parla? Perché quei 130 bambini che il pifferaio sottrasse ai borghigiani di Hamelin, per vendicarsi della loro grettа disonestà, sarebbero spariti il 26 giugno 1284, ovvero 700 anni or sono. Si commemora, si ricorda, si discute, con un interesse che attrae ad Hamelin, in questo periodo, centinaia visitatori la settimana. I riti si ripeteranno per tutto l'84. E, in ottobre, storici di molto Paesi convergeranno sulla città per un simposio sulla storia e la sorte dei 130 bimbi.

Ogni fanciullo, comunque, conosce la leggenda. Hamelin è invasa dai topi. Un bizzarro individuo dagli abiti variopinti si offre di salvare il borgo; e lo fa allettando i ratti con il suono del suo piffero. Li conduce tutti, migliaia e migliaia, verso il fiume Weser, dove annegano. Il pifferaio torna e chiede il compenso promessogli, ma gli abitanti, più fedeli ai soldi che alla parola data, glielo negano. L'uomo si allontana: ma torna la domenica successiva e, mentre la popolazione è in chiesa, in una ipocrita messa di ringraziamento, incanta con il piffero i bambini e li porta verso le montagne. Hamelin non li vedrà mai più.

Questa la favola, resa famosa prima dai fratelli Grimm e da Goethe, indi dall'inglese Robert Browning. Ma cosa ci dice la storia? Un documento trovato a Lüneburg nel 1430 afferma che 130 bambini «scomparvero» da Hamelin il 26 giugno 1284 e altre testimonianze aggiungono prove più che convincenti. E' il misterioso pifferaio a sconcertare e dividere gli storici: ma, da qualche tempo, una teoria prevale sulle altre. I bambini erano adolescenti o giovani, il pifferaio era un ufficiale di reclutamento, l'esodo fu forse reso necessario da un eccesso di popolazione nella zona.

I 130 figli di Hamelin sarebbero marciati sì verso le montagne, come vuole la leggenda, ma non per sparire, vittime di un incantamento, in una «terra dove le api non hanno pungiglioni e i cavalli hanno ali», bensì per colonizzare o la Boemia o la Polonia. La Germania ha sempre avuto una Ostpolitik. Oggi Hamelin, chiamata Hameln, 40 km da Hannover, è un centro di 60 mila abitanti, attivo e fiorente. L'antica saga non è più fonte di lacrime, ma di quattrini. «L'ombra si è trasformata in un thriller» dice un suo notabile, «un thriller con una sua severa morale». Il suo più elegante edificio rinascimentale è la Rattenfängerhaus, la casa dell'acchiappatopi. Ovvero, del variopinto pifferaio.

Mario Ciriello

Muraglia cinese Sarà aperto un nuovo tratto

PECHINO — Un nuovo tronco della Grande Muraglia di un chilometro e mezzo sarà aperto ai turisti dal primo ottobre. Lo ha annunciato l'agenzia «Nuova Cina» precisando che questa sezione (a 75 chilometri a Nord-Est da Pechino) sarà di 300 metri più lunga di quella attualmente aperta ai turisti.

La Grande Muraglia si estende per 6 mila chilometri ma per più dei due terzi è praticamente in rovina. Fu edificata 2200 anni fa da diversi imperatori contro le invasioni dal Nord ma non riuscì ad impedire alle truppe di Gengis Khan di penetrare in Cina nel 1215.

E' mancata

Luisa Reichlin ved. Fontana

Lo annunciano con profondo dolore i figli Luciano con la moglie Gabriella, Massimo con la moglie Gemma, Giovanna con il marito Pier Carlo Capello, i nipoti, pronipote e parenti tutti. Le esequie avranno luogo il 2/7/84 ore 14 presso la cappella dell'ospedale Mauriziano di Torino.
— Torino, 30 giugno 1984.

Luisa Fontana Reichlin
— Torino, 30 giugno 1984.

Luisa Fontana Reichlin
— Cavallermaggiore, 30 giugno 1984.

Luisa Fontana Reichlin
— Torino, 30 giugno 1984.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Viola ved. Rossi

Lo annunciano la figlia Rosina, l'attore Mauro, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 1 luglio 1984.

E' serenamente mancato

Giuseppe Caranzano
— Torino, 27 giugno 1984.

Giuseppe Caranzano
— Mongreno, 1 luglio 1984.

Beppe Caranzano
— Torino, 1 luglio 1984.

Improvvisamente ci ha lasciati

Luigi Giancola
— Torino, 29 giugno 1984.

Luigi Giancola
— Torino, 29 giugno 1984.

Improvvisamente è mancata l'anima buona e generosa di

Ester Alina ved. Franchino
— Torino, 29 giugno 1984.

Gian Maria Giolitti Napione
— Torino, 1 luglio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Carla Merloni ved. Garzone
— Torino, 29 giugno 1984.

E' mancato

Aldo Rossi
— Torino, 1 luglio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Torrero
di anni 82
— Torino, 30 giugno 1984.

(Continua a pag. 5)

Dopo 189 colpi di Stato è un Paese quasi allo sfascio

Bolivia tra debiti e coca

Il sequestro del presidente rende più drammatica la crisi - Inflazione, disoccupazione e scioperi vanificano le misure di austerità del governo democratico - Il traffico di droga e l'ambiguo ruolo dei militari

Era già una settimana che qualche centinaio d'ufficiali aveva inscenato una ribellione contro il presidente Siles Zuazo. Non era ancora un golpe, perché in Bolivia si fa politica anche con queste rivolte in caserma; e il presidente poteva continuare a dirsi preoccupato dalla crisi economica più che dai capitani e colonnelli di Cochabamba. Ma il *cuartelazo* era un segno che la situazione aveva raggiunto un grado di deterioramento ormai incontrollabile. La democrazia riconquistata faticosamente nell'ottobre dell'82 sembrava aver esaurito ogni suo potenziale di gestione della crisi: appariva stritolata tra le pressioni della destra, che chiede esplicitamente un ritorno dei militari al potere, e le rivendicazioni del sindacato.

Le notizie arrivate fin nella notte da La Paz non consentono ancora di delineare con certezza i contorni di questo sequestro (per fortuna conclusosi senza drammatiche conseguenze), dove la crisi politica e la lotta di fazione all'interno delle forze armate si fondono con le misteriose connessioni del traffico della coca. Gli elementi che si hanno finora rendono credibile — e non è un paradosso, in Bolivia — ciascuna delle tre ipotesi; ma la realtà è comunque che il governo civile non è riuscito a capitalizzare il largo appoggio e la fiducia ricevuti due anni fa. Il Paese è allo sfascio: l'inflazione è a un tasso annuo del 400 per cento, la disoccupazione supera il 35 per cento della popolazione attiva, il fallimento dell'ultimo raccolto ha ridotto alla disperazione 1,5 milioni di contadini, cioè la metà della gente dei campi. E due mesi fa la Bolivia ha annunciato di non essere più in condizione di saldare i suoi debiti con l'estero.

Un Paese che elenca nella propria storia 189 colpi di Stato deve rendere conto soltanto alla drammaticità dei profondi contrasti che segnano la sua società. Chiuso al mare e allungato sui freddi dell'altopiano andino fino al caldo tropicale del Chaco, divide le sue speranze tra una stenta agricoltura e l'estrazione di minerali che il mercato internazionale delle materie prime penalizza sempre più. La nazionalizzazione di larghe quote dell'economia ha ingoiato gran parte delle poche risorse senza superare i rischi d'una produttività bassissima. Siles Zuazo ha tentato di rompere questo cerchio infernale con tre durissime misure d'austerità: la svalutazione del peso boliviano del 300 per cento, l'aumento dei prezzi per un valore medio del 250 per cento e una compensazione salariale che a stento recuperava il 10 per cento dell'incremento del costo della vita.

Hernan Siles Zuazo

Tensioni e scontri avevano traversato il Paese. C'erano stati scioperi della fame di migliaia di lavoratori, perfino la Banca Centrale era stata chiusa per 45 giorni. Nei primi cinque mesi di quest'anno sono stati registrati 1,4 conflitti sindacali al giorno. E il più diffuso quotidiano di La Paz, *Presencia*, aveva ormai una rubrica fissa con il titolo di «*Notiziario di scioperi, serrate, emergenze e ultimatums*». Era un Paese allo sbando e gli aiuti internazionali sono stati rallentati (quando non bloccati) per il rifiuto che la Bolivia aveva manifestato verso le imposizioni del Fondo monetario.

I soli aiuti arrivati negli ultimi mesi erano stati alcuni carichi di vecchie armi francesi: e la crisi era tanto profonda che stava per scoppiare una guerra tra polizia ed esercito, per decidere chi dovesse prendersi questo regalo di Parigi. Ora pare che il sequestro del presidente sia stato organizzato da qualche poliziotto e insieme da qualche ufficiale; è un'alleanza molto sospetta, che lascia dietro di sé le tracce ambigue del traffico di cocaina. La risposta della potente centrale sindacale, con la mobilitazione generale dei lavoratori e dei contadini, è un segno politico di responsabilità. Ma i golpe non badano troppo a questi proclami, le armi in Bolivia hanno sempre preso il potere quando l'hanno voluto.

Mimmo Càndito

Riforma agraria bloccata dal Parlamento del Salvador

SAN SALVADOR — Il Parlamento del Salvador, controllato dai partiti di centro-destra, ha respinto con 35 voti a 24 l'estensione della riforma agraria. Il progetto, appoggiato da Washington, avrebbe consentito a circa 50 mila contadini salvadoregni di comprare le loro piccole fattorie.

Morto in Francia a 102 anni l'inventore dell'idrovolante

PARIGI — L'inventore dell'idrovolante, l'ingegnere Henri Fabre, è morto venerdì, all'età di 102 anni, nella casa di riposo del Touvet, nell'Isère, a pochi chilometri dal luogo in cui realizzò le sue prime imprese. L'annuncio è stato dato ieri. I funerali si svolgeranno domani.

Nato a Marsiglia il 29 novembre 1882 in una famiglia di armatori, Fabre aveva sposato Germaine de Montgolfier, figlia dell'inventore della mongolfiera. I suoi primi esperimenti risalgono al [illegible], quando costruì una «macchina volante» che può essere considerata l'antenata dei moderni deltaplani.

Nel 1905 il padre gli assegnò una somma di 100.000 franchi per portare a termine i suoi progetti di costruzione di un aereo che potesse decollare dall'acqua e posarsi sull'acqua. Dopo una serie di esperimenti cominciati nel 1909, il primo idrovolante, il «Canard», fu presentato nell'ottobre 1910 alla seconda esposizione aeronautica di Parigi.

Colpito da una grave malattia agli occhi verso l'età di 40 anni, Fabre dovette abbandonare le sue ricerche tecniche e scientifiche, che poi riprese avendo riacquistato parzialmente la vista, e alle quali ha dedicato anche gli ultimi anni, nella casa di riposo in cui è morto. (Ansa)

Parigi. Una delle ultime immagini di Henri Fabre (Telefoto Ap)

Il generale Mejia: «Se i politici vogliono un dittatore, l'avranno»

Il Guatemala vota la Costituente (con poteri limitati dai militari)

NOSTRO SERVIZIO

CITTA' DEL GUATEMALA — Il generale Mejia, giunto al potere nell'agosto dell'83 rovesciando il generale Rios Montt, ha mantenuto la promessa: ha autorizzato le elezioni per un'Assemblea Costituente, la quarta in 30 anni, definendole una tappa importante dell'«*apertura politica*». La consultazione si svolgerà oggi.

Gli 88 membri della nuova Costituente devono preparare le elezioni presidenziali previste per l'anno prossimo. Mejia ha però già annunciato che l'Assemblea non dovrà comunque travalicare le sue funzioni, e che il governo «*continua a esercitare i poteri esecutivo e legislativo*». E ha minacciato: «*Se i politici vogliono un dittatore, l'avranno*».

In queste condizioni, i sette milioni e mezzo di guatemaltechi — tre milioni dei quali iscritti nelle liste elettorali — non sembrano molto motivati in una consultazione che, nel futuro immediato, non cambierà nulla. La violenza, come all'epoca del governo del generale Lucas Garcia (rovesciato da Rios Montt, il quale era riuscito a limitarne gli eccessi nella capitale, ma non nell'interno dilaniato dagli scontri tra i militari e i guerriglieri) si è fatta di nuovo preoccupante.

Circa 80 membri di 17 partiti e di tre Comitati politici formati in previsione di queste elezioni sono stati assassinati o rapiti dall'ottobre dell'anno scorso a oggi. Ma nessuno conosce il numero esatto delle vittime anonime, indios e contadini dell'altopiano, morte tra due fuochi. Con un'iniziativa eccezionale e significativa, i vescovi hanno denunciato, in una lettera pastorale, questa «*violenza che colpisce tutte le classi sociali, e i contadini in primo luogo*».

Una Commissione per la pace costituita su iniziativa del nuovo rettore dell'università San Carlo, Eduardo Meyer, con l'approvazione del governo, non è ancora riuscita a limitare in modo apprezzabile il rilancio deliberato del terrore, inteso a scoraggiare tutti i fautori di una soluzione politica moderata che viene giudicata «*sovversiva*» dai leader della potente estrema destra.

Il movimento di liberazione nazionale (*Mln*, legato all'*Arena* del maggiore d'Aubuisson nel Salvador) e guidato da Sandoval Alarcón, si è alleato al Centro nazionale autentico, *Can*, che gravita attorno all'ex presidente Araña. Questa coalizione, la più potente dell'estrema destra, ha le simpatie della maggioranza delle Forze Armate, come del settore privato, che in Guatemala — il Paese più ricco dell'America Centrale malgrado la crisi, la disoccupazione al 40 per cento, il debito estero di oltre 2 miliardi di dollari, il reddito pro capite equivalente a quello del '78 e l'incredibile divario fra la massa dei diseredati e la minoranza dei possidenti — è quanto mai potente.

Una minoranza di militari e di esponenti del settore privato è invece per la formula centrista patrocinata dalla democrazia cristiana (diretta da Vinicio Cerezo, aveva presentato la candidatura di Rios Montt alle presidenziali del '74), dal Partito nazionale innovatore (*Pnr*, alleato della dc) e soprattutto dall'Unione del centro nazionale, il cui leader è Carpio Nicole, un proprietario di giornali a grande tiratura. Una formula appoggiata dagli Stati Uniti, che vorrebbero un governo più rispettoso dei diritti umani e con il quale riprendere rapporti normali, militari in primo luogo.

m. n.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Libero Viola ex presidente argentino

BUENOS AIRES — Dopo cinque giorni di detenzione è stato rimesso in libertà il generale Roberto Viola, ex presidente durante il regime militare argentino. Lo ha deciso il giudice federale Luis Córdoba.

Viola era stato arrestato per la sua responsabilità nella vicenda di un «desaparecido», lo scienziato Alfredo Giorgi, scomparso nel 1977. L'ex capo dello Stato è stato detenuto nella scuola per sottufficiali dell'esercito «Generale Lemos» a Campo de Mayo, alla periferia della capitale.

In Perù cento contadini uccisi dai guerriglieri

LIMA — Le rappresaglie compiute dai guerriglieri di «Sentiero Luminoso» negli ultimi 8 giorni, nella regione di Ayachuco, contro i campesinos sospettati di collaborare con il governo peruviano avrebbero provocato più di cento morti. La polizia ha annunciato che, mercoledì scorso, i guerriglieri maoisti «hanno passato per le armi 13 uomini e donne nel villaggio andino di Pallca».

Di fronte a questi eccidi l'arcivescovo di Lima, cardinale Juan Landazuri Ricketts, ha invocato «misure più severe e efficaci» contro i guerriglieri. Il primate (che solo alcuni mesi fa aveva accusato il governo Belaunde di essere il responsabile della sovversione per avere lasciato in stato di totale abbandono le popolazioni del centro andino) ha detto: «Siamo in una situazione di guerra interna che ci induce a ritenere che debbano essere i tribunali militari a giudicare gli accusati di terrorismo».

Anche il presidente della Corte suprema, Leonidas Vasallo Chirinos, e il ministro della Difesa, generale Oscar Brush Noel, hanno sostenuto che gli atti di guerriglia devono essere considerati «tradimento alla patria». Far giudicare i guerriglieri da tribunali militari sarebbe un sistema per aggirare il divieto della pena di morte che, in Perù, è prevista solo dal codice militare.

Deng Xiaoping svela alcuni particolari delle trattative con gli inglesi

«Hong Kong sarà capitalista anche sotto sovranità cinese»

PECHINO — «*Quando farà parte della Cina, Hong Kong sarà amministrata dagli abitanti del territorio, persone che non dovranno credere necessariamente nel socialismo, purché siano animate da spirito patriottico. E per cinquant'anni sarà mantenuto il sistema capitalistico che coesisterà con quello della Repubblica popolare*». E' lo stesso Deng Xiaoping, massimo dirigente di Pechino, a dirlo in un articolo che verrà pubblicato nel prossimo numero della rivista politica settimanale *Prospettive*.

Non è vero, afferma il leader comunista, che esiste una «*crisi di fiducia*» a Hong Kong. La gente non conosce ancora i particolari dei negoziati sino-britannici sul futuro del territorio che sono in corso da quasi due anni. «*E finché l'accordo non sarà pubblicato non lo si può giudicare*». Bisogna ricordare, dice Deng Xiaoping, che il successo di Hong Kong è merito dei suoi abitanti, la maggioranza dei quali è cinese. «*Noi cinesi siamo stati disprezzati e oltraggiati dagli stranieri per un secolo e mezzo: il non credere nell'abilità del popolo cinese di amministrare Hong Kong sarebbe solo un rigurgito del periodo colonialista*».

Deng afferma che oggi l'immagine della Cina, la sua indipendenza, la sua forza, sono merito della Repubblica popolare, non dei governi precedenti, degli imperatori Qing, o di Chang Kaishek (il leader nazionalista). Tutti i cinesi, dice Deng Xiaoping, hanno un sentimento di fierezza nella nazione cinese, «*quali che siano gli abiti che indossano o le idee che professano*». E i residenti di Hong Kong «*hanno le stesse fierezze*»: dunque potranno amministrarsi da soli con successo, «*fieri della loro appartenenza alla grande madrepatria*».

Nell'articolo, Deng afferma che dopo il 1997 (quando la Cina assumerà la sovranità sul territorio) Hong Kong rimarrà capitalista, le leggi e il sistema sociale non subiranno cambiamenti profondi («*rimarranno fondamentalmente invariati*») e, in una unica nazione con la Repubblica popolare, coesisteranno uno accanto all'altro due sistemi diversi. «*Diamo uno sguardo alla storia del mondo* — dice Deng Xiaoping — *per vedere quale altro governo ha mai perseguito una politica così illuminata come quella della Cina. Quale Paese occidentale nella storia del capitalismo ha mai fatto una cosa simile?*».

«*Le nostre direttive nei confronti di Hong Kong non cambieranno per cinquant'anni e la nostra parola vale*»; dice ancora Deng: «*Se una politica è giusta non la si può modificare a capriccio*».

Ma la Cina, prosegue Deng, non ha solo il problema di Hong Kong. La riunificazione con Taiwan (la Cina nazionalista) è prima o poi inevitabile. «*La soluzione del problema può essere pacifica, ma se non sarà pacifica sarà violenta. Meglio dunque per tutti che si risolva con il negoziato*». E la soluzione che Pechino propone per Hong Kong può servire come insegnamento e esperienza per «*altri problemi simili, come quello di Taiwan*». (Ansa)

Il Senato Usa: la Bulgaria «attua terrorismo di Stato»

NEW YORK — Il Senato americano ha approvato una mozione presentata dal senatore repubblicano Jesse Helms che dichiara la Bulgaria «un Paese impegnato nel terrorismo di Stato» e che per questo vieta scambi commerciali e lo stanziamento di fondi del Dipartimento di Stato per lo sviluppo del commercio bilaterale.

Presentando la sua proposta il senatore Helms ha affermato che la decisione «era necessaria a causa del diretto coinvolgimento bulgaro nel tentativo di assassinio di papa Giovanni Paolo Secondo». Il senatore ha anche accusato la Bulgaria di trasportare armi di fabbricazione sovietica destinate al governo sandinista del Nicaragua e di essere «coinvolta nel commercio mondiale di eroina».

La decisione presa dal Senato è stata inclusa in un progetto di legge per lo stanziamento di 11,5 miliardi di dollari per il Dipartimento di Stato e quelli del Commercio e della Giustizia. Il progetto di legge deve però essere ancora discusso dalla Camera, che potrebbe anche non approvarlo nella sua attuale formulazione.

La reazione bulgara non si è fatta attendere. «Grossolana provocazione anti-bulgara da parte del Senato statunitense» è il titolo di un editoriale pubblicato dal giornale del pc di Sofia, *Rabotnichesko Delo*. Nel deplorare la decisione americana, il giornale denuncia la «calunniosa campagna» della stampa americana contro la Bulgaria e le «non dimostrate» accuse contro il bulgaro Serghei Antonov («illegalmente detenuto in un carcere italiano»); esprime inoltre il parere che «si stia cercando di fornire nuovo alimento alle indagini intraprese, a Roma, sulla vicenda ed ormai esaurite per mancanza di prove».

La votazione del Senato, dicono i bulgari, equivale ad una «condanna preliminare» contro Antonov emessa in base a non si sa quali prove. (Ansa)

A Medjugorje, in Erzegovina, cinque ragazzi «parlano» con la Madonna e custodiscono dieci segreti sul futuro dell'umanità

In Jugoslavia si rinnova il mistero di Fatima

NOSTRO SERVIZIO

MEDJUGORJE — *Alle sei e mezzo della sera, mentre in chiesa termina il rosario, i ragazzi entrano nella stanzetta a destra dell'altar maggiore. Sono Jakov, 13 anni, Ivan, 19, e tre ragazze: Ivanka, Vicka, Maria, tra i 18 e i 20.*

Nella stanzetta, pigiati, in piedi, alcune decine di testimoni, severamente filtrati dai francescani che reggono la parrocchia. A un metro da una parete, una sorta di altarino davanti al quale si schierano i cinque ragazzi. Dopo qualche istante di preghiera, ecco la misteriosa «Figura» che essi soli dicono di scorgere. Con perfetta simultaneità, crollano sulle ginocchia, con un tonfo che sembra non procurare loro alcun dolore. Sembrano ormai entrati in una dimensione «altra»: i volti si trasfigurano, irraggiano luce, gioia. I dieci occhi sono puntati verso una stessa direzione, si muovono insieme quando l'apparizione si sposta. Con un altro fenomeno sconcertante, cessa di colpo l'«audio», come girando il comando di un televisore: si vedono i movimenti sulle labbra dei cinque ma non si avverte più alcun suono.

Si è provato ad avvicinare una fiamma alle mani dei veggenti, persino a punzecchiarli con aghi, senza riuscire a distrarli dal colloquio senza suono con la visione. Strumenti sofisticati applicati ai corpi hanno mostrato che la loro non è una trance o un fenomeno isterico: attività cardiaca e cerebrale restano normali, i muscoli permangono elastici, le ciglia battono regolarmente. L'espressione gioiosa del volto non degenera in atteggiamenti ispirati: nessun segno di esaltazione religiosa, solo la testimonianza di un colloquio disteso, affettuoso. Dopo qualche minuto, l'«audio» torna all'improvviso: i cinque, ancora una volta con sincronia perfetta, recitano in croato il Pater Noster, partendo dalla seconda invocazione. L'inizio, dicono, è detto dalla Signora con la quale dialogano. Poi, la fase finale dell'incontro: uno dei ragazzi esclama: «Ide ne vai», gli occhi tornano a muoversi insieme, a seguire «Qualcosa» che si innalza verso il soffitto.

Per un'altra sera ancora, l'apparizione di «Nostra Signora di Medjugorje» si è verificata, sconvolgendo chi vi ha assistito ma non i ragazzi che — sereni e lieti come sempre — vanno ad aiutare in sacrestia o a cantare nel coro della parrocchia. Inizia la Messa vespertina tra le navate dell'ampia chiesa moderna, strapiena dei montanari dell'Erzegovina: tutti — giovani e vecchi — pregano ogni sera per oltre due ore, con fervore inaudito. Fuori, decine di frati su sedie sparse nei prati, davanti a file interminabili di penitenti inginocchiati. Tutt'attorno — in una sorta di Far West della fede — camper e tende di migliaia di stranieri.

Tra i pellegrini, un clima di cristianesimo fraterno ma sobrio, lucido, lontano da ogni fanatismo. Eppure, quasi ogni giorno e ogni notte — stando ad ormai migliaia di testimonianze insospettabili — la croce in cemento su una montagna vicina si trasforma in globi di luce, in figure sacre, lancia raggi altissimi e abbaglianti. Le prime volte, squadre di pompieri e di «pionieri del popolo» si arrampicavano sulla cima pensando a un incendio, ma trovavano sempre il luogo deserto e tranquillo. Decine di persone, poi, lasciano traccia nei registri della parrocchia denunciando guarigioni istantanee da ogni sorta di malattie, cancro compreso.

E' così dal 24 giugno del 1981 a Medjugorje, questa desolata pietraia carsica sulle montagne a sinistra della camionale Adriatico-Sarajevo, presso Mostar, città di impronta musulmana. La bianca chiesa parrocchiale sorge solitaria al centro dell'altipiano ed è officiata dai francescani, amatissimi dal popolo che confermarono clandestinamente nella fede lungo i quattro secoli della dominazione turca. L'enorme prestigio dei frati contribuisce a spiegare certi problemi con il vescovo del luogo, mons. Pavao Zanic. Pressato da una parte del suo clero diocesano e, soprattutto, dalle allarmate autorità marxiste, il vescovo ha scelto un'attesa prudente che corrisponde alla tradizione genuina della Chiesa, ma che ha spazientito qualche entusiasta.

Ora, sui fatti straordinari di Medjugorje è sceso in campo — con tutto il peso del suo prestigio internazionale — lo studioso francese René Laurentin, forse la massima autorità mondiale per la teologia e le apparizioni mariane. Dopo un'inchiesta sul luogo e uno studio critico dei fatti l'abbé Laurentin ha scritto un saggio le cui conclusioni stanno mettendo a rumore gli ambienti degli studiosi: dal punto di vista psichico, i cinque ragazzi sono del tutto normali (come ha del resto dovuto riconoscere la stessa commissione medica del governo che intendeva rinchiuderli in manicomio); è esclusa l'illusione e la frode; il messaggio è perfettamente allineato alla Scrittura e alla Tradizione autentica della Chiesa. Dunque, per Laurentin — come per gli altri esperti, medici agnostici compresi, che si sono occupati del caso — fatto salvo il futuro giudizio ufficiale dell'autorità ecclesiastica, non ci sono dubbi: a Medjugorje sarebbe davvero Maria che appare.

La Madonna, qui, sembra continuare il messaggio di Lourdes, Fatima, La Salette: grandi pericoli minacciano l'umanità, la pace («Regina della pace» si è autodefinita la misteriosa «Signora») può essere salvata solo con la fede, con la preghiera, la conversione, il digiuno. E' su quest'ultimo aspetto che si insiste, tanto che in Jugoslavia e altrove, portata dai due milioni di pellegrini giunti sinora, sta tornando la prassi antica del digiuno del venerdì a pane ed acqua. Ma la «Signora di Medjugorje» ha convinto moltissimi a ritornare anche alla confessione settimanale, al rosario, alla Messa quotidiana.

Qui, come in Polonia, il regime alterna bastone e carota, messo in allarme da un movimento popolare che cresce da più di mille giorni: in tre anni, solo cinque volte la Visione è mancata all'appuntamento con «i suoi angeli», come chiama i veggenti. I quali, separati durante il giorno (continuano i loro studi e il loro lavoro, in località diverse) e interrogati uno ad uno dopo l'apparizione, riferiscono le stesse cose, con le stesse parole. Una concordanza che allontana ulteriormente i sospetti di una più improbabile combine.

Che accadrà ora a Medjugorje? Cresce in tutto il Paese l'attesa per un «segno» — permanente e riconoscibile anche dai non credenti — che Maria avrebbe promesso di lasciare sull'altopiano.

Quando e come avverrà, è uno dei dieci «segreti» sul futuro dell'umanità che l'Apparizione ha consegnato ai ragazzi che si rifiutano di rivelarli, sino a quando la «Signora» non lo permetterà loro. Insistono, piuttosto, sulla serietà e sull'urgenza dell'appello: la pace non si salva confidando nei politici o nelle marce, ma andando alla radice del male, cioè al peccato di ciascuno. Solo ritrovando la pace, con la conversione personale, nel suo cuore — questo sembra il senso ultimo del messaggio di Medjugorje — l'uomo potrà sperare nella pace tra gli uomini. Se questo non dovesse accadere — riferiscono ancora i veggenti — il castigo sarà inevitabile e solo i superstiti di una drammatica svolta della storia sapranno ricreare una società su basi davvero umane. Bisogna affrettarsi (dicono i cinque ragazzi) perché Maria ripete che questa — che è la più lunga — è anche la sua ultima apparizione prima di una catastrofe che solo il ritorno a Dio potrebbe scongiurare.

Vittorio Messori

(Segue da pagina 4)

E' mancato ai suoi cari
Elvo Caucino
di anni 59

E' mancato
Vittorio Alessa
ex impresario edile
— Torino, 29 giugno 1984

Si è spenta serenamente
Marcella Salvetti in Richiardi
— Saronno, 30 giugno 1984

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Fassina Pippo
Pensionato ATM
— Torino, 29 giugno 1984

E' mancato
Giuseppe Molinaro
— Torino, 1 luglio 1984

E' mancato
Jolando Villata
anni 75
— Torino, 30 giugno 1984

Gianni Dassetto
— Torino, 30 giugno 1984

dott. Federico Moro
— Torino, 30 giugno 1984

dott. Federico Moro
— Torino, 30 giugno 1984

dr. Federico Moro
— Torino, 30 giugno 1984

avv. Federico Moro
— Torino, 30 giugno 1984

RINGRAZIAMENTI

dott. Giuseppe Bonetti
— Torino, 1 luglio 1984

Silvia Bergamo ved. Garetto
— Torino, 1 luglio 1984

I familiari di
Angela Massa ved. Brero

geom. Giovanni Perino
— Volpiano, 1 luglio 1984

Virginio Massè
— Torino, 1 luglio 1984

I familiari del compianto
Roberto Roagna
— Torino, 1 luglio 1984

Giacomo Rollo
— Torino, 1 luglio 1984

I famigliari del compianto
Giuseppe Patrucco
— Torino, 1 luglio 1984

Giulio Voghera
— Vallecrosia, 1 luglio 1984

I familiari del compianto
Antonio Enrico
— Moncalieri, 1 luglio 1984

Giovanni Borgi
— Torino, 1 luglio 1984

(Continua a pag. 6)

Mercoledì alla Camera le relazioni della Commissione d'inchiesta

Perché il dibattito su Moro è pericoloso per il governo

I partiti, dopo sei anni, sono ancora divisi sul dilemma se si doveva e poteva trattare con le Br, o no

ROMA — Per più di un anno la causa era rimasta a mezz'acqua, lontana dalle tempeste che cominciavano ad abbattersi sul governo: poi l'onda lunga della P2 e la fredda corrente della crisi l'hanno risospinta a galla. Da mercoledì, in Parlamento, si apre il dibattito sul «caso Moro»: e, a sei anni di distanza, il ricordo di quei drammatici giorni rischia di aprire nuove spaccature in un'altra maggioranza di governo.

Di Aldo Moro, della sua misteriosa prigione, dell'impotenza dello Stato, tanto evidente dall'apparire sospetta, si riparlerà a poche ore di distanza da un'altra, delicata scadenza. Martedì, a palazzo San Macuto, la commissione Anselmi renderà nota la bozza finale di relazione sulla P2. Il mattino dopo, confrontandosi su un tema che per anni ha visto lontanissimi dc e psi, gli uomini del pentapartito sapranno se, come tutti prevedono, si sarà già aperto un «caso Longo». E potranno valutare fino a che punto convenga aprire un nuovo fronte di divisione.

Le posizioni oggi riflettono esattamente quelle che si registravano all'indomani della morte del leader dc. Tre anni e mezzo di lavoro, densi di interrogatori, i riferimenti che nel frattempo potevano essere forniti dal processo del Foro Italico contro le Br, hanno condotto a risultati che non soddisfano nessuno. Un anno fa, il 28 giugno, la «commissione Moro» aveva concluso la sua sofferta indagine esprimendo sei orientamenti diversi: una relazione di maggioranza (democristiani, comunisti, repubblicani, socialdemocratici) puntata sull'elogio al «partito della fermezza»; una dei socialisti, densa di dubbi su quei 55 giorni; e poi ancora relazioni del liberale Sterpa, del radicale Sciascia, del msi-dn, della sinistra indipendente.

La divergenza più netta era però fra le conclusioni della maggioranza e quelle dei socialisti. L'asse dc-pci aveva sospinto la «commissione Moro» verso cinque giudizi fondamentali:

1) il terrorismo delle Br era stato senza dubbio «un fenomeno autoctono», anche se poi aveva cercato collegamenti all'estero;

2) anche se servizi segreti stranieri avevano cercato di strumentalizzarlo, questi contatti non avevano trovato sbocchi;

3) l'atteggiamento di fermezza della dc, del pci, del pri, del psdi e dei liberali aveva spinto «la società civile a isolare politicamente i terroristi», mentre quello dei socialisti avrebbe consentito una trattativa «solo a costo di gravi violazioni della legalità»;

4) obiettivo delle Br era quello di «colpire nell'onorevole Moro sia la dc, sia il progetto politico portato avanti dallo stesso Moro», ossia il compromesso storico;

5) le Br avevano deciso l'assassinio fin dall'inizio, e «non dimostrarono alcun interesse per le proposte formulate dal psi». L'atteggiamento dei socialisti, anzi, servì solo ad «accelerare l'esecuzione», nel timore «che piccole concessioni potessero predisporre l'opinione pubblica ad attendersi la liberazione di Moro».

Il commento a queste conclusioni di Luigi Covatta, rappresentante socialista in commissione, era stato durissimo: «Tutti avrebbero dovuto verificare le ambiguità e le contraddizioni su cui si regge la maggioranza che ha prodotto questo documento». E poco dopo, il deputato aveva firmato con Martelli, Barsacchi e Della Briotta una relazione dai contenuti esattamente opposti. Obiettivo delle Br era «non il governo di unità nazionale, ma la dc», quello fra pci e partito della fermezza non era stato «un contrasto tra forze politiche, ma tra diverse concezioni dello Stato».

Adesso, a distanza di un anno, dalla ricomposizione di queste divergenze può dipendere la sorte del governo. I segnali di distensione non mancano.

Nel dibattito, però, si sono già inserite le mozioni di comunisti e radicali. Il pci ha elencato undici «punti oscuri» nelle indagini: da chi decise il sequestro al luogo in cui Moro fu tenuto prigioniero, dagli interrogatori all'omicidio, dal trasporto in via Caetani alle carenze degli apparati di sicurezza. La mozione impegna il governo a fare «piena luce», e a riferire entro tre mesi «su ciò che finora è stato fatto per conoscere la verità, anche dopo l'arresto di alcuni responsabili». Per i radicali, Roberto Cicciomessere chiede al governo di precisare «quali provvedimenti ha assunto o intende assumere», e sollecita la nascita di una nuova «commissione Moro».

Giuseppe Zaccaria

A giudizio 30 presunti camorristi

Le mani di Cutolo nell'area irpina

AVELLINO — L'escalation della Neo nell'area irpina a partire dalla metà degli Anni Settanta, le infiltrazioni degli uomini di Cutolo, i loro stretti legami con l'imprenditoria locale e con elementi fin troppo chiacchierati del sottobosco politico, sono i punti principali della requisitoria del sostituto procuratore Antonio Guerriero contro trenta presunti camorristi dei quali chiede il rinvio a giudizio per associazione a delinquere di stampo mafioso.

Nomi di personaggi del mondo del crimine che hanno favorito la penetrazione camorristica nella provincia avellinese, mantenuto i collegamenti tra i nuovi affiliati e l'organizzazione, costituito una presenza attiva della Nuova camorra del boss Cutolo con estorsioni, intimidazioni e collusioni con determinati ambienti. Tra costoro anche l'ex assessore di Acerra, Bruno Esposito, e il fratello Carmine, attualmente imputati nel processo che si svolge al tribunale di Avellino per lo scandalo delle tangenti sui prefabbricati.

Sarà ora il giudice istruttore Gaetano Buonomi a decidere se accogliere le richieste del sostituto procuratore che nella sua requisitoria traccia una mappa attenta dell'organizzazione in Campania, ne descrive il processo di evoluzione, mette a nudo le radici consolidatesi nel giro di pochi anni.

Alla delinquenza locale si sono fino allora nell'ombra si affiancano uomini di provata fede cutoliana, quale Vincenzo Casillo, saltato poi in aria con la sua auto a Primavalle, Cuomo, Sabato, Strazzieri, i cugini ..., il «patron» dell'Avellino, Antonio Sibilia, Sergio Marinelli che acquistò la Beton-Calcestruzzi e si assicura il monopolio per la fornitura di materiale per costruzione. **r. m.**

Mulino a vento di braccia

Fort Worth (Texas). Karl Wynn guida un gruppo di studentesse in un saggio ginnico svoltosi sul campo sportivo della Christian University. L'effetto è quello di un mulino a vento fatto di braccia (Tel. Ap)

Visentini promette sgravi fiscali mentre continua la polemica

Revisione di Invim e Registro al posto della «legge Formica»

ROMA — Con la mancata proroga della «legge Formica» il mercato delle case si bloccherà, sostengono i rappresentanti della proprietà edilizia e delle società immobiliari. Esponenti di alcuni partiti della coalizione si rivoltano contro la decisione presa venerdì sera dal governo. Di certo, per qualche settimana o qualche mese da oggi in avanti è più caro comprare una casa da un privato o da una società immobiliare. Poi, ci dovrebbero essere i provvedimenti promessi dal ministro delle Finanze Bruno Visentini ai suoi colleghi di governo, e coperti da una richiesta di riserbo: ma saranno, senz'altro, materia di altri contrasti. E si complica, per un effetto di rimbalzo, il blocco dell'equo canone, che martedì Cgil Cisl e Uil chiederanno a Bettino Craxi di adottare per decreto.

L'asso nella manica di Visentini si chiama imposta di registro. Questa imposta da oggi torna a colpire, nella misura dell'8%, dopo che per 28 mesi la «Formica» l'aveva ridotta al 2%, le compravendite di alloggi tra privati. Da tempo si dice che troppi impiegati del fisco sono bloccati negli uffici del registro a controllare l'applicazione di un tributo che dà relativamente poco gettito: gli addetti sono più numerosi di quelli degli uffici Iva, quando l'Iva dà un gettito 12 volte superiore ed è molto più evasa. Razionalizzando l'imposta di registro, e per esempio con pagamenti in cifra fissa, si libererebbero energie per compiti più importanti. Nello stesso tempo, si potrebbe ridurre il peso dell'imposta, almeno per le case.

Visentini avrebbe anche promesso una razionalizzazione dell'Invim, imposta che colpisce il venditore, anche questa fortemente impopolare. La «Formica» consentiva di non pagarla a chi, con la vendita, intendesse solo realizzare un cambio di alloggio: bastava impegnarsi a reinvestire in immobili tutto il ricavato. Fra l'altro, chi ha preso questo impegno di ricomprare in tempi recenti, ma non ha potuto documentare entro ieri di avervi adempiuto, l'Invim dovrà pagarla.

Gli sgravi di là da venire per imposta di registro e Invim possono allettare i proprietari e i potenziali acquirenti di case. Ma di queste promesse è presupposto un provvedimento studiato da Visentini che incontra però durissima opposizione da parte dei costruttori. Si tratta del disegno di legge per unificare all'9% l'aliquota Iva sull'edilizia, già presentato in Parlamento. Oggi il costruttore che vende applica un'Iva del 2%; siccome sui materiali e sulle aree ha pagato aliquote più alte, si trova in genere creditore di un rimborso Iva dallo Stato. Visentini vuole eliminare il più possibile i rimborsi, vedendoli fonte di abusi; l'Associazione nazionale costruttori teme «un colpo mortale».

Secondo l'Ance, con l'Iva all'9% si rischierebbe una contrazione del 20 per cento nell'edilizia economica, nonché un rincaro del 15% almeno nella quota in contanti necessaria ad acquistare un alloggio costruito da privati in regime agevolato.

Visentini si è imposto in Consiglio dei ministri, riducendo al silenzio tutti tranne il responsabile dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi, sia con le promesse di riforma che con un fermo richiamo all'articolo 81 della Costituzione: è necessario indicare la copertura delle spese, o delle perdite di entrate, che ogni nuova legge comporta.

Nicolazzi ha contestato questo ragionamento alla radice, senza però riuscire a portare dalla sua parte altri ministri. Secondo Nicolazzi, siccome il mercato della casa si bloccherà, è senza la proroga della «Formica» che il fisco perderà gettito, e non il contrario. Fuori dal Consiglio dei ministri, in almeno due partiti della coalizione, la dc e il pli, la tesi di Nicolazzi trova sostenitori. «Il governo dovrà spiegare quali introiti potranno venire all'erario da un mercato immobiliare bloccato» dichiara il responsabile economico del pli, Beppe Facchetti.

Dati certi non ce ne sono. Il pericolo che il gettito si riduca senza la «Formica» è agitato anche dai rappresentanti degli interessi colpiti. «I mancati introiti per l'erario ammonteranno a una cifra sensibilmente superiore» sostiene il presidente della Confederazione della proprietà edilizia, Attilio Viziano. La Gabetti Spa, importante società di mediazione immobiliare, ha già fatto conoscere previsioni nere, mentre rilevava che il timore della mancata proroga ha fatto crescere gli affari nelle ultime settimane in almeno alcune città, fra cui Napoli, Torino, Milano. Però l'aumento di domanda non è stato tale da far salire i prezzi, che anzi sono notevolmente ribassati negli ultimi mesi.

All'interno della coalizione di governo, problema fiscale e problema della casa si complicano, intrecciandosi. «Il governo ha deluso le aspettative di tanta gente» sostiene Nicolazzi, ministro. Il responsabile democristiano per i ceti medi, senatore Francesco D'Onofrio, annuncia che il suo partito proporrà «un regime fiscale fortemente agevolato per l'acquisto e la trasmissione in eredità della casa di abitazione». I liberali irrigidiscono ancor più il loro no al blocco dell'equo canone, che il governo si è impegnato con i sindacati a realizzare per agosto.

Stefano Lepri

Prorogato nelle carceri l'articolo 90

ROMA — L'applicazione dell'art. 90 della riforma penitenziaria, che prevede la limitazione di talune regole di trattamento in relazione al grado di pericolosità di una minoranza di detenuti, è stata prorogata fino al 31 ottobre. Lo ha annunciato il ministro della Giustizia Martinazzoli. La decisione — afferma un comunicato — è stata presa dopo aver ascoltato il parere del direttore generale per gli istituti di prevenzione e pena. Le norme previste dall'art. 90 tendono a «prevenire situazioni in concreto contrasto con le più elementari esigenze di ordine e di sicurezza».

La scelta del 31 ottobre — prosegue il comunicato — è stata assunta nella prospettiva di una ormai non più dilazionabile revisione di alcune norme della legge di riforma penitenziaria e, in particolare, dello stesso articolo 90. L'intenzione è quella di giungere a una regolamentazione di tipo legislativo.

La Guardia di Finanza ora cerca gli evasori anche nei casinò

Il fisco punta alla roulette

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — «29 e 29». Invece la maledetta pallina finisce sul «30». Gli occhi della gentil donna, afflitta da inguaribile passione, hanno seguito trepidanti la sfera. Anche questa volta le fiches finiscono tra le mani del croupier. Non rimane che riprovare: le risorse di un giocatore a momenti non paiono dovere mai finire. Amore per il rischio. E ora un nuovo sottile brivido scorre lungo la schiena di qualche giocatore: la Guardia di Finanza cerca anche nei casinò gli allegri evasori fiscali, coloro che invece di compiere il civile e gradevole dovere di versare quanto è dovuto allo Stato preferiscono bruciare il denaro inseguendo un numero e una carta stregati. Sono molti? Forse non lo sapremo mai: le statistiche per il momento tacciono.

Nei saloni del casinò, qui a Sanremo, di allegri evasori in questi giorni non paiono esercene, oppure sono ben mimetizzati: qualche giovane in maglietta e scarpe da tennis, qualche anziano irriducibile, con la misera pila di gettoni davanti.

Dice Vittorio Beria, segretario generale della casa da gioco: «Nessuno pensa che il casinò sia l'ufficio delle imposte dove viene applicata una tassazione volontaria. Chi viene qui sa già che son parecchie le probabilità di perdere denaro, ma lo fa con gioia. Quei soldi poi renderanno possibile una redistribuzione volontaria del reddito».

Difficile dire quanto la Guardia di Finanza abbia appuntato l'attenzione sui frequentatori del «paradiso del denaro facile». Si fanno dei controlli compiuti soprattutto a Saint Vincent e Campione mentre a Sanremo gli interventi sarebbero passati inosservati. «Non è vero che siano state sequestrate diecimila schede di clienti, quando venne fatto il blitz nel novembre scorso», garantisce Guelfo Di Gregorio, capo contabile. Ma il direttore dei giochi, Giovanni Lombardi, ricorda la visita dei finanzieri 4 anni fa.

L'operazione del giorno di S. Martino dell'anno scorso viene definita «un disastro» qui in città perché l'immagine della casa da gioco ne è uscita un po' sgualcita. La Finanza nei saloni, gente in manette accusata di una serie di reati non lievi, controlli ripetuti, soprattutto «frantumato la magica atmosfera del gioco» sospira un attempato signore, unico blazer e foulard l'altra sera nel salone della roulette.

Ma il via vai degli agenti, il sospetto che altri, travestiti da inguaribili appassionati di black-jack o di roulette possano aggirarsi fra i tavoli pronti a colpire, chi non è a posto con il fisco, in fondo non preoccupa. I proventi del gioco sono saliti, si sfiorano i 33 miliardi, la gente all'indomani del blitz attendeva in coda che aprissero la grande porta girevole. Dal cento guai il casinò ne è uscito bene, si assicura. «Guai, come casa da gioco non ce ne sono stati», afferma Sergio Nanni, direttore dell'orchestra, e facente funzione del direttore artistico. «Abbiamo la fortuna di avere la pallina dalle sette d'oro, ... non tirarle il collo. Questo è un posto dove non gira droga, e anche il balordo se viene deve adeguarsi. E' raro trovare chi si gioca i milioni, molto raro. Più numerosi quelli che passano la serata spendendo le cinquanta mila».

Sono passati, ci si lamenta, i bei tempi quando Vittorio De Sica «bruciava tante belle banconote» e qualcuno in una sola sera finiva sul lastrico. Non si ricorda neppure l'ultimo suicidio provocato dalla disfatta al tavolo verde: non son più di moda, assicurano. Il nome dell'ultimo che si ammazzò sotto il treno ormai se lo son dimenticato. Un cassiere di banca genovese due anni fa bruciò in poche sere più di 300 milioni, quanto aveva sottratto al suo istituto e poi sconfitto si consegnò alla polizia.

«Sui controlli fiscali non abbiamo preso iniziative», osserva il dott. Mariano Gagliano, il sostituto Procuratore della Repubblica che ha condotto l'inchiesta sul casinò e sulla mafia made in Sanremo. Aggiunge: «Ci siamo limitati alle altre inchieste. Che in città si rubacchiasse era noto, ma provarlo non era stato possibile, ora speriamo che tutto questo serva di lezione».

Non è un luogo informale, la casa da gioco, assicura Sergio Nanni, passando fra i pochi tavoli dove si gioca e dove molta gente sembra divertirsi di più a guardare che non a puntare. Gli introiti del casinò si aggirano attorno ai 3-400 miliardi all'anno, osserva Antonio Semeria, commercialista, già presidente del casinò di Sanremo. «Ben più cospicuo il giro delle bische clandestine, almeno dieci volte tanto. E lì nessuno riesce a fare controlli reali. Tutto questo perché, non ci sono dubbi, la passione per il gioco è soprattutto italiana. Molto più tiepidi i francesi per l'azzardo, pur avendo numerose case da gioco, soltanto qui nella zona a Montecarlo, Nizza, Mentone e Beaulieu». Ma insomma chi è il giocatore-evasore? Risponde Semeria, ironico: «Certo non colui che denuncia 500 milioni di imponibile considerato come lo tartasse il fisco». Chi rimane? La gentile signora che ora sbotta: «Ancora niente con questi dannati "29" "30". Stanotte è uscito il "27". Avrei fatto meglio a consegnarli alla Finanza».

Vincenzo Tessandori

Il rapinatore alla vittima: «Morto di fame non voglio soldi»

NAPOLI — «Morto di fame, tieniteli pure questi quattro soldi!» ha detto un rapinatore alla sua vittima, gettandogli addosso il portafogli che gli aveva appena sottratto e nel quale aveva trovato soltanto quattromila lire.

Il fatto è accaduto nell'officina di un meccanico, Salvatore Ciotello, di 32 anni, in via delle Repubbliche marinare, alla periferia industriale della città.

Nel locale ha fatto irruzione un giovane armato con una pistola e con il volto coperto con un passamontagna. Minacciando Ciotello con l'arma, il malvivente gli ha intimato di consegnargli il portafogli.

Una grave lacuna da colmare nelle polizze assicurative

Infortuni e danni estetici

La polizza contro gli infortuni è fra le più diffuse. L'elemento psicologico, oltre a quello economico, non è estraneo a questo fenomeno. Vediamo, per esempio, che per assicurare un milione di lire con una polizza sulla vita, si spendono, poniamo, 7 mila lire, mentre il tasso scende a mille lire quando si tratta di assicurazione infortuni. Oltretutto, in quest'ultima polizza, gioca spesso la doppia garanzia per i casi di invalidità permanente, anche se solo parziale, dove si spendono altre mille lire per milione.

Sembra, però, che questo tipo di previdenza non corra con l'evoluzione sociale. Infatti nelle nostre assicurazioni infortuni non si fa cenno ai danni estetici. Si parla, quasi sempre di lesioni alla vista, all'udito e agli arti. Ma nel caso di chi, per ipotesi, perde il padiglione auricolare, si terrà conto, in sede di valutazione danno, soltanto di quanto è stabilito dalle tabelle di medicina legale che, in questo caso, giostrerebbe attorno all'8 per cento della totale. Vale a dire che, se si è assicurati per cento milioni di lire, la liquidazione risulterà di 8 milioni.

Nel campo della «responsabilità civile» (incidenti d'auto ecc.), invece, il conteggio viene effettuato tenendo conto del reddito della vittima nonché, anche se la nostra giurisprudenza non è molto magnanima in proposito, dei danni di carattere estetico.

La «vita di relazione» trova sempre più spazio nella nostra civiltà, quindi, deturpare l'aspetto fisico di una persona può voler dire danneggiarlo in modo irreparabile.

Ecco, quindi, la necessità di introdurre nel nostro meccanismo assicurativo modifiche tali da rendere più interessante una delle forme previdenziali che già gode di notorietà. Se da una parte l'industria assicurativa privata si è posta in «concorrenza» con gli Enti previdenziali di Stato (Inps, Regioni, ecc.), mediante l'emissione di polizze per la vecchiaia e per le malattie, non si capisce come mai non si è ancora risolto il problema che abbiamo sottolineato. Ai fini dei costi, questa modifica non dovrebbe incidere di molto: in passato non si parlava di garanzie per i rischi da tumulti popolari, scioperi, sommosse; poi, pagando un leggero supplemento di «premio», le predette coperture hanno trovato vasto spazio.

Giuseppe Alberti

Ha regalato per protesta dieci milioni di melanzane

VERONA — Un commerciante di frutta e verdura ha attuato ieri mattina in piazza Bra, a Verona, una insolita forma di protesta: Alfredo Iemolo, di 24 anni di Mazzarrone (Catania) ha regalato ai passanti cassette di melanzane e pomodori per un valore di circa dieci milioni di lire.

Il commerciante ha motivato la decisione con il fatto che al locale mercato ortofrutticolo la ditta con la quale aveva concordato il prezzo prima della spedizione non aveva più rispettato i patti proponendo per l'acquisto un prezzo più basso. Iemolo ha detto di aver incaricato il suo legale di denunciare la ditta.

Stato civile di Torino

29 GIUGNO 1984

NATI — Massa Stefano; Codinotti Alessandra; Greco Serafino; Paonessa Maria; Caldano Morena; Balbiano Francesco; Milano Anna; Calogero Federica; Cotella Ilaria; Pauciullo Davide; Botta Vincenzo; Bianchi Federica; Napolitano Marianna; Trivellin Valentina; Basso Nyls; Bertani Luana; Dell'Aquila Federica.

Barbero Daniele; Grasso Germano; Ghersa ...; ... Alessandra; Ferrari Laura; Massimi Alessandro; Golisco Luisa; Greco Rinya; Di Maggio Antonino; Muscedra Valentina; Laurieri Alessandra; Mirisi Lorena; Rasetti Federica; Bassano Elena; Carretta Giovanni; Chiamberti Piero; Pellitteri Denny; Nigra Rolando.

Castellino Jacopo; Bodino Leandro; Minetti Federico; Lanzone Andrea; Pecca Paolo; Balsamo Andrea; Cortese Chiara; Zaffiotti Jessica; Addese Loredana; Mollo Alessio; Piloni Rossana; Gagliardo ... Alberto; Sinardi Cassandra; Marmont Sara; Bodo Emanuela; Marzolat Fabio; Mellica Daniele.

Di Lorenzo Grazia; Benincasa Giancarlo; La Pinta Luigi; Barbacio Alessandra; Mustera Emanuela; Madera Giuseppe; Colombo Silvia; Risso Sebastiano; Molinaro Pietro; Schettino Pamela; Costamassimo Carmelo; Guido Alessandra; Vespasiano Tullia; Morsaldo Alberto; Bellelo Fabio; Fagliotto Umberto; Di Cosmo Anna.

MORTI — Savona Enrichetta Vittoria v. Biracco, di anni 92, nata a Caltanissetta, pens., abitante in str. del Lauro 81; ... Giovanna in Pace, a. 90, Torino, pens., v. Mohe 45; Lenzi Cesare, a. 77, Pratolacca, pens., v. Exilles 30; Ferrero Giuseppe, a. 80, Volpiano, pens., v. L. Bruna 6; Vallero Erminia in Gobetto, a. 80, Torino, pens., v. Ghemme 5; ... Accursio, a. 77, New York, manovale, v. Rosolo 13; Manuzzella Giuseppe v. Sciascia, a. 46, Butera, comm.te, c. Francia 45; Sardari Antonino, a. 44, Francavilla, art., c. R. Margherita 167.

Deceduti in ospedale: Vitale Pasqua, a. 38, Bari, pens.; Iozzelli Mario, a. 65, Torino, pens.; Di Mauro Vincenzo v. Tini, a. 85, Scilicio, pens.; Cane Giuseppe, a. 21, Fossano, marcante; Bertin Salvatore, a. 58, Lucera, muratore; Ciaro Anna v. Anzil, a. 80, S. Daniele del Friuli, cas.; Vacca Pasquina, a. 48, Villaperuccio, operaia; Tebano Viviana, a. 69, Torino, pens.; Serigni Teodoro, a. 69, Pola, pens.; Pene Marina v. Braga, a. 73, Felizzano, pens.; D'Addio Angela in D'Antona, a. 70, S. Felice a Cancello, pens.; Dealla Piera, a. 57, Torino, pens.; Bella Cecilia, a. 90, Sommariva Bosco, pens.; Lucca Giuseppina v. Lucca, a. 86, Scarpiola, pens.; Bruna Ernesto Francesco, a. 57, Monasterolo, pens.; Annalati Maria v. Montermoso, a. 80, Crescentino, pens.; Merlino Mario, a. 60, Torino, pens.; Giorgetti Gregorio, a. 88, S. Pietro Amalfa, pens.; Tiani Luigi, a. 29, ..., operaio; Bertone Maria Margherita, a. 84, Vische, pens.; Acosso Maria in Bonetti, a. 44, Felizzano, casal.; Mottura Giovanni, a. 81, Sanfrè, agricoltore.

Nati 62 - Morti 30

(Segue da pagina 5)

I famigliari della compianta
Emilia Sforzin
ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore.

I famigliari del compianto
Michele Francone
commossi per le dimostrazioni d'affetto ricevute, ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 1 luglio 1984.

La famiglia e i parenti tutti con animo profondamente commosso, esprimono i più sentiti ringraziamenti a quanti con presenza, preghiere, fiori e scritti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa dell'amatissimo
Giovanni Mattio
S. Messa di trigesima il 25 luglio ore 18,30 Parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— Torino, 1 luglio 1984.

I famigliari della cara
Erminia Furbatto
ringraziano quanti di presenza con parole, scritti e fiori hanno preso parte al loro dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in Torino mercoledì 25 luglio ore 18,15 nella Parrocchia Santa Maria della Rosa.
— Torino, 1 luglio 1984.

A tutti quanti hanno partecipato al loro grande dolore per l'immatura scomparsa del caro
Luigi Masoero
i famigliari commossi sentitamente ringraziano.
— Torino, 1 luglio 1984.

Le famiglie Martorano e Rossi sentitamente commosse per il vasto tributo di stima e compianto reso al
dott. Guido Martorano
ringraziano quanti di persona, con messaggi, fiori, offerte benefiche per i poveri hanno voluto testimoniare solidale affetto e amicizia a conforto di una scomparsa tanto immatura e repentina.
— Torino, 30 giugno 1984.

Moglie, figlie e famigliari del compianto
Enrico Gallo
ringraziano parenti, amici e conoscenti che con presenza, fiori, sante messe, scritti, si sono uniti al loro dolore. Un ringraziamento particolare all'Aglp di Rebaudengo. Santa messa di trigesima domenica 22 corr. ore 9,30 parrocchia San Pietro.
— Dossi di Cirié, 1 luglio 1984.

Con animo profondamente commosso e riconoscente per la manifestazione di affetto tributata alla cara ed indimenticabile
Maria Guardalben nata Masiero
il marito e la figlia nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore. La Santa Messa di trigesima 22 luglio ore 11 parrocchia Nostra Signora della Vittoria (Borgo S. Pietro).
— Moncalieri, 1 luglio 1984.

I famigliari del compianto
GENERALE
Oreste Morlocca
ringraziano tutti coloro che personalmente o per iscritto hanno partecipato al loro lutto e alle esequie del loro congiunto.
— Bra, 1 luglio 1984.

I famigliari del compianto Console della Croce d'Aosta
GR. UFF.
Raffaele Emilio Fantozzi
Cavaliere dell'Ordine di Malta
commossi per la partecipazione, ringraziano quanti di presenza, con fiori e scritti sono stati loro vicini.
— Pino Torinese, 1 luglio 1984.

La famiglia Grossi - Stefanini ringraziano tutti coloro che hanno espresso la propria affettuosa partecipazione al grave lutto da cui sono stati colpiti per la perdita di
Fiammetta Stefanini in Grossi
— Torino, 1 luglio 1984.

Le famiglie Torta Gatti, commosse per le dimostrazioni di stima e affetto tributate alla cara
Caterina Sicca ved. Torta
ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. S. Messa di Trigesima il 19 luglio alle ore 18,30 parrocchia S. Croce (piazza Fontanesi).
— Torino, 1 luglio 1984.

Moglie e famigliari tutti del compianto
Adolfo Lugon
profondamente commossi per la dimostrazione di stima e affetto tributata al loro caro, ringraziano di cuore quanti si unirono al loro profondo dolore.
— Grugliasco, 1 luglio 1984.

Le famiglie Angelino e Masardo ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini nella dipartita di
Clotilde Sassone ved. Angelino
— Chieri, 1 luglio 1984.

Le famiglie Ansaldi, Balocco, Celi ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del compianto
dott. Ansaldo Ansaldi
— Torino, 1 luglio 1984.

Le famiglie Risso - Canepare, con animo profondamente commosso, esprimono i più sentiti ringraziamenti a quanti, con presenza, scritti e dimostrazioni di affetto hanno accompagnato il loro grande dolore per la perdita della cara amatissima
Domenica Martinengo ved. Necco (Michin)
La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 24 luglio 1984, ore 18, nella parrocchia S. Francesco di Sales, via Melfa 42.
— Torino, 1 luglio 1984.

Il figlio Guido Carrera ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro papà SERGIO.
— Torino, 25 giugno 1984.

Il figlio Gigi e famigliari tutti della compianta
Leonilda Durando ved. Tallone
ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro immenso dolore. Messa Trigesima verrà celebrata il 24 luglio alle ore 8 Parrocchia della Salute.
— Torino, 1 luglio 1984.

La famiglia Miccolis e parenti tutti con animo profondamente commosso esprimono i più sentiti ringraziamenti a quanti con presenza, scritti e dimostrazioni d'affetto hanno condiviso il loro grande dolore per la perdita della amatissima
Cinzia Miccolis
S. Messa di Trigesima 25 luglio 1984 ore 18 Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 1 luglio 1984.

I figli del compianto
Angelo Pia
sentitamente ringraziano familiari e amici intervenuti.
— Torino, 1 luglio 1984.

La famiglia Brussino profondamente commossa per l'affettuosa dimostrazione tributata alla cara scomparsa
Teresa Brussino ved. Arondelli
sentitamente ringrazia. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 22 luglio p.v. alle ore 11 nella Parrocchia SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita, 70.
— Torino, 1 luglio 1984.

La famiglia Seciolo profondamente commossa per le dimostrazioni di affetto e stima tributate alla carissima
Augusta
esprime sentiti ringraziamenti a tutte le persone che si sono unite al suo grande dolore. Ringrazia particolarmente il prof. Stefanò, tutti i medici della sua équipe e con. Mora la caposala tutte le infermiere della prima Divisione Chirurgica per le premurose cure prestate, tutte le colleghe che le sono state affettuosamente vicine.
— Asti, 30 giugno 1984.

Il dr. Bartolomeo Marino e famiglia nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore per la scomparsa del papà
Giuseppe Quinto Marino
— Torino, 1 luglio 1984.

La figlia Maria col marito, nipoti ringraziano sentitamente commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di
Pietro Clerico
— Torino, 1 luglio 1984.

I famigliari di
Giovanni Giacoletti
ringraziano quanti con presenza, fiori, scritti hanno dimostrato sentimenti di stima, affetto verso il loro caro, grati a quanti ne serberanno viva la memoria e il rimpianto. Un sentito grazie all'Associazione Alpini, compagni di leva, Club Torino di Chivasso e vicini di casa.

ANNIVERSARI

1954 — 1984
Felice Demra
Nel 30° anniversario ricordato sempre con tanto affetto e rimpianto.
— Torino, 1 luglio 1984.

1969 — 1984
Giorgio Pozzi
Vivi nel cuore di tua moglie.

1982 — 1984
Giovanni Balatto
La moglie lo ricorda sempre con tanto amore e infinito rimpianto.

1974 — 1984
Felicita Coha ved. Taraglio
Sempre ricordata.

Carlo Biglio
Louis Pasqua
cavalieri di Vittorio Veneto
Con struggente rimpianto il cuore ricorda.
— Torino, 1 luglio 1984.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del
dott. Giuseppe Ghignone
la famiglia con immutato affetto e rimpianto, ne rievoca la cara memoria e ne ricorda le alte doti di mente e di cuore. S. Messa sabato 7 luglio ore 8, parrocchia Ss. Angeli Custodi. Si ringraziano coloro che vorranno unirsi in preghiera.
— Torino, 1 luglio 1984.

1980 — 1984
Tildina Mancuso
Ti ricordiamo Pasquale, Tonina, suor Maria Vittoria. S. Messa sabato 7 ore 9,30 parrocchia Santa Maria della Rosa.

1977 — 1984
geom. Alfonso Taverna
Sei sempre presente.

1981 — 1984
Alex Gatti
...
Con noi sempre. La moglie, i figli, genero, nipoti, sorelle, il piccolo Andrea.

1-7-1983 — 1-7-1984
Un anno fa nasceva alla vita eterna
Laura Cascioli Lavarra
raggiungendo in cielo la sorella Asunta. I genitori Amelia e Attilio insieme a Gian Vincenzo la ricorda ... con immutato rimpianto e amore insieme a tutti coloro che le volevano bene.

1983 — 1984
dott. Aldo Chiabrando
maggiore degli Alpini
La moglie Mariolà lo ricorda con infinito amore e tanto rimpianto.

1983 — 1984
Bernardino Massardi
Sei sempre con noi nei pensieri di ogni giorno.

1959 — 1984
Maria Assunta Angelini sad. dr. Ing. Sachs
Sempre ricordandoti il figlio Adalberto. S. Messa il 7-7-1984 ore 9, parrocchia S. Pietro a Paolo.

Si selezionano i capi da abbattere per tutelare la specie

Alto Adige, una caccia in nome dell'ecologia

Secondo la tradizione asburgica l'animale non è «res nullius» ma appartiene alle popolazioni del luogo - Uccidendo i capi più deboli l'uomo si sostituisce ai predatori nell'impedire epidemie e sovraffollamento - «Bisogna estendere il modello ovunque»

DAL NOSTRO INVIATO

ANTERSELVA — Sta per nascere il cacciatore ecologico? Se ne è parlato, in questa verde convalle della val Pusteria, coperta di foresta, con un lago di smeraldo, durante la XIX assemblea generale nazionale dell'Unione cacciatori zona Alpi — Uncza — una sezione della Federazione italiana della caccia, con sede a Cuneo, che svolge da tempo una benemerita opera di educazione venatoria.

E pare proprio che il cacciatore — il vero cacciatore — se non esistesse, bisognerebbe, al punto in cui siamo, inventarlo. E' l'unico predatore rimasto, scomparsi da decenni, se non da secoli lince, lupo, orso, avvoltoio, rarefatti le aquile ed i falchi. Così, ad esempio, i cervi del Gran Bosco di Salbertrand si sono moltiplicati a dismisura fino a minacciare l'integrità della millenaria foresta. E le stesse specie protette nei grandi parchi sono in continuo pericolo senza l'azione sanitaria dei predatori: il sovraffollamento sembra sia stata la causa prima, o almeno una concausa fondamentale, dell'epidemia di cherato-congiuntivite tra gli ungulati del Gran Paradiso o della rogna rossa che recentemente ha portato sull'orlo dell'estinzione i camosci del Triglav in Slovenia.

Suona quindi abbastanza obiettivo, anche se è una campana di parte, il *Conseil international de la chasse et pour la protection du gibier* che, dal parco dei Grigioni, ha recentemente raccomandato di abbattere almeno il dieci per cento, ogni anno, degli animali.

Allo scopo di proteggerli. Lo stambecco che abbandona le vette e scende nei prati — mi dice Luigi Rivoira, torinese, uno degli associati dell'Uncza — è un indice sicuro di sovraffollamento. Come i camosci della Valsesia che arrivano a quattrocento metri di altitudine, in vista delle fabbriche di Borgosesia anche la fauna — aggiunge Rivoira — va trattata come la foresta. Non esistono più foreste naturali: sono tutte «coltivate», con opportuni diradamenti e prelievi, perché si mantengano floride.

Il modello di gestione del patrimonio faunistico, in Italia, lo abbiamo qui, in Alto Adige. E' lo stesso che ha consentito a Austria, Jugoslavia, e Ungheria di fare della caccia un'industria, che fornisce una considerevole quota di carne «alternativa», cioè di selvaggina, con un contemporaneo incremento del patrimonio faunistico.

Lo si deve alla vecchia legge asburgica secondo cui l'animale non era «*res nullius*», cosa di nessuno, della quale chiunque poteva impadronirsi, come in Italia: né, come in Spagna, appannaggio feudale del signore del fondo, ma apparteneva al fondo stesso. E i padroni dei fondi, cioè le popolazioni del vecchio impero austro-ungarico, si sono gestite questo patrimonio nel migliore dei modi: prelevando gli interessi senza intaccare, anzi aumentando, il capitale.

«*E' un modello* — mi dice il presidente dell'Uncza, Bruno Vigna — *che cerchiamo di trapiantare su tutto l'arco alpino, incoraggiando la caccia di selezione anziché la caccia per il trofeo o per la carne, promuovendo censimenti degli animali, valutazioni obiettive dell'ambiente e della sua consistenza faunistica, controlli sanitari. E soprattutto cercando di creare una nuova generazione di cacciatori*».

A Cuneo, sede dell'Uncza, si sono creati corsi per «esperti accompagnatori» (in Alto Adige lo sono tutti i cacciatori), in grado di valutare l'animale secondo classi di età e in base al suo stato di salute, in modo da indicare anche al cacciatore della domenica i capi che non solo è permesso, ma è bene abbattere.

Si è ottenuto dalla Regione un regolamento della caccia che punisce severamente ogni infrazione («*sono ormai decine le sospensioni di autorizzazioni a cacciare, per periodi da uno a sei anni, per chi ha commesso scorrettezze*») e si ammette nelle zone di caccia un numero di tiratori proporzionato all'estensione del territorio ed alla sua densità faunistica (un fucile ogni settanta-cento ettari). «*Abbiamo fatto passi giganteschi: il problema è ora estendere il modello dovunque*».

«*Vogliamo essere* — conclude Vigna — *veri cacciatori, non bracconieri o sparafucili*». «*Gente* — aggiunge Cesare Pittaluga, presidente dei cacciatori piemontesi — *che la preda se la guadagna scarpinando per le montagne, pareggiando con il selvatico in resistenza ed astuzia. Non di quelli che sparano appoggiando il fucile sul tetto dell'auto*».

Cacciatori ecologici, insomma. Con uno stile. Che i convenuti a questa assemblea dimostrano anche esteriormente (vestono tutti la giacca verde di loden dei tirolesi, che, si dicono, è diventata un po' l'uniforme del vero cacciatore, dalle Alpi slovene ai Pirenei: soltanto lo sparafucile va a caccia in jeans) e fanno rinascere antichi rituali.

Li ha accolti, qui ad Anterselva, il gruppo dei suonatori di corno guidato da Andrea Leitgeb, con il saluto tradizionale. E all'imbrunire, erano tutti alla messa commentata dai corni, gli antichi segnali venatori, per la «*chiamata e il raduno*» dei cacciatori, per «*la morte del cervo*» e per «*l'addio agli animali*».

Giorgio Martinat

Un piano per combattere gli incendi

ROMA — Un «capitolo nuovo» nella lotta contro gli incendi boschivi è stato aperto al ministero dell'Agricoltura, a conclusione di un incontro fra il sottosegretario Santarelli ed i rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano; si tratta del primo piano nazionale per la prevenzione e la lotta agli incendi, che arriva dopo dieci anni dall'approvazione della legge organica in materia.

Il piano — come è detto in un comunicato ministeriale — mira ad evitare da un lato la dispersione di mezzi e di risorse, dall'altro le «interferenze» e le «incongruenze» nelle operazioni di intervento.

La modella sarebbe andata a casa di D'Alessio solo per minacciarlo

«Ero sconvolta dai suoi insulti Darei tutto per farlo rivivere»

Ancora oscura la dinamica del delitto: Terry Broome, che uccise sotto l'effetto di alcol e droga, non ricorda nulla

MILANO — Ancora molte ombre sull'uccisione di Francesco D'Alessio, il figlio del re del galoppo. Se il movente per cui Terry Broome ha sparato potrebbe essere ormai abbastanza chiaro, rimane però da ricostruire la dinamica del delitto.

L'unica deposizione, finora, era di Laura Royco, fotomodella che il 26 giugno si trovava in Corso Magenta 84, nell'appartamento della vittima. Ha raccontato di avere incontrato per caso sul portone, alle 2 di notte, mentre aspettava un taxi, Francesco D'Alessio, che apparteneva al gruppo di amici che era solita frequentare. La giovane era appena scesa dall'abitazione di Carlo Cabassi (finanziere, fratello del più noto Giuseppe), all'ultimo piano del medesimo stabile. D'Alessio l'avrebbe invitata a casa per bere qualcosa, e verso le sei, inaspettata, sarebbe giunta Terry.

Un'ora dopo — nel frattempo, Terry avrebbe annusato cocaina e bevuto whisky — il delitto, avvenuto nella stanza accanto, dove i due si erano appartati. Di fronte a D'Alessio ferito, Laura sarebbe risalita all'ultimo piano, da Cabassi, che ha chiamato polizia e carabinieri.

Oltre a questa testimonianza c'è adesso la confessione di Terry, e bisognerà confrontare le versioni. Avverrà in settimana, dopo il sopralluogo previsto per martedì mattina. Sarà qui che Terry ricostruirà il delitto: durante l'interrogatorio di avant'ieri infatti — oltre 10 ore — non è stato possibile perché la ragazza, di fronte alle domande che riguardano direttamente ed esclusivamente l'omicidio, ha un blocco mentale, non ricorda nulla. E' comprensibile: è come se volesse cancellare quel gesto, non averlo mai compiuto. Significative anche le parole dette al magistrato, al termine dell'incontro: «*Non so cosa darei per vederlo ancora vivo*».

Continuano, intanto, a circolare voci, e soprattutto domande sul luogo preciso dove i diversi personaggi hanno agito: prima di tutto se il delitto sia avvenuto proprio lì (ma, d'altra parte, ci sono anche i segni dei proiettili sulle pareti) e a quell'ora; poi se D'Alessio, Laura e Terry fossero davvero rimasti per l'intera notte soli nell'appartamento della vittima; infine se non ci fosse nessun altro con loro.

Lo squallore della vicenda comprende persino telefonate anonime a due quotidiani. Una voce maschile, ad esempio, tre giorni or sono, ha proposto una ricostruzione ben diversa dei fatti, e per avvalorare la sua conoscenza dell'ambiente, ha detto che Terry soffre di crisi epilettiche, particolare fino a quel momento sconosciuto, emerso solo ieri durante la conferenza stampa del suo difensore, avvocato Jacopo Pensa.

Lasciando presagire l'impostazione della difesa, il legale ha aggiunto che Terry sarebbe afflitta da turbe mentali: in proposito dovrebbe arrivare la documentazione da New York.

Sul movente, si vanno apprendendo intanto altri particolari. Terry era esasperata dal fatto che D'Alessio andasse descrivendola nell'ambiente, come «*una squallidina drogata e basta*»; il che le nuoceva pure professionalmente, visto che lei aspirava ad intraprendere la carriera di fotomodella, come la sorella, Donna, professionista di prestigio da anni residente a Milano.

Appena arrivata, due mesi fa Terry, partecipò a una festa, nella villa, fuori Milano, di un personaggio del mondo della finanza. C'è chi racconta che in realtà si trattò di un droga-party, e che, in quell'occasione, ad avere rapporti sessuali con Terry sarebbero stati in parecchi, D'Alessio escluso. Di qui, la delusione dell'uomo, e le offese, ripetute ogni volta in cui se ne presentava l'occasione. L'ultima fu la sera di lunedì scorso, in un locale notturno dove, a gruppi, era confluita la solita compagnia.

Dopo gli ennesimi insulti, Terry ha raccontato di essere rientrata nel residence dove il gioielliere Rotti la ospitava, di avere bevuto una bottiglia di vino e di essersi drogata, di avere sottratto la pistola al suo amico (che dormiva) e di essere andata in casa di D'Alessio, con l'intento di minacciarlo e così indurlo a smettere di offenderla. Invece gli ha sparato, poi ha rimesso l'arma al suo posto (però la rivoltella è stata trovata carica) ed ha tentato di scappare prendendo il primo volo per Zurigo.

Ornella Rota

Milano. Terry Broome, la fotomodella che ha ammesso di aver ucciso D'Alessio, in Questura

Sessantacinque anni, ha diretto l'«ufficio affari riservati» del ministero dell'Interno

E' uscito di scena Federico D'Amato archivio segreto della Repubblica

ROMA — «*Se mi guardo indietro, di positivo vedo soprattutto questo, l'aver tirato fuori la pelle*». Con questo bilancio lascia il Viminale il prefetto Federico Ugo D'Amato, andato in pensione ieri, giorno del suo sessantacinquesimo compleanno. E' stato una delle figure più singolari del «potere invisibile» in Italia: ha diretto il servizio segreto del ministero dell'Interno (che negli Anni 70 si chiamava «Ufficio affari riservati») e prodotto i primi Caroselli; arrestato i capi dell'Oas e curato per la tv programmi di archeologia, antiquariato, gastronomia; collezionato amanti e decorazioni.

Cronisti in vena d'iperbole l'hanno definito «l'archivio segreto della Repubblica», il Mazarino del Viminale. Per il «Canard Enchainé» è «le flic gastronome», lo sbirro gastronomo. Nella tribù degli 007 lo chiamerebbero «il padrino», come lui stesso racconta («*e così fornisco, a chi da anni mi attacca, l'occasione di attribuirmi anche l'epiteto di mafioso, che ancora mi mancava*»).

E' stato sospettato di tutto e del contrario di tutto: dalle inchieste è uscito indenne e un magistrato che a suo tempo lo inquisì, il pm Sica, ora è suo grande estimatore.

«*Me ne vado quasi senza accorgermene*», dice, e annuncia che d'ora in poi scriverà libri (l'ultimo si chiama «Grande Italia», rivalutazione della cucina regionale). Ma uscirà davvero di scena l'ex «fascicolatore numero uno», come venne ribattezzato negli Anni Settanta? «*Ricordati che sapere è potere*», gli consigliava il suo amico James Angleton, ex direttore della Cia. Ma ci fu anche un vecchio maresciallo di Ps che l'ammonì: «*Devi sempre far credere di sapere più di quel che sai, soprattutto quando non sai nulla*».

E il prefetto D'Amato sa o fa finta di sapere?

«*Vabe', ammetto di sapere*», dice adesso mentre saltabecca con le posate tra i miscugli vietnamiti di un ristorante che deve recensire per una rubrica gastronomica, di cui è il coordinatore. E forse scriverà un libro. Se vedrà la luce si chiamerà, annuncia, «I controsegreti della Repubblica».

Farà scandalo? «*Può darsi, ma per una ragione opposta a quel che si potrebbe credere. I famosi segreti, le storie oscure della Repubblica, sono scene da opera buffa. Chi aprisse davvero l'armadio degli scheletri troverebbe verità banali e squallide, perfino ridicole. A rivederle adesso, mi sembra d'aver assistito ad una gigantesca burla, un corale prendersi in giro tra politici, magistrati, giornalisti e noi, gli 007. Il fantomatico golpe Borghese, per dire, fu una cosa grottesca e miserevole, il golpe dell'imbecillità*».

E Gelli, l'ultimo arcano della Repubblica? Anche quella è una storia piccola piccola? «*Il fatto che una fetta della classe politica si sia fidata di un personaggio da commedia dell'arte, che aveva qualcosa di Machiavelli ma assai più di Cagliostro, non dimostra la pericolosità di Gelli, semmai l'insipienza dei politici. Io non gli avrei affidato mille lire, mi sembrava un tipo qualunque*».

Un giudizio così perentorio D'Amato lo ricava da alcune frequentazioni con il «Gran maestro», esaminato anche attraverso la rudimentale griglia dello 007: «*Ho imparato che gli uomini si giudicano da come sanno stare a tavola e nell'alcova. L'alcova di Gelli era vuota, gli interessava solo il potere. A tavola, un disastro. Tra il semplice e il rozzo nei gusti, incapace di curiosità. Né più né meno di com'era in politica. Fanfarone anche con la forchetta. Un giorno mi si avvicina uno e mi sussurra misterioso: Licio ha avuto un infarto, stress da affaticamento. In realtà si era intossicato con una sogliola avariata in un ristorante vicino all'Excelsior. Però l'infarto faceva più fino...*».

Anche gli altri suoi innumerevoli commensali a tavola hanno svelato l'anima, in quarant'anni di pranzi e segreti? Lui in qualche modo ci crede e spiega che di tanti al potrebbe tracciare lo «psicogastrogramma», come lo chiama. Ne accenna in una divagazione culinario-politica, «Menù e dossier», che lascia aperto qualche interrogativo. Davvero «*l'appetito di genere bambinesco, tipo cucina di mamma*», di Pietro Longo ne rivela l'indole? E' significativo che Cossutta ami la vodka e il caviale? E il fatto che il modo di stare a tavola di Leonardo Di Donna sia «*l'opposto della sua intelligenza*» è insulto o complimento?

Davanti ad un menù, garantisce D'Amato perlustrando la lista del ristorante vietnamita, si comprende se uno ha la curiosità per la vita, che è un discrimine per giudicare gli uomini. Per lui la curiosità è anche un obbligo professionale.

E racconta di un palco ad una prima di Broadway ottenuto solo grazie ai buoni uffici della Cia, della limousine messa a sua disposizione dal Kgb, della visita notturna ai tesori di Tutankhamon offertagli in privilegio dai francesi dello Sdece. Chissà che in quest'élite di nemici-sodali non ci si scambi anche altri favori.

Guido Rampoldi

Federico Ugo d'Amato

«Unità combattenti» in appello

Pene ridotte ai «pentiti»

In primo grado non furono applicati i benefici previsti dalla legge

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ricorreranno in Cassazione i difensori di alcuni imputati condannati in secondo grado per l'attività della banda armata «Unità comuniste combattenti». La sentenza, con 55 condanne e dopo 35 ore di camera di consiglio, è stata letta l'altra sera, a tarda ora. Era una sentenza molto attesa: perché, in primo grado, la Corte aveva accolto la tesi del pubblico ministero Margherita Gerunda, negando ai pentiti i benefici previsti dalla legge («*frutto di un'ingenuità del legislatore*», aveva sostenuto il pm). Con la sentenza di secondo grado, invece, i pentiti hanno avuto una notevole riduzione di pena.

Così per Giampietro Paolo Bonano la condanna è passata da 21 anni a 5 anni e sei mesi; per il cugino Pietro Bonano da 21 anni a 5 anni e due mesi; per Carlo Borgi da 21 anni a 4 anni e quattro mesi; per Pietro Cenilli da 18 anni a 4 anni e sei mesi; per Marcello Squadrani e Paolo Graziani — che al processo d'appello erano già a piede libero — da 5 anni a 3 anni con la riduzione del periodo di libertà vigilata e del periodo di interdizione dai pubblici uffici.

Pene ridotte anche per i non pentiti; molti sono stati prosciolti.

Uniche assoluzioni, per insufficienza di prove, quelle di Bruno De Laurentis e Giuseppina Emili. Ma, con i ricorsi in Cassazione, la vicenda processuale delle Ucc non è ancora finita.

Era stato scoperto su auto al tritolo

Attentato alla Sinagoga di Roma: Atene scarcera il palestinese sospettato

ATENE - Abdel Osama al Zomar, lo studente palestinese della Cisgiordania inquisito in Italia per concorso nella strage della Sinagoga di Roma dell'ottobre 1982, è stato liberato il 22 giugno dal carcere ateniese di Korydallos dopo aver scontato una condanna a venti mesi di reclusione per contrabbando, possesso e trasporto di esplosivi inflittagli il 27 febbraio scorso dalla Corte di assise della capitale ellenica. Lo hanno detto all'Ansa il direttore del carcere e un portavoce della segreteria del ministro della Giustizia ellenico, Alexandros Mangakis.

Secondo il Ministero della giustizia greco, al Zomar si troverebbe ancora in Grecia in attesa che la procura della Corte suprema ellenica (Areopago) decida sulla richiesta di estradizione avanzata dalla magistratura italiana, attraverso i canali diplomatici, nel gennaio 1983. Il portavoce ha aggiunto, tuttavia, che l'ultima parola sulla vicenda, qualunque sia la decisione dell'Areopago, spetterà al ministro della Giustizia.

Non è stato finora possibile, a causa della chiusura degli uffici giudiziari durante il fine settimana, accertare quando la Corte suprema deciderà sull'estradizione né se al Zomar si trovi effettivamente ancora in Grecia.

Il 23 settembre dell'anno scorso la Corte suprema ellenica, chiamata a decidere sulla richiesta di estradizione delle autorità italiane dopo che la Corte d'assise del Pireo si era dichiarata favorevole con 4 voti contro 1, aveva rimandato con procedura inconsueta l'esame della questione a quando il palestinese avesse finito di scontare la condanna eventualmente inflittagli per i reati commessi.

Al Zomar era stato arrestato il 22 novembre 1982 al posto di frontiera ellenico di Kipi mentre stava entrando in Grecia dalla Turchia su una vettura di sua proprietà imbottita con 60 chilogrammi di tritolo, detonatori, congegni ad orologeria ed altro materiale.

Bargagli, incendiata la casa di due testimoni del «giallo»

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Un incendio che ha distrutto la casa nella quale abitano due personaggi «coinvolti nell'inchiesta sui crimini o che comunque sono a conoscenza di molti fatti», come precisano a Palazzo di Giustizia. Un ex maresciallo dei carabinieri i cui ricordi si fanno meno incerti e confusi. E infine un tentativo di estorsione. Sono le novità delle ultime ore dell'inchiesta sui 17 delitti (dal 1945 al luglio dello scorso anno) il cui mistero va diradandosi, ma che innescano altre minacce, altre presumibili vendette.

L'incendio è scoppiato l'altra notte in una residenza di S. Alberto, qualche chilometro sulla collina di Bargagli, facendo esplodere una bombola di gas: i due piani sono andati quasi completamente distrutti. Sarebbero state ridotte in cenere anche banconote per 7 milioni. Al momento del fuoco, in casa c'era solo la signora Maria Assunta Cerasco, 80 anni, madre di Alfredo e Renato Olcese. I due fratelli erano ancora fuori.

Il personale di un vicino ristorante è accorso subito, mettendo in salvo l'anziana donna; poi sono intervenuti i vigili del fuoco. Due ore di duro lavoro per impedire che le fiamme si estendessero alle villette vicine, ma poco da fare per i due piani diventati un cumulo di macerie.

Le cause dell'incendio? «*Stiamo indagando*» dicono vigili del fuoco e polizia. Ma si fa strada il sospetto che si tratti di un «messaggio mafioso». I fratelli Olcese, già interrogati, potrebbero aver rivelato ai giudici qualche particolare. O qualcuno fra gli indiziati avrebbe lanciato l'avvertimento a tenere la bocca chiusa, nel caso di altri interrogatori. Naturalmente, le indagini sull'incendio vengono seguite «con attenzione e interesse» dai giudici Dino Di Mattei e Maria Rosaria D'Angelo, che dirigono l'inchiesta giudiziaria sulle notti dell'orrore di Bargagli.

S. Alberto, dov'è andata a fuoco la villetta, fu da crocevia ai crimini. Qui sarebbe stato tenuto prigioniero l'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti, prima d'essere torturato e ucciso. E sempre a S. Alberto, quattro persone sarebbero state uccise durante la spartizione di denaro sequestrato ad un reparto di tedeschi in fuga.

Ieri a tarda sera, intanto, è stato rimesso in libertà (provvisoria) Armando Giardi, 73 anni, che al tempo in cui fu ucciso Carmine Scotti (febbraio 1945) comandava la stazione di Bargagli. L'ex sottufficiale — in pensione da dieci anni — accompagnò i familiari nel luogo in cui venne sepolto l'appuntato, perché la salma avesse una degna sepoltura al cimitero di Bargagli.

Dov'era avvenuta quella prima, rozza sepoltura? Quali elementi raccolse sugli assassini? Armando Giardi, chiuso in un ostinato silenzio, fu inviato al carcere di Marassi, sotto l'accusa di reticenza e falsa testimonianza. L'altra sera è stato interrogato per altre quattro ore e mezzo. Se è stato rilasciato (sia pure rimanendo ferma la sua posizione di imputato) evidentemente qualcosa ha rivelato: si ritiene abbia fatto anche nomi di prossimi candidati alle manette.

Ieri si è appreso che le perquisizioni compiute giovedì a Bargagli hanno soprattutto interessato un ex carabiniere, Francesco Pistone, ex impiegato del Comune, e il macellaio Amedoro Cerasco. Si parla del ritrovamento di un carteggio (con nomi e date) ritenuto «molto utile alle indagini», e di un piccolo quantitativo di munizioni.

In una vicenda nella quale si intrecciano avidità, arricchimenti sospetti, ferocia, omertà, non potevano mancare gli «sciacalli». E ne spunta uno che ha inviato a persona molto nota in paese una lettera di questo tenore: «*Tira fuori subito 30 milioni, in caso contrario racconteremo qualcosa su di te ai giudici*».

Guido Coppini

La Cassazione su una vicenda legata al caso Calvi-Ambrosiano

Assolti Bonomi e Valeri Manera sarà rifatto il processo a Zanon

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - Con la definitiva assoluzione del finanziere Carlo Bonomi e dell'industriale veneto Mario Valeri Manera e con la condanna ad un anno e sei mesi di reclusione (interamente condonati) per l'ex vicepresidente del vecchio Banco Ambrosiano, Giuseppe Zanon di Valgiurata, e per l'ex presidente della «Toro Assicurazioni» Antonio Tonello, si è concluso ieri in Cassazione l'esame dei ricorsi proposti dalla difesa e dal pubblico ministero per le frodi valutarie che, nel maggio 1981, portarono in carcere Roberto Calvi ed altri «big» della finanza.

La suprema corte ha disposto inoltre un nuovo processo, da celebrarsi a Milano, per lo stesso Zanon di Valgiurata e per il presidente della «Sparfin», Aladino Minciaroni, ritenendo «difettosa» nella motivazione la sentenza d'appello con la quale furono assolti per insufficienza di prove dall'accusa di aver partecipato all'operazione finanziaria portata a termine attraverso il «Credito Varesino».

Infine, la Cassazione ha annullato la condanna ad oltre tre miliardi di multa per l'amministratore delegato della «Sparfin» Giorgio Cappugi, per prescrizione del reato.

L'iniziativa del procuratore generale della corte d'appello di Milano per riaprire il processo sul vorticoso giro di miliardi che, attraverso la compravendita di azioni della «Toro» e del «Credito Varesino», avrebbe permesso a Calvi di esportare ingenti somme non ha avuto dunque successo. Il suo ricorso, infatti, è stato respinto dai giudici della terza sezione penale della Cassazione che hanno sostanzialmente confermato la sentenza emessa il 1° ottobre 1982 dalla corte d'appello di Milano. Successo, invece, per la difesa di Zanon di Valgiurata e di Minciaroni, i quali non avevano gradito la formula dubitativa con la quale erano stati prosciolti per la vicenda del «Credito Varesino» e potranno ora puntare ad una assoluzione piena nel nuovo giudizio.

Vittoria anche per il presidente della «Invest» Carlo Bonomi e per l'ex presidente degli industriali veneti Mario Valeri Manera, che hanno visto fallire il tentativo del procuratore di Milano che chiedeva un nuovo processo per ottenere la loro condanna. I fatti presi in esame dalla Cassazione risalgono ad una decina di anni fa.

L'operazione «Toro» si svolse tra il 1973 ed il 1976: cinque finanziarie del Liechtenstein (dietro le quali ci sarebbe stata la «Centrale», finanziaria dell'«Ambrosiano») acquistarono oltre un milione di azioni della compagnia assicuratrice che, dopo un complicato giro, sarebbero state rivendute ad un prezzo di gran lunga maggiore a quello di mercato. Secondo l'accusa, si sarebbe trattato di un espediente per trasferire all'estero circa 25 miliardi di lire. Anche l'operazione del «Credito Varesino» avrebbe ricalcato quella della «Toro». Ma, in questo caso, Calvi si sarebbe trovato di fronte al gruppo Bonomi con il quale, alla fine, sarebbe giunto ad un accordo. Per questi fatti, Calvi venne arrestato il 20 maggio 1981 e, nel processo di primo grado, ebbe quattro anni di carcere e 16 miliardi di multa.

Caso Ludwig in ospedale Wolfgang Abel

TRENTO — Wolfgang Abel è ricoverato da qualche giorno all'ospedale S. Chiara a Trento. Massimo il riserbo sui motivi che hanno indotto gli inquirenti a trasferire dal carcere di Verona all'ospedale di Trento uno dei due indiziati principali per gli assassini rivendicati dal gruppo Ludwig.

Abel e Marco Furlan erano stati arrestati lo scorso inverno davanti ad una discoteca

Le ricerche e le terapie

La subdola ipertensione

Il prof. P. F. Angelino primario di cardiologia all'ospedale Molinette di Torino ci ha inviato questo articolo che volentieri pubblichiamo

Nei giorni scorsi al Congresso della Società Internazionale dell'ipertensione a Interlaken, e al Congresso satellite su un nuovo farmaco ipotensivo a Zurigo, è stato ampiamente confermato che l'ipertensione arteriosa il più delle volte è una malattia subdola, per molti anni silenziosa, che non crea alcun disagio ma che incide in modo severo sulla esistenza dell'uomo. Si è ribadito altresì che la malattia aterosclerotica viene fortemente potenziata dal persistere dell'ipertensione arteriosa non curata. Una constatazione positiva riguarda la possibilità di riportare a valori normali, con l'armamentario terapeutico attuale, qualsiasi pressione alta.

Pur essendosi creata in questi ultimi anni una coscienza sociale di maggior attenzione verso l'ipertensione arteriosa, tuttavia si conosce che ancor oggi non sono più del 40% i cittadini ipertesi che curano la propria pressione arteriosa alta per realizzare con la collaborazione del medico una terapia appropriata: nel 15% si verifica un drop out, cioè la fuga con il rifiuto preciso a continuare la terapia; nel 15-20% si assiste all'alternarsi di periodi di rifiuto a periodi di ripresa del farmaci; in un altro 15% si ignora l'infermità che lascia per molti anni un ampio benessere soggettivo e una vitalità senza stanchezza alcuna.

L'ipertensione, facendo riferimento al benessere soggettivo che l'accompagna, è da considerare come una piccola droga che imprime slancio alla vita, ma nel contempo silenziosamente crea un'usura severa e progressiva sull'apparato cardiocircolatorio. La vita dell'iperteso è paragonabile ad una candela che dà più luce perché brucia più in fretta.

I contributi e i messaggi che si ricavano da queste Assise internazionali sono sempre preziosi; purtroppo, come è accaduto in questo Congresso a Interlaken, si dà uno spazio eccessivo alla ricerca sull'animale da esperimento, dimenticando un po' le misteriose problematiche dell'uomo malato. Con un certo humour, invertendo le parti, viene fatto di sottolineare come l'uomo per molti ricercatori stia diventando un ottimo animale di comparazione per lo studio dell'ipertensione arteriosa nei ratti.

Fra i nuovi messaggi ricordo l'ambizione terapeutica di riuscire a somministrare un unico farmaco in dose unica nelle 24 ore; ciò riguarda le ipertensioni di grado lieve e moderato. Il Congresso satellite svoltosi a Zurigo ci ha proposto una di queste nuove sostanze (l'enalapril) che alla luce delle osservazioni cliniche compiute è in grado di agire nel modo suddetto. Si è proposto un migliore impiego dei farmaci nell'anziano presentando esso una maggiore labilità nella regolazione della pressione arteriosa medesima; saranno presto in arrivo anche farmaci ipotensivi confezionati come unguenti.

Si dà gran peso oggi a terapie mirate o meglio ancora personalizzate al singolo paziente con medicamenti capaci di proteggere in modo specifico il cuore, il cervello, il rene, ecc. Si è definita ancora una volta benefica l'attività fisica perché riduce l'incremento degli stimoli neurosimpatici; la sua azione terapeutica può essere paragonata ai risultati conseguiti con i beta-bloccanti; si riducono in tal modo le scariche di adrenalina e noradrenalina ammorbidendo l'impatto con l'ambiente spesso conflittuale che ci circonda. Gli equilibri degli scambi del sodio intra ed extracellulare dicono una volta di più che nei soggetti con familiarità ipertensiva è tassativa la raccomandazione delle diete povere di sale.

P. F. Angelino

L'esercito delle vacanze affolla i litorali

Esodo verso il mare

Autostrade affollate, treni «invasi» da chi torna al Sud per le ferie, navi quasi al completo - Arrivano gli stranieri, soprattutto svizzeri e tedeschi - A luglio un introito di 2000 miliardi

ROMA — Dieci milioni di turisti in movimento verso il mare. Ai caselli autostradali file chilometriche di auto con le barche sul tetto o il carrellino in coda. Treni assaltati da emigrati che tornano a casa per rinnovare vecchie tradizioni. Valichi di frontiera affollati, soprattutto ai confini con la Svizzera e con l'Austria, da stranieri di ritorno in Italia oppure in arrivo per la prima volta. Alberghi e ristoranti sui laghi, rianimati da un afflusso di buone proporzioni. Immagini di vacanze che si ripropongono all'esordio del mese di luglio. Ritratti di gente spensierata che abbandona le metropoli alla ricerca di sole, mare e momenti di relax. Ma anche immagini inquietanti per chi deve controllare i flussi di traffico sulle strade e sulle autostrade. Con i consueti servizi di prevenzione degli incidenti e di repressione dei reati (furti, scippi, rapine).

L'interminabile serpentone di auto che s'intravede dagli elicotteri della polizia conferma la tradizione. Luglio è il mese prescelto dai vacanzieri. E', senza alcun dubbio, la prima partenza di massa verso i centri balneari. Il termometro dell'operazione-ferie è, come al solito, la Lombardia. Il bel tempo ha favorito l'esodo in direzione Sud. Al casello di Melegnano si è registrato il convulso arrivo di auto dirette al mare. Ma, per fortuna, non è avvenuto alcun incidente. Poco più giù, in Romagna, il supertraffico ha provocato una serie di tamponamenti. Nessuna vittima ma un ferito grave. Una turista francese, Maria Degeneff, 51 anni, di Nemours, ha riportato numerose lesioni ed è stata ricoverata al reparto di rianimazione dell'ospedale di Faenza. Maxi-circolazione anche in Liguria con punte massime a Savona. Affollatissimi i terminal dei traghetti del porto di Genova.

Il flusso indotto ha spostato verso i nodi autostradali del Mezzogiorno i volumi di traffico con intasamenti e qualche incidente. Grande movimento nei porti di Bari e Brindisi da dove partono i traghetti per la Grecia e per la Jugoslavia, tutti al completo.

Intenso affollamento anche nelle stazioni ferroviarie e negli aeroporti. Il programma dei treni straordinari, scioperi permettendo, prevede 351 convogli di cui 214 in servizio interno a lungo percorso, 22 a medio tragitto, 108 in servizio internazionale. Ma le punte massime saranno toccate tra il 20 luglio e il 4 settembre.

Il ministero dell'Interno, dal canto suo, ha predisposto i servizi necessari a garantire ampi margini di sicurezza a chi è partito per le vacanze. Il largo impiego degli elicotteri si somma all'accresciuto numero di pattuglie impegnate sulle strade e sulle autostrade. Ritorna anche il servizio di «sicurezza al mare» che vede impegnate 100 unità sui tratti di litorale più frequentati dagli appassionati della tintarella. Gli agenti, meglio definiti «assistenti dei bagnanti», sono pronti a soccorrere i soliti imprudenti dell'estate al mare. Uomini e barche, visto che l'anno scorso furono soccorse 814 imbarcazioni in difficoltà e 331 persone disperse e poi salvate.

F. G.

Mini-indossatrice

Firenze. Piccole, ma già in posa come indossatrici; questo è uno dei modelli presentati alla 19ª edizione di «Pitti bimbo» (Ansa)

Ladro avvelena un S. Bernardo da 10 milioni

LODI — Un cane San Bernardo, del valore di 10 milioni, è stato avvelenato, probabilmente da un ladro che aveva intenzione di rubare la Bmw del dottor Giovanni Iezzi, 46 anni, primario del reparto geriatrico dell'ospedale Maggiore di Lodi.

Il cane si trovava nell'autovettura del primario parcheggiata nel cortile dell'ospedale quando è stato colto da malore. Il sanitario l'ha trasportato prima da un veterinario poi a una clinica specializzata di Milano, dove il cane è morto.

Il San Bernardo era l'unico esemplare presente nel Lodigiano ed era un po' la mascotte dei bambini della città. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per identificare il responsabile dell'avvelenamento.

Manovre degli alpini in Friuli

UDINE — Le autoblindo Fiat Iveco 6614, sperimentate dagli alpini in Danimarca e in Norvegia e dal Terzo corpo d'armata nel Libano, sono state impiegate per la prima volta in Friuli nel corso dell'esercitazione «Lumiei '84» svolta dal battaglione alpini «Tolmezzo» della brigata «Julia».

Per il weekend costa Sorrentina a targhe alterne

NAPOLI — Sono scattate le grandi vacanze, c'è movimento su tutte le arterie principali che portano al Sud. Lunghe code di auto ai caselli delle autostrade. Un traffico eccezionale. In previsione dell'ondata di turisti ormai in marcia sulla rotta del sole si è corso ai ripari per fronteggiare la circolazione soprattutto sulle panoramiche che portano alle località balneari delle costiere amalfitana e sorrentina.

Ancora una volta è entrato ieri in vigore il dispositivo delle targhe alterne. Si è fatto ricorso al provvedimento restrittivo per i veicoli privati. Interessa ovviamente le vetture immatricolate in Campania.

Chirurgia per la cataratta

Oculisti d'Europa in teleconferenza

MILANO — Si parla di chirurgia della cataratta nella prima «teleconferenza» europea in medicina: da sette sale-congressi situate ad Amsterdam, Innsbruck, Giessen, Zurigo, Parigi, Roma, Milano circa 1200 oculisti europei hanno partecipato ieri via satellite a un corso di aggiornamento teorico-pratico sulla chirurgia della cataratta e hanno assistito ad alcuni interventi di impianto di lenti intraoculari, eseguiti a Milano, nella clinica «Pio X», dai maggiori specialisti europei, pionieri (ormai da alcuni anni) di questa tecnica che negli Stati Uniti viene ormai usata nell'80 per cento degli interventi.

Il corso, organizzato a Milano sotto la presidenza del professor Giovanni Cucco, presidente dell'Associazione professionale italiana medici oculisti (Apimo), col patrocinio della facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Milano e del «Club italiano impiantisti di cristallino artificiale», si concluderà oggi.

Nel corso di un incontro con i giornalisti, il dott. Lucio Buratto, segretario scientifico del convegno, ha spiegato in che cosa consiste, quali rischi e quali vantaggi comporta questa nuova tecnica. «*La cataratta* — ha spiegato Buratto — *è l'opacizzazione del cristallino, la lente naturale dell'occhio. Può essere totale o parziale, rappresenta comunque la forma patologica responsabile più di frequente di una riduzione visiva nell'età avanzata. Ma colpisce pure le persone giovani, potendo essere causata anche da traumi o da farmaci (cortisone) e da forme patologiche generali (diabete)*».

Nella gran parte dei casi, però, colpisce persone sopra i 50 anni. Fino a qualche anno fa si interveniva chirurgicamente rimuovendo il cristallino e dotando il paziente di un paio di occhiali con lenti spessissime (12 diottrie), colpevoli però di distorcere notevolmente la visione di ogni oggetto che risulta così ingrandito di circa il 30 per cento. Un miglioramento delle condizioni visive del paziente si è avuto con l'introduzione delle lenti a contatto.

Da queste spinte è nata la tecnica dell'impianto di cristallini artificiali, composti di un materiale inerte (simile al plexiglas), che sostituiscono in tutto e per tutto le funzioni del cristallino naturale. I primi chirurghi ad usare questa tecnica, più di vent'anni fa, subirono degli insuccessi perché la tecnologia non era in grado di fornire lenti perfette come quelle di oggi.

Sulla Costa Azzurra si è sviluppato il turismo della Terza età

Pensionati d'oro a Mentone

MENTONE — La terza età, mai definirla vecchiaia, è diventata industria che tira turisticamente da quando le agenzie di soggiorno hanno scoperto una clientela di tutto riguardo tra coloro che dispongono di molto tempo libero, cioè i pensionati. Non quelli che stentano con la pensione sociale, ma il non trascurabile esercito degli altri, che dispongono anche di un certo reddito personale, o di una pensione ragguardevole. Così, specie in inverno, ma ora anche durante la bella estate, persone di una certa età sono distinte protagoniste sul lungomare, incuranti delle rotondità forse un po' fuori misura, del turgore venoso alle gambe, degli acciacchi regalati dagli anni. Non disdegnano il costume da bagno e, se in forma, azzardano anche guardinghe bracciate tra i flutti.

L'industria della terza età, decisamente redditizia, si è sviluppata bene in Liguria, specie sulla Riviera di Ponente, e in Francia sulla Costa Azzurra, dove i pensionati sono accolti con riguardosa cortesia almeno pari a quella riservata alla spensierata gioventù. Gli anziani coniugi che sostano sulle panchine dinanzi al mare evitando il sole estivo nefasto per l'ipertensione, ma adorando quella invernale che dissolve malanni, reumi ed artriti, sono gli ospiti attratti con lusinghe a soggiornare nelle città marittime. Sono buoni clienti, non hanno eccessive pretese ed hanno la buona abitudine di soggiorni marini più lunghi di quelli consentiti ai giovani, che hanno il tempo limitato dal lavoro o dalle vacanze scolastiche.

La città che forse ha compreso meglio la nuova situazione è Mentone: di medie proporzioni, ha una popolazione stanziale di 26 mila abitanti, raddoppiata dagli ospiti temporanei i quali, naturalmente, non sono soltanto pensionati; è numerosa anche la mezza età, i giovanotti e le ragazze, ma si direbbe che gli altri siano i clienti preferiti perché più numerosi. Proprio per loro, Mentone si è attrezzata adeguatamente organizzando, per esempio, importanti cicli di conferenze, circa 150 l'anno, una ogni due giorni, con oratori di nome su argomenti disparati.

Mentone ha un casinò di ridotte dimensioni, frequentato da moltissimi italiani, nel quale anche i pensionati non ricchi possono tentare la sorte alla roulette puntando l'equivalente di 5 mila lire. Se la roulette non li interessa possono ascoltare musica allegra nel vasto caffè, assistere ad attraenti spettacoli di varietà delle compagnie «distaccate» di celebri locali parigini, marsigliesi e nizzardi. Due musei consentono quiete soste tra quadri e statue, numerose chiese richiamano fedeli di ogni professione religiosa: ortodossa, anglicana, protestante, ebraica, e, naturalmente, cattolica.

Benché molto ampliata, Mentone non ha subito gli sfregi di altre città della Costa Azzurra e della Riviera di Ponente. E' una calma e riposante oasi di silenzio, ordinata, pulita, con fioriti giardini che piacciono alla clientela non più giovane. Anche a Mentone ci sono migliaia di seconde case, ma a creare guai agli alberghi sono state le grandi società industriali e finanziarie che hanno costruito attrezzati centri-vacanza per i loro dipendenti ma soprattutto per i propri coccolati «anziani». Tuttavia, l'attività alberghiera resiste, perché Mentone ha una clientela composita. Ospita, è vero, moltissimi e diletti pensionati, per i quali in estate organizza fuochi artificiali, scenografiche parate a mare di barche illuminate e, d'inverno, il «Festival dei limoni», però si protolla anche su Cap Martin, zona molto esclusiva con ville sontuose sepolte in aromatiche pinete, ristoranti e night come «Il pirata» ritrovo dello smart set internazionale. A Mentone c'è il posto e riguardo per tutti, per la mezza età ricca, per i rampolli di buona famiglia, per i giovani del panino, pizza e Coca Cola, ma con riguardi particolari per la originale computerizzata industria della «terza età».

Francesco Rosso

Il tempo oggi

tempo previsto: sul settore Nord orientale annuvolamenti temporanei con possibilità di isolati temporali. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso. Foschie e locali banchi di nebbia, dalla sera, nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in aumento.

venti: deboli, variabili, tendenti a divenire meridionali sulla Liguria, sulla Sardegna e sulla Toscana.

mari: quasi calmi o poco mossi con moto ondoso in aumento sul mar Ligure e sul mare di Sardegna.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	16	27	Pescara	17	30
Verona	16	26	Roma	17	31
Trieste	16	26	Campobasso	16	25
Venezia	15	22	Bari	20	29
Milano	17	29	Napoli	19	27
Torino	15	26	Potenza	15	25
Cuneo	15	25	S. M. Leuca	21	27
Genova	20	25	R. Calabria	22	32
Bologna	15	31	Messina	22	27
Firenze	16	30	Palermo	21	27
Pisa	16	27	Catania	18	34
Ancona	13	21	Alghero	14	28
Perugia	16	26	Cagliari	16	31

città estero

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	9	13	nuvoloso	Lisbona	16	21	nuvoloso
Atene	16	[illegible]	sereno	Londra	10	13	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	[illegible]	sereno	Los Angeles	20	25	sereno
Belgrado	14	24	sereno	Madrid	15	30	sereno
Berlino	8	17	pioggia	Miami	27	32	sereno
Bruxelles	10	15	sereno	Montreal	13	16	nuvoloso
Buenos Aires	6	15	sereno	Mosca	15	23	nuvoloso
Il Cairo	20	34	sereno	New York	21	28	nuvoloso
Copenaghen	8	13	nuvoloso	Parigi	12	15	nuvoloso
Dublino	13	16	sereno	Pechino	22	34	nuvoloso
Francoforte	8	15	pioggia	Rio de Janeiro	15	21	nuvoloso
Ginevra	13	22	sereno	Singapore	23	31	pioggia
Helsinki	12	16	nuvoloso	Stoccolma	14	16	nuvoloso
Johannesburg	10	14	sereno	Vienna	14	16	nuvoloso

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COLLINA DI PIOSSASCO IMPRESA VENDE VILLE UNI-BIFAMILIARI

RESIDENZA «I PINI» S.p.A. TEL. 537.222

Vita dura per i pneumatici in Europa, costretti a correre da un estremo all'altro delle condizioni metereologiche: dalla pioggia alla neve e dal ghiaccio al sole. Ci vuole un pneumatico capace di dare sempre il massimo, con ogni tempo, che non debba essere cambiato secondo la stagione. Ci vuole e, per fortuna, da oggi c'è. È un pneumatico completamente nuovo, sia nel disegno del battistrada che nella mescola.

È il risultato di anni di studi e di ricerche Goodyear e si chiama "All Weather" (espressione inglese che significa "tutte le condizioni atmosferiche").

Osservate i tasselli del battistrada. Durante il rotolamento, essi si avvicinano fino a formare un elemento continuo. Ciò migliora il controllo dello sterzo e riduce il rumore tipico dei pneumatici esclusivamente invernali. Ma l'intero battistrada è completamente nuovo, ridisegnato in modo da consentire una maggiore aderenza alla strada, mentre le profonde scanalature laterali espellono totalmente l'acqua e prevengono così l'aquaplaning.

La mescola stessa è nuova e unica, studiata sia per il fondo asciutto che per quello bagnato (come per i pneumatici ad alte prestazioni), per il caldo e per il freddo.

Il nuovo Goodyear "All Weather" infatti non è mai troppo rigido quando fa freddo nè troppo morbido quando fa caldo. E il suo battistrada dura sensibilmente di più di quello dei normali pneumatici estivi.

"All Weather": grazie alla Goodyear, il pneumatico per tutte le condizioni atmosferiche è finalmente una realtà.

Pronto per essere imitato.

GOODYEAR

Palazzo Priotti

EDILCASE Tel. 548.164

(continua)

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Torneo ■ bocce

SI E' GAREGGIATO IN QUATTRO PROVE. IN OGNI PROVA SONO STATI ASSEGNATI TRE PUNTI AL PRIMO CLASSIFICATO, DUE AL SECONDO, UNO AL TERZO E ZERO PUNTI AL QUARTO

IL CAMPIONE DELLA MIA CITTA' HA CONQUISTATO ALMENO UN PUNTO IN OGNI PROVA

FORZA RIOBIANCO

RIOBELLO — RIONERO

GRANDE TO

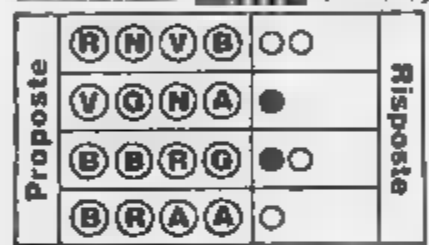
IO NON MI SONO CLASSIFICATO NE' PRIMO NE' ULTIMO IN NESSUNA DELLE QUATTRO PROVE

DUE CAMPIONI HANNO OTTENUTO LO STESSO PUNTEGGIO

IO HO TOTALIZZATO COMPLESSIVAMENTE CINQUE PUNTI

PUNTEGGIO
Riobianco ....
Rioverde ....
Riobello ....
Rionero ....

Si è appena concluso ■ grande torneo di bocce. Ecco al centro del campo i campioni delle quattro città (Riobianco, Rioverde, Riobello, Rionero) che hanno gareggiato. Esaminando il testo e il disegno, dite quale punteggio definitivo il giudice di gara scriverà sul tabellone. (d. r.)

■ ■ (A. I. G. I.)

Proposte		Risposte
	Ⓡ Ⓝ Ⓥ Ⓑ	○ ○
	Ⓥ Ⓖ Ⓝ Ⓐ	●
	Ⓑ Ⓑ Ⓡ Ⓖ	● ○
	Ⓑ Ⓡ Ⓐ Ⓐ	○

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde.

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.

Sulla ■ delle quattro proposte e risposte presentate trovare la combinazione giusta.

Rebus

(frase 6, 5, 10)

R D O P TEODORICO

■ incrociate

(Disegnatori Riuniti)

ORIZZONTALI — 1. Opere di Ferdinando Paër (quattro parole); 17. Mercato europeo (sigla); 20. Affluente del Bacchiglione; 21. Mandare fuori respirando; ■ Località presso il monte Subasio; 24. Smessi; 26. Giovane del teatro; 28. Tra Arthur e Doyle; 29. Anagramma di «canora»; 30. Elemento di gradinata; 31. Raggio potentissimo; 33. Due ■ Dunkerque; 34. La nave lo effettua in porto; 35. Curvate; 36. Giambattista detto Cinzio (scrittore del '500); 37. ■ Monte (soprano); 38. Giovani suini; 39. Ha scritto «Le scarpe al sole»; 40. Cercasi ■ centro; 41. Un grido nell'arena; 42. Scuola inglese; 43. La sua il capoxiatore; 44. Commissione arbitrale (sigla); ■ Termine di paragone; 46. Anagramma ■ «Catullo»; 47. Antica città greca di Sicilia; 48. Firmamento ■ «stelle»; ■ Mammifero dei mustelidi; 50. Anagramma di «segreto»; 51. Francesi con quadri e fiori; 52. Particella pronominale; 54. Visibilmente lieto; 55. Brochard (attrice); 56. Maurice (scrisse «Il culto dell'io»); 57. Antichi soldati a cavallo; 59. Ivo (attore); 60. Salti pericolosi; 61. Europei di Craiova; 63. Soldato specialista; 64. Isole danesi dell'Atlantico; ■ Associazione Rebussistica Italiana; 66. Oratorio drammatico di Honegger ■ testo di Claudel (cinque parole).

VERTICALI: 1. Sistemazione ■ gemma; 2. Capitale di Oman; 3. Bastoni tra le ruote; 4. Idrocarburo; 5. Posto; 6. Club turistico (sigla); 7. La fine dell'incontro; 8. Politico che cerca di ingraziarsi ■ masse; 9. Sarde e siciliane; 10. Grazie greche; 11. Cerchio luminoso; 12. Doble per danzatori; 13. E' valutato ■ contro; 14. Al termine della tournée; 15. Iula, della Antonelli; 16. Sotto braccio; 17. Minuto breve; 18. Gemello di Giacobbe; 19. ■ può scrivere «L»; ■ Ha interpretato «Il marchese del Grillo»; 25. Mitologico stakanovista...; 26. Piantagione canadese; 27. Custodie per frecce; 30. Firmare con le iniziali; 31. Anagramma di «arenile»; 32. Baldi; 35. Bianchezza di volto; 36. Scrisse «Il ventaglio»; 38. «Malto» per scambio; ■ Una vittoria di Epaminonda; 40. Lou (attore); 42. Un gioco sportivo sul ghiaccio; 43. Ciclista alla Sei Giorni; 44. Tino (attore); 46. Michael (attore); 47. Anagramma di «errate»; 49. Protegge i pantaloni del ciclista; ■ Eugenio (storico della filosofia); 51. Martine (attrice); 53. Imposta locale (sigla); 55. Scrisse «La montagna incantata»; 56. Soffia a Trieste; 58. Ganci sinistri; 59. La madre di Urano; 60. Comando in Cina; ■ Secondo; ■ Scrisse «Mastro don Gesualdo» (iniz.); 64. Consonanti in fuoco.

■ soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 3 luglio

■

Proseguiamo nella pubblicazione degli indirizzi dei circoli di Dama nelle varie regioni italiane, ricordando che la Federdama ha sede in via Gilm 1 a Bolzano.

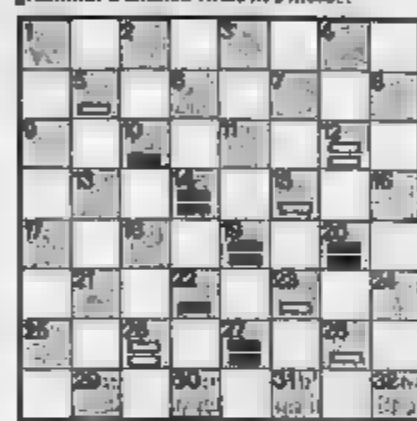
LOMBARDIA

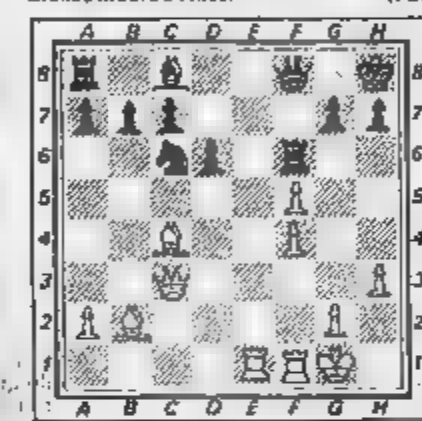
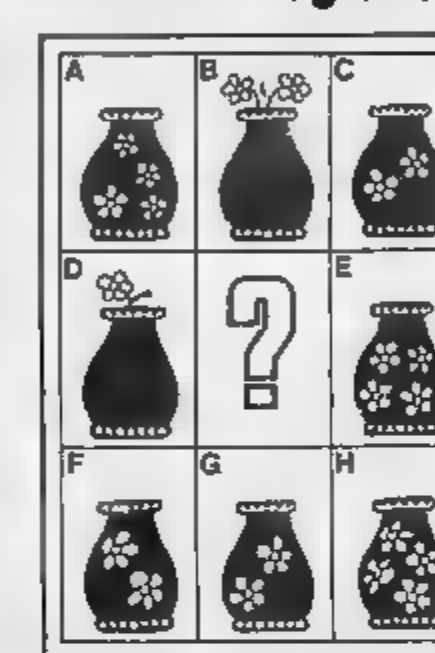
Circolo Damistico Bergamasco, via S. Caterina 16, Bergamo; Circolo Damistico Club Albino, via Patrioti 7, Comonduno di Albino (Bg); Circolo Damistico Club Fara, via Longobardica 10, Fara d'Adda (Bg); Circolo Damistico Bar Apollo, via L. Piazzini 24, Ponte S. Pietro (Bg); Circolo Damistico Club Zanica, via Libertà 66, Zanica (Bg); Circolo Damistico Dama Sport, via Mons. Carozzi, Oratorio, Seriate (Bg); Circolo Damistico Kosmos, via Vittorio Emanuele 4, Cologno al Serio (Bg); Circolo Damistico Regina, via Mazzoni 11, S. Pellegrino Terme (Bg); Circolo Damistico Bresciano, via XXIV Maggio 42, Brescia; Circolo Damistico Bar Lella, via Roma 18, Dello (Bs); Circolo Damistico Camuno, via Lepelli 31, Darfo (Bs); Circolo Damistico Ghedi, c/o Biblioteca, via Filzi 1, Ghedi (Bs); Circolo Damistico Cremo■, Bar Parco, via Fiallina 64, Cremona; Circolo Damistico Porto Mantovano, p.za Chi■ 1, Porto Mantovano (Mn); Circolo Damistico Concorezzese, via Verdi 17, Concorezzo (Mi).

(Continua)

Dama

(Fat)

Domenica prossima 8 luglio appuntamento ■ l'ormai tradizionale gran premio «Terrazza a Mare» di Lignano Sabbiadoro, giunto alla decima edizione: 100 i partecipanti l'anno scorso, nel torneo vinto da Filippo Arcelli di Valdobbiadene ■ Francesco Laporta; da ricordare tra i CM la vittoria ■ Luigi Terranco di Novara. Informazioni ■. 0431 - 82377 (sera). Diagramma: il Bianco vince in 6 mosse.

Scacchi

Il 10 luglio prossimo ricorre un centenario particolarmente importante per il nostro gioco: ■ compie un secolo dalla morte del grande Paul Morphy (New Orleans, 1837-1884), il giocatore più rappresentativo del secolo scorso. Ricordiamo questa ■ con il finale di una partita g■ ■ simultanea alla cieca su 6 scacchiere nel 1858, l'anno del match contro Anderssen. Il Bianco muove e vince. (Fat)

Posizioni logiche

Osservate attentamente ■ figure ■ riquadro di sinistra, contrassegnate dalle lettere A, B, C, D, E, F, G, H. Poi passate a osservare le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

Le lettere della domenica

Statali e pensioni

Se una volta erano i generali a predisporre le vittime delle loro battaglie più o meno inconcludenti, oggi lo fanno i nostri ministri. Infatti se venisse approvato ■ disegno ■ legge governativo per il cosiddetto riordino ■ sistema pensionistico e previdenziale voluto dal ministro De Michelis, ■ statali pagherebbero sulla loro pelle per ■ errori ■ da istituti previdenziali cui non sono mai appartenuti. Inoltre non ci vuole molto acume per intravedere anche lo scopo indiretto, ■ ■ secondario, che ■ disegno di legge ■sconde.

Si vuol obbligare alle dimissioni gli impiegati anziani, «spaventandoli» con la data perentoria del 31-12-84, oltre la quale cadrebbero ■ ■ diritti acquisiti, compreso il computo ■ pensione ■ ultima retribuzione (il disegno di legge lo prevede sulla retribuzione media dell'ultimo decennio).

Si tratta ■ un autentico sgarbo a tutti ■ anziani del pubblico impiego, cioè a quelli che nell'immediato dopoguerra, allora precari, lavoravano senza alcuna assicurazione pensionistica e per oltre ■ decennio con stipendi ■ fame per agevolare la ricostruzione del Paese che noi tutti — allora — senza arrossire chiamavamo ■ Patria. ■ necessario perciò ■ tutti gli statali, ad ogni livello, si informino su questa materia e meditino per promuovere insieme un'adeguata protesta.

Antonio Lavatelli, Cameri

La qualifica c'è ma non si trova

Siamo un gruppo di giovani diplomati alla scuola per Tecnici di Igiene Ambientale e del Lavoro, che funziona da 10 anni presso gli Istituti ■ Igiene e di Medicina ■ Lavoro dell'Università ■ Pavia.

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 novembre 1979, n. 293, pag. 7780, all'articolo 310 si legge: «E' stata istituita presso l'Università degli Studi ■ Pavia, una scuola diretta a preparare personale tecnico per gli istituti e laboratori chimici e medico-biologici che operano nel ■ dell'igiene ambientale e del lavoro».

Nonostante il riconoscimento ufficiale, in cerca di prima occupazione ci siamo visti respingere le domande per ■ copertura di posti di tecnico di igiene e di vigile sanitario in quanto per remore burocratiche ■ ■ qualifica professionale non è ancora compresa negli aggiornamenti ■ D.P.R. 761 riguardante lo stato giuridico del personale ■ Ussl. Allarmati, abbiamo scritto ■ 22-■ al ministro della Sanità e all'assessore della Sanità della Regione Lombardia illustrando la nostra situazione. A tutt'oggi ■ abbiamo avuto risposta.

Siamo estremamente preoccupati che nel momento in cui stanno per essere approvati gli organici delle Unità Operative Tutela Salute Luoghi Lavoro dei Servizi di Igiene Pubblica e Ambientale non ■ riconosciuto l'unico titolo specifico a carattere universitario atto a ricoprire tali incarichi.

Marc Airoldi, Sondrio
Seguono 7 firme

Le miopie dei politici

■ notizie che incominciano a filtrare ■ Corte Costituzionale sul tema della tassazione delle liquidazioni riaccendono un filo di speranza a ■ coloro che sono stat■ ingiustamente decurtati al momento di interrompere il rapporto di lavoro con l'azienda.

Siamo tuttavia preoccupati per ■ miopia dimostrata dai partiti politici e dai loro rappresentanti che da tempo sono informati e sensibilizzati dai rappresentanti sindacali ■ ■ tutte ■ organizzazioni sulle situazioni anomale e anticostituzionali esistenti e non si preoccupano di porvi urgentemente rimedio.

Cosa succederà quando la Corte Costituzionale dichiarerà, e non potrà esimersene, che è anticostituzionale che i dirigenti del settore commercio, trasporti, alberghi etc. nonché tutti ■ altri lavoratori assoggettati al regime Inps, versino i contributi ■ tutta ■ retribuzione e siano invece vincolati a un tetto ingiusto e sperequato per il calcolo della pensione? Non si tratta forse ■ una vera e propria truffa legalizzata?

Giorgio Bellora, Torino
Presidente Associazione piemontese dirigenti attività commerciali

Le schede bianche dimenticate

Ho notato che ■ per ■ elezioni europee sia per quelle ■ domenica scorsa in Sardegna i giornali ■ hanno pubblicato i dati relativi alle schede bianche e a quelle annullate.

In occasione delle politiche dell'83 il «■ voto» fu ■ dei temi più dibattuti e i giornali dedicarono commenti e tabelle-confronto con le elezioni precedenti.

Come si spiega quest'anno questa dimenticanza generale?

Carlo Minzoni, Roma

Quel martedì ■ permesso

Intendo richiamare l'attenzione sul numero dei giorni ■ permesso retribuito concessi a scrutatori, segretari, presidenti di seggio nonché rappresentanti di lista per le elezioni europee del 17 giugno. In tale occasione è stata ■ la normativa dettata ■ per le elezioni politiche ed amministrative, in cui come è noto ■ vota anche il lunedì mattina.

■ costituisce un passo verso un'effettiva integrazione nella Comunità Europea aver limitato alla ■ domenica l'apertura dei seggi, debbo con rammarico constatare come alle persone che vi erano addette e ai rappresentanti di lista sia stato ingiustificatamente concesso martedì 19-6-'84 come giorno ■ permesso retribuito. E' noto infatti che le operazioni di spoglio si ■ concluse in quasi tutti i seggi nella notte tra domenica ■ e lunedì. E' ammissibile giustificare l'assenza e retribuire il giorno di ■ come se si trattasse di politiche ed amministrative, mentre le modalità dell'apertura dei seggi ■ diverse?

Giuseppe Brabatti, Mestre

L'assedio ■ Firenze

■ La Stampa del 24 giugno ■ in un breve servizio ■ ■ in ■ a Firenze, leggo che questa manifestazione intende rievocare una storica partita giocata il ■ febbraio 1530, «mentre i francesi assediavano la città».

Desidero ricordare che non dei francesi si tratta, ■ delle truppe imperiali di Carlo V, guidate dal principe d'Orange. E' il famoso assedio cominciato il 14 ottobre 1529 e terminato con la resa dei fiorentini il 12 agosto 1530, dopo che era ■ a Gavinana il 3 agosto il tentativo di Francesco Ferrucci di soccorrere la città. E a Gavinana morì ■ combattimento il principe d'Orange, mentre Francesco Ferrucci, gravemente ferito, fu vilmente finito a pugnalate da Fabrizio Maramaldo, capitano di ventura al servi■ imperiale. Alla difesa di Firenze concorse anche Michelangelo.

Filippo M. Coffa, Torino

Scrutatore o scrutinatore?

Ora che le elezioni ■ finite, desidero rivolgere un quesito agli esperti de La Stampa. In questi giorni è ricorso spesso il vocabolo scrutatore, anche sul vostro giornale: il 15 giugno, ad esempio, a pagina 2, sotto il titolo «Tre giorni di ferie agli ■tatori».

■ me sembra molto più ■ definirli scrutinatori in quanto effettuano uno scrutinio di schede e inscorei il vocabolo scrutatore a chi scruta ad esempio l'orizzonte o altro per cercare o vedere qualche cosa.

Almerico Tomaselli, Torino

Il lettore ha ragione, ma il termine è già ampiamente diffuso e affermato nella lingua italiana e registrato nei vocabolari. t. b.

L'Europa dietro l'angolo

Nel ■ servizio su La Stampa del 26 giugno, Bernardo Valli ha menzionato la manifestazione organizzata a Fontainebleau dai federalisti. Ritengo necessario fare alcune considerazioni.

In primo luogo, per tutta la mattinata di lunedì 25 giugno l'entrata ■ castello di Fontainebleau, nel quale si riunivano tutti i capi ■ Stato e di governo europei, è stata presidiata da più di ■ federalisti provenienti da tutta Europa.

Abbiamo manifestato a Fontainebleau per chiedere la ratifica del progetto di Unione Europea elaborato dal P.E. e ■ quei Capi di Stato e di governo che vi hanno aderito. Non siamo andati a Fontainebleau solo per fischiare la Thatcher. I federalisti hanno fatto richieste precise e non utopistiche, come dimostrato dal sostegno di Mitterrand al progetto Spinelli manifestato al P. E. in occasione della ■ seduta ■.

In secondo luogo se è vero che l'Europa se non saprà unirsi è destinata a perdere la sfida tecnologica nei confronti degli Usa e ■ Giappone e la battaglia contro ■ disoccupazione, allora i ■ ■ coloro che ■ battono per l'Unione Europea e non coloro che, ■ ■ miope visione della realtà, ritengono che il problema principale ■ momento attuale sia quello dei rimborsi all'Inghilterra.

L'Unione Europea è ■ saria ed il progetto Spinelli ci consente di lottare per essa rendendola anche possibile.

Andrea Vasapolli, Torino
vicesegretario nazionale O.F.E.

Scioperi ■ buon ■

Con viva emozione ho letto l'editoriale su La Stampa ■ ■ giugno di Mario Pirani («Quei signori dello sciopero»). E' dal lontano 1968 che mi struggevo in considerazioni sul genere di quelle espresse nell'articolo citato: il buon senso, che pure è ■ base del vivere sociale, ■ dicevo, ha lasciato la tanto amata Italia per lasciare il posto ■ passione della politica per la politica che non può portare che a servaggio ■ a disordine. Ma già ■ a ■ studente dell'Università italiana si faceva notare ■ ■ gni di studio più eruditi che la parola ordine ■ ■ stretto conio fascista.

Ci sono voluti anni di inflazione, ■ terrorismo e ■ menfia per capire ■ certi aspetti della lotta operaia puniscono ■ proprio quelli che dovrebbero premiare (è il caso dello sciopero dei mezzi pubblici) e che senza un governo che possa veramente governare la barca non può che andare alla deriva.

Basilio Ostinelli, Losanna

Non si diffamano così i cavalieri

Mi riferisco alle dichiarazioni del dottor Ferraro Caro ■ merito alle presentazioni del Cadre Noir.

Alla vigilia della partenza della squadra di concorso completo di equitazione per le Olimpiadi di Messico, agosto 1968, i quattro componenti della squadra (Argenton, Checcoli, Ravano e il sottoscritto, gli stessi ■ due medaglie d'oro di Tokyo) furono ■ denunciati dal dottor Ferraro Caro alla procura della Repubblica di Roma ■ sevizie contro i loro ■. Ci accusò di far saltare il filo spinato ai cavalli per ottenere ■ prestazioni superiori alle loro possibilità e di infilare taglienti lame, delle speroni, nei fianchi del povero animale, provocando ferite e fuoriuscita ■ materiale.

Quanto esposto alla Procura non ■ soltanto fantasia ■ denunciante che rivelava ■ nostra volontà di suicidio (perché il cavaliere è strettamente legato al cavallo e divide il ■ destino), ■ diffamazione. Fummo interrogati e la ■ venne ovviamente archiviata. Qualche anno fa incontrai per ■ il dottor Ferraro Caro. ■ domandai il perché di quella iniziativa. Rispose che aveva ricevuto alcune segnalazioni di cui ■ poteva non tener conto.

Quanto alla cultura equestre sono a disposizione ■ colui che ■ denuncia ■ stupi■ ■ per fargli scorrere una ponderosa antologia che dimostra quanti illustri letterati amanti dell'equitazione, da Senofonte, passando tra gli altri per Virgilio, Plinio il Vecchio, Rabelais, Vittorio Alfieri, Gautier, D'Annunzio, per finire con Paul Morand, abbia coinvolto nel gratuito epiteto.

A proposito del famigerato concorso completo di equitazione, ■ quale il dottore in questi■ spara a zero, c'è da dire che anche tra i cosiddetti cavalieri, come tra ■ uomini e i veterinari, ■ ■ molti violenti e molti stupidi. Non ■ uomini tutti, ■ quanto padroni di rispondere agli impulsi della loro natura, civile e incivile.

Paolo Angioni, Torino

Test sui farmaci

Leggo, con ritardo, l'articolo comparso su La Stampa ■ 30-5-84: «Fino a che punto ■ credibili i test per sperimentare i farmaci» a firma di Pierangelo Lomagno. Concordo ■ l'esposizione dell'autore. Aggiungo:

1) che questi problemi si ■ accentuati da ■ ■ a questa parte per il prevalere di patologie croniche ■ quelle acute: oggi la patologia dismetabolica prevale ■mente su quella infettiva e ciò comporta terapie mediche a lungo termine. Per tutti valga l'esempio dell'ipertensione che deve essere curata sempre;

2) tutte ■ sperimentazioni di fase 2 (pre-marketing) du■ ■ massimo 90 giorni e quindi ■ sempre ■ sugli effetti a distanza;

3) che sono operate in corsia mai in pazienti «normali»;

4) che per ■ motivo viene scelta una popolazione di età media che esclude al 90% i bambini e ■ anziani.

Sul fatto poi che in Italia non si faccia nulla non sono d'accordo, in quanto dal ■ l'Associazione nazionale cardiologi extraospedalieri ha dedicato molta della sua attività a questo problema e circa 1000 cardiologi italiani hanno tenuto sotto controllo in vari trials oltre 6000 pazienti, per periodi da sei mesi a due anni, seguendo gli effetti indotti da alcuni farmaci tra i più usati nelle malattie cardiovascolari.

Carlo Fernandez, Palermo
presidente Associazione nazionale cardiologi extraospedalieri

Il latino è morto?

Sono un'alunna ■ frequenta l'ultimo ■ dell'Istituto magistrale. Nonostante tanti pareri discordi, a me la lingua latina piace e interessa molto.

Ora ■ accingo ad affrontare l'■ di maturità, dove, con mio profondo rincrescimento e grande delusione, il latino non figura né ■ le prove scritte, né tra quelle orali. Perché questa emarginazione? ■ si ■ cominciando a mettere da parte una materia che ha tuttora una sua notevole validità tanto in campo formativo ■ quanto ■ quello culturale?

Loredana ■
Alessandria

Anche [illegible] le scadenze si [illegible] allungate da quattro [illegible] sette anni

Ai Cct il dominio del risparmio

Si apre il ventaglio

Le nostre autorità monetarie hanno più di una ragione per essere soddisfatte, sotto il profilo tecnico: i favori dei risparmiatori, attratti anche da migliori condizioni reddituali, si sono concentrati sui titoli a reddito fisso di più lunga durata, tanto che nell'attuale massiccia offerta di Cct la scadenza quadriennale è stata addirittura abolita. Ormai i Cct «classici» sono quelli a sette [illegible] e in questo modo sta completandosi senza traumi quel consolidamento del debito pubblico che elimina, o riduce notevolmente, lo spauracchio di [illegible] precipitosa imponente conversione di valori a breve termine, come i Bot trimestrali e semestrali, in danaro contante. Il problema di fondo, il colossale deficit del bilancio [illegible] Stato, rimane ancora irrisolto, ma coperto dai tradizionali sistemi di indebitamento.

La manovra è stata facilitata da un elemento perverso che in questo caso ha agito in favore: cessata la politica di incentivazione degli investimenti mediante prestiti a tasso agevolato, la richiesta di capitali a medio-lungo termine è drasticamente diminuita. Prestiti a tassi molto elevati rendono antieconomici molti nuovi programmi e [illegible] imprese pubbliche e private preferiscono reperire liquidità mediante aumenti di capitale oppure con altre tecniche, quali il ricorso al leasing, al factoring o ai prestiti sindacati o a quelli stand-by.

Gli istituti a medio termine non hanno perciò necessità di emettere obbligazioni oltre una certa modesta misura lasciando grande spazio alle [illegible] del Tesoro che oltre a tutto sono concorrenziali, sia [illegible] il profilo reddituale che fiscale. Inoltre il massiccio prelievo tributario sugli interessi corrisposti dal [illegible] bancario ai depositanti induce un numero crescente di risparmiatori a travasare denaro verso altri impieghi aumentando così le disponibilità sul mercato.

I Cct dominano perciò la scena, [illegible] molti risparmiatori si domandano spesso se non [illegible] errato concentrare le loro economie in un solo tipo di investimento e gli esperti si trovano imbarazzati nel rispondere. Le emissioni obbligazionarie del gruppo Iri, dell'Enel, delle Ferrovie dello Stato sono coperte in un baleno e non sono sufficienti a soddisfare tutte le richieste. Da qualche giorno vi sono altre possibilità di investimento che, pur non raggiungendo dimensioni tali da risolvere ogni problema, dovranno essere prese in seria considerazione; si tratta di Fondi di Investimento italiani che hanno come caratteristica principale un'alta redditività.

E' ben [illegible] [illegible] polemica sorta nelle ultime settimane sui costi — ritenuti eccessivi — dell'intermediazione bancaria. Ebbene i Fondi Comuni non saranno costretti a passare sotto le forche caudine degli operatori finanziari perché, manovrando grosse masse di danaro, possono ottenere il maggiore profitto possibile sia attingendo direttamente alla fonte, [illegible] facendo movimenti [illegible] portafoglio con rapidità. Le commissioni da pagare non sono trascurabili, ma, se distribuite in un certo lasso di tempo, possono essere convenientemente ammortizzate.

Il medio piccolo risparmiatore ha comunque interesse a investire in questo settore, tanto più che in caso di ripresa della Borsa potrebbe anche conseguire dei guadagni in conto capitale per [illegible] presenza nel patrimonio dei Fondi [illegible] obbligazioni convertibili, e sia pure in misura limitata, di azioni.

Qualora poi, in un [illegible] lontano domani, i Fondi Comuni avessero la possibilità di diversificare maggiormente i loro investimenti introducendo senza balzelli nei portafogli anche valori esteri, l'inserimento del nostro Paese fra quelli finanziariamente più avanzati sarebbe completato.

Renato Cantoni

E quelli in Ecu salvano dall'inflazione

MILANO — [illegible] Tesoro rilancia [illegible] carta dell'Ecu. La settimana [illegible] Goria ha annunciato che dal 16 al 20 luglio saranno offerti ai sottoscrittori 700 milioni di certificati denominati in Ecu (Cte) pari a circa mille miliardi di lire. Si tratta in sostanza di titoli a reddito fisso offerti dal Tesoro italiano; la differenza, rispetto ai soliti Bot o Cct, consiste nel fatto che [illegible] valore del prestito [illegible] viene calcolato in lire [illegible] agganciato all'unità di conto europea. Chi acquista un Cte, insomma, verserà lire e riceverà in cambio certificati espressi in Ecu, [illegible] [illegible] (il tasso facciale è pari all'11,25%) che il rimborso del prestito verranno pagati in lire ma, per tutta la durata dell'emissione (settennale), il Cte [illegible] agganciato al valore dell'Ecu.

Per esempio il compratore di Cte per [illegible] importo pari a dieci milioni di lire dovrà fare questo calcolo: dividere l'importo per il valore dell'Ecu

Il ministro del Tesoro Goria

(intorno ieri alle 1380 lire), [illegible] valore ottenuto (nel nostro caso poco più di 7200 unità di conto) potrà [illegible] calcolato il saggio [illegible] interesse in Ecu (ovvero l'11,25% [illegible] 7200). Il valore in lire della cedola [illegible] del rimborso) verranno calcolati moltiplicando il [illegible] di Ecu per la quotazione dell'unità di conto, al momento del pagamento. Va ricordato che l'Ecu, nome della moneta convenzionale europea, [illegible] costituito da un paniere di monete europee; il valore dell'Ecu è perciò determinato da quello delle varie monete e viene calcolato ogni giorno.

Dopo [illegible] riaggiustamento [illegible] scorso settembre, [illegible] moneta che più [illegible] nella composizione dell'Ecu [illegible] il marco tedesco, [illegible] una percentuale pari al 36,55%, seguito [illegible] franco francese (16,73%) e dalla sterlina (15,6%).

Da questa spiegazione si può ricavare quello che è [illegible] maggiore attrattiva [illegible] Cte per il sottoscrittore italiano: la possibilità [illegible] coprirsi dai rischi di [illegible] svalutazione della [illegible] investendo [illegible] una moneta internazionale senza dover [illegible] il deposito infruttifero del 30% né dover soggiacere ad alcuna dichiarazione valutaria. Per il [illegible]ro, invece, il vantaggio consiste nel poter allargare la gamma degli strumenti a disposizione per finanziare le proprie esigenze. Inoltre non va dimenticato che [illegible] emissioni in Ecu hanno durata settennale, per cui rispondono all'obiettivo [illegible] Tesoro [illegible] allungare le scadenze [illegible] [illegible]bito pubblico.

Quella annunciata da Goria è [illegible] quarta emissione di Cte lanciata dalle autorità italiane; i primi [illegible] prestiti hanno raggiunto il totale di 1,8 milioni di Ecu.

u. b.

GENOVA — L'assemblea degli azionisti della «Italia Assicurazioni» (gruppo Invest) ha approvato il bilancio dell'esercizio 1983 chiuso con un utile di 4,4 miliardi di lire (più [illegible] per cento rispetto al 1982).

L'indice, in una settimana, è salito dello 0,9 per cento

Borsa, industriali alla ribalta

Pirelli, Fiat, Olivetti, Snia-BPD, [illegible] [illegible] Fidis hanno messo a segno buoni progressi

MILANO — I buoni spunti messi a segno nella settimana post-elettorale che ha coinciso anche con un discreto inizio [illegible] ciclo operativo di luglio sono stati praticamente consolidati in quest'ultima settimana in cui l'orientamento di fondo si è mantenuto positivo. Altrettanto [illegible] si può dire per l'attività che, a fatica, si mantiene nei limiti dell'ordinaria amministrazione. L'indice globale Comit, da un venerdì all'altro è passato da 208,81 a 210,72 con un progresso dello 0,91 per cento.

Solo su [illegible] [illegible] numero limitato [illegible] valori l'iniziativa dei compratori si è mantenuta viva e i risultati appaiono evidenti nel bilancio settimanale. In primo piano i titoli Pirelli con la finanziaria di famiglia che guadagna il 9,6 per cento e la Spa il 7 per cento; altrettanto per Ifi e Fidis che guadagnano rispettivamente il 4,8 e il 6,5 per cento, nonché per la Mira Lanza (+7,4). Anche i leaders del listino, Fiat, Olivetti e Snia Bpd segnano buoni progressi e alcuni [illegible] menti del comparto bancario.

Perdono l'1,3 per cento [illegible] Montedison, che nella prima parte della settimana avevano segnato discreti guadagni. Tra le maggiori variazioni negative quelle della Lepetit (-14,7 per cento alla vigilia della sua cancellazione dal listino), seguita da Pozzi Ginori, Facchetti, B[illegible], IBP, Agricola e Marzotto. Discreta risposta [illegible] operazioni di aumento di capitale in corso nonostante la loro mole.

e. col.

Iniziativa congiunta Generali-Comit

Le [illegible] [illegible] sportelli [illegible]

TRIESTE — L'utile dell'esercizio 1983 delle Assicurazioni Generali è stato di 63,1 miliardi di lire (52,1 miliardi nel 1982), con un aumento del 21,1%. Il bilancio è stato presentato ieri a Trieste all'assemblea dei soci.

Il dividendo distribuito è di 375 lire per azione e, tenuto conto dell'operazione sul capitale del 1983, presentava un incremento del 10,2. E' stato dato parere favorevole anche all'assegnazione [illegible] 16,5 miliardi alla riserva speciale anche per l'eventuale acquisto di azioni proprie. Altri 104,6 miliardi sono stati accantonati negli appositi fondi per rivalutazioni (42,1), per plusvalenze realizzate su immobili (34,4) e per cambi (28,3).

Il presidente Enrico Randone ha sottolineato come [illegible] compagnia si aspetti «un ulteriore sviluppo del ramo vita dall'iniziativa recentemente intrapresa con [illegible] Comit per lanciare sul mercato un fondo comune [illegible] investimento mobiliare, abbinato a particolari forme assicurative sulla vita, denominato Genercomit».

Randone, è stato confermato nella carica [illegible] presidente e amministratore delegato dal consiglio di amministrazione della società riunitosi al termine dell'assemblea, pure confermato alla vicepresidenza [illegible] De Benedetti, M[illegible] Lazzaro e M. Andre Rosa, [illegible] alla carica di amministratori Eugenio Coppola di Canzano e Alfonso Desiata.

In una conferenza stampa Randone ha detto che il patrimonio immobiliare delle Generali è [illegible] mille miliardi, precisando [illegible] che la compagnia ha stimato a [illegible] mila lire ciascun metro quadrato della proprietà immobiliare, a titolo prudenziale. Prendendo ad esempio però altre strutture [illegible] pregio come Palazzo Venezia di Roma o le «procuratie vecchie» di piazza San Marco [illegible] Venezia, Randone [illegible] dichiarato che si tratta di valori non facilmente calcolabili.

Randone ha poi reso noto che a partire dal 10 luglio chi intende sottoscrivere le polizze individuali a premio annuo sulla vita, denominate «Genercomit», potranno farlo presso i [illegible] sportelli della Banca Commerciale Italiana. La procedura, comunque, potrà essere espletata anche presso gli agenti autorizzati.

Altra notizia data dal presidente: il pacchetto di un milione 376 mila [illegible] Generali che la società fiduciaria «Servizio Italia» (gruppo Bnl) aveva [illegible] carico quale residuo del patrimonio mobiliare che a suo tempo fu dell'ex finanziere Raffaele Ursini, ha finalmente trovato collocazione.

Per «Milano Assicurazioni» nell'83 utile di 5,2 miliardi

MILANO — L'assemblea degli [illegible] della «Milano Assicurazioni» ha approvato il bilancio dell'esercizio 1983, che [illegible] è chiuso [illegible] un utile [illegible] cinque miliardi e 200 milioni di lire, dopo l'accantonamento di otto m[illegible] di lire al Fondo oscillazione valori mo[illegible]ari.

Presidente della Milano Assicurazioni è [illegible] nomi[illegible] Giovanni Giardina, vicepresidente della Beni Immobili Italia. Giardina, [illegible] anni, sostituisce Enrico Zanelli, destinato ad altro incarico nel gruppo.

Scongiurata per l'estate [illegible] crisi del sistema finanziario internazionale

L'Argentina paga i suoi debiti (e ottiene un nuovo prestito)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il nuovo prestito del Consorzio di banche americane, europee e giapponesi all'Argentina ha evitato [illegible] grave crisi del sistema finanziario internazionale questa estate. L'ha dichiarato il portavoce della City Bank, capo del Consorzio, precisando che senza di [illegible] gli istituti di credito Usa avrebbero dovuto contabilizzare per legge al passivo [illegible] parte dei loro crediti [illegible] [illegible] miliardi e [illegible] [illegible] dollari nei confronti di Buenos Aires. Il portavoce ha spiegato che con l'Argentina è stato [illegible]cluso un accordo più ampio di quanto annunciato originariamente.

Esso consta dei seguenti punti:

1. Un prestito di 125 milioni [illegible] dollari a 45 giorni per consentirle il saldo [illegible] 350 milioni di dollari [illegible] interessi scaduto [illegible] aprile. Va notato che l'Argentina, che aveva già versato 100 milioni di dollari la settimana, ha completato il pagamento attingendo alle proprie riserve poche ore prima dell'accordo. Ciò significa che può impiegare altrimenti i nuovi [illegible] milioni [illegible] dollari.

2. Una dilazione [illegible] 90 giorni per un secondo saldo di 750 milioni di dollari di interessi che scadeva ieri.

3. Una estensione di un mese [illegible] prestito di [illegible] milioni [illegible] [illegible] fatto a Buenos Aires dal Brasile, [illegible] Messico, dal Venezuela e dalla Columbia anch'esso con scadenza ventiquattr'ore fa.

Il Consorzio [illegible] banche americane, europee e giapponesi ha sottolineato che l'accordo è stato [illegible] possibile dai progressi compiuti dal Fondo monetario internazionale nelle trattative con l'Argentina per un prestito di oltre 2 miliardi di dollari. «Il direttore del Fondo, [illegible] Larosière — ha detto il portavoce — [illegible] ha dato via libero in una lettera». La stessa precisazione ha fatto a Buenos Aires il [illegible] [illegible] Tesoro, Grinspun: «Speriamo di raccoglie[illegible] nel giro [illegible] una settimana tutte le informazioni addizionali richiesteci dal Fondo — ha dichiarato il ministro — in [illegible] che i negoziati possano concludersi rapidamente». Il Consorzio [illegible] che un'intesa venga raggiunta entro la fine di luglio.

A parere degli esperti, [illegible] eventi di venerdì [illegible] importanti perché pongono fine all'ambiguità [illegible] Buenos Aires. Per la prima volta dopo alcuni mesi, l'Argentina ha infatti [illegible] prova [illegible] voler rispettare i propri interessi. Inoltre Grinspun ha annunciato nuove misure [illegible] austerità che [illegible] [illegible] richieste del Fondo monetario. Sono le «informazioni addizionali» di cui ha parlato il ministro. Comprenderebbero, tra [illegible] altre, la graduale svalutazione del peso, il blocco dei salari più elevati, pur nel rispetto delle istanze sindacali [illegible] un aumento del tenore di vita, tagli al disavanzo pubblico, aggravi fiscali.

La finanza Usa ritiene tuttavia che l'Argentina chiederà una contropartita per la sua collaborazione, probabilmente nella forma [illegible] un ribasso del [illegible] di interesse praticati alle nazioni più gravemente indebitate del Terzo Mondo. Quale presidente di turno del Gruppo dei Poveri, gli undici Paesi latino-americani riunitisi a Cartagena, in Columbia, dieci giorni fa, l'Argentina ha il compito [illegible] assumere iniziative per ridurre [illegible] oneri comuni. Un'altra probabile proposta è quella della ristrutturazione dei debiti, con una estensione [illegible] tempi richiesti per i pagamenti. Il direttore del Fondo monetario De Larosière ha [illegible] indicato che appoggerà questo tipo di richieste all'assemblea annuale in programma a Washington alla fine di settembre.

La Casa Bianca [illegible] commentato favorevolmente gli ultimi sviluppi sul fronte argentino, che hanno allontanato lo spettro [illegible] enormi difficoltà [illegible] per le grandi banche statunitensi. Essa ha espresso la speranza di riuscire a fare scendere [illegible] «prime rate» negli Stati [illegible] con l'attuazione di misure per ridurre il deficit del bilancio dello Stato e per rallentare il «boom» dell'economia.

e. c.

Lettera da Tokyo

di Vittorio Zucconi

Gioielli in prova, scelga la signora

Tokyo. Esperti giapponesi controllano la produzione di perle

Chiunque abbia avuto occasione di visitare una gioielleria [illegible] (porte blindate, campanelli, allarmi, occhiate diffidenti, sospetti di telecamere nascoste al lavoro) può leggere con qualche interesse questo piccolo episodio di vita giapponese, che pare tratto da «cronache marziane».

Per un importante regalo d'anniversario alla moglie, il vostro corrispondente [illegible] Tokyo sceglie, con poco sforzo di fantasia, le perle. Si reca presso [illegible] famoso gioielliere di Tokyo, dal quale non era mai stato prima in vita sua, e dopo lungo esame si paralizza davanti a due «girocollo» di diversa sfumatura, [illegible] di eguale, e non trascurabile, costo.

Di fronte alla mia evidente incertezza [illegible] neofita [illegible] perle, il gioielliere mi suggerisce di portare entrambe le gioie a [illegible] e lasciare [illegible] scelta [illegible] signora. Metto mano al libretto degli assegni, quando il gioielliere mi fulmina [illegible] un'occhiata che sta fra l'addolorato e l'offeso. «Ma cosa fa? Ma crede che non ci fidiamo?».

Confuso e vergognoso, esco [illegible] negozio con due, dico due, «collier» di perle che [illegible] ho pagato, avendo lasciato in deposito a un gioielliere sconosciuto niente'altro che il mio biglietto da visita. Come se mi fossi portato via due scampoli di tessuto.

Il sesso dei biglietti da visita

Il «meishi», il «biglietto da visita», è notoriamente una delle principali istituzioni civili della vita giapponese. Al primo incontro, lo scambio dei «meishi» è indispensabile, come da [illegible] stretta [illegible] mano, e dice all'interlocutore tutto quel che serve per identificare e collocare [illegible] persona con la quale sta parlando: posizione sociale e aziendale, importanza relativa (necessaria per stabilire chi dovrà inchinarsi all'altro più a lungo e più profondamente), temperamento [illegible] e spirito individualistico (dalla scelta dei caratteri e della impaginazione del biglietto) e infine importanza della società per la quale si lavora.

Era dunque inevitabile che il biglietto da visita, combustibile della vita sociale nipponica, riflettesse anche la discriminante fondamentale e primordiale fra gli esseri umani: il sesso. Ora che fa la propria comparsa (in verità molto, molto timida) la figura della donna manager lungo la piramide sociale giapponese, arrivano anche i biglietti da visita per signora. Le manager, alle quali una recalcitrante società maschile ha dovuto concedere i «meishi» devono accontentarsi di un formato più piccolo di quello [illegible]ato dai colleghi uomini e con i quattro angoli arrotondati, non a spigolo come gli altri.

Un patetico e irritante espediente, mi spiega la direttrice di un reparto della catena di grandi magazzini «Seibu», per rassicurare i managers maschi sulla «rotondità» delle loro inedite colleghe.

Passi avanti nella trattativa per il personale di terra

Aerei: verso l'accordo

Intesa sugli [illegible]ti: 139 mila lire il mese, in 3 scatti, entro il primo gennaio '86 - L'incognita delle agitazioni selvagge - Ma ora minacciano scioperi da sabato i dipendenti di «Civilavia»

ROMA — Non dovrebbero esservi disagi [illegible] trasporto [illegible] nei prossimi giorni. Sempre che la «base» del personale [illegible] terra dell'aeroporto di Fiumicino [illegible] [illegible] di scavalcare il negoziato che Cgil, Cisl e Uil [illegible] conducendo sulla dirittura [illegible] arrivo.

Comunque [illegible] sono buone possibilità che anche il pericolo di agitazioni selvagge venga scongiurato grazie ai progressi della trattativa che ancora ieri pomeriggio i sindacati hanno portato avanti con l'Intersind, l'Assaeroporti e l'Alitalia [illegible] ministero [illegible] Lavoro. Cgil, Cisl e Uil hanno infatti deciso che fino a quando [illegible] c'è rottura nel negoziato la proclamazione [illegible] scioperi è fuori luogo.

Il ministro Signorile tratta per evitare nuovi blocchi

Del resto alcune importanti richieste del sindacato sono state accolte: ad esempio lo scaglionamento degli aumenti [illegible] che non saranno suddivisi su 7 tranches come la controparte aveva cercato di imporre [illegible] [illegible] [illegible] tappe: la prima da luglio, la seconda dal 1° gennaio '85, la terza [illegible] 1° gennaio '86, per [illegible] [illegible] [illegible] 139.000 lire medie mensili. Fino a [illegible] sera c'erano invece da risolvere altre questioni sulle quali il sindacato [illegible] insistito particolarmente: la normativa dei riposi e il carico [illegible] lavoro da distribuire [illegible] della giornata.

Fin qui le trattative che riguardano il personale di terra, ma un'altra minaccia incombe sul trasporto aereo e i disagi potrebbero tornare a galla fin da sabato per la protesta preannunciata [illegible] dipendenti [illegible] Civilavia di Fiumicino. In tutto 25 persone da cui dipendono la verifica dei documenti degli aerei, l'operazione di movimento e di posteggio de[illegible] aerei in pista. Ebbene da sabato fino a giovedì 19 luglio i dipendenti [illegible] Civilavia hanno preannunciato uno sciopero «bianco» che comporterà la cancellazione [illegible] molti voli e via via determinerà quasi [illegible] paral[illegible]. Il ministro [illegible] Trasporti Signorile non ha [illegible] tempo e li ha convocati per domani nel suo ufficio [illegible] esaminare il problema della riforma dell'aviazione civile.

La frammentazione delle sigle che gestiscono i numerosi settori del lavoro aeroportuale si [illegible] rivelando in [illegible] un ostacolo insormontabile, mentre la gestione andrebbe razionalizzata in tempi strettissimi. Agitazioni e malessere si inseriscono [illegible] nel dibattito sulla regolamentazione degli scioperi, [illegible] nodo al quale il ministro Signorile sta tentando [illegible] dare [illegible] risposta senza ricorrere all'intervento legislativo. Mercoledì Signorile incontrerà di [illegible] i rappresentanti sindacali (confederali e autonomi), quelli delle aziende [illegible] trasporti pubblici, per definire la proposta da lui [illegible] avanzata [illegible] setti[illegible] [illegible]a' l'autoregolamentazione inserita nei contratti, un codice [illegible] comportamento anche per [illegible] aziende.

o. pa.

Ritornano in «cassa» gli operai di Bagnoli?

ROMA — L'Italsider intenderebbe ricollocare in cassa integrazione gli operai del Centro siderurgico di Bagnoli fatti rientrare al lavoro sulla base dell'intesa con la Flm [illegible] successi[illegible] dal consiglio di fabbrica.

Lo si apprende da fonti aziendali dalle quali si precisa che verrebbero sospesi dal lavoro nei prossimi giorni circa 2500 lavoratori. In fabbrica rimarrebbero soltanto 300 addetti per la salvaguardia degli impianti.

La decisione verrebbe assunta dall'Italsider per l'impossibilità di procedere al riavvio dello stabilimento come stabilito dall'accordo siglato con la Flm.

L'ostilità del consiglio di [illegible] avrebbe infatti reso ingovernabile lo stabilimento al punto che già nelle scorse settimane l'azienda aveva ufficialmente prorogato a data da destinarsi la ripresa in funzione dell'altoforno chiedendo al sindacato un chiarimento sollecito della situazione.

La decisione dell'azienda aggrava ora ulteriormente la situazione rischiando di bloc[illegible] la riapertura dell'impianto napoletano chiuso dal 1982 e lasciando [illegible] prospettive circa 6000 lavoratori. Anche per tali considerazioni — si apprende dalle stesse fonti — l'azienda informerà [illegible] prossime ore delle proprie decisioni i segretari della Cgil, Cisl e Uil, Lama, Carniti e Benvenuto nonché il prefetto di Napoli e lo stesso sindaco Scotti.

Popolare Intra finanzierà l'innovazione

[illegible] — La [illegible] Popolare di Intra interviene per sostenere l'innovazione tecnologica. La formula prevede finanziamenti, finalizzati ad investimenti della specie, di durata sino a cinque anni, rivolti per ora alle medie e piccole industrie ubicate nella provincia di Novara. L'importo sarà di 500 milioni e potrà coprire sino al [illegible] dell'investimento.

L'intervento — ricorrendo anche al mercato delle eurodivise — sarà in parte regolato ad un tasso contenuto nel 13,50% ed in parte ad un tasso comunque agevolato, sempre al di sotto del prime rate.

Il governo gioca d'anticipo per evitare uno sciopero

Martedì i sindacati da Craxi Visentini: il piano fiscale c'è

ROMA — Craxi incontrerà i sindacati martedì alle 11 a Palazzo Chigi: [illegible] lettera con l'invito è stata spedita ieri a Lama, Carniti e Benvenuto. «L'on. Craxi — *afferma* un comunicato della presidenza del Consiglio — ha deciso [illegible] aderire alla richiesta [illegible] Luciano Lama, Pierre Carniti e Giorgio Benvenuto per un incontro urgente che preceda la veri[illegible] tra i partiti e che [illegible] a rassicurare [illegible] parti sociali sulla completa attuazione della manovra economica stabilita [illegible] l'accordo [illegible] [illegible] febbraio».

Appunto all'accordo di febbraio [illegible] dedicato l'incontro delle segreterie Cgil-Cisl-Uil previsto per martedì e mercoledì. L'incontro era stato convocato nei giorni scorsi, prima che arrivasse la convocazione di Palazzo Chigi; tra le questioni da decidere anche un'eventuale azione di sciopero da attuare entro il 10 luglio come risposta ai ritardi con cui, secondo i sindacati, gli accordi [illegible] febbraio [illegible] attuati. L'iniziativa [illegible] Craxi è stata decisa, probabilmente, proprio con l'obiettivo di stoppare una escalation del malcontento fra le file di Cgil-Cisl-Uil.

La stessa scopo ha la lettera che il ministro delle Finanze, Bruno Visentini, [illegible] inviato [illegible] a Lama, Carniti e Benvenuto. I provvedimenti contro l'evasione fiscale, che facevano parte degli impegni presi nell'inverno dal governo, sono pronti [illegible] Visentini non intende presentarli [illegible] Consiglio dei ministri prima della «verifica» della maggioranza perché vuole essere certo «della volontà e dell'impe[illegible] delle forze politiche sull'azione nel settore tributario». *Il ministro delle Finanze [illegible] [illegible] pronto a fornire ai sindacati* «ogni elemento di esame che possa essere utile» *e afferma di essere disponibile* «per eventuali incontri».

«Si tratta di argomenti che hanno tale ampiezza e aspetti così innovativi da richiedere valutazioni adeguate» *dice Visentini nella lettera, e aggiunge:* «Né i provvedimenti [illegible] [illegible] predisposti possono correre il rischio di [illegible] travolti da una situazione politica e governativa che presenta preoccupanti aspetti di incertezza». *Per questo chiederà che nell'imminente verifica* «sia data precisa conferma della volontà e dell'impegno delle [illegible] politiche sull'azione nel settore tributario» in modo che [illegible] [illegible] siano poi ostacoli all'approvazione. I provvedimenti dovrebbero contenere misure contro «taluni settori imprenditoriali e professi[illegible] che oggi si sottraggono in tutto o in parte all'obbligazione tributaria».

r. e. s.

Durante l'assemblea di ieri scontro tra gli azionisti [illegible] gruppo

Rizzoli non cede la sua quota e accetta la battaglia legale

Se [illegible] si troverà [illegible] soluzione si progetta per l'autunno lo smembramento dell'azienda editoriale

MILANO — C'è stata burrasca all'assemblea degli [illegible] del gruppo editoriale Rizzoli: nelle due ore e mezzo di riunione si sono violentemente [illegible] le [illegible] sostenute dai due principali [illegible]: da una parte i legali di Angelo Rizzoli, che possiede il 40 per cento circa del capitale, e dall'altra la Centrale, con una quota [illegible] a meno analoga. Su una posizione intermedia Bruno Tas[illegible] Din, che con la Fincoriz controlla il 10,2 per cento circa.

All'ordine del giorno vi [illegible]no alcune importanti proposte, [illegible] cui l'approvazione del bilancio al 31 dicembre [illegible], il rinnovo [illegible] consiglio di amministrazione, l'abbattimento del capitale sociale [illegible] 24,4 a 6,7 miliardi e la sua ricostituzione a 127 miliardi, somma questa ritenuta indispensabile per far uscire il gruppo editoriale dall'amministrazione controllata con buone possibilità di rilancio.

Sui primi tre punti vi è stato sostanzialmente accordo, mentre lo scontro si è avuto [illegible] quarto. Fonti presenti all'assemblea hanno rivelato che i legali di Angelo Rizzoli [illegible] sono opposti all'aumento di capitale [illegible] [illegible] viene proposto poiché questo significherebbe la scomparsa dell'editore dalla compagine azionaria [illegible] alcuna contropartita. Secondo fonti finanziarie milanesi, l'editore chiederebbe come [illegible] per il recesso dal gruppo una cifra valutata qualche decina di miliardi.

Attualmente [illegible] [illegible] Rizzoli in possesso di Angelo [illegible] poste sotto sequestro per un procedimento giudiziario collegato al crack [illegible] Banco Ambrosiano.

Il contrasto [illegible] dall'assemblea traspare anche nel comunicato diramato nel pomeriggio di ieri; nel documento si legge infatti [illegible] l'assemblea ha proposto l'azione di responsabilità civile nei confronti [illegible] amministratori e sindaci in carica in periodi precedenti la procedura [illegible] amministrazione controllata. Questo significa che gli attuali amministratori intendono perseguire quelli precedenti (e [illegible] Rizzoli, Tassan [illegible] ed altri) per cattiva [illegible]stione, fatto questo per altro comprovato dall'ammanco di [illegible] miliardi accertato dalla magistratura milanese [illegible] contabilità della [illegible].

L'azione di responsabilità si configura, dichiarano le fonti, come uno strumento [illegible] pressione per indurre Angelo Rizzoli [illegible] uscire di scena senza eccessive pretese lasciando il campo a nuovi azionisti. La situazione del gruppo editoriale, che fino a qualche giorno fa sembrava avviarsi verso una positiva conclusione con il profilarsi all'orizzonte [illegible] alcune cordate di investitori pronte ad entrare nel capitale [illegible] Rizzoli, si è pertanto bruscamente appannata. Tutto non è [illegible] promesso, anche perché l'assemblea ha deciso di invitare il consiglio di amministrazione [illegible] a mettere a punto soluzioni alternative.

Se non si uscirà dall'impasse tra i due principali azionisti, si prospetta [illegible] possibilità di un concordato preventivo, anticamera della liquidazione e dello smembramento del più importante gruppo editoriale italiano. [illegible] dopo l'assemblea il consiglio [illegible] amministrazione della Rizzoli si è riunito per procedere alla nomina del presidente e vicepresidente nelle persone di Roberto Poli e Carlo Peretti. Infine sono stati resi noti i dati del primo semestre del 1984; la Rizzoli Editore pre[illegible]ta un risultato di sostanziale pareggio, contro una perdita di 17,9 miliardi del corrispondente periodo del [illegible] al [illegible] maggio [illegible] il gruppo presentava un utile di 8,7 miliardi, contro una perdita di 5,3 miliardi. Forse sono proprio questi gli elementi che spingono Angelo Rizzoli a non voler cedere i propri diritti.

Gianfranco Modolo

L'aumento scattato con il trimestre gennaio-marzo di quest'anno

Contributi volontari più cari per artigiani e commercianti

Le persone autorizzate ad eseguire i versamenti volontari sono più di tre milioni. Si tratta in genere di donne che sposandosi hanno interrotto anzitempo l'assicurazione obbligatoria, di lavoratori rimasti disoccupati a causa di avverse vicende aziendali o licenziatisi spontaneamente per dedicarsi ad una libera attività.

Il [illegible] dell'assicurazione — che per i lavoratori — [illegible]pendenti grava quasi per intero sull'azienda — è totalmente a carico degli assicurati volontari a cui l'Inps assegna — in corrispondenza dello stipendio che ciascuno [illegible] essi percepiva — [illegible] determinata classe di contribuzione. Ce ne sono 28 ma il contributo minimo è quello della classe 15° che l'anno scorso era di 20.223 lire la settimana ed è aumentato a 23.433 lire dal 1° gennaio.

Chi vuole può anche versare un contributo inferiore a quello assegnatogli o versarlo saltuariamente, perché non è richiesta la continuità di que[illegible] adempimenti. Ma gli verrebbe proporzionalmente ridotta l'anzianità contributiva. E' quindi opportuno che l'interessato si accerti preventivamente che riduzioni o vuoti contributivi non facciano slittare la decorrenza della pensione, perché [illegible] rimetterebbe.

Il versamento del contributo — da effettuare ogni tre mesi su c/c postale intestato all'Inps — deve essere eseguito nel trimestre successivo a quello cui i contributi si riferiscono. Perciò, i contributi relativi [illegible] trimestre gennaio-[illegible] 1984 dovranno essere [illegible] entro sabato 30 giugno.

NUOVI CONTRIBUTI VOLONTARI GLI IMPORTI DA VERSARE

Classe di contribuzione	Retribuzione settimanale da prendere a base per stabilire la relativa cl[illegible] di contribuzione volontaria	Importo del contributo settimanale	Versamento trimestrale
[illegible]	fino a L. 98.400	23.433	304.629
16°	da L. 98.400 fino a L. 106.200	25.387	329.953
17°	[illegible] L. 106.200 fino a L. 114.100	27.341	355.433
18°	[illegible] L. 114.100 fino a L. 121.900	29.276	380.588
19°	[illegible] L. 121.900 fino a L. [illegible]	31.240	[illegible]
20°	[illegible] L. [illegible] fino a L. [illegible]	33.232	433.316
25°	da L. 182.800 fino a L. 196.400	47.040	611.520
30°	da L. [illegible] fino a L. 275.300	68.317	862.121
35°	da L. 345.100 fino a L. 382.000	87.965	1.140.945
38°	da L. 387.400 e oltre	101.485	1.319.305

Con decorrenza dal 1° gennaio 1984 è aumentato anche il contributo degli artigiani e dei commercianti che [illegible]guono volontariamente l'assicurazione di categoria: [illegible] lire mensili, corrispondenti a 304.605 lire per trimestre. E' diminuito invece il contributo volontario [illegible] [illegible] che dal 1° gennaio 84 devono versare 10.047 [illegible] la settimana.

In ogni [illegible], la contribuzione volontaria — ormai correlata dall'assicurazione obbligatoria — è costosa e [illegible] lascia prevedere che diventerà ancor più cara in seguito. Per questo molti ci chiedono se è ancora conveniente. Lo è senza dubbio [illegible] sia necessaria per raggiungere il diritto a pensione, [illegible] destinata invece ad incrementare posizioni assicurative già pensionisticamente valide, è soltanto il singolo [illegible] — in base [illegible] sue condizioni fisiche, economiche e familiari — giudicherà se sia il caso di diradare o sospendere i versamenti.

[illegible] Paita

Da Fontainebleau pochi soldi per l'agricoltura

Freni all'Europa Verde

I risultati del vertice europeo di Fontainebleau vanno considerati positivamente, soprattutto [illegible] confrontati con quelli fallimentari di Stoccarda, Atene e Bruxelles. In questa [illegible] infatti, [illegible] stati rimossi i principali ostacoli di percorso sulla rotta dell'«ideale europeistico» e si è deciso un aumento delle disponibilità finanziarie comunitarie che allenta la morsa del «processo di strangolamento». Ma per valutare la proiezione degli accordi sulle sorti dell'agricoltura comunitaria occorre un'analisi più approfondita.

L'entità dell'aumento delle risorse proprie della Cee, attraverso l'incremento dall'uno all'1,4% delle entrate Iva che ogni Stato membro versa annualmente alle casse comunitarie — 6 miliardi di Ecu in più, quasi 10 mila miliardi di lire — consentirà appena di riequilibrare i pe[illegible] passivi — circa 4 [illegible] miliardi di lire — del bilancio comunitario.

Se parallelamente a queste misure finanziarie [illegible] si accompagneranno rigore e riequilibrio nelle spese, è utopistico pensare di poter garantire tranquillità al bilancio [illegible] fino al 1988, specie se si tiene [illegible] che il voluto ingresso nella Cee di Spagna e Portogallo presenta [illegible] costi di gran lunga superiori alle relative entrate.

In queste condizioni resta velleitario pensare di avviare il recupero dei ritardi già accumulati dall'agricoltura europea nei confronti dei Paesi terzi più competitivi, Stati Uniti in testa.

La situazione produttiva dell'agricoltura comunitaria deve infatti [illegible] con le posizioni acquisite dai concorrenti extraeuropei, che [illegible] scono a produrre a costi inferiori e quindi a garantire alle loro merci prezzi concorrenziali.

Diretta conseguenza di questo stato di cose è che l'aumento delle entrate del bilancio comunitario non è sufficiente, considerando che [illegible] di esso graveranno in maniera considerevole le restituzioni alle esportazioni, che si sarà costretti ad incentivare per smaltire le eccedenze che ormai soffocano molti prodotti, quali carne, latte, grano [illegible] altri [illegible] a [illegible] che si voglia d'ora in poi diminuire la difese dei prezzi all'interno della Cee il che significherebbe la fine di un'agricoltura economica.

Con l'intesa di Fontainebleau alla Germania è stata consentita una riduzione dell'Iva del 5% a favore dei suoi agricoltori (il che significa che Bonn verserà alle casse comunitarie solo i due terzi di quanto dovuto sul gettito Iva). E', in sostanza, una pericolosa concessione agli agricoltori tedeschi sotto forma di contributi nazionali, che crea un nuovo pericoloso precedente sulla strada della rinazionalizzazione delle spese agricole: in questa situazione l'Italia sarà la prima a fare le spese.

Il governo italiano, che pur aveva approvato la lettera del ministro Pandolfi alla Cee [illegible] la richiesta di adattamento alle [illegible] strutturali italiane dell'assurdo regime delle quote per il latte, non ha posto la questione al [illegible] livello. E non si può dire che la situazione della nostra zootecnia sia migliore di quella tedesca.

Dimostrare fermezza su questo obiettivo non sarebbe stata prova di scarso europeismo, tenuto anche conto dell'impegno finanziario globale che l'Italia si è assunta a Fontainebleau: l'aumento delle partecipazioni finanziarie ci costerà almeno duemila miliardi di lire, oltre ai 200 miliardi della quota 1984 per far fronte al rimborso concesso alla Gran Bretagna.

Bruno Pusteria

Anche il nostro Paese è colpito dai residui dell'inquinamento

Arriva la pioggia acida

Danni agli alberi, con pericoli di distruzione per i boschi; [illegible] si teme anche per le colture erbacee - I possibili rimedi

Piove acido sull'Italia verde. Se ne accorgono i pioppeti, le grandi abetaie dell'arco alpino, ma anche larici, pini, faggi. E la campagna, irrigata — come sta diventando norma — da precipitazioni solforose o nitriche, non ha vaccini a portata di mano perché nessuno, finora, si è mai preoccupato di [illegible] una diagnosi, seppur tardiva.

Gli Usa stanno processando la pioggia acida sotto l'accusa di catastrofe ecologica e pluriomicidio. Una relazione congressuale resa pubblica il 22 giugno le attribuisce soltanto per l'83 cinquantamila decessi (asme divenute croniche, complicazioni bronco-polmonari, tumori). Il bilancio europeo consente maggiore ottimismo, ma solo a patto che l'intervento sia tempestivo. Nella Baviera viene denunciata una perdita secca di foreste per [illegible] ettari nell'ultimo quinquennio; la moria assumerebbe dimensioni ancor più [illegible] all'Est, tanto che l'Urss [illegible] [illegible] imbarazzato silenzio aderendo qualche giorno fa [illegible] convenzione internazionale sull'inquinamento atmosferico.

E l'Italia? Anche da noi l'anidride solforosa di scappamenti-ciminiere, mischiata al vapore acqueo, produce con generosità [illegible] solforico (formula chimica H2SO4). La Padania, segnatamente, pare registri [illegible] precipitazioni [illegible] pH medio fra 4,2 e 4,7, con percentuale acida almeno 10 volte superiore ai valori di natura. Conferma ufficiale dovrebbe giungere entro fine anno, quando sarà ultimato il campionamento dei [illegible] punti rilevatori che operano in Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia, Veneto e Trentino.

I boschi, tuttavia, non [illegible] le statistiche per cadere [illegible]: nel solo Alto Adige [illegible] mila ettari mostrerebbero i primi sintomi dell'intossicazione. Sulle prime la pioggia acida, in un primo tempo, agisce come ricostituente. Bagnando le foglie, stimola l'emissione di varie sostanze e accentua il ricambio chimico fino a determinare uno sviluppo abnorme nella pianta. Sennonché, imbibito d'acqua con un pH molto elevato, il terreno libera elementi solubili come ferro, manganese, e soprattutto alluminio, capaci di mandare in overdose l'albero, avvelenandolo.

«*Esiste un'altra eventualità* — spiega il prof. Alberto Matta, ordinario (Patologia vegetale) alla Facoltà torinese d'Agraria. — *L'acido potrebbe cioè alterare in modo grave le micorrize, minuscole simbiosi fungo-pianta che in diverse specie rinforzano l'apparato radicale*». Risultato, [illegible] deperimento generale dell'albero.

Attenzione, però, a non far di queste piogge un capro espiatorio, continua il docente. «*Quando leggo che l'Abetino di Vallombrosa ha perso [illegible] mila esemplari mi chiedo se primo responsabile [illegible] l'anidride solforosa*». Vero: [illegible] produciamo 200 mila tonnellate l'anno, più le decimila che la Francia ci regala sulle ali del vento. E malgrado un trattamento a base di fanghi riesca a neutralizzare queste emissioni, la nostra industria pare [illegible] curarsene troppo.

Intanto, goccia a goccia, anche pascoli, cereali, colture frutticole ricevono la loro dose quotidiana di [illegible]. Con quali effetti? Risponde Matta: «*Da noi, [illegible] sull'argomento zero o quasi. Certo, un albero che [illegible] è sotto gli occhi di tutti. Ma chi fa caso, poniamo, all'erba dei prati, se un certo tipo diviene sempre più raro e poi sparisce del tutto?*».

Per notare ulcerazioni sulle foglie bisogna che il pH salga a 2-3, un livello da apocalisse ecologica, impensabile nel Mediterraneo, ma lo choc acido potrebbe farsi strada per via sotterranea, con lunghe incubazioni. In ogni caso, negli anni depaupera il terreno, «agganciando» quelle risorse minerali che, solubilizzate in massa, vanno ad alterare l'equilibrio della pianta. Conseguenza ultima ipotizzabile, frutti e verdure dal potere nutritivo ridotto.

Terapie? «*Anzitutto, diminuire l'inquinamento* — dice il prof. Matta. — *Non sottovalutarei, comunque, la ricerca genetica*». E' possibile, in altre parole, utilizzare cloni che offrano particolare resistenza allo choc acido, nell'[illegible] che le prossime generazioni di alberi, a furia di bere veleno, di necessità facciano virtù, come Mitridate.

Enrico [illegible]

A Lucinasco chieste nuove norme di classificazione

L'olio aspetta una legge

IMPERIA — A che punto è in Italia la legislazione sull'olio d'oliva? E' uno degli interrogativi ai quali si è tentato di rispondere a Lucinasco, durante il convegno nazionale che si è concluso ieri, dopo due giorni di intenso dibattito.

La legge in vigore risale al 1960 e molti la ritengono superata: ma, per questo le categorie interessate sollecitino da tempo norme più moderne, una [illegible] classificazione dell'olio d'oliva non pare ancora imminente.

La commissione Agricoltura della Camera aveva riunito in tre proposte di legge (Bambi, Colombo e Poli) in un testo unificato, che stava per essere approvato. [illegible] la fine anticipata della legislatura ha fatto slittare tutto e così si sono aggiunti altri due disegni di legge. Uno, del [illegible] Mezzapesa, tenta di fare per l'olio d'oliva quanto è stato fatto per il vino, con il riconoscimento [illegible] [illegible] (denominazione di origine controllata) agli oli vergini di pregio; il secondo, dell'on. Mastella, riguarda anche produzione e commercio. Prima che la situazione si sblocchi passeranno comunque dei mesi.

[illegible] sono queste le sole preoccupazioni espresse a Lucinasco. Al di là dei motivi politici, secondo il consigliere regionale ligure Francesco Rum, vi sarebbero pure «*gli eterni contrasti fra Nord e Sud*». L'on. Mauro Torelli si è chiesto allarmato come mai dal vecchio testo unificato del relatore Bruni «*sia scomparso l'art. 4, che disciplinava l'uso dell'olio di semi*». Ed ha aggiunto che la proposta Mastella prevede il ritorno all'esterificazione, «*un processo abolito da oltre [illegible] anni*».

Da Lucinasco — un appuntamento che tra i vari obiettivi aveva anche quello di consigliare «*la concentrazione [illegible] [illegible] iniziative, per fare chiarezza nel commercio delle materie grasse e tutelare le produzioni olivicole*» — è partito un invito al legislatore, affinché la classificazione degli oli sia semplificata il più possibile, «*per non disorientare il consumatore*».

Il prof. Vito Saccomandi, dell'Università di Perugia, ha raccomandato di fare presto, «*poiché la legge potrebbe [illegible] guidare i finanziamenti del piano agricolo, in fase di ultimazione*».

a. d.

L'albero delle fragole

Budapest. Un esperimento di coltivazione verticale delle fragole: gli alberelli, a differenza delle piantine, facilitano le operazioni di raccolta: [illegible] [illegible] si deve più chinare (Foto Publifoto)

Tanto ci costa ogni anno la «controvisita» veterinaria (c'è solo in Italia)

Carne: un balzello da 1300 miliardi

ROMA — «*La controvisita sulla carne è un controllo arcaico che non garantisce alcuna utilità né all'allevatore né al consumatore. I veterinari potrebbero essere utilizzati in azioni ben più utili per il settore zootecnico come, ad esempio, il risanamento del bestiame e l'assistenza tecnica*». Lo ha detto nei giorni scorsi a Mantova il segretario generale dell'Aia (Associazione italiana allevatori), Fortunato Tirelli, riproponendo il problema di una legge vecchia di 56 anni, che continua a penalizzare la zootecnia, già colpita da alti costi di pro[illegible] e, spesso, schiacciata dalla concorrenza estera.

Il tema è stato riproposto anche in un recente studio dall'Assocarni, che perviene alla stessa conclusione di Tirelli. In sostanza, la controvisita sulle carni penalizza [illegible] merce di grande consumo, qual è appunto la carne, con un balzello che, secondo gli esperti, supera le [illegible] lire il chilo.

Calcolando che il prelievo viene fatto sulla metà del prodotto commercializzato (19 milioni di quintali), si può affermare che l'inutile esame [illegible] sul settore con un onere globale di 1300 miliardi l'anno.

Questo controllo sanitario risale al regio decreto del 20 dicembre '28, n. 3298, nel quale si [illegible] che, «*per trasportare le [illegible] da un Comune ad un altro Comune anche confinante, è obbligatoria una nuova visita sanitaria chiamata controvisita da parte del veterinario del posto*». Il [illegible] aggiunge che la controvisita è obbligatoria soltanto per le carni destinate agli spacci pubblici e alle aziende industriali, non per le carni destinate alle mense, ai ristoranti, alle comunità, all'esercito e agli ospedali.

[illegible] che consiste la controvi[illegible] In un nuovo controllo da farsi su tutta la merce [illegible] apposizione di un nuovo bollo.

Inconvenienti: sotto il profilo igienico-sanitario si in[illegible] la catena del freddo, che per il regolamento del 28 marzo 1980, n. 327, deve essere tale da mantenere la temperatura delle carni rosse (bovine, suine, ovine e caprine) ad un massimo di +7 gradi C e di quelle avicole, più delicate, a +3 gradi (per le carni avicole, più soggette delle altre ad alterazioni, la controvisita non è prevista). Esempio: le carni pervenute a Roma da Milano vengono avviate al pubblico macello, dove [illegible] scaricate a temperatura ambiente, sottoposte a manipolazioni inquinanti, bollate e ricaricate per essere trasportate negli spacci di rivendita; sotto l'aspetto economico, la controvisita viene ad incidere pesantemente sul chilo-carni, sia per il [illegible] del diritto sanitario che per il costo di facchinaggio per le operazioni di carico e scarico, che variano non solo da regione a regione, ma da provincia a provincia, con gravi [illegible] e infine per il [illegible] della sosta dei camion-frigoriferi presso i macelli in attesa della controvisita.

Va infine detto che in tutta la Comunità economica europea la controvisita è stata abolita da oltre [illegible] anni.

Franco Rosito

Suinicoltura: i ricavi scesi del 4% nell'83

ROMA — Le aziende produttrici di prodotti zootecnici aderenti all'Assalzoo hanno prodotto nel 1983 circa [illegible] milioni di quintali di mangimi, contro i 74 milioni dell'anno precedente: un aumento di poco superiore all'uno per cento.

Lo sviluppo modesto della produzione dell'industria mangimistica è stato determinato dalla prevalenza dell'evoluzione positiva dei settori bovino e suino, risentendo invece degli effetti negativi della congiuntura dei mercati zootecnici sulla redditività degli allevamenti.

Sono queste le considerazioni formulate dal presidente dell'associazione nazionale tra i produttori di alimenti zootecnici (Assalzoo), Francesco Ferrari, in occasione dell'assemblea delle ditte associate, tenuta la scorsa settimana a Milano, nella quale è stato esaminato l'andamento del settore [illegible] il 1983.

L'incremento della produzione di carne bovina è stato del 9,5 per cento rispetto all'anno precedente, la produzione di latte è aumentata [illegible] [illegible] [illegible] cento e quella di carne suina del sei per cento. «Penalizzati — ha rilevato Ferrari — sono stati i produttori di quest'ultimo settore che hanno visto diminuire i ricavi (del quattro per cento) e [illegible] degli alti costi di produzione. L'industria del settore ha risentito, oltre alla contraddittorietà del mercato zootecnico, dell'aumentato costo del lavoro, dei trasporti e delle materie prime. Queste ultime incidono sul valore finale del mangime per l'84 per cento».

MERCATI

CEREALI

Vercelli — Risoni comuni L. 56.900-58.800, Lido 65.000-66.000, Padano 59.900-63.700, Roma 66.300-69.600, Ribe-Ringo 65.800-66.600, Arborio 62.600-69.500.

Mantova — Granturco naz. 34.000-34.100, Plata 38.000-38.900; [illegible] [illegible] nuova prod. 26.500-28.000.

[illegible]

Mantova — Burro di affioramento L. 4340; parmigiano reggiano '82 L. 13.600; '83 L. 11.800; grana padano '82-83 L. 10.700; '82 L. 11.000.

LEGNAMI

Mantova — Pioppi in piedi [illegible] pioppeto [illegible] il ql., da ripa [illegible] tronchi [illegible] trancia 10.500-12.500, da sega 7000-7500.

Minimi di pensione parificati chiedono i coltivatori

ROMA — La parificazione dei minimi di pensione dei coltivatori — sono un milione e 850 mila, con 170 mila lire mensili di pensione — a un livello più alto con i trattamenti goduti da altre categorie e il diritto alla contrattazione superando la «frammentazione» delle iniziative delle varie organizzazioni.

Sono questi i due principali aspetti trattati al secondo [illegible] nazionale (svoltosi questa settimana a Roma) dell'Associazione pensionati della Confcoltivatori nella relazione introduttiva [illegible] presidente.

Come si raggiungono le stalle in alta montagna

Al pascolo in elicottero

DAL NOSTRO INVIATO

DOMODOSSOLA — Gli elicotteri sono utilizzati in agricoltura anche per costruire stalle. Sui monti [illegible] Val Formazza (Novara), quasi ai confini con la Svizzera, ogni giorno un elicottero della «Eliservizi» sale a quota duemila portando materiali e piccole sezioni di due stalle che si stanno realizzando lassù tra le nuvole. E' un'opera coraggiosa che fa parte di un vasto programma di recupero [illegible] pascoli montani iniziato [illegible] la Fertimont.

Siamo sull'Alpe Cravariola, [illegible] dei paradisi della razza bruna. Qui il comune di Crodo e la Comunità montana Valle Antigorio-Formazza [illegible] trasformando una zona difficile da raggiungere ma ricca per la zootecnia. La Fertimont, con una fertilizzazione concentrata ha recuperato il tappeto erboso: il Comune, la Regione Piemonte e la Camera di Commercio di Novara stanno completando l'iniziativa dal punto di [illegible] strutturale. Le stalle prima di tutto: con 445 ettari a disposizione di pascolo, l'alpe potrebbe sopportare un carico di 300 capi, ma si spera di arrivare a [illegible]

Per questo occorre riattivare e in qualche caso rifare i vecchi ricoveri adattandoli alle esigenze attuali. Il programma prevede moderne stalle [illegible] abitazione, due casere, cantine per formaggi. Per [illegible]izzare questo impegno in tempi brevi (costo circa un miliardo) non era più pensabile di affidarsi alle braccia umane e ai muli.

Così si è pensato all'elicottero, l'unico in grado di scavalcare in pochi minuti i passi della Forcoletta e della Fria (2500 metri) e posarsi sulla Cravariola con i pezzi in legno delle stalle.

Con quest'opera all'avanguardia, la Val Formazza sta diventando una delle piccole capitali della zootecnia di montagna. Il ricorso alle tecnologie si inserisce in un filone che nell'Ossola è molto seguito. Proprio a Crodo è stata aperta una scuola agraria, l'Istituto agroforestale.

E' previsto che l'anno prossimo alcuni allievi appassionati di zootecnia faranno uno stage estivo nelle nuove stalle realizzate sulle montagne.

Gianfranco Quaglia

LIBRI VERDI

La stalla diventa scuderia

• Il cavallo [illegible] valorizzazione [illegible] [illegible] [illegible] ginali, di Antonio Checchi (Edagricole, Bologna, [illegible] pagine, 4 mila lire).

I terreni abbandonati, che nel 1961 erano circa un milione di ettari, nel '79 sono passati a 2 [illegible] 300 mila. [illegible] i terreni malcoltivati (per la [illegible] produttività a [illegible] della frammentazione e della dispersione della proprietà) si arriva a circa 8 milioni di ettari quasi improduttivi.

Questo volume vorrebbe dare [illegible] risposta alle [illegible] capacità di utilizzare quegli immensi territori soprattutto per l'allevamento equino. L'argomento è svolto in modo sintetico, ma esauriente.

Allevamento di [illegible] a La [illegible] (Torino)

Un capitolo particolarmente interessante per gli agricoltori è pare quello sulla ristrutturazione [illegible] [illegible] in scuderia. Vengono indicati i modi di adattare il vecchio fabbricato alle nuove esigenze di allevamento, i criteri di riconver[illegible] [illegible], il numero potenziale di animali allevabili.

Il progetto di cui parla l'autore del volume prevede di orientare l'azienda verso produzioni [illegible] alternative, impostate sull'allevamento del cavallo da carne.

Viaggio nel mondo agricolo che sfrutta l'elettronica

Il pollo al computer

VERONA — Un camice bianco fresco di bucato, l'occhio attento e un gesto deciso della [illegible], basta un attimo e il «marchio di qualità» è già sul pollo. Un galletto appena uscito dal lungo tunnel di macellazione. Eccolo riapparire, poco dopo, già confezionato, avanzare velocemente verso il sistema elettronico di pesatura mentre un'altra macchina stampa ed applica l'etichetta sull'involucro. Due computer, [illegible] per ogni linea di lavorazione, elaborano dati e controllano il funziona[illegible] degli impianti. Istante per istante, i monitor visualizzano lo stato di avanzamento della produzione; forniscono situazioni [illegible] resa delle linee: quantità, pesi medi e complessivi.

Nello stabilimento Sipa (Società italiana pollo Arena) di Nogarole Rocca (Verona), azienda leader nell'avicoltura italiana con il [illegible] del mercato, ricerca e innovazione sono di casa.

A monte c'è un nuovo modo di lavorare: oltre 400 allevatori ai quali Arena dà pulcini, mangime e tutta l'assistenza necessaria: controlla che i polli crescano buoni e sani; ritira le [illegible] e gli animali da macellare. Il valle ricerca e tecnologie, per ridurre i costi, ottimizzare il processo produttivo, migliorare lo standard qualitativo.

E' l'elettronica. Nutrizionisti e computer elaborano piani alimentari, razionali ed equilibrati, [illegible] ottenere il miglior rapporto di conversione mangime-carne e qualità nel prodotto in [illegible] di contenuti nutritivi, compattezza, sapore e salubrità.

Apparecchi elettronici regolano la temperatura e l'umidità negli incubatoi; altri controllano la climatizzazione negli allevamenti; videoterminali disseminati un po' ovunque consentono di pro[illegible] la produzione, gestire gli ordinativi [illegible] tempestività e precisione. Nei laboratori, analisti e veterinari, aiutati da strumenti sofisticati, eseguono migliaia di esami, dai resti delle uova appena dischiuse alle viscere del [illegible] [illegible].

L'ultima novità i tecnici della Sipa la stanno valutando in questi [illegible]rni: uno strano congegno da installare nei pollai: ogni volta che un pollo spicca un salto su una specie di poggiolo (una bilancia camuffata) il computer lo pesa e [illegible] tiene conto per elaborare il piano di crescita.

Intanto, [illegible] linea di [illegible] fezionamento i polli [illegible] [illegible] a ritmo impressionante; un breve viaggio per finire poi nel carrello della spesa.

[illegible] Claudio

Buoni affari col pomodoro

PIACENZA — Buoni affari per l'Arp (Agricoltori Riuniti Piacentini), una istituzione aderente alla cooperazione bianca, che raggruppa 270 soci, 26 addetti e 250 lavoratori stagionali: il fatturato è passato [illegible] 22 miliardi dell'82 a circa 30 [illegible] l'anno scorso, durante il quale sono stati conferiti e trasformati 825 mila quintali di pomodori, per il 95% destinati all'export nei Paesi Cee.

Il giudice Griffey analizza in [illegible] pagine il meccanismo dello scandalo-tangenti

Tutte le colpe dei politici

Secondo il magistrato esisteva tra i principali imputati (l'ex vice sindaco socialista Enzo [illegible] Gentili, il fratello Nanni [illegible] Adriano Zampini) un disegno di cooperazione per far soldi in qualsiasi modo - Le rivelazioni del «faccendiere» [illegible] sono ispirate «né [illegible] pentimento né [illegible] spirito [illegible] collaborazione» - I proscioglimenti - Le intercettazioni telefoniche

«Fu la disponibilità dei politici alla [illegible] che stimolò le imprese di Zampini, che fece nascere e crescere la figura di questo, tra l'altro un po' maldestro, faccendiere». E' un giudizio duro, ma non il solo espresso [illegible] giudice [illegible] Mario Griffey nell'ordinanza di [illegible] pagine sullo scandalo delle tangenti. Il magistrato dedica un intero capitolo alla «gravità dei [illegible] accertati dall'inchiesta».

Per il giudice, Zampini era uno strumento, non [illegible] capo. *«Ci sarebbero state mille occasioni per smascherarlo, per denunciarlo, se anche uno solo dei corrotti non si fosse dimostrato disponibile ad oltrepassare i limiti del lecito; nessuna di queste occasioni fu mai colta».* La [illegible] di Griffey si può sintetizzare così: [illegible] in sede politica e partitica [illegible] fosse comportati con uno stile diverso, [illegible] rapporti equivoci tra amministratori pubblici e affaristi, le cose non sarebbero giunte a questo punto.

I personaggi chiave. Il magistrato dedica vari capitoli ad Adriano Zampini, all'ex vicesindaco Enzo Biffi Gentili e al fratello Nanni, ai quali ha contestato il [illegible] di associazione per delinquere. *«Zampini non è un pentito, né in senso proprio perché è ben lontano dal manifestare resipiscenza per quello che ha fatto. Ma non lo è neppure nel senso, talora un po' malevolo, di chi collabora per avere riduzioni [illegible] pena [illegible] ottenuto solo la libertà provvisoria con un breve anticipo rispetto ai tempi normali».*

Zampini dunque non parla per dimostrare ravvedimento, né per un'improvvisa adesione ai valori degli onesti e neppure per migliorare la propria posizione. La [illegible] confessione è immediata. I suoi nemici dicono che ha parlato per protagonismo, per ingraziarsi i magistrati e per sollevare un polverone, qualcuno accenna anche alla congiura politica. Dice Griffey: «Spiegazioni molto superficiali». L'uomo è molto più furbo che intelligente, [illegible] solo timore: il tisco che lui considera un assurdo ostacolo sulla sua strada.

Enzo e Nanni Biffi. Nanni, che ammette parecchie [illegible] nega l'esistenza [illegible] accordi precisi con Zampini. Il fratello Enzo, dopo aver precisato che «Zampini [illegible] suo amico», spiega: *«Io pensavo che ne avessi avuto una cerchia di una decina [illegible] imprenditori amici [illegible] città, ciò avrebbe costituito [illegible] struttura di sostegno nelle tappe politiche che mi prospettavo».* Il rapporto con Zampini? Per Nanni è [illegible] *«sorta di facile ma fattiva unità d'intenti, di patto di mutuo soccorso».* Per Enzo è [illegible] un rapporto clientelare, tra un uomo politico e un suo sostenitore. In [illegible] confronto con Zampini [illegible] definisce «quasi l'uomo più potente di Torino».

L'associazione per delinquere. Esisteva tra i tre un vincolo finalizzato [illegible] compimento [illegible] serie [illegible] reati? Per rispondere a questa domanda, il giudice premette una considerazione di [illegible] tere quantitativo. Zampini e Nanni Biffi Gentili sono coinvolti in tutti gli episodi contestati (via Tommaso Grossi, Banca dati, cartografico, contratto Siemens, magazzino economale). Enzo Biffi è [illegible] solo dal progetto [illegible] magazzino. Ma esiste, per Griffey, un disegno di cooperazione che va al di [illegible] dei singoli episodi, [illegible] sponibilità a far qualsiasi cosa che potesse in futuro portare alla *«spremitura di tangenti».* Zampini considera [illegible] i [illegible] Biffi come [illegible] società in cui Enzo [illegible] l'amministratore delegato, Nanni il responsabile delle pubbliche relazioni e lui come un'azienda consociata della prima.

Diversa la posizione dell'ex assessore socialista Scicolone. E' coinvolto in due soli episodi, la chiamata di correità di Zampini nei [illegible] fronti è meno intensa: da qui il proscioglimento dall'associazione per delinquere. Di lui è scritto nell'ordinanza: *«Amministratore solerte e accorto, ma sempre a "senso unico" e cioè nel favorire gli interessi di Zampini. Troppe menzogne egli ha detto. Troppo superficiali [illegible] sue valutazioni».*

I proscioglimenti. L'ex assessore psi Carla Spagnuolo non ha [illegible] agevolato Zampini, anzi, [illegible] era ben vista né dal faccendiere né da Nanni Biffi. [illegible] Zampini [illegible] ha mai [illegible] *«discorsi corrutti-vi»*: da qui il proscioglimento ampio. Lo stesso discorso vale per l'ex assessore regionale [illegible] psi Michele Moretti: Zampini ammette di non avergli mai parlato [illegible] *«numeri»*, cioè di soldi. Andarono a colazione insieme alla *«Smarrita»*, il faccendiere chiese un appoggio, [illegible] in cambio qualche assicurazione e nulla più. Giovanni Astengo, consigliere regionale, anche lui prosciolto. Zampini non ha mai ottenuto da lui una qualsiasi diretta agevolazione.

Le intercettazioni telefoniche. E' un argomento delica[illegible] [illegible] Griffey dedica parecchie pagine e sul quale certamente al processo daranno battaglia i difensori (tra [illegible] gli avvocati Chiusano, Oalas[illegible] Mittone, Gianaria, Lozzi, Oddone) per sostenerne la nullità.

[illegible] Pietropinto

Un capitolo dedicato al sindaco

«Novelli fece il suo dovere»

Per aver mandato alla Procura l'ing. Deleo, l'uomo che mise in moto le clamorose indagini

«Precisazione sulle deposizioni Novelli e Deleo» è il capitolo di [illegible] righe, preceduto [illegible] breve introduzione, [illegible] cui il dott. Griffey libera il campo [illegible] ogni equivoco [illegible] vicenda di cui *«si è già parlato, fin troppo, altrove».* Ma *«sono circostanze — premette il giudice — che, in questa sede, non hanno rilievo».*

Griffey riconosce *«la non perfetta sovrapponibilità delle deposizioni di Novelli e Deleo».* Il primo perché afferma che il dirigente dell'Intergraph [illegible] *«espose i suoi sospetti, anzi gli elementi [illegible] ponevano Zampini nella luce [illegible] un corruttore o di [illegible] millantatore, solo nel gennaio '83»*, mentre nei precedenti incontri (fine luglio, [illegible] e autunno dell'[illegible]) *«non erano stati fatti specifici riferimenti a richieste scorrette»* da parte del faccendiere veneto. Il secondo al contrario, [illegible] interrogatorio afferma: *«sono certo che parlai di Zampini perché feci vedere al sindaco [illegible] lettera che ci aveva mandato ed anche il materiale ad [illegible] allegato...».*

«Sembra difficile che il Deleo si sbagli — scrive il giudice istruttore *— Era [illegible] interesse, [illegible] quel momento, verificare [illegible] esaltarne il ruolo e le reali capacità d'intervento e [illegible] "disturbo" di Zampini, oltre che tenere buoni rapporti [illegible] l'amministrazione comunale (...). Occorre però tenere presente [illegible] senso di comprensibile cautela che deve avere inizialmente mantenuto Novelli [illegible] Deleo (...). Si deve ritenere che la presa d'atto [illegible] Novelli degli elementi [illegible] illiceità che scaturi[illegible] dalle segnalazioni [illegible] Deleo sia avvenuta in modo graduale e sia definitivamente maturata negli ultimi incontri».*

Per il giudice, Novelli *«ha indirizzato Deleo dal magistrato del tutto tempestivamente»* e *«non ha alcun rilievo»* l'approvazione, da parte del consiglio comunale, della delibera dell'impegno di fondi [illegible] la banca dati (uno dei capitoli dell'istruttoria) avvenuta a dicembre (con il sindaco [illegible] informato degli intrallazzi [illegible] Zampini e soci) *«perché non avrebbe pregiudicato in alcun modo»* l'inchiesta.

Il sindaco *«si è limitato a un corretto esercizio dei compiti che gli spettano. Null'altro, dunque, che un sindaco che fa il suo dovere».* Deleo è *«un cittadino che, pur con disagio, accetta l'invito del sindaco e si presenta [illegible] magistrato per dire quello che gli risulta».*

«Tutti e due, sembra di capire — conclude il giudice istruttore *—, non hanno ricevuto elogi per questo loro legittimo comportamento (se Deleo non si presentava, Novelli avrebbe avuto l'obbligo [illegible] fare un proprio rapporto). Si è dunque trattato di comportamenti che sarebbe interesse di tutti vedere generalizzati se davvero si vuole, come spesso si proclama, ottenere risultati nell'accertamento dei delitti commessi [illegible] la pubblica amministrazione».*

Beppe Minello

Chi è accusato, chi è scagionato

RINVIATI A GIUDIZIO

ADRIANO ZAMPINI — Associazione per delinquere, corruzione, concorso in interesse privato e nella violazione del segreto d'ufficio.

[illegible] BIFFI GENTILI — Associazione per delinquere, corruzione, interesse privato, violazione del segreto d'ufficio.

NANNI BIFFI GENTILI — Associazione per delinquere, corruzione, concorso in interesse privato e nella violazione del segreto d'ufficio.

LIBERTINO SCICOLONE — Corruzione, interesse privato, violazione del segreto d'ufficio.

BEPPE GATTI — Corruzione, interesse privato.

GIANCARLO QUAGLIOTTI — Corruzione, interesse privato.

GIUSEPPE NAVONE — Corruzione, con[illegible] in interesse privato e [illegible] violazione del segreto d'ufficio.

CLAUDIO ARTUSI — Corruzione, interesse privato.

LIBERTO ZATTONI — Corruzione, inte[illegible] privato.

GIOVANNI FALLETTI — Corruzione, interesse privato, violazione del segreto d'ufficio.

FRANCO SALVINI — Corruzione, concorso in interesse privato.

GIAN LUIGI TESTA — Corruzione, violazione del segreto d'ufficio, interesse privato.

CLAUDIO SIMONELLI — Corruzione, interesse privato, violazione del segreto d'ufficio.

MASSIMO LOCCI — Corruzione, interesse privato, violazione del segreto d'ufficio.

MARIA GRAZIA FERRO — Corruzione, interesse privato, violazione del segreto d'uf[illegible]

GUIDO DAGHERO — Corruzione, [illegible] corso in interesse privato e nella violazione del segreto d'ufficio.

FRANCO REVELLI — Corruzione.

FRANCO FROIO — Concorso morale in corruzione.

UMBERTO PECCHINI — Corruzione, concorso in interesse privato.

PROSCIOLTI

(Tutti con formula ampia)

CARLA SPAGNUOLO — Per [illegible] aver [illegible] il fatto.

MICHELE [illegible] — Perché il fatto non sussiste.

GIOVANNI ASTENGO — Perché il fatto non costituisce reato.

CLAUDIO [illegible] — Perché il fatto non costituisce [illegible]

DOMENICO MATTIA — Perché il fatto non sussiste.

BRUNO PRIANTE — Perché il fatto [illegible] costituisce [illegible]

GAETANO DI ROSA — Per [illegible] aver commesso il fatto.

AURELIO ESPOSITO — Per non aver commesso il fatto.

GIUSEPPE GARRONE — Per non aver commesso il fatto.

CESARE COLOMBO — Per non aver commesso il fatto.

[illegible] MARI — Per non aver commesso il fatto.

[illegible] CANTARELLA — Per [illegible] aver commesso il fatto.

TORNSTEIN [illegible] — Per non aver commesso il fatto.

DANILO [illegible] — Per [illegible] aver commesso il fatto.

FRANCO ROLFO — Perché il fatto non [illegible]

UGO MESTURINO — Per [illegible] aver commesso il fatto.

[illegible] NEGRO — Perché il fatto non sussiste.

ALDO COMINO — Per non aver [illegible]so il fatto.

ROBERTO GENOVESE — Perché il fatto non costituisce reato.

ANTONIO [illegible] — Perché il fatto non costituisce reato.

L'ex vice sindaco per ora non vuole fare commenti

Biffi Gentili: «Parlerò dopo aver letto tutto»

Il psi esprime soddisfazione per i prosciolti e afferma: «Fino alla condanna definitiva nessuno può essere considerato colpevole»

«Dichiarazioni? [illegible] ora no. Parlerò nei prossimi giorni, appena avrò letto e valutato il dispositivo dell'ordinanza [illegible] giudice». [illegible] risponde Enzo Biffi Gentili, ex vicesindaco (psi), uno dei 19 rinviati a giudizio per [illegible] scandalo che sconvolse le amministrazioni comunale e regionale.

Nel mondo politico torinese l'ordinanza del giudice istrut[illegible] Griffey è stata accolta con cautela: ovvia soddisfa[illegible] fra i prosciolti, pruden[illegible] negli altri, soprattutto in chi, non coinvolto nell'inchiesta, preferisce defilarsi da giudizi che, di fatto, potrebbero rivelarsi affrettati, [illegible] peggio, sommari e superficiali.

Altri risvolti sul piano [illegible]ministrativo [illegible] dovrebbero esserci. Mentre invece c'è attesa su quello politico. In particolare per il capitolo dedicato [illegible] giudice Griffey ai rapporti fra l'ing. Deleo, direttore generale per l'Italia dell'Intergraph, e il sindaco Novelli. Gli atti dovrebbero [illegible]sere messi a disposizione del Consiglio comunale domani.

Carla Spagnuolo, prosciolta

[illegible] serata il segretario re[illegible] socialista, Giorgio Cardetti, ha deciso, d'accordo con il partito, di rompere il silenzio. *«Il psi — afferma — sin dall'inizio della vicenda aveva assunto un atteggiamento garantista. E oggi, di fronte ad una sentenza istruttoria che proscioglie [illegible] formula piena oltre [illegible] metà degli inquisiti, quell'atteggiamento si rivela giusto, anche se è costato in termini elettorali. Non bisogna dimenticare che, per oltre un anno, degli innocenti sono stati criminalizzati, su [illegible] presunti [illegible] prove inconfutabili».*

Altro elemento positivo, a giudizio [illegible] Cardetti, è il fatto che *«sembra caduta l'ipotesi dell'esistenza di un superpartito occulto, inquinante la vita politica e amministrativa della città».* Dopo aver espresso la [illegible] e la soddisfazione [illegible] partito ai prosciolti, Cardetti conclude rilevando che, per la Costituzione, *«fino a condanna definitiva l'imputato non può essere considerato colpevole».*

Giuseppe Sangiorgio

Il via martedì [illegible] il tema d'italiano

Maturità, esercito di 16.000 studenti

I candidati più numerosi negli istituti tecnici commerciali (oltre 3600) - Le commissioni al completo soltanto per gli orali

L'operazione maturità [illegible] scatta martedì [illegible] 8,30 per 16.205 candidati delle scuole pubbliche e private [illegible] Torino e provincia. La prima prova per tutti è il tema [illegible] italiano. La seconda si svolgerà [illegible] coledì e sarà [illegible] a [illegible] [illegible] dei tipi di studio. All'esempio latino per i licei classici, matematica per [illegible] scientifici e gli istituti magistrali, ragioneria per i gli aspiranti ragionieri, topografia e disegno topografico per i futuri geometri. Tre giorni per la correzione degli scritti, poi cominciano [illegible] orali. Il colloquio [illegible] impostato su due materie: la prima [illegible] indicata dagli studenti, la seconda è scelta dalla commissione.

I candidati più numerosi [illegible] negli istituti tecnici commerciali (3604), in quelli industriali (3623), nei licei scientifici (2001), [illegible] e 1376 nei magistrali, 1266 nei licei classici, [illegible] nei professionali, 944 negli istituti per periti aziendali. Seguono i 463 dei licei linguistici, [illegible] degli artistici, [illegible] degli sperimentali, [illegible] dei tecnici femminili, 12[illegible] degli istituti agrari e 80 dell'istituto d'arte applicata.

E se un candidato della maturità si ammala all'ultimo momento? [illegible] capita se un impedimento grave [illegible] di partecipare [illegible] prove con i compagni? E' previsto un secondo appello il 16 luglio (temi ed esercizi [illegible] ovviamente diversi da quelli del 2 e 3 luglio). Per ora l'unica prenotazione è della 21ª commissione per ragionieri dell'Undicesimo istituto commerciale: si recherà alle Nuove per consentire ad un alunno detenuto [illegible] potersi diplomare.

Intanto, in provveditorato il lavoro per completare [illegible] commissioni prosegue freneticamente. Circa [illegible] dei [illegible] esaminatori hanno annunciato che, per malattia o per gravi motivi familiari, non potranno svolgere il loro compito. Anche parecchi [illegible] coloro che [illegible] stati finora chiamati a sostituirli hanno dato forfait. Si prevede che le commissioni saranno incomplete alla riunione preliminare di domani. Questo intoppo è previsto e consentito dalla legge. Ma al momento di iniziare [illegible] correzione degli scritti e per l'inizio degli orali tutto sarà regolare.

Nessuna novità, dunque, per questo esame anche nei problemi ormai [illegible]. E' [illegible] "provvisorio" nel 1969, è rimasto immutato in ossequio ad un decreto del 1971 che lo vuole invariato fino alla riforma della secondaria. I docenti lo giudicano troppo facile ed anche ingiusto perché «non [illegible] di approfondire seriamente la preparazione degli allievi».

Maria Valabrega

Compiti per le [illegible]

Le scuole medie Fontanesi, Jovine, Vico, le superiori Luxemburg (tecnico-commerciale) e Copernico (liceo scientifico), hanno preso un'iniziativa comune, d'accordo col distretto scolastico Lingotto-Mercati generali, per cercare di alleviare il trauma del passaggio dalle inferiori alle superiori.

Ai ragazzi [illegible] distretto che hanno ottenuto la [illegible] media è stata inviata una lettera-documento con [illegible] serie di consigli per le [illegible] (libri da leggere e commentare, esercizi di matematica, una ricerca impostata anche graficamente su argomenti vari). Dal [illegible] al 7 settembre i docenti delle superiori faranno un corso [illegible] 12 ore [illegible] all'italiano ed alla matematica. Correggeranno i compiti, faranno test per dedurre le capacità di base dei ragazzi. La partecipazione è libera e gratuita, le lezioni si tengono al Luxemburg e Copernico.

Lo scopo è di prevenire, a chi arriva in prima superiore, le difficoltà causate [illegible] metodi [illegible] insegnamento diversi da quelli affrontati nella scuola dell'obbligo.

Temperatura di ieri	
massima	+26,5
minima	+16,5
media	+20,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle [illegible] alle ore [illegible] pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 77 per cento. Temperatura: [illegible] +25,8; minima +15, media +20,7. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti cumuliformi nelle ore pomeridiane. Visibilità buona. Venti da calmi a deboli. Temperatura [illegible] lieve aumento. Sole: sorge alle 5,46, tramonta alle 21,10. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +27,3 min. +18,8

Caserma di [illegible] IV Novembre

La visita lampo del gen. Chiari

Il comandante della Finanza si è intrattenuto con gli ufficiali - Bilancio dell'attività svolta

Il comandante generale della Guardia di Finanza, Nicola Chiari, ha visitato ieri [illegible] caserma [illegible] corso IV Novembre sede dell'VIII Zona — che ha giurisdizione su Piemonte e Valle d'Aosta — intrattenendosi con gli ufficiali della Legione e del Nucleo di polizia tributaria. Il gen. Meccariello, comandante di zona, ha ricordato al gen. Chiari i risultati (in parte illustrati per il 210° anniversario [illegible] fondazione del Corpo) [illegible]nuti nella lotta [illegible] evasioni fiscali, alle [illegible] e sofisticazioni, al contrabbando e spaccio di stupefacenti.

Le infrazioni sulle ricevute fiscali e sulle bolle [illegible] accompagnamento dei beni viaggianti sono state 122 mila. La [illegible] sui registratori di [illegible] sa è stata chiusa in 880 casi. [illegible] Chiari ha quindi appreso che le duemila verifiche sull'Iva (per 37 miliardi di evasione) hanno portato [illegible] recupero e tassazione di elementi di [illegible] per più di 180 miliardi e a 184 denunce [illegible] imprenditori per reati previsti dalla legge detta *«manette agli evasori»*.

Nella lotta alla criminalità spiccano gli arresti di presunti boss mafiosi, tra cui Francesco Mazzaferro, la scoperta di due tipografie che stampavano bolle [illegible] accompagnamento e ricevute fiscali false, il sequestro di armi e munizioni, il recupero [illegible] patrimonio artistico [illegible] pezzi [illegible] notevole valore.

Parlando agli ufficiali, il [illegible] Chiari ha ricordato che *«in tempo di [illegible] l'attività delle Fiamme Gialle è idealmente collegata a quella svolta in tempo di guerra e per [illegible] quale, grazie al comportamento del Corpo nel periodo della Liberazione, la [illegible] della Guardia di [illegible] è stata insignita dal Capo dello Stato della terza medaglia d'[illegible] al valor militare».*

Infine il gen. Chiari ha impartito [illegible] direttive per [illegible] trastare maggiormente l'evasione fiscale.

In via Drovetti

Due bimbe prigioniere in casa

I vicini hanno sentito piangere per [illegible] il pomeriggio [illegible] secondo piano di via Drovetti [illegible], alle 18,30, [illegible] sono decisi a chiamare i carabinieri. Quando i militi sono arrivati hanno trovato, chiuse a chiave, Ornella, [illegible] otto mesi, nella carrozzina, e Sonia, di due anni, che girava disperata nell'unica [illegible] e cucina e camera [illegible] letto.

Della madre, [illegible] Attera, disoccupata, vent'anni, nessuna traccia. Poco più [illegible] è arrivata la sorella Ida, 21 anni, che ha spiegato: *«Sono uscita e le ho lasciate con Rosaria. Non so dove sia [illegible]».* Spiega Celeste Rotondo, [illegible] anni, che abita [illegible] un appartamento vicino: *«Il [illegible] convivente è in carcere [illegible] quattro mesi. Lei non lavora, noi l'aiutiamo in tutti i modi. Spesso esce e [illegible] le figlie. Più volte l'ho rimproverata ma non capisce. L'ultima volta l'ho avvisata: se continui, chiamo i carabinieri, e l'ho fatto».* La madre è arrivata [illegible] 19,30. *«Non le lascio [illegible] sole. Oggi sono state da una mia amica».* I [illegible] hanno inoltrato un rapporto [illegible] magistratura.

Non aumentano le tariffe dei tram

Sanzioni più pesanti a chi è senza biglietto, riordino dei prezzi e delle fasce orarie per ridurre [illegible] 7 miliardi (su 208) il deficit dell'84 - Abbonamento unico, a metà prezzo, valido per studenti e anziani

Guerra ai «portoghesi» e riordino delle tariffe dovrebbero consentire al Consorzio trasporti [illegible] recuperare nell'anno in corso 7 miliardi, circa il 13 [illegible] cento di quei 55 miliardi che i torinesi pagheranno per viaggiare con i mezzi pubblici. *«Una somma modesta —* ha ammesso ieri l'[illegible] Vindigni nel [illegible] di una conferenza stampa *— che però ci consentirà di diminuire il deficit di previsione, pari a 208 miliardi e [illegible], senza aumentare il costo [illegible] biglietti e, quindi, senza correre il rischio di una [illegible] flessione dell'utenza».*

Va premesso che, per il Consorzio «portoghese» non è soltanto chi sale senza pagare il biglietto, ma è anche il [illegible] sseggero che ha imparato a sfruttare in modo [illegible] un sistema tariffario troppo permissivo. Hanno spiegato il presidente del Consorzio, Salerno, e l'amministratore delegato, Mezzano: *«Ad esempio, siamo costretti a reintrodurre le fasce orarie per la tessera da [illegible] corse settimanali».* Questo documento di viaggio, destinato [illegible] lavoratori, si [illegible] infatti rivelato talmente vantaggioso [illegible] prezzo (1700 lire) e come flessibilità di uso, da fare registrare [illegible] vero boom di vendite, a scapito dei biglietti singoli e [illegible] a prezzo pieno, diventati *«praticamente inutili».*

A partire da domani, la tessera [illegible] 12 corse potrà essere usata soltanto [illegible] servizio fino alle 8,30, [illegible] 12,30 alle 14,30 e dalle 18,30 [illegible] termine del servizio. Ma [illegible] ogni fascia oraria non si potrà effettuare che un solo viaggio, esclusi percorsi di andata e ritorno.

Un altro abuso molto frequente consisteva nel timbrare il biglietto [illegible] prima [illegible] giungere a destinazione, in modo da avere il tempo di sbrigare le commissioni e di percorrere il tragitto inverso, [illegible] a iniziarle entro i 60 minuti [illegible] timbratura, poiché [illegible] ammesse l'ultimazione della corsa. Adesso, invece, il tempo [illegible] validità del biglietto è limitato a 70 minuti.

Altre innovazioni riguardano la creazione di [illegible] abbonamento unico [illegible] 10 mila [illegible] mensili, [illegible] tutta la settimana, senza alcuna limitazione, destinato agli studenti e alle persone anziane, età superiore a [illegible] mantenute [illegible] tessere omaggio per pensionati a reddito minimo e [illegible] cavalieri [illegible] Vittorio Veneto. Viaggi gratuiti [illegible] militari in divisa (se in borghese [illegible] del 50 per cento) e agli obiettori [illegible] coscienza. Sono infine previsti [illegible] servizi speciali estivi per raggiungere luoghi [illegible] particolare interesse turistico: la collina, il parco della [illegible] e il giro in battello del Po.

Pesanti sanzioni saranno comminate a chi viene sorpreso senza biglietto o con documento irregolare: [illegible] mila [illegible] di ammenda, riducibili a 20 mila.

Piscine comunali chiuse domani

Piscine comunali chiuse domani. Motivo, gli addetti al funzionamento sono impegnati nella prova scritta di un [illegible]. Non essendo possibile garantire il servizio di assistenza previsto, il Comune ha [illegible] chiudere gli impianti domani pomeriggio. Funzioneranno invece regolarmente, [illegible] 12-[illegible], le piscine Colletta e Trecate.

Estrazioni del Lotto

[illegible] 30 giugno 1984 - N. [illegible]

Bari	87	60	7	19	61
Cagliari	82	64	[illegible]	[illegible]	60
Firenze	[illegible]	23	17	30	36
Genova	60	37	[illegible]	10	75
[illegible]	70	7	61	2	34
Napoli	30	[illegible]	1	52	17
Palermo	[illegible]	64	73	35	43
Roma	60	77	26	11	87
Torino	60	50	60	52	81
Venezia	15	32	60	61	30

[illegible] Enalotto

Punti	Premi	Quote
«12»	1	[illegible]
«11»	[illegible]	647.700
«10»	325	[illegible]

Monte premi: 1.300.457.309

Colonna vincente

2 2 2 x 2 x 2 2 2 1 1 2

Specchio dei tempi

«Ho visto mia figlia lottare per un ideale: tenetene conto» - Ma questo è il modo giusto per favorire la prevenzione? - Un concerto fantastico, [illegible] scarso pubblico - Nell'Alto Cadore - Prova a telefonare con la [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di una giovane che si presenterà da privatista alla maturità linguistica [illegible] che è molto difficile superarla, quando non si frequenta regolarmente, ed è proprio a questo proposito che vorrei dire quanto segue. Pensano le commissioni d'esame che sono sempre, o quasi sempre, situazioni anomale che portano ad affrontare una maturità da privatista?

«Ho visto mia figlia combattere contro la fragilità della sua salute per un ideale, l'ho vista per lunghi mesi, per ore ed ore, china sui libri e se ora penso che il suo sogno ha pochissime probabilità [illegible] realizzazione, mi si [illegible] il cuore!

«Vorrei solo che gli [illegible]natori ricordassero che, prima che professori sono uomini, perciò sapessero vedere, oltre la preparazione, fortemente minata dall'emotività, quello che di vivo e di vero pulsa [illegible] cuore degli esaminandi.

«Queste semplice preghiera, che umilmente rivolgo a uomini solo più ricchi di sapere, forse non servirà neppure a mia figlia, ma spero a qualcun altro che, come lei, ha dato molto [illegible] se stesso per lo studio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Balangero:

«A proposito della situazione sanitaria, c'è un problema, a mio parere importante, che riguarda [illegible] cosiddetta prevenzione di cui si sente tanto parlare.

«Abito nel territorio della [illegible] 37 delle Valli di Lanzo. Ogni [illegible] faccio l'esame del pap-test per la prevenzione dei tumori; da un paio d'anni circa faccio questo esame presso l'Ospedale Mauriziano [illegible] Lanzo.

«Quest'anno quando ho telefonato per prenotare [illegible] cinque volte nell'arco [illegible] due mesi), mi è stato risposto che i pap-test erano sospesi: e questo non perché il prelievo [illegible] si faccia più, ma perché, così mi hanno detto, non mandano più le risposte dell'esame da [illegible] per mancanza di personale.

«Noi dobbiamo pagare per questi disservizi: l'Usl 27 di Ciriè, da quando è aperto il servizio a Lanzo non accetta più le nostre richieste: quindi o rinuncio a tutelare la [illegible] salute o [illegible] andare fino a Torino, [illegible] perdita di tempo e lunghe code. E' questo il modo di fare prevenzione [illegible]».

Erminia Costa

Una lettrice ci scrive da Santa Margherita Ligure:

«Sono un'appassionata di musica lirica e, [illegible] abitando fuori Torino, mi reco spesso nella mia città per assistere [illegible] opere allestite dal Teatro Regio. Durante queste rappresentazioni ho sentito [illegible] la gente [illegible] [illegible] mancata presenza [illegible] grandi artisti a Torino. Devo dire che anch'io condividevo questa opinione, ma il 20 giugno ho dovuto ricredermi.

«Essendo una vera appassionata mi sono naturalmente recata ad assistere [illegible] concerto del mezzosoprano signora Valentini Terrani, a favore dell'Airc (Associazione per la ricerca sul cancro), ma quante di quelle persone che tanto si erano lamentate erano presenti?

«Il concerto è stato fantastico, degno di [illegible] dei maggiori teatri [illegible] mondo e, [illegible] i pochi presenti, l'entusiasmo è andato giustamente alle stelle. Questa volta la [illegible] tante famose c'era, [illegible] il pubblico no? O forse devo pensare che per le innumerevoli signore che affollano le prime del Teatro Regio e le rallegrano [illegible] loro splendide e costosissime toilettes era un po' troppo versare 50 o meglio ancora 25.000 per una giusta causa?».

Claudia Testa

Il presidente della Fondazione Monte Piana ci scrive da Treviso:

«E' stata rinvenuta nella ex [illegible] guerra dell'alto [illegible] una lapide dedicata [illegible] S. Ten. Sergio Taroni del 82° Reggimento Fanteria, caduto eroicamente nella croda di Ancona il 12 giugno 1916.

«Detto ufficiale proveniva dal reclutamento di Torino. Questa fondazione prega [illegible] pubblicare sperando che qualche congiunto "Taroni" desideri conservare il reperto storico in oggetto, che potrà [illegible] scrivendo a: Fondazione M. Piana — via Cornarotta 7 — 31100 Treviso».

Il presidente
col. in c. Lorenzo Gerstli

Un lettore [illegible] scrive da Cascina Vica:

«Da tempo faccio uso della scheda telefonica magnetica, che elimina il peso di gettoni e monete rivelandosi di gran[illegible] praticità. Peccato che il ridotto numero [illegible] telefoni a scheda in esercizio annulli spesso il vantaggio della rapidità costringendo a fastidiose code, aggravate [illegible] tempo durata delle [illegible] sioni [illegible] possibile [illegible] tale innovazione.

«Nonostante il recente potenziamento, gli apparecchi a scheda installati presso le stazioni di Torino [illegible] Nuova e Milano Centrale sono insufficienti, [illegible] molte [illegible] della giornata, e creano lunghe attese. Spiace inoltre che [illegible] stazione di Milano Porta Garibaldi ne sia ancora sprovvista.

«In ultimo, riguardo al posto telefonico pubblico di Torino Porta Nuova, mi sia permesso di sollecitare l'operatività dell'impianto di condizionamento d'aria, la cui inefficienza causa ristagno di cattivi odori dovuti all'affollamento».

Luca Lavinelo

L'interporto merci

Vogliamo parlarne anche noi

Martoccia, sindaco [illegible] Orbassano: «Ci ignorano da 4 anni»

Nel Piano di sviluppo per il quale si aprono in questo mese le consultazioni [illegible]tive, l'interporto o Centro intermodale merci (Cim) di Orbassano [illegible] indicato come un sistema integrato allo scalo merci ferroviario. Una struttura di *«terziario superiore»* che organizzando i trasporti offre servizi bancari e assicurativi, di leasing, informatica, tecnici, commerciali e di rappresentanza, di amministrazione e gestione, assistenza [illegible] mezzi di trasporto e a[illegible] uomini (motel, ristoranti, ecc.).

[illegible] giorni [illegible] questa struttura e la sua società di promozione e gestione «Sito», nata con legge regionale del 18 marzo 1982, hanno [illegible] dato luogo a contrasti politici in Comune di Torino e in Regione. [illegible] il terreno scelto per il Cim, confinante con quello dello scalo ferroviario, appartiene ai Comuni [illegible] Orbassano, Rivalta, Beinasco e, in piccola parte, Grugliasco. *«Vorremmo entrare anche noi nella discussione* — dice Giuseppe Martoccia, socialista che [illegible] 1980 guida la giunta di sinistra di Orbassano dopo esserne stato vicesindaco dal 1976 all'80 — *ma fino ad ora tutto quello che sappiamo non viene da comunicazioni ufficiali della Regione»*.

Mostra due lettere: [illegible] sua del 14 maggio 1982 alla Regione e la risposta del 29 luglio successivo firmata dall'assessore Rivalta che annuncia *«l'inizio nel prossimo autunno di contatti diretti per concordare l'insieme di iniziative»*. Sono passati due anni senza altre comunicazioni. Dice Martoccia: *«Non siamo retrogradi, non vogliamo bloccare il progresso e meno che meno l'europeizzazione del Piemonte; ma poiché* [illegible] *un milione di metri quadrati di zona agricola nostra a Sud della Tangenziale saranno occupati dal primo lotto di questa struttura, vorremmo discuterne»*.

Esaminare cioè l'impatto che l'Interporto avrà sull'economia della zona *«nella quale almeno 2 famiglie su 10 hanno qualcuno disoccupato o in cassa integrazione»*. Oltre tutto sono i Comuni interessati che debbono approvare gli strumenti urbanistici per l'operazione. *«Noi già abbiamo dato la nostra disponibilità sia in sede di giunta comprensoriale* [illegible] *delibera programmatica che prepara il Piano regolatore. Abbiamo però l'impressione* — aggiunge — *che i partiti, compresa l'opposizione che si è mossa moltissimo* [illegible] *questi giorni, pensino più al Consiglio* [illegible] *amministrazione della Sito che non a questi problemi»*.

— Che cosa proponete?

«Di discutere [illegible] *base paritaria. Torino non può determinare anche le decisioni che spettano* [illegible] *altri. Per esempio: i lavoratori saranno assunti dal collocamento di Torino o* [illegible] *nostri? Le nostre aziende e* [illegible] *nostre imprese edili saranno coinvolte?* [illegible] *poi, sul piano territoriale, si è mai pensato che l'ospedale San Luigi si troverà al centro di un intrico* [illegible] *binari»*.

d. garb.

Improvvisa tragedia nella notte dopo 42 anni di matrimonio

Uccisa a martellate in testa

La donna era in poltrona davanti [illegible] tv: il marito, esasperato dal rumore, l'ha colpita più volte - Poi è andato in auto a costituirsi in commissariato - Ex camionista, padre [illegible] sette figli, era conosciuto da tutti nel quartiere - Ieri mattina, durante [illegible] sopralluogo, ha [illegible] il suicidio lanciandosi [illegible] scale

«Era nostro amico», dicono i bambini nel cortile di via [illegible]. [illegible] *«amico di tutti»* Ciro Caputo, pensionato di 67 anni, ex autista di camion. Venerdì notte ha ucciso a martellate la moglie, Vincenza Suriano, esile donna di 64 anni, poi è andato a costituirsi: *«Queste sono* [illegible] *chiavi di* [illegible] *mia. Nel soggiorno c'è il corpo di mia moglie. L'ho ammazzata»*. Quan[illegible] è arrivata [illegible] volante, lei rantolava [illegible], [illegible] mentre la sirena annunciava che l'ambulanza era vicina.

Ieri mattina, durante gli spostamenti per un sopralluogo, quando [illegible] realtà cominciava a farsi [illegible] nella sua mente, Ciro Caputo [illegible] tentato [illegible] uccidersi buttandosi dalle scale. Al Maria Vittoria gli hanno riscontrato [illegible] frattura di due vertebre lombari. Ora è al reparto detenuti delle Molinette.

«Era nostro amico, era amico di tutti» ripetono i bambini nel cortile. Increduli, i due figli e le cinque figlie — da 24 a 38 anni — aspettano che l'istituto di medicina legale restituisca il corpo della madre e temono per lui, potrebbe riprovare a uccidersi.

Ieri sera Ciro e Vincenza Caputo sarebbero dovuti partire per [illegible] ferie: un alloggetto in affitto a Pescara, il treno prenotato. [illegible] poi scesi ad Andria, in Puglia, il paese [illegible] lui, dove li avrebbe ospitati una figlia. Venerdì e un pomeriggio [illegible] preparativi: [illegible] fiorato per [illegible] omaggio a [illegible]

Vincenza Caputo. Il marito ha tentato d'uccidersi lanciandosi per le scale: è stato bloccato

due sposi, un giro di compere [illegible] una vicina, sulla sua 500: *«Era allegro, sceglieva i regali per i nipotini»*. Rientrato [illegible] [illegible], alle 17 si affaccia al balcone, due piani sotto abita [illegible] famiglia Piemontese, chiama la donna: *«E' l'ora* [illegible] *caffè, devo mandare la carrozza a prenderti?»*.

Alle 20 arrivano figli, generi, nuore. Una cena per salutarli prima di partire, fino alle 22,30. Poi il buio. *«La televisione mi dava fastidio, le ho detto di spegnere, non mi ha* [illegible] *retta. Non ci ho più visto...»* avrebbe raccontato. Può darsi, ma è tutto? Che cosa ha oscurato la mente di quell'uomo, malato di diabete e turbato [illegible] un'operazione alla prostata subita qualche anno fa?

Ciro Caputo esce sul balcone [illegible] della cucina. Afferra [illegible] martello, torna in corridoio, si affaccia al soggiorno. Vincenza è sulla poltrona davanti [illegible] televisore, il capo su un cuscino, gli occhiali sulla credenza. Non [illegible] parola, [illegible] un urlo. Un colpo, poi [illegible] altri, sul pavimento s'allarga [illegible] pozza di sangue. Torna sul balcone e ripone il martello. Si riordina, si rade, esce.

E' passata da poco l'1,30. Scende le scale, qualcuno sente il portone richiudersi, la 500 in moto. All'1,56 l'uomo suona il campanello al commissariato Mirafiori: *«Queste sono le chiavi di casa mia...»*. Accorre una volante. Un agente sale, [illegible] minuto o due, torna: *«Positivo»* dice via radio. La signora Piemontese si affaccia: *«Che cosa è positivo?»*. *«Un delitto, signora, una donna uccisa dal marito»*. *«Non sarà la famiglia Caputo...»*. *«Sono loro»*.

Ora, nell'alloggio della famiglia Piemontese, rievocano 18 anni [illegible] visite reciproche, discussioni sul calcio (*«era tifoso della Juventus»*), chiacchierate [illegible] fatti di cronaca (*«leggeva* [illegible] *giornale con attenzione, poi commentava»*), il rapporto con la moglie, 42 anni assieme, da quando lei ne aveva 22 (*«sei mesi fa, quando morì* [illegible] *Vincenza, disse: dovessi perdere lei, sarei finito»*).

Parlano di lui all'angolo della strada, parla di lui il [illegible] della scuola, proprio lì di fronte (*«come pensionato aveva* [illegible] *incarico qui, era gentile»*), parlano di lui al bar, in via Oulx (*«un mite»*). Parlano di lui i bambini: *«Venerdì sera io ho giocato nel cortile fino a tardi, forse lassù lui stava facendo quella cosa»*.

Marco Neirotti

Migliaia di torinesi hanno raggiunto ieri i luoghi [illegible] villeggiatura

Via all'operazione vacanze Treni affollati, code di auto

Molti hanno preferito la ferrovia, lunghe [illegible] davanti agli sportelli di Porta Nuova, esaurite da tempo le cuccette per il Sud - Traffico sostenuto sulle strade del mare - Partenze scaglionate

Quanti torinesi hanno lasciato ieri la città? Forse diecimila, forse trentamila. Sono partiti per raggiungere [illegible] famiglia [illegible] mare, un relax di due giorni, per poi riprendere il lavoro nella calura cittadina, o per iniziare le vacanze estive con l'inizio di luglio. Altre migliaia partiranno oggi, per [illegible] Riviera, il Veneto, il Sud o [illegible] [illegible].

«Difficile fare delle cifre — dicono i vigili urbani — *però rispetto all'anno scorso non si è* [illegible] *notato un reale svuotamento delle strade. E' presto per fare dei confronti, bisogna attendere la fine di luglio»*.

Un segnale però è venuto [illegible] Porta Nuova e dalle autostrade. Anche se non vi sono ancora cifre ufficiali, sembra che molti torinesi abbiano preferito il treno per i loro spostamenti. Già nella mattinata davanti agli sportelli delle due stazioni si sono formate lunghe [illegible]. *«Ci sono state molte prenotazioni* — spiega un impiegato — *e abbiamo avuto dei problemi per le cuccette per il Sud»*. All'ufficio informazioni aggiungono: *«Non ci sono treni straordinari* [illegible] *programma,* [illegible] *c'è stato il normale rinforzo estivo dei convogli.* [illegible] *hanno chiesto di portare l'auto al seguito, soprattutto le famiglie»*.

E sulle strade? La polizia prevede un sensibile incre[illegible]o del traffico sulle direttrici del mare. Ieri alle 9 e poi ancora alle 11 al casello di Carmagnola, verso Savona, si [illegible] formate code di [illegible] che hanno raggiunto anche il chilometro. *«Molti però* — spiega un agente — *sembra* [illegible] *aver preferito le statali, sia per evitare il pagamento dei pedaggi, sia per non incappare negli intasamenti»*. [illegible] infatti alle porte di M[illegible]ieri, della stessa Carmagnola, ci sono stati durante la giornata numerosi ingorghi.

Come [illegible] organizzano i torinesi per scegliere il momento più adatto per la partenza? *«Nel complesso* — interviene un vigile — *i cittadini hanno capito che si può partire anche* [illegible] *sera, o nel tardo pomeriggio»*.

Ma se per qualche azienda come l'Olivetti, le ferie s'iniziano la prossima settimana, altri dovranno ancora attendere.

[illegible] annega nell'Orco

La disgrazia nel pomeriggio nei pressi del Lido Chivasso - Abitava a Settimo

[illegible] operaio di Settimo, Marcello Romero, 17 anni, piazza San Pietro in Vincoli 4, è annegato ieri pomeriggio nelle acque dell'Orco, mentre stava facendo il bagno. La disgrazia [illegible] accaduta [illegible] «Lido» di Chivasso, duecento metri a monte dal ponte ferroviario, sotto gli occhi di decine di persone. Inutile il tentativo di un gruppo di pescatori di strapparlo alla corrente.

Il «Lido» di Chivasso è una delle zone più frequentate dai bagnanti, anche se l'Orco nei pressi del ponte è molto pericoloso. Nessuno, infatti, sembra prestare attenzione ai cartelli affissi dal Comune e ogni anno il torrente [illegible] le sue vittime. [illegible] lunga catena di disgrazie, provocate dall'imprudenza.

Marcello Romero ha pagato [illegible] la vita la confidenza con l'Orco. Ieri pomeriggio era andato sul greto del torrente con alcuni amici. Verso le 16 il giovane stava nuotando, lasciandosi trascinare dalla corrente. Lo hanno notato un gruppo di pescatori che dopo un po' lo hanno sentito invocare aiuto. [illegible] testimone: «E' finito in un gorgo a pochi metri dalla riva. E' affiorato un paio di volte, poi è scomparso definitivamente».

Uno dei pescatori ha cercato di aiutarlo. Gli ha allungato la canna, gridandogli [illegible] afferrarla. «L'ha sfiorata un paio di volte con la mano, ma tutti i tentativi sono stati inutili. Era in mezzo alla corrente dell'Orco». L'operaio [illegible] finito in una buca naturale ed è scomparso alla vista di coloro che [illegible] erano lanciati in acqua per raggiungerlo.

Il corpo del giovane [illegible] stato recuperato, dopo due ore di ricerche, dai sommozzatori dei vigili [illegible] fuoco di Torino. Era a pochi metri dalla riva destra, proprio dove il pescatore gli [illegible] inutilmente allungato la canna.

Carabinieri sventano l'evasione

Un tentativo di evasione dall'ospedale Amedeo di Savoia dove, abitualmente, vengono ricoverati detenuti delle Nuove colpiti da malattie infettive, è stata sventata dai carabinieri della compagnia Oltre Dora.

Sconosciuti, dopo aver segato un'inferriata ed essersi avvicinati alla stanza dov'era ricoverato Giuseppe Scalzo, [illegible] anni, condannato a 10 anni per spaccio di droga, si sono precipitosamente dati alla fuga quando si sono resi conto di essere stati scoperti.

L'assalto è avvenuto l'altra notte poco prima dell'una. I malviventi si sono avvicinati al reparto «Cottolengo», dove sono allestite alcune stanze-cella, attraverso il parco che circonda l'ospedale. Con un tronchese [illegible]no divelto un'inferriata [illegible] scala di servizio, e sono saliti [illegible] un terrazzino da dove avrebbero potuto raggiungere solo la stanza di Giuseppe Scalzo.

Un maldestro movimento ha però attirato l'attenzione [illegible] militari [illegible] capitano La[illegible].

Messaggi urgenti

AUTISTA di direzione o privato, 40enne, piemontese, pa[illegible] C offresi passaggio diretto. Tel. 913.9163 pomeriggio.

PRATICO lavori muratore, carrellista manutenzione e magazziniere etc. offresi. Tel. ore pasti 20.52.268 Torino

Saper spendere

Il giusto prezzo

Un lettore incuriosito da diverse valutazioni date ad una moneta scopre di avere un tesoro

[illegible] dall'età di sei anni, come Roberto Occelli, fa collezione di monete si ritrova ad un certo punto con qualche dubbio amletico.

Scrive il letto[illegible] *«Ne ho raccolte circa 400 per il periodo che va dal 1700 ai giorni nostri. Naturalmente per meglio catalogarle mi sono provvisto di manuali, ma mi è successo una cosa curiosa. Per la stessa moneta* [illegible] *catalogo mi dava una valutazione altissima, l'altro invece non concordava affatto. Questo contrasto mi ha spinto a chiedere la mediazione del vostro esperto per conoscere il vero valore della moneta e risolvere i miei dubbi e la mia indecisione:* [illegible] *un tesoro o no?»*.

Conclude Roberto con la descrizione del «pezzo»: *«Si tratta del 5 lire in argento di Vittorio Emanuele II,* [illegible] *Roma, data 1873; sul diritto ha il volto di Vittorio Emanuele II con il nome del so*[illegible]*e, sotto il collo,* [illegible] *data; sul rovescio, lo stemma dei Savoia sormontato da corona con fronde incrociate e la scritta "Regno d'Italia", in basso il valore L. 5 e il segno della zecca R. Sul bordo infine tre volte è ripetuta la parola Fert tra losanghe. Il numismatico da me consultato sullo stato di conservazione mi ha detto che è perfetta»*.

★★ Il dott. Luigi Bachero della Federazione circoli numismatici risponde: «Be' il 5 lire in argento di Vittorio Emanuele II del 1873 per la zecca di Roma è autentico, il lettore può essere tranquillo e soddisfatto: possiede una moneta di grande valore: può oscillare tra un milione e mezzo e due milioni e mezzo. La premessa [illegible] "se è autentico" non è affatto superflua; ho ritenuto opportuno farla proprio perché di questo tipo di moneta esistono molti falsi. E sarà questo il fatto principale da accertare».

In quanto alla domanda su probabili acquirenti [illegible] monete d'oro o d'argento, a parte il fatto che il lettore non precisa né di quali pezzi si tratta né ci dà il suo indirizzo, l'esperto dà una risposta senz'altro affermativa: [illegible] trovano possibilità [illegible] vendita sia tra collezionisti privati [illegible] tra commercianti, ma naturalmente si tratta di vedere quali monete si offrono». Ed aggiungiamo noi: anche quale si considera il «prezzo giusto». Perché capita sempre che nel momento della vendita quello che [illegible] considera «prezzo giusto» cioè valore di [illegible]cato, inevitabilmente, si riduce.

■ Dall'amica Paola Quirico, che ha già offerto altre squisite ricette, un «semifreddo al cioccolato». Scrive: *«Montare a spuma 200 gr* [illegible] *margarina o burro con 100 gr di zucchero; intanto sciogliere al fuoco 150 gr di quadretti di cioccolato fondente in mezzo bicchiere di latte e quando è freddo incorporarlo alla cr*[illegible] [illegible] *burro. Preparare un miscuglio di parti uguali di marsala secco e caffè freddo e bagnarvi uno per volta, velocemente, 200* [illegible] *di savoiardi. In un piatto disporre* [illegible] *fila* [illegible] *savoiardi e coprire con* [illegible] *composto; continuare gli strati fino ad esaurimento, ricoprendo la parte esterna con il composto. Mettere in frigo e conservare per almeno dodici ore, servendo il giorno dopo»*.

★ Per Giulia Castellano ecco il «budino di nocciole» richiesto. La ricetta è di Bianca Belle conserve: *«Sbattere a schiuma quattro tuorli con due cucchiai di zucchero e una bustina di zucchero vanigliato. Montare a* [illegible] *gli albumi, aggiungere un pizzico di sale e il succo di mezzo limone; unire due-tre cucchiai* [illegible] *zucchero, un pizzico di* [illegible] *le due creme e aggiungere 120 gr di nocciole tostate e tritate e una cucchiaiata abbondante di farina bianca, mescolando con delicatezza. Mettere in uno stampo da budino unto e cosparso all'interno di biscotti tritati e cuocere per un'ora a bagnomaria. Sformare e guarnire con nocciole tostate e tritate»*.

■ *«Che fare ad una caffettiera rimasta troppo a lungo inoperosa?»*, domanda Betty [illegible]. Dovrebbe essere sufficiente far bollire al suo interno con un po' di acqua, per parecchi minuti e più d'[illegible] volta, la polvere di caffè rimasta dopo [illegible] fatto la bevanda.

Simonetta

Conservatorio scarcerato il piromane

Libertà provvisoria per Roberto Boga, lo studente accusato insieme con [illegible] altro compagno, di aver appiccato il [illegible] all'archivio del Conservatorio. [illegible] consigliere istruttore dott. Palaia gliel'ha concessa subordinandola al pagamento di [illegible] cauzione di un milione e mezzo.

Dalle indagini e dai rapporto dei vigili del fuoco, sembra che il giovane [illegible] voluto compiere [illegible] bravata più che provocare un incendio i cui effetti avrebbero potuto essere disastrosi. Lo stesso capo d'imputazione iniziale («incendio doloso aggravato») potrebbe [illegible] derubricato in «danneggiamento seguito da incendio».

[illegible] di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno
In corso V. Emanuele 38 [illegible] continuato Tel. 542.406

Deal-To l'Arredobagno
[illegible]

LUNEDI' E' IL GIORNO

COMINCIA LA 1ª SETTIMANA DELLA MAXI-TOMBOLA
COMPRA TUTTI I GIORNI DAL TUO GIORNALAIO
STAMPA SERA DEL POMERIGGIO.
CI SONO I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO.
SE LI TROVI SULLA TUA CARTELLA (GIOCO N. 1 - 1ª SETTIMANA)
EVIDENZIALI CON UN CERCHIO E CONSERVA STAMPA SERA.
SE HAI FATTO BINGO, TELEFONA SUBITO AL N. 011/6965272.
ATTENZIONE! PUOI CHIAMARE SOLO
FINO ALLE ORE 11 DI DOMENICA PROSSIMA.
DOPO PUOI CONTINUARE CON IL GIOCO N. 2 (2ª SETTIMANA)

COME SI GIOCA AL BINGO ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 2 luglio, e termina il 9 settembre 1984. Avrà un totale di 10 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna dieci cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 10, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n° 1» per la cartella della 1ª settimana, n° 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 2 luglio, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 10 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n° 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 11 della domenica corrispondente al gioco.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10 corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava e decima, si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

12) Al termine delle 10 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Trevi 2000 al primo estratto e un buono acquisto del valore di 1.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al secondo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

SE ANCORA NON HAI LA CARTOLINA CHIEDILA AL TUO GIORNALAIO AI CONCESSIONARI LANCIA E A LA RINASCENTE - TORINO

Mentre si chiudono le vie Arsenale e XX Settembre

Via Po torna a respirare

Primo giorno di ripresa dei collegamenti pubblici - I commercianti: «Il Comune ha lavorato bene. Unico neo, [illegible] aver ripristinato il tram 15» - Interrotte le due strade centrali per il cambio [illegible] rotaie e la sostituzione delle tubazioni del gas

[illegible] una strada che si riapre al traffico, altre due si chiudono per un «lifting» radicale: via Po ha ripreso, da ieri, a respirare, sia pure non a pieni polmoni, nel tratto lungo la facciata di Palazzo degli Stemmi, con il passaggio dei soli mezzi pubblici; da domani via Arsenale e via XX Settembre, tra corso Vittorio Emanuele e via Pietro Micca, saranno bloccate alle [illegible] private per consentire il rinnovo delle rotaie del tram e la sostituzione delle [illegible]zioni per il metano. Si prevede che i lavori saranno ultimati a fine agosto per via Arsenale e a fine ottobre per [illegible] XX Settembre.

Nella via ferita [illegible] crollo dell'antico edificio, dunque, sono stati ripristinati i collegamenti pubblici che, da quel drammatico 2 giugno, erano stati interrotti: mentre dietro i ponteggi si sta lavorando a rimuovere le macerie, le linee 13, 55 e 56 hanno ripreso normale servi[illegible] (la prima, originariamente su rotaia, è stata sostituita da pullman per evitare che le vibrazioni possano eventualmente danneggiare ciò che resta del palazzo). I commercianti [illegible] via Po manifestano, anche se con qualche piccola remora, la propria soddisfazione per questa riapertura: *«Amministratori comunali e tecnici —* [illegible] la loro presidentessa, signora Avogadro — *hanno lavorato infaticabilmente in queste settimane: meritano il nostro grazie sincero»*. Ma [illegible] una spina nella rosa della soddisfazione: *«Non è stato ripristinato il tram 15 che univa via Po con [illegible] zona Sud della città: speravamo che, come nel caso del "13", fosse sostituito con un pullman; ci è stato risposto che [illegible] era, al momento, possibile per problemi di disponibilità d'automezzi»*.

E' possibile valutare quali danni economici abbia portato ai negozianti della via questo forzato blocco del traffico pubblico e privato? *«Difficile dirlo ora* — rispondono i commercianti —. *Una cosa è certa: i portici a sinistra di via Po, nella parte, cioè, dov'è avvenuto il crollo, hanno registrato per ovvi motivi, in questo mese, una diminuzione del "passeggio". E ciò, per motivi altrettanto ovvi, ha penalizzato gli esercizi commerciali [illegible] questo tratto»*.

Per quanto riguarda via Arsenale e via XX Settembre [illegible] chiusura verrà realizzata isolato per isolato [illegible] modo da garantire, comunque, il tran[illegible] lungo le strade perpendicolari. L'Atm comunica che da domani, per circa 30 giorni, saranno bloccate al traffi[illegible] [illegible] S. Tommaso e via Arsenale, e precisa che verranno realizzate [illegible] seguenti deviazioni di percorso per alcune linee. **Linea 12 - direzione Stallo**[illegible]: da corso Regina angolo via XX Settembre prosegue per corso Regina, [illegible] 1° Maggio, piazza Castello, via Lagrange, corso Vittorio, [illegible] [illegible] Settembre, corso Matteotti, percorso normale. La fermata di via XX Settembre sarà avanzata di 50 metri. **Linea 15 - direzione via Brissogne:** da piazza Castello angolo via Pietro Micca per piazza Castello, via Lagrange, corso Vittorio, [illegible] corso normale.

Linea 4 - direzione piazza Caio [illegible] da via XX Settembre angolo via Pietro Micca per via Pietro Micca, piazza Solferino, [illegible] Re Umberto, corso Matteotti, via Arsenale, percorso normale. **Linee 51 e 57 sbarrato - direzione corso Matteotti:** come la linea 4 sino a [illegible] Matteotti, percorso normale. **Linee 58 e 58 sbarrato - direzione via Bertola:** capolinea (ex 63) in via XX Settembre angolo via Bertola, direzione periferia: via XX Settembre, via Pietro Micca-piazza Solferino, corso Re Umberto, percorso normale. **Linee [illegible] e 63 sbarrato - direzione via Negarville:** da via XX Settembre angolo via Pietro Micca per via Pietro Micca, piazza Solferino, corso Re Umberto, corso Matteotti, via Arsenale, percorso normale. **Linea 65 - direzione via Fréjus:** da via XX Settembre angolo via Pietro Micca per via Pietro Micca, piazza Solferino, corso Re Umberto, corso Matteotti, percorso normale.

Da ieri in via Po transitano di nuovo i mezzi pubblici. Quelli privati devono ancora attendere

A tutti i dipendenti delle Poste

In busta paga solo assegni

Dopo la rapina [illegible] corso Tazzoli (bottino 500 milioni) e la denuncia della Stampa

Non [illegible] [illegible] più denaro contante nelle buste paga dei dipendenti delle Poste. Dopo l'assalto dei banditi alla cassa decentrata di corso Tazzoli (mezzo miliardo il bottino) e la denuncia de *La Stampa*, la direzione compartimentale (Piemonte e Valle d'Aosta) con una coraggiosa decisione ha stabilito che il prossimo stipendio verrà corrisposto in assegni.

«E' il primo urgente passo verso una regolamentazione più sicura del sistema di pagamento dei salari — spiega il dott. Pietro Paone, direttore compartimentale delle Poste —. *Stiamo anche studiando la possibilità di delegare la riscossione del denaro alle banche dove il dipendente è già correntista. Contemporaneamente, abbiamo sollecitato il ministero affinché valuti [illegible] possibilità di emettere un assegno postale a copertura garantita, che avrebbe tutte le caratteristiche di un assegno circolare»*.

La presa di posizione del Compartimento del Piemonte [illegible] della Valle d'Aosta ha riscosso più di un plauso a li[illegible] ministeriale e [illegible] «comprensione» dei sindacati, mentre altri compartimenti in Italia pare stiano muovendosi nella stessa direzione.

Niente più rapine, quindi? Alle buste paga dei dipendenti delle Poste sicuramente no [illegible] è già [illegible] risultato. Ma ai rapinatori restano ancora tante alternative. Com'è noto la maggior parte dei dipendenti statali non può, per legge, chiedere l'accreditamento dello stipendio sul proprio conto corrente. A febbraio, con un decreto del presidente della Repubblica il divieto è caduto. Da allora si attende che il [illegible]stema di acc[illegible]ento diventi operativo.

Nell'attesa, [illegible] banche (*San Paolo, Cassa di Risparmio* e altre) sono [illegible] sul piede [illegible] guerra, pronte, [illegible] allettanti incentivi, [illegible] accaparrarsi una fetta dell'allettante mercato. Offrono, ad esempio, decine [illegible] operazioni all'anno a un prezzo stracciato.

L'[illegible] dal [illegible] piano

Chiarito il giallo del morto in giardino

Svelato il mistero [illegible] morte di Stefano Adriano, 34 anni, corso Taranto 150/1, trovato cadavere nel giardino di un gruppo di palazzi al 126 della stessa strada venerdì poco prima [illegible] mezzanotte. Secondo i carabinieri della compagnia Oltredora che hanno indagato per tutta la notte, il giovane si è ucciso, vinto da una forte crisi depressiva, buttandosi dalla finestrella [illegible] scale tra l'ottavo e il nono piano.

Il corpo non presentava ferite d'arma da fuoco nonostante un inquilino avesse giurato di aver udito degli spari poco prima del tonfo. Ma quasi sicuramente si trattava di «botti» provocati non molto lontano dai rumorosi giochi di una banda di giovinastri.

In una lettera scritta a «La Stampa» la sorella del morto nega che il fratello [illegible] mai avuto precedenti penali né che sia mai stato in carcere. «E' anche offensivo della sua memoria che qualcuno abbia pensato che sia caduto nel giardino perché stava commettendo qualcosa di illecito». «La realtà - dice la donna - è che mio fratello soffriva da tempo di disturbi psichici che il suo medico curante aveva definito sindrome depressiva tanto è vero che era in atto una prenotazione presso una clinica per il suo ricovero».

Promossa con «ottimo» al corso delle 150 ore

Supera a ottant'anni l'esame di 3ª media

«Non volevo sentirmi inferiore ai ragazzini che accompagno a passeggio» - E adesso? «Mi iscrivo all'Università della 3ª età, naturalmente»

«Ho voluto andare nuovamente a scuola per [illegible] sentirmi inferiore ai ragazzini che accompagno a passeggio». Così con semplicità [illegible] Airaudo Polotti spiega perché ha frequentato i corsi delle 150 ore per ottenere la licenza media. E fin qui nulla di eccezionale; d'eccezione è invece l'età dell'insolita [illegible]lara: 80 compiuti, anzi per l'esattezza, ottant'anni e mezzo tra [illegible] giorni.

Minuta, piccola, piena di vita Bianca Airaudo ha ottenuto oltre alla licenza (presso la scuola Albert Schweitzer), il giudizio di «ottimo» e d'altronde nel [illegible] di scuola è sempre stata la migliore. Ha studiato molto? *«Abbastanza, come tutti. Ma l'ho fatto [illegible] piacere, mi sono divertita in mezzo a tanti giovani con i quali ci si dava del tu e che mi salutavano con un familiare "Ciao nonna"»*.

Parla un ottimo italiano, da far invidia alle sgrammaticature di certi giovani. *«Imparare è bello, riempie il tempo e aiuta a capire meglio che [illegible] accade nel mondo. Ho cambiato alcune mie vecchie idee leggendo cose che non conoscevo, ma sostanzialmente [illegible] rimasta quella che ero con i valori nati e cresciuti con me»*.

Lei non ne parla, ma osservando il piccolo, ordinatissimo alloggio al quinto piano di via Pacchiotti 5, si intuisce che i valori sono quelli di una generazione che ha lavorato sodo, senza indugi e senza recriminazioni.

«Subito dopo le elementari andai a lavorare, eravamo poveri e c'era bisogno del contributo di tutti. Solo in seguito riuscii a seguire le commerciali festive, [illegible] nulla [illegible] più. Poi il lavoro per oltre quarant'anni come impiegata in un'officina. Imparare è sempre stato un sogno che adesso è diventato realtà».

Bianca Airaudo, che nasconde con pudore ostinato le pieghe intime della sua esistenza, accenna a un marito, alla vedovanza, alla mancanza di figli senza offrire particolari. *«Ora non svolgo più un lavoro remunerato, [illegible] [illegible] fare ne [illegible] tanto lo stesso. [illegible] occupo [illegible] bambini dei vicini, li seguo, mi interesso del loro mondo. Questa esperienza con ottimi insegnanti mi ha convinta che tutti, giovani e anziani, dovrebbero ritornare a scuola. I giovani perché senza neppure la licenza media non possono trovare lavoro, gli altri per allargare i loro orizzonti»*.

Per il prossimo anno [illegible]ca Airaudo ha un nuovo obiettivo: frequentare i corsi dell'Università della Terza Età. *«Se sono riuscita a seguire tante materie insieme riuscirò a impararne una per volta»*.

Bianca Airaudo Polotti

Chieri: a settembre [illegible] riapre la media Don Milani?

Sono insicure le aule ospitate nel convento

Con la chiusura dell'anno scolastico scompare [illegible] panorama del Chierese la sezione [illegible] [illegible] elementari esistente nella frazione [illegible] Madonna [illegible] [illegible], divisa a metà tra i Comuni di Chieri e di Cambiano. La scuola, frequentata da una decina di bambini, tra cui [illegible] handicappato, riuniti in una pluriclasse seguita da una insegnante d'appoggio, ha visto ridursi ulteriormente le iscrizioni per il prossimo anno. La mezza dozzina di bambini che l'avrebbero dovuta frequentare [illegible] giustificava più [illegible] spesa.

Così i ragazzi saranno trasportati a Chieri con uno scuolabus che, [illegible] altro, già transita nelle vicinanze. Contemporaneamente, Cambia[illegible] teme [illegible] vedersi strappare la sede del Circolo didattico che comprende scuole ele[illegible] e materne. Infatti il Comune [illegible] Pino Torinese, [illegible] [illegible] Pecetto fa parte di quel Circolo, ha [illegible] al Provveditorato agli studi [illegible] rivedere la localizzazione della direzione.

Un altro problema in campo scolastico è rappresentato a Chieri [illegible] scuola media «Don Milani» di via Vittorio Emanuele, che potrebbe non riaprire a settembre. Alla base del provvedimento che il Comune sembra intenzionato a prendere ci [illegible] questa volta le norme di sicurezza, [illegible] cui [illegible] non sembrano poter essere soddisfatte. [illegible] infatti tenuto presente che il complesso scolastico è ricavato nei locali dell'ex convento dei Salvatoriani e molto difficile e soprattutto molto costoso è procedere alla costruzione delle scale e delle [illegible] [illegible] sicurezza così come richieste dall'Ente nazionale previdenza infortuni. Inoltre va installato il parafulmine e l'impianto elettrico è da revi[illegible] totalmente, parallelamente [illegible] installazione di controsoffittature per cui la procedura burocratica è però già innestata da tempo.

Ammesso che il Comune decida di intervenire [illegible] un forte stanziamento, farà in tempo [illegible] ultimare i lavori entro il 31 dicembre, termine ultimo imposto dall'autorità superiore? Se non ce la farà, Chieri potrebbe tornare a conoscere i disagi dei doppi turni.

Lanzo: riapre la piscina

Dopo tre anni di chiusura riaprirà la piscina di Lanzo. Il consorzio, formato [illegible] Provincia, Comune di Lanzo e due Comunità montane (presidente Ivan Grotto, vicepresidente Sergio Nicola), [illegible] [illegible] occuperà del centro polisportivo, si è insediato. Due settimane fa la commissione di vigilanza sulla sicurezza degli impianti ha dato parere favorevole.

A Rivoli: socialisti, dc e liberali si [illegible] dimessi

E' retta solo dal pci l'Ussl «che scotta»

Continua la lotta ad oltranza tra maggioranza e minoranza nell'assemblea della Ussl [illegible] Collegno e Grugliasco. Venerdì sera i suoi membri si [illegible] riuniti per sostituire i due democristiani, i due socialisti e il liberale nel comitato di [illegible] retto attualmente da sei comunisti. In apertura di seduta il presidente dell'assemblea Loren[illegible] ha invitato i gruppi poli[illegible] a esprimere il proprio giudizio sul programma a medio termine presentato a nome [illegible] comitato dal vicepresidente dello st[illegible] Carlo Bolzoni, e a surrogare in modo unitario i componenti dimissionari (Sammartano, Lauria, De Marco, [illegible] e Della Valle) dell'ente gestionale. Per parecchi minuti tutti si sono guardati in faccia [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] imbarazzo. Poi il repubblicano Morizio è andato al microfono e ha detto: *«Il pri non entrerà mai [illegible] comitato di gestione se prima non si dimettono tutti i suoi componenti. Inoltre alla luce delle recenti vicende giudiziarie sarebbe opportuno che i nuovi eletti avessero [illegible] [illegible]»*.

Altra pausa di 15 minuti e poi Tigani (psi) ha affermato: *«Il programma presentato dai comunisti nel momento contingente è accettabile. Siamo disposti a rientrare nel comitato a patto che sia fatto un posto anche ai psdi che vuole entrare»*.

[illegible] attesa che i socialisti e i socialdemocratici presentino i nomi dei loro candidati per i quali hanno chiesto tempo l'assemblea, per dare modo al comitato di gestione [illegible] funzionare, ha eletto due [illegible]nisti, Amelia Binda, di Collegno, e Franco Cariola, di Grugliasco, al posto [illegible] Sammartano e Lauria entrambi del psi. L'assemblea della Ussl 24 è formata da 39 membri: 20 pci, 7 psi, 8 dc, 2 psdi, 1 pli, 1 pri. Non è escluso che i comunisti che hanno la maggioranza assoluta e dall'altra sera otto rappresentanti nel comitato di gestione, siano obbligati ad amministrare da soli sino alle prossime elezioni l'ente sanitario.

Anche a Cuorgnè è crisi aperta

Il comitato di [illegible] dell'Ussl 38 [illegible] Cuorgnè [illegible] è dimesso quasi al completo nella seduta di venerdì, aprendo definitivamente una crisi che [illegible] [illegible] stava [illegible]unque travagliando l'assemblea del Consorzio, comprendente 33 Comuni. Hanno [illegible] l'incarico [illegible] presidente, Giancarlo Benso, l'indipendente Giuseppe Serena, i comunisti Enrico Colombo e Giuseppe [illegible]. Prima di loro, nel mese di dicembre, avevano annunciato analoga [illegible] [illegible] i rappresentanti [illegible] psi, Francesco Macchia e Giovanni Giolitto.

L'incidente a Oulx, frazione Gad

L'auto sbanda Giovane muore

Incidente mortale, l'altra notte, a Oulx. La vittima è un ragazzo di 23 anni, Gianni Dassetto, via San Marino 120, Torino. E' accaduto alle 3, in località Gad. Il ragazzo si era recato in serata nella frazione a trovare il padre, che da qualche mese vi si è trasferito [illegible] Torino.

Alle due stava [illegible] in città per passare a prendere la sua ragazza e poi andare al mare. [illegible] era appena allontanato da Gad quando, non si sa se colto da malore o per la velocità sostenuta, ha perso il controllo [illegible] [illegible] auto, [illegible] Ritmo, e si è schiantato contro il cancello di una casa.

Soccorso dagli abitanti della [illegible] che sono accorsi [illegible] schianto, il ragazzo è stato trasportato all'ospedale di Susa ormai in coma. [illegible] la gravità delle sue condizioni è [illegible] poi trasferito al Cto, dove è morto.

■ Il cadavere [illegible] [illegible] Gaia Maccagnan, [illegible] anni, scomparsa venerdì dalla [illegible] abitazione in via Capoluogo 29 nella frazione Ferriera di Buttigliera Alta, dove abitava col marito e due fi[illegible] è stato rinvenuto ieri mattina nella Dora Riparia in territorio di Rosta. D[illegible] prime indagini pare che la donna, sia caduta nel fiume qualche chilometro a monte di dove è stata rinvenuta impigliata.

■ Rapina, l'altra sera, nella tintoria di Angelo Costan[illegible] 43 anni, via Orvieto 42. [illegible] malviventi, pistole in pugno, hanno costretto il titolare e la moglie a consegnare gli orologi e due [illegible] [illegible] oro.

■ Due scippatori hanno aggredito l'altra mattina Carla Pagliano, 47 anni, via Cibrario 26, mentre [illegible] percorrendo via Peyron. La donna era appena uscita dalla banca, [illegible] via Piffetti, dove aveva ritirato 1 milione [illegible] mila lire. I malviventi l'hanno aggredita.

Giorno per giorno

Farmacie

(Con orario continuato dalle 9 alle 19,30): v. Po 51; v. Chiesa della Salute 45; v. Garibaldi 24/26; v. Frejus 41; v. Asinari di Bernezzo 134; v. B. Secondo 46; v. Rivalta 50/A; v. Tunisi 99; v. Giolitti 7/C; c. Regio Parco 36 bis; v. Foligno 69; v. Madama Cristina 30; strada S. Mauro 170; c. Orbassano 216; c. Maroncelli 28; v. Cibrario 33 bis; c. Giulio Cesare 115; c. Unione Sovietica 417.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): [illegible] Giachino [illegible] (218.23.07); v. Fabbriche 9 (33.99.06); v. Valeggio 10 (58.10.73); v. Sette Comuni 35/O (619.27.18). Elettrauto: c. Siracusa 76 (309.02.00); c. Regina Margherita 177 (47.10.71). Servizio Fiat e Lancia (8,30-12,30): v. Artisti 14 (83.22.18). Dalle 8 alle 21 inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (90.01.988). Servizio Alfa Romeo (8,30-13): v. A. di Bernezzo 106 (72.47.32). Servizio Renault (8-12): c. Belgio [illegible] (87.89.50).

Rotary Giaveno

Con il 1° luglio, il Rotary Giaveno-Valsangone, ha il nuovo consiglio direttivo per l'anno 1984-1985. Nuovo presidente è stato nominato Giangiuseppe Oglissi di Giaveno che subentra a Giancarlo Cardellino [illegible] Torino. Il nuovo direttivo è così composto: Lenoce, Rotta, Gay, Corbani, Napoli, Morello, Dionisio, Lopa e Ferraris.

Nuovo municipio

Con un ultimo stanziamento di 120 milioni il consiglio comunale di Caprie[illegible] [illegible] dato il via ai lavori per il completamento dell'edificio municipale, che in totale costerà poco meno di mezzo miliardo. All'interno troveranno posto anche la scuola elementare, l'ufficio postale e la sala conferenze.

Autocross a Lombardore

Oggi, alle 15, gara valida per il campionato italiano, con la partecipazione [illegible] più noti piloti della specialità. Sono previste quattro categorie: sino a 1000 cc, [illegible] cc, [illegible] cc e prototipi tubolari [illegible].

Comitato Consumatori

Domani alle 21 presso la sede di corso Principe Eugenio 19, verrà dibattuto il tema: *«Delinquenza e tutela del cittadino consumatore»*.

Floriapiazza

Alle 17, selezione regionale di arte floreale per la «Coppa Italia», ai Giardini Reali; alle 21 premiazione degli espositori; alle 23, *«I balletti di Susanna Egri»* con la partecipazione di Luigi Bonino.

Per la pace

[illegible] Parco Rignon, ore 16, spettacolo teatrale *«Pica Don: nel 2001 [illegible] ancora 56 milioni?»* [illegible] il Teatro degli Affamati di Mondovì. [illegible] manifestazione conclude la settimana per la pace promossa dal Consiglio di Circoscrizione di S. Rita.

Amici bicicletta

Primo raduno del Ciclo veteran club presso il quinto padiglione [illegible] Torino Esposizioni. Vi parteciperanno biciclette d'epoca e strane provenienti da tutto il Piemonte. Le iscrizioni si ricevono entro le 14 nello stand degli Amici della bicicletta. La parata è prevista per le 15.

Partigiani a Cuorgnè

Oggi a Cuorgnè verranno ricordati i partigiani uccisi nelle battaglie [illegible] Vaira, Pedaggio, Campore e i civili assassinati dai nazisti in località Pian Rosa. Il ritrovo è per le 9 in frazione Pedaggio.

Appuntamenti a volontà

Trionfo di film

Praticamente un trionfo di cinema. Quest'estate i Punti Verdi, cominciati [illegible] sera alla Pellerina, privilegiano il cinema. Ce n'è tantissimo ed è una scelta precisa, come ha spiegato l'assessore Balmas alla conferenza [illegible] di presentazione dell'iniziativa.

Questa [illegible] c'è «Il ritorno dello Jedi» di Richard Marquand con Mark Hamill, Harrison Ford, l'Indiana Jones dell'Arca Perduta, e Carrie Fisher. Domani è la volta di una chicca dell'orrore: quattro registi insieme per i quattro episodi di «Ai confini della realtà» di Spielberg, Landis, Dante e [illegible]

Martedì poi cominciano anche i film nel cortile di Palazzo Reale con «Una gita scolastica» di Pupi Avati. Ma c'è anche tanto cinema all'Assedio, il ciclo di manifestazioni nei comuni della cintura torinese.

A Borgaro, in piazza Europa, si proietta «Ostermann weekend» di Peckinpah; a Nichelino, in piazza Vittorio, danno «Staying alive» di Stallone con Travolta; a San Mauro, al Parco Gramsci, «Son Contento» di Ponzi, con Francesco Nuti e Barbara De Rossi.

Stasera il cantante Ivan Graziani terrà un concerto a S. Genesio

C'è Ivan

Con un concerto [illegible] Ivan Graziani stasera prenderà il via la quarta edizione [illegible] «Quattro passi, cento lire», di musica e teatro organizzati dai comuni di Chivasso e Castagneto Po con il patrocinio degli assessorati regionale e provinciale alla Cultura.

La [illegible] nell'ambito delle celebrazioni per la ristrutturazione [illegible] fonte curativa di San Genesio, si svolgerà infatti nella piazza e nelle chiese del piccolo comune. Piazza Ceriana ospiterà, con inizio alle 21.15 il [illegible] del cantautore. Il primo degli appuntamenti [illegible] pro[illegible] che si [illegible] no il 24 luglio (ingresso lire [illegible] prevendita dei biglietti presso i comuni organizzatori).

Questo, il calendario degli altri spettacoli: — giovedì 5 (ore 21,15, piazza Ceriana, ingresso lire 3000): «Pesci strani», spettacolo teatrale di Beppe Bergamasco e Ulla Alasjarvi [illegible] la Compagnia Sperimentale Drammatica «Atelier p.r.t.c.». La regia è di Beppe Bergamasco.

Sabato 7 (ore 21,15, piazza Ceriana, [illegible] 3000): concerto di varietà della Schola Cantorum [illegible] Chivasso diretta da Dario Lavesero, dal titolo «Ah, canzoni in corsa». — Domenica 8 (ore 21,15, ingresso L. 3000): concerto «Splendori del Barocco musicale e curiosità dell'Ottocento organistico» alla chiesa di San Pietro. Helmut Hunger alla tromba e Roberto Cognazzo all'organo. Musiche di Clarke, Stanley, Purcell, Bellini, Haendel, Donizetti, Mouret, Albinoni, Verdi, Bach.

Venerdì 13 (ore 21,15, piazza Ceriana, ingresso 7000): la Compagnia Stabile Operetta di Milio Clava (Torino) presenta «Cin-ci-là», operetta di Lombardo e Ranzato. — Sabato 14 (ore 21,15, chiesa di San Genesio, ingresso 3000): concerto di musiche barocche del '600 e '700 del gruppo strumentale torinese «La suite». Musiche di Telemann, Schickhardt, De Boismortier, Loillet, Pepusch.

Giovedì 19 (ore 21,15, piazza Ceriana, ingresso 3000): per la rassegna «Assedio 1984», dance e video music con «Videodiscoteca» a cura di Radio Stuff Torino. Martedì 24 (ore 21,15, piazza Ceriana, ingresso lire [illegible] spettacolo teatrale «Seguirà una brillantissima farsa» per la regia di Al[illegible] Corsini. In scena, la Compagnia Attori & Tecnici di Roma.

g. l.

L'ultima fioritura in piazza

Ultimi balletti, quelli di Susanna Egri, e una star, Luigi Bonino, per la chiusura di «Floriopiazza». Questi gli appuntamenti di oggi alla manifestazione organizzata da fioristi e floricoltori torinesi: di pomeriggio, alle 17,30 la «Coppa Piemonte fioristi», selezione regionale di arte floreale per la «Coppa Italia» (alla presenza della Giacometta della Famija Turinèisa); alle 21,30, i Balletti di Susanna Egri.

Il programma prevede una prima parte di gusto ottocentesco: «Le foyer de la danse», una delle prime coreografie della Egri per la televisione ispirata ai quadri di Degas che vedrà danzare Barbara Griggi, Silvia Bosco, Fernando La Pietra. Seguiranno al[illegible] variazioni e un pas de deux dal «Don Chisciotte» con Luca Tozzi e Ombretta Onida, giovane promessa della compagnia. La seconda parte si apre con una «Petite suite» su musiche di Sciostakovic.

Segue l'a solo «Chi [illegible] io?». Lo eseguirà Luigi Bonino, allievo della Egri e in forza al Balletto di Roland Petit, in questa settimana impegnato alla Scala con «The Marriage of Heaven and Hell».

LE MOSTRE D'ARTE

Tra contadini e cieli segreti

Aldo Mondino: Millet une nuit («LP220», [illegible] Pietro Micca 21). Riconoscibili, nei dieci grandi disegni di Mondino — cui il colore impiegato con oculata parsimonia imprime una nuova luce — ritornano gli emblematici contadini di Millet: le figure, celeberrime, dell'*Angelus* calate nella più cupa delle notti e il *Seminatore*, l'uomo e la donna che vanno verso il campo che li attende, protagonisti d'una vita, ma insieme d'una ideologia quarantottesca che avrebbe direttamente alimentato la cultura artistica francese cui attinse lo stesso Courbet. Con l'essenzialità d'un segno contornante, Mondino ne fa una realtà viva capace di incidere, si direbbe, anche in un'epoca diversa qual è la nostra: rifuggendo quindi da un revivalismo semplicemente alla moda, per farne invece un preciso riferimento analogico.

Luciana Campi («Arte Club», via Brofferio 3) si destreggia molto bene tra le tecniche grafiche più diverse (dalla zincografia al monotipo, dall'incisione a fuoco alla puntasecca) usandone con originalità ed esemplare proprietà di linguaggio. Nelle sue carte in bianco e nero come in quelle [illegible]lorate, l'artista scandaglia i segreti d'un cielo lunare per ridisegnare altrove gli angoli d'un giardino di incredibile bellezza cui può paragonarsi soltanto il fascino dell'arcana, cristallina geometria di certi minerali.

Clotilde Ceriana-Mayneri ritorna allo «Studio Laboratorio» (corso G. Lanza 105) con una doppia sequenza in dodici tempi in cui raffigura un campo di grano mosso dal vento. Nella duplice *suite* a confrontarsi sono essenzialmente i linguaggi.

Jorgos Kapsalis (da [illegible] d'Alessandro, corso Moncalieri 3). Ateniese, trentenne, da poco più d'un decennio stabilitosi a Firenze dove s'è laureato in architettura, dal '77 si occupa anche di fotografia e cinematografia. Nelle sue immagini a colori, attraverso muri e finestre, scale, porte e portoncini, calati nella più limpida luce mediterranea, sembra davvero di compiere un «viaggio» nei colori del suo Egeo. In altri ambienti della stessa galleria Marco del Re espone una serie [illegible] *Ritratti*: figure che non si sa di dove vengano, nella loro estrazione si direbbe letteraria; possibili, ma forse improbabili, con un taglio spesso accostato [illegible] materia greve, risentita.

an. dra.

Un duello teatrale per il primo posto

Il «Tag-Teatro» di Mestre, uno dei due gruppi finalisti

Si è concluso ieri sera al teatro Alfieri il 2° Torneo di Improvvisazione Teatrale organizzato dall'assessorato allo Sport del Comune in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino. La manifestazione, che ha visto la contesa per il primo posto tra il T.A.G. Teatro di Mestre e il Barattolo di Jesi-Pittenbac di Sassoferrato ha rivelato nella sua seconda edizione alcune pecche da risolvere necessariamente in quelle che seguiranno.

Sarà ad esempio opportuno non far votare i gruppi partecipanti al torneo presenti in sala fra il pubblico per evitare possibili «inquinamenti» di giudizio [illegible] si sono verificati nei confronti dei bravi Santella [illegible] Napoli e del Teatro dell'Angolo di Torino, e affiancare alla giuria «popolare» una composta di addetti ai lavori i cui voti sommandosi [illegible] così meno influenzabili dai «fischiatori» delle opposte fazioni.

SCARSA AFFLUENZA DI SPETTATORI NEI CINEMA CITTADINI

Ma dov'è questo pubblico?

Siamo a luglio: nel cinema rarefazione di film nuovi perché i distributori li [illegible]cano in frigorifero per tirarli fuori nel prossimo e più propizio autunno; e in molte sale marcata scarsità di pubblico, specie alle sempre più trascurate proiezioni pomeridiane dei giorni feriali.

E' una latitanza che, con qualche deprecabile insistenza, si estende per certi programmi, anche alle audiences serali, toccando così punte negative senz'altro preoccupanti e riprovevoli quando colpiscono film degni di maggiore attenzione da parte d'una clientela che non sempre, nelle scelte estive, ha l'intuizione giusta.

Qualche riferimento preci[illegible] «Si salvi chi può (la vita)», discutibile come tutti i film di Godard ma [illegible] meno stimolante per questo, meritava di più dei [illegible] 1000 spettatori totalizzati in 9 giorni al Romano; *Morte di Mario* [illegible] il più interessante regista elvetico, Claude Goretta, ha dovuto tenere per due settimane lo schermo del Chaplin [illegible] ha voluto raggiungere il traguardo dei [illegible] spettatori complessivi (e dire che c'era il richiamo del protagonista Volonté, premiato a Cannes 1983 come miglior attore per questo film).

Jean-Luc Godard è il regista di «Si salvi chi può (la vita)»

I più visti

Spettatori dal 22 al 28 giugno

	Film	Spettatori
1.	I predatori dell'arca...	1654
2.	L'uomo che sapeva troppo	[illegible]
3.	007 Goldfinger	1496
4.	Due vite in gioco	1375
5.	Zombi	1372
6.	Koyaanisqatsi	1087
7.	Per favore non mordermi...	1025
8.	Barry Lindon	[illegible]
9.	Si [illegible] chi può...	[illegible]
10.	La chiave	[illegible]

C'è ora da superare nel settore filmico dei «Punti verdi» all'aperto (Pellerina e Palazzo Reale) per «ricalamitare», davanti a un grande schermo potenziato dal *dolby-stereo* e signoreggiato da film di sicura chiamata, quel pubblico che la *vogliadicinema* l'ha un po' perduta anche quando non era proprio il caso di lasciarsela sfuggire.

Dicevamo all'inizio che le novità scarseggiano: infatti [illegible] dieci film «più visti» a Torino dal [illegible] giugno [illegible] 28, sei sono *riedizioni*; uno (*La chiave*) riproiettato nella scia del prolungato successo invernale e soli tre (il Godard, [illegible] *Koyaanisqatsi*, *Due vite in gioco*) nuovi a tutti gli effetti. Dei [illegible] quello che sorprendentemente è piaciuto [illegible] più è il secondo, da 22 giorni al Chaplin 2 e [illegible] circa 5000 presenze complessive.

[illegible] giorni il melodrammatico *Due vite in gioco* è stato visto all'Ambrosio da quasi 4000 persone (a Milano 6712 in [illegible] giorni; 4049 a Roma nello stesso periodo). A Torino se l'è cavata discretamente, al botteghino. Il cacciatore d[illegible] spazio: 3045 presenze al Lux in 13 giorni; a Roma lo stesso film è stato visto in [illegible] giorni da 5322 spettatori; 2931 a Milano in giorni quattro.

s. v.

Da domani claquettes con tip tap

Se per molte scuole di danza luglio rappresenta un rallentamento o il termine dell'attività annuale, per il Centro Danza Enrica Patrito è l'avvio di nuovi stages. Dopo il flamenco e la jazzdance prosegue il suo personale itinerario attraverso due diverse esperienze artistiche e un po' particolari. Domani si apre infatti un corso di claquettes e tip tap tenuto da Laura Culver, americana dell'Indiana, ballerina e musicista già [illegible] tempo inserita nel corpo insegnanti del Centro.

Le [illegible] si replicherà [illegible] settimana successiva, sino al 13, per un totale di 10 lezioni che introdurranno a questo «gioco-danza» sempre divulgato dal musical americano e avvieranno allo studio dei passi base.

Nella seconda settimana ci sarà parallelo il secondo stage riservato alla danza primitiva e coordinato da Kali[illegible] e Bruno Genero.

Le sensazioni — Alle ore 21 al reparto 14 dell'ex ospedale psi[illegible]rico di Collegno, via Martiri XXX Aprile 30, inaugurazione delle installazioni di Mario Merz e Gilberto Zorio nell'a[illegible] della rassegna di teatro e di arti visive a Collegno e Rivoli «Differenti [illegible]azioni 3». Organizzazione a cura del Gruppo di ricerca Teatrale della Compagnia del Bagatto.

Il nuoto

Bellezze al b[illegible] sera al Patio in corso Moncalieri 316/14. Con inizio alle ore 23,30, [illegible] piscina «a [illegible]» immersa nel parco del locale in riva al Po, si esibiranno le ragazze della squa[illegible] di nuoto sincronizzato «Libertas Sa.Fa.». Le dieci [illegible] reduci dai campio[illegible] nazionali [illegible] tenutisi nei giorni scorsi a Pescara, offriranno un saggio dell'alto grado di p[illegible]sione che pone la loro squadra fra le migliori in Italia.

Marcia alpina — Oggi si disputa alla borgata Pavella di Rubiana, la tredicesima edizione del «Trofeo Polisportiva Villardorese», valida come 6ª prova del campionato piemontese individuale maschi[illegible] e femminile e 7ª prova del campionato regionale a coppie categorie juniores e ragazzi di [illegible] alpina [illegible] regolarità. Stamane, su un percorso di 12 chilometri sul monte Pagliaio, nei pressi di Giaveno, si disputa la 14ª edizione del «Trofeo Quatto Terzago», [illegible] in memoria di due giovani vittime della montagna.

In discoteca — Domani al «Vaniglia» di via Sabaudia 26, festa «The Party After»: in programma performances di body art e trucco integrale. Premi per gli abbigliamenti più originali.

Con la banda — Stamane alle 10 in via Arvier 14 concerto della banda musicale [illegible] bocciofila «La Costanza», per i festeggiamenti [illegible] 5° anniversario [illegible] fondazione del gruppo.

Andreide — Alle 22,22 [illegible] Santa Croce di via Accademia Albertina il terzo appuntamento con l'Andreide di Dario Brondello. Parte integrante dello spettacolo la proiezione del film «Stalker» di Tarkowsky.

Se il cocktail è donna

Olivia Eterno, una premiata

Due donne, giovani e simpatiche, nel gotha dei barmen internazionali. Hanno [illegible] la [illegible] edizione del «*Martini Grand Prix*» che s'è svolto a Pessione, e in una serata carica [illegible] mondanità hanno ricevuto il primo e il secondo premio a Villa Monfort's dalle[illegible] del [illegible]. Al[illegible]mone di Beyssel d'Ala. La «first winner» è l'irlandese Cathy McDonagh di Galway. Il secondo premio è andato a Olivia Eterno, torinese e allieva di un «re» dei barmen subalpini: Salvatore Calabiano che, come Olivia, fa alto «shakeraggio» al Jolly Ambasciatori. Con Olivia, a pari merito, hanno ottenuto premi lo svedese Jan Loe[illegible] capelli [illegible] e volto alla Helmut Berger, e Michael MacMahon, tedesco di Mannheim. Sempre Olivia ha pure ottenuto lo «Junior Price» che si dà al concorrente più giovane. Adesso, con le loro insegne, i quattro vincitori del selezionato premio della Martini&Rossi, avranno diritto a presentare i loro cocktail sulle Terrazze Martini di Parigi, Londra, Barcellona, Roma, Genova e Milano. Nel [illegible] del bel bere.

c. b.

Le televisioni private

Canale 5
- 10,45 Campionato di [illegible] Nba: Los Angeles-Phoenix
- 12 — Il ritorno di Simon Templar, telefilm
- 12,15 Football americano: Pittsburgh-New Jersey
- 13 — Superclassifica show
- 14 — Telefilm Kojak
- 15 — Film Sessualità, di G. Cukor, con Shelley Winters, [illegible] Fonda, C. Bloom
- 16,50 Film La spada normanna, [illegible] R. Mauri
- 18,30 Il profumo del potere
- 20,25 Telefilm Love Boat
- 23,15 Film In viaggio con la zia, di G. Cukor, con M. Smith, A. McCowen

Italia 1
- 10,30 Film La guida indiana, con C. Walker, E. Byrnes
- 12 — Telefilm Angeli volanti
- 13 — Grand Prix
- 14 — Deejay Television
- 15,30 [illegible] vivere
- 18,15 Ralphsupermaxieroe
- 19,30 Il circo di Sbirulino, con Sandra Mondaini
- [illegible] Film Il rompiballe, di E. Molinaro, con L. Ventura, J. Brel, C. Cellier
- 22,15 Film ...E poi non ne rimase nessuno, di P. Collinson, con O. Reed, Elke Sommer
- 0,15 Film Il gabinetto del dott. Caligari, di R. Kay, con G. Johns, D. O'Herlihy

Videogruppo
- [illegible] Film La calunnia, di W. Wyler, con Merle Oberon e Joel McCrea
- 11 — Telefilm Hawaii Squadra cinque [illegible]
- 12 — [illegible] mercato
- 12,30 La cucina
- 13,30 Telefilm The Doctors
- 14 — Telenovela Gli emigranti
- 15 — Film Piangerò domani, di D. Mann, con Susan Hayward e Richard Conte
- 16,30 Cartoni Ueul
- 17,35 Telefilm Gli invincibili
- 18 — Telefilm The doctors
- 18,50 Il discorriere
- 19,20 Press [illegible]. Speciale della settimana
- 19,45 Telenovela Gli emigranti
- 20,30 Film Quegli anni selvaggi, con Barbara Stanwick e James Cagney
- 22,15 Telefilm Hawaii squadra cinque zero
- 23,15 La sala della settimana
- 23,45 Press diretta. Lo speciale della settimana
- 0,10 Telefilm Al banco della difesa

Retequattro
- 10,30 Telefilm Freebie e Bean
- 11,15 [illegible] Lawson Cup
- 11,30 A tutto gas
- 12 — Calcio spettacolo
- 13 — Football americano: Campionato italiano
- 13,30 Fascination speciale...
- 15,30 Film Può capitare anche a voi
- 17 — Cartoni animati
- 17,30 Blue Note
- 18 — Telefilm Truck Driver
- 19 — Nonsolomoda
- 19,30 Telefilm C.H.I.P.S.
- 20,25 Film Ed ora: punto e a capo, di A. J. Pakula, con B. Reynolds, Jill Clayburgh
- 22,45 Telefilm Mai dire sì
- 23,45 Onda azzurra
- 0,15 A tutto gas
- 0,45 Football americano: Campionato [illegible]
- 1,45 [illegible] spettacolo

Rete A
- 10,30 Predosità
- 13,30 Cartoni
- 14,30 Film Il quadrato della violenza, di Joe Kane, con John Smith, Fay Spain
- 16,30 Cartoni
- 17 — Telefilm L'ora di Hitchcock
- 18 — Telenovela Marianna: il diritto di nascere
- 20,25 Film Segretaria a mezzanotte, di Mitchell Leisen, con Rosalind Russell, Fred MacMurray
- 22,15 Cleo Eve. Show sulla coppia con Paolo Mosca
- [illegible],30 Supergropsale

Telecity
- 10 — Sì e no. Vendita spettacolo
- 13 — Incontro internazionale di catch
- 14 — Sceneggiato Falcon Crest
- 15 — Telefilm Codice 3
- 16 — Telefilm, Manuia
- 17 — Telefilm, Squadra speciale anticrimine
- 17,30 Viva, per ragazzi
- 18,30 Film Fronte del porto
- 20 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
- 20,20 Film Il paese [illegible] campanelli
- 22,30 La tombola [illegible] mare. Rubrica nautica
- 23,30 Film Le [illegible]

Brigitte Bardot nel film «Le pistolere» (21, Telecupole)

Telecupole
- 13 — Spettacolo Trattoria dei ricordi
- 15 — [illegible] comiche
- 16,30 Cartonissimo
- 18 — Telefilm A Sud dei Tropici
- 18,30 Documentari
- 19 — Rubrica L'opinione
- 20 — Telefilm
- 21 — Film Le pistolere, con Brigitte Bardot e Claudia Cardinale
- 22,30 Telefilm Manuia
- 23,30 Film
- 1 — Film

Telesubalpina
- 15 — Cartoni
- 16,45 [illegible]llywood star, interviste
- 17,15 Film Abbasso la ricchezza, [illegible] Anna Magnani Vittorio De Sica e Totò
- 19 — Telefilm Il cacciatore
- 20 — Film L'uomo di Toledo, di Eugenio Martini, con Stephen Forsyth
- [illegible] — Lavoro offresi
- 22,15 Il ventaglio
- 22,30 Film Hellzapoppin

Retecapri
- 19,30 Telefilm La fattoria dei giorni felici
- 20 — Cartoni
- 20,30 Film La storia di Sally Blandford
- 22 — Film Gioia di vivere, di Michael Landon, con [illegible] Winfield e Ruby Dee
- 23,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine

Telemalta
- [illegible] Redazionale auto
- 13 — Telefilm I ragazzi di Padre Murphy
- 14 — Come, quando, perché
- 14,30 Telenovela Gli emigranti
- 18,30 [illegible] Ladri sprint
- 20,30 Film Il poliziotto è marcio
- 22,30 Telefilm La legge di Burke
- 23,30 Redazionale auto
- 24 — Telefilm Polvere di stelle

Quinta Rete
- 11,30 Tv bazar
- 13 — Telefilm Victoria Hospital
- 13,30 Telefilm Dottor Kildare
- 14 — Film Uccidete l'agente segreto 007 stop
- 16,30 Telefilm Hondo
- 16,30 Telefilm Avventure di frontiera
- 17 — Cartoni
- 18 — Telefilm Gli invasori
- 19 — Telefilm Doris Day show
- 19,30 Telefilm
- 20 — [illegible]lefilm Victoria Hospital
- 20,30 Film Broglietto d'amore, con Senta Berger
- [illegible] Film La peccatrice adolescente
- 1 — Film Violenza per una vergine
- 1,40 Telefilm Longbridge story

Videouno
- 13 — Cartoni
- 13,30 Pallavolo
- 15,30 Film
- 17,30 Film
- 19,15 Il tempo di danza. Rubrica
- 19,45 Cartoni
- 20,30 Telereza sport
- 21 — Documenti: Un Parlamento per dieci
- 21,30 Periscopio. I fatti della settimana
- 22 — Film Venere e il professore, con Virginia Mayo
- 23,45 [illegible]

Erreuno Tv (Svizzera)
- 16 — Ciclismo: Tour de France. Cronaca diretta della tappa Bobigny-Louvroil
- 19,20 Battegiorni
- 19,15 I piaceri della musica: Robert Schumann
- 20,35 Sceneggiato Due [illegible] a confronto
- 22,05 Domenica sport

Grp
- 9 — Bibbia in tv
- 9,15 Catalogo tv (replica)
- 12,25 Bingooo. Tombolone musicale a premi
- 17 — Film Il poliziotto della brigata criminale, di Henri Verneuil, con Jean-Paul Belmondo e Lea Massari
- 19 — Telefilm Charlie's Angels
- 20,20 Film Psyco, di A. Hitchcock, [illegible] Anthony Perkins e Vera Miles
- 22,50 Incontro di catch
- 23,30 Film Professione assassino, di Michael Winner, [illegible] Charles Bronson e Jill [illegible]d
- 1 — Film Zanabel, con Lucretia Love e Lionel Stander
- 2,30 Film Canzoni di ieri oggi e domani
- 4 — Film Lo strano ricatto di una ragazza per bene
- 6,30 [illegible] [illegible]le 2000

Qu[illegible] Elefante
- 11,30 Telefilm
- 12,30 Telefilm Offese ed offerenze
- 13,30 Cartoni
- 14 — Telefilm Kossiden
- 14,30 [illegible]
- 15 — Il mondo degli animali. Documentario
- 15,30 Telefilm Selvaggio West
- 16,45 Cartoni
- 17,15 Telefilm Alta marea
- 18,20 Special videomusic
- 19,30 Rotociclo
- 21 — Telefilm Corruptors
- 22 — Schasettimana
- [illegible] Film 3 buoni padri, con Jack [illegible], Keith Carradine, Jack Warden
- 0,30 Telefilm Alta marea

Studio Nord
- 10 — Calcio brasiliano
- 12,30 Telefilm Magician
- 13,30 Cartoni
- 14,30 Film La polizia lace
- 16 — All music
- 16,30 Film Westfront, di Wilhelm Pabst, con Gustav Diessel
- 19 — Cartoni
- 19,15 Magician
- 20,15 Sette giorni a Studionord
- 20,30 Telefilm Skippy il canguro
- 22,30 Film Il terrore nella morsa del Ku Klux Klan
- 24 — Film Ordine Interpol: senza un attimo di tregua, di Alfred Vohrer, con A. Johansson

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Si è chiuso [illegible] Mystfest, dominato da thriller d'attualità

Qual è il vero giallo? La vita quotidiana

[illegible] INVIATO

CATTOLICA — Con un [illegible] processo non privo [illegible] mordenti voci polemiche ma risoltosi in definitiva, com'era giusto, in un omaggio ad Agatha Christie si [illegible] chiuso in piena vitalità il quinto Mystfest. [illegible] può già tentare un primo bilancio.

Nel settore cinema mai come quest'anno i film gialli provenienti [illegible] ogni parte del mondo — [illegible] fatto che il termine giallo [illegible] inteso in senso lato — hanno riflesso [illegible] inquietudini, angosce, [illegible] traddizioni, incubi, drammi di una realtà che è diventata comune.

Nei giorni scorsi ho [illegible] diversi esempi, e [illegible] ce ne sono stati nella fase di chiusura: Il giudice [illegible] francese Philippe Lefèbvre [illegible] ques Perrin [illegible] il ritratto, da [illegible] cronaca, di un magistrato che [illegible] solo e indifeso lotta a Marsiglia contro il traffico della droga; in Campo [illegible] di morte dell'inglese Terry Bedford c'è un eroe estremamente ambiguo; autore di crimini e [illegible] tempo stesso uomo di sentimenti [illegible] e di principi morali; [illegible] rigore non [illegible] scatena la furia omicida [illegible] tifosi in A morte l'arbitro [illegible] Pierre Mocky, nero grottesco che [illegible] una valida idea di par[illegible] troppo presto deborda; e [illegible] violenza [illegible] Stato ne La prossima vittima di un noto e censurato regista brasiliano come Joaquim De Andrade, e c'è il problema basco ne La morte [illegible] Mikel, di Imanol Uribe (mentre [illegible] italiano Impatto mortale era significativamente avulso da qualsiasi riferimento alla nostra realtà, [illegible] camuffato [illegible] americano, collocato a Las Vegas, con regista e sceneggiatore celati sotto nomi stranieri).

Una scena di «Impatto mortale»: è un film italiano, ma camuffato da americano

Predominanza dunque [illegible] gialli «politici» e interessante presenza [illegible] registi televisivi alla loro prima opera cinematografica: a volte era carente il mestiere, che invece è straripato da I ladri della notte, fuori concorso perché già comparso a Berlino, dell'ultrasettantenne Samuel Fuller [illegible] il quale, fra pathos e sarcasmo, ha rifatto con l'abilità della vecchia volpe di Hollywood una tipica storia [illegible] amore, [illegible] fatalità e di morte [illegible] cinema francese Anni Trenta-Quaranta (nel cast figurano [illegible] stesso regista con [illegible] sull'occhio alla John Ford, e [illegible] altro regista, Claude Chabrol, nel ruolo [illegible] un [illegible] voyeur).

A parte timidi tentativi [illegible] altre direzioni — macchinosa psicanalisi in Trauma della tedesca Gabi Kubach — c'è stata una conferma anche per [illegible] persistenza quantitativa del filone horror che però tende a campare [illegible] effettacci e sul paranormale logorato dall'uso. Qui a [illegible] la platea non era disposta a sopportare: fischi [illegible] piatà e risate colossali davanti alle sequenze più macabre. La riprova si è avuta con l'unico [illegible] horror-comico, l'inglese Bagno [illegible] sangue [illegible] morte [illegible] debuttante Roy Cameron, dove compare, autobeffeggiandosi, il venerando Vincent Price: una graffiante e divertente presa [illegible] giro delle pellicole fantastiche e raccapriccianti; grande [illegible] e replica a furor [illegible] popolo.

Quello che sembra mancare oggi [illegible] il giallo classico, cioè il gioco ragionato e sottile sul delitto e sull'enigma, proprio il giallo all'Agatha Christie. Potrebbe aprirsi [illegible] spazio per un suo ritorno nelle prossime stagioni, e il Mystfest ce [illegible]

Intanto i racconti gialli della Christie arrivano in tv: è la serie inglese Partners in crime acquistata da Raidue, di cui a Cattolica si sono visti alcuni telefilm: raffinata ambientazione, ironia, [illegible] logo, offerta di molteplici indizi rigorosi, e conclusioni altrettanto rigorose per [illegible] il misterioso colpevole non può, per logica deduzione, che essere «quello». Storie del genere saranno gradite, oggi, al palato di un pubblico abituato alla violenza e all'irrazionalità nel giallo? O appartengono ad un passato non più recuperabile?

Ugo Buzzolan

«Slayground» miglior film a Cattolica

CATTOLICA — Con quattro premi «Gran giallo Cattolica» e una menzione speciale si è conclusa ieri la rassegna competitiva [illegible] «Mystfest '84». Il premio per il miglior [illegible] è stato assegnato a «Slayground» dell'inglese Terry Bedford; il premio per [illegible] migliore idea originale va agli autori della sceneggiatura del film francese «A mort l'arbitre» diretto [illegible] Jean-Pierre Mocky e tratto da un romanzo dell'inglese Alfred Draper.

Il miglior attore del festival non è uno soltanto: i giurati hanno segnalato tutti e tre i protagonisti del film inglese «The hit», ovvero John Hurt, Tim Roth e Terence Stamp. Le cinque donne che compongono la giuria di Cattolica (Nadja Werba, Anna Maria Tatò, Elizabeth Gulder, Victoria Vera e Christian Brand) hanno deciso di non assegnare il premio alla migliore attrice in considerazione della scarsità di ruoli femminili in competizione.

Segnalati con una menzione speciale il film tedesco «Trauma» di Gabi Kubach e la sua interprete Birgit Doll. Il premio per il miglior contributo tecnico-artistico va al francese «Polar» di Jacques Bral per [illegible] suggestiva ambientazione.

TRA I FILM TV DELLA SETTIMANA

Il fantasma a teatro con Brian De Palma

OGGI — Gina Lollobrigida e Yvonne Sanson nel film mattutino [illegible] Raidue Campane a martello (1949), dove c'è anche Eduardo De Filippo in veste sacerdotale [illegible] è [illegible] parroco che cura [illegible] anime e gli interessi [illegible] compaesane. Totò al pomeriggio su Raiuno nel film di Mattoli Il più grande spettacolo del mondo: storia di un pagliaccio napoletano eternamente truccato per non essere riconosciuto dalla polizia che lo ricerca.

[illegible] film di George Cukor su Canale 5: pomeri[illegible] il primo: [illegible] Jane Fonda, Shelley Winters, Claire Bloom, Glynis Johns: donne tormentate che rivelano i loro turbamenti intimi a uno psicologo; serale l'altro, e molto divertente: In viaggio con la zia (1972) [illegible] Smith nel ruolo di una vivace tardona dal burrascoso trascorsi.

Sempre di pomeriggio (Raidue) un Hitchcock del primo periodo inglese: Omicidio (1930) con H. Marshall e Norah Baring nella parte [illegible] un'attrice teatrale processata come presunta assassina. Criminale, di sera su Italia 1, anche Lino Ventura [illegible] Il rompiballe [illegible] Molinaro (1973), storia di un killer disturbato [illegible] interferenze d'uno scocciatore nella sua delittuosa attività. Si va sul faceto [illegible] venature amarognole, a Retequattro che [illegible] sera trasmette Ed ora punto e a capo (1980) [illegible] Alan J. Pakula: qui Burt Reynolds, Candice Bergen, Jill Clayburg dimostrano che in tre si soffre meglio.

DOMANI — Su Raidue, di primo pomeriggio, Totò e Carolina (1954) di Monicelli, con protagonista uno scalcinato agente che s'inguaia simpatizzando troppo con l'arrestata (A. M. Ferrero) [illegible] custodire. Sulla stessa rete, [illegible] sera, La montagna (1956) [illegible] E. Dmytryk [illegible] Spencer Tracy [illegible] guida alpina in [illegible] vicenda drammatica. Altro Hitchcock del periodo inglese Giovane e innocente (1937) di pomeriggio [illegible] Raidue: indagini su una giovane assassinata in spiaggia. Di mattina (Canale 5) Harvey di H. Koster (1950), paradossale storia [illegible] scapolone, J. Stewart, che crede di convivere con un coniglio gigante.

Retequattro, in serale, Il fantasma del palcoscenico [illegible] B. De Palma: vendetta di un musicista cui è stata trafugata [illegible] partitura. A mezzanotte su Italia 1 un [illegible] circa tre ore: I migliori anni della nostra vita (1946) di Wyler: intreccio [illegible] vicende famigliari postbelliche con interpreti ottimi.

Jill Clayburgh nel film «Ed ora punto e a capo»

MARTEDI' — Il bacio della pantera (1942) di Jaques Tourneur su Raitre. Interpretato da Simone Simon, [illegible] il modello [illegible] un thriller rifatto l'anno scorso per l'interpretazione [illegible] Natascia Kinski, donna e belva al tempo stesso.

MERCOLEDI' — Giorno maledetto (1954) di Jhon Sturges (Canale 5). Spencer Tracy in una vicenda fortemente drammatica che denuncia un caso d'incompatibilità razziale.

[illegible] — [illegible] rivedrà sempre con piacere A qualcuno piace caldo (1959, [illegible] Retequattro) di Billy Wilder, frizzante commedia [illegible] Marilyn Monroe e il tandem Jack Lemmon-Tony Curtis, [illegible] travestiti e squattrinati, nonché testimoni involontari [illegible] delitto.

VENERDI' — Un «Leone d'oro» a Venezia: La battaglia di Algeri (1966) di Gillo Pontecorvo su Raiuno. Magistrale evocazione degli eventi che portarono all'indipendenza dell'Algeria.

SABATO — un film di Eriprando Visconti, nipote di Luchino: Una storia milanese (1962, [illegible] Montecarlo) vicenda drammatica fortemente contrastata, ambientata nel mondo altoborghese.

Questa è la donna secondo Antonioni

IDENTIFICAZIONE DI UNA DONNA di Michelangelo Antonioni (1982) è [illegible] mercoledì sera da [illegible] 21,30. Il film, di notevole lunghezza (due [illegible] e [illegible] minuti), verrà [illegible] in onda in due tempi, con l'intermezzo del Tg2 delle 22,45.

Protagonista [illegible] drammatica vicenda [illegible] Niccolò, un regista quarantenne impersonato da Tomas [illegible] lian, che Antonioni ha totalmente mutato in confronto all'attore solitamente visto nei filmetti con «Monnezza». Le interpreti femminili sono tre: Daniela Silverio, Lara Wendel, Christine [illegible] son.

Lara Wendel

Oggi con Moser

[illegible] sport Un [illegible]

ROMA — Riprende oggi su Raidue, alle 14,30, la rubrica «Diretta sport», curata dalla redazione sportiva del Tg2. La trasmissione è costruita essenzialmente sulla «diretta», ma con questa edizione si presenta con una nuova formula che prevede telecronache intervallate da interviste con i protagonisti degli avvenimenti della settimana.

Nel primo numero della rubrica, giunta al nono anno, Francesco Moser racconta il suo semestre d'oro, Primo Nebiolo parla delle Olimpiadi [illegible] Los Angeles ed [illegible] commenta i campionati europei di calcio.

OVADA — Il pretore Carlo Carlesi ha inviato alla Corte Costituzionale il fascicolo relativo [illegible] nei confronti dell'amministratore di Teleradiocity, emittente privata [illegible] Castelletto d'Orba, Giorgio Tacchino, accusato [illegible] di non aver pagato dopo il [illegible] i diritti d'autore richiesti [illegible] percentuale [illegible] 5,15 per cento [illegible] incassi [illegible] dalla pubblicità.

Per sei giorni a Giorgio Tacchino è stata contestata un'evasione di 11 milioni. All'udienza, il pubblico ministero Baffa ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove, essendo insufficiente la normativa al riguardo.

Gran spiegamento di mezzi televisivi, molta esterofilia, troppi giovani in gara tra falsi big

Nel regno delle canzonette da passeggio neanche Saint-Vincent ha fatto miracoli

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — *Gran dispiegamento di mezzi televisivi, l'Eurovisione, la diretta, cornice festosa e smagliante made in Rai sponsorizzata [illegible] falsi pudori [illegible] succhi [illegible] frutta [illegible] Parmalat. Ma al Saint-Vincent Estate che [illegible] chiuso ieri sera con una lunga passerella [illegible] cantanti aspiranti «hit» [illegible] stagione, gli uomini delle industrie discografiche [illegible] avevano certo un aspetto trionfale: tranne qualche raro, eccezionale caso, i dischi continuano a [illegible] vendere, e non sarà neanche questa rassegna (che pure ha reintrodotto la gara) [illegible] la professionalità indiscussa e tradizionale di Ravera ad invertire la tendenza.*

Nel mondo della canzonetta [illegible] passeggio, i miracoli diventano sempre più difficili. Tutti ricordano gli exploit dei due debuttanti coronati (dal pubblico, non dalla vittoria ufficiale) l'anno scorso, il Gruppo Italiano e Sergio Caputo, e quest'anno di «debuttanti» nella mischia ne sono stati buttati venti: troppi [illegible] tutti in fila) per non annoiare [illegible] gente, si dicono [illegible] molti sottovoce, troppi per permettere a chi dovrebbe magari emergere di emergere davvero.

Eppure, tutti questi ragazzi hanno maturato [illegible] loro «ditte» discografiche un'indubbia professionalità televisiva: si [illegible] muovere, ammiccano, recitano. Le ragazze [illegible] con i vestiti pieni di buchi, sfoderano [illegible] meglio la loro carica sexy: adesso che [illegible] playback cantare non è più necessario, si sviluppano le potenzialità di showman e showgirl.

Però poi, per contrapposizione, l'attenzione [illegible] punta [illegible] una cantautrice come Roberta Voltolini, che sta sola al suo pianoforte, e prosperano i rimandi ad altri: Mango piace anche perché [illegible] una personalità (o un look?) tenebrosa alla Scialpi, Nicola's è anche un Plastic Bertrand più carino e aggressivo. Si scopre che Franco Calabrese che cantava Maracanà era quello di Ho scritto t'amo sulla sabbia dei Sessanta: erano Franco IV e Franco I, venerdì è stato il meno votato. E poi, quante debuttanti si muovono e cantano come Anna Oxa? E Alex Damiani, [illegible] arrivato in finale g[illegible] alla canzone o grazie al fatto che è attore di fotoromanzi?

Dilemmi [illegible]: anche i «big» [illegible] gara [illegible] sono [illegible] «big» come si vorrebbe, ma solo così-così. Vecchie glorie [illegible] Bonguslo e Zanicchi, sempreverdi la risalita come i Ricchi [illegible] Poveri, Ivan Cattaneo che in fatto di istrionismo scenico batte tutti, e forse [illegible] quello che ha capito tutto. Per fortuna, per i vecchi romantici che s'impuntano [illegible] musica, ci sono due musicisti fra i più interessanti del momento, Tullio De Piscopo e Tony Esposito. Molte cose, i loro «big» italiani [illegible] hanno lasciate a casa.

Mike Oldfield, non in gara, e Tony Esposito, un italiano bravo

Potere del passeggio in tv: «E' vero, avrei potuto [illegible] a meno di venire qui — *ammette Tony Esposito* — [illegible] questa è pur sempre [illegible] possibilità per farsi vedere e ascoltare da una massaia che se no non saprebbe [illegible] di me, per inserirmi negli spazi più reconditi della audience: perché [illegible] sfruttarla». *E Gatti dei Ricchi & Poveri:* «Siamo qui per promuovere il nostro disco, null'altro». *Come fare a dargli torto?*

Esterofilia [illegible]: [illegible] ranno pur bravi, Mike Oldfield e gli Alphaville, Thompson Twins e Style Council e Amii Stewart, [illegible] ogni gruppo, ogni nome straniero è sempre ospite, non gli [illegible] fanno sporcare le mani con la gara. Il senso d'inferiorità nei confronti degli stranieri [illegible] coltiva anche così, e [illegible] fa paura: «Due soli i vincitori, tutti gli altri [illegible] secondi», *si affrettavano a spiegare i presentatori.*

Ravera leggermente inquieto ammette: «C'è troppa [illegible] al fuoco, bisognerebbe trovare accordi con la Rai e le private per una progr[illegible] prolungata [illegible] diluita nel tempo». *Dice che i grandi nomi dovrebbero ritornare, con formule nuove, che bisognerebbe mettere ordine in qualche [illegible] in questa grande confusione di proposte, e magari alzando il livello qualitativo. Ci penserà per l'anno prossimo: [illegible] nel frattempo i cantanti non [illegible] diventati come le squadre di calcio, rigidamente divisi per tv di Stato e networks. Il che, pare, finirà proprio per accadere.*

Marinella Venegoni

E' tornato su Italia 1 «Bandiera gialla» [illegible] Ronnie

Rieccolo, il revival Anni 60

MILANO — E' tornato su Italia 1 Bandiera gialla, il programma che punta sul revival degli Anni Sessanta, alternando musiche, balli e reportages e rievocando personaggi, luoghi, situazioni di allora. Come l'anno scorso, Bandiera gialla, in programma [illegible] 28 giugno al 13 settembre, è condotta da [illegible] Ronnie e trasmessa ogni giovedì alle 22.30 con replica il sabato [illegible] 13,30.

[illegible] tratta di un programma misto: servizi di tipo giornalistico-documentario si alternano alle rivisitazioni dei temi musicali. Il tutto è accompagnato dalle vignette di Bonvi (l'inventore [illegible] Sturmtruppen).

Insomma, il revival degli Anni Sessanta, esploso l'anno scorso, sembra proprio destinato a durare ancora, forse in maniera persino più incisiva.

Le dodici puntate del programma saranno ambientate nella maxi-balera «Bandiera gialla» di Rimini, quella che è ormai diventata una specie [illegible] santuario degli Anni [illegible] (e in effetti [illegible] Ballandi, il gestore della discoteca, ha tentato nei giorni scorsi [illegible] esperimento, spostare il revival agli Anni Settanta: il tentativo non è riuscito).

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,05; 23,45

- 11 — Dal duomo di Caorle (Venezia): **Messa**
- 11,55 **Segni del tempo**, settimanale di attualità religiosa. Conduce in studio Gianni Lucarini. Regia di Pina Cataldo
- 12,15 **Linea verde**, a cura di Federico Fazzuoli
- 13 — [illegible] Storia **Veglia di musica**, di Luigi Fait. Regia di Sandro Spina. Organista Arturo Sacchetti. Brani [illegible] Yon, Paganini, G. Thalben - Ball
- 13,45 **Il più comico spettacolo [illegible] mondo** (1953), film di Mario Mattoli, con Totò, May Britt, Franca Faldini, Peppino De Filippo, Tania Weber, Mario Castellani, Marc Lawrence
- 14,55 **Il trio Drac**, cartoni animati: «Che razza di modi mr. Drac»
- 15,15 **Il palazzo delle illusioni**
- 16,50 **L'espresso sottomarino**, disegno animato di Tezuka
- 18,20 [illegible] **Paradiso**, con Raffaele Paganini, Lara Oriel e la Zavorra. Orchestra diretta [illegible] Gianni Ferrio. Regia [illegible] A. Falqui (1). Al termine **Che tempo fa**
- 20,30 **Mercanti di sogni**, regia [illegible] Vincent Sherman, con M. Harmon, V. [illegible], M. Fairchild
- 22,15 **Musica [illegible]**
- 23,05 **Se il stata un soldato**, a cura di Bruno Vespa

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,45; 23,50

- 11 — **Liederistica**, Richard Wagner: Wesendonck Lieder, cinque poesie [illegible] voce femminile. Mezzosoprano Rose Wagemann, pianista Cord Garben, regia di Pina Cataldo
- 11,25 **Campane a martello** (1949), [illegible] di Luigi Zampa, con Eduardo De Filippo, Gina Lollobrigida, Yvonne Sanson
- 13,15 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno. **L'erede al trono**, sceneggiatura di Helmutt Pigge
- 14,25 **Basil e Sibil**: «La scommessa», sceneggiatura di J. Cleese e C. Boothe
- 14,30 **Tg 2 - Diretta sport** - Da Milano: canottaggio. Campionati italiani
- 17 — Cinque pomeriggi [illegible] Hitchcock: **Omicidio** (1930), con M. Marshall, N. Baring, E. Chappman. Regia Hitchcock
- 18,40 **Starsky e Hutch**, telefilm «Lo strangolatore di Las Vegas»
- 20 — **Tg 2 - Domenica sprint**
- 20,30 **Colombo**, telefilm con Peter [illegible] «Il [illegible] proiettile»
- 21,45 Da «Bussoladomani» di Lido di Camaiore Gianni Minà presenta: **Rockstar '84**. Incontro con la musica rock internazionale (2)
- 22,50 **Tg 2 - Trentatrè**, settimanale [illegible] medicina a cura di L. Onder
- 23,25 Da Novara: **Twirling**. Campionato europeo

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05

- 18,30 - 19 **Tg 3 - Diretta sportiva**. Da Lombardore: [illegible]. Campionato italiano
- 19,25 **In discoteca**. Disco action
- 20,30 **Sassaibo provincia di Sidney**. Regia di Luigi Faccini
- 21,35 **In prima persona**: [illegible] corrispondenti di guerra» (2), con Bernardo Valli, Franco Ferrari, Alberto Jacoviello, F. Ferrari
- 23 — **La cinepresa e la [illegible] memoria**: «Umbria»
- 23,10 **Concertone**: [illegible] Brothers Farewell Tour
- 23,55 **Spectate Orecchiocchio** con Scaipi

Morgan Fairchild interprete di «Mercanti di sogni» da Robbins: Raiuno, alle 20,30

Italia 1

- 15,30 **Lasciateli vivere**, documentario
- 18,30 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
- 19,30 **Il circo di Sbirulino n. 13**
- 20,25 **Il rompiballe**, film di Edouard Molinaro, con Lino Ventura, Jacques [illegible]
- 22,15 **... E poi non ne rimase nessuno**, film [illegible] Peter Collinson, con Oliver Reed
- 0,15 **Il gabinetto del dott. Caligari**, film

Canale 5

- 13 — **Superclassifica show**
- 14 — **Kojak**: Un caso non schedato
- 15 — **Sessualità**, film con Efrem Zimbalist Jr., Shelley W[illegible]
- 16,50 **La spada normanna**, film
- 18,30 **Il profumo [illegible] potere** (5ª puntata - t.)
- 20,25 **Il ricco e il povero** (14ª puntata)
- 22,25 **Love Boat**
- 23,25 [illegible] **viaggio con la zia**, film di Cukor

Rete quattro

- 15,30 **Può capitare [illegible] che a voi**, film
- 17 — **Il magico mondo di Gigi**, cartoni
- 18 — **Truck Driver**
- 19,30 **Chips**, telefilm
- 20,25 **Ed ora punto e a capo**, film di Alan Pakula, [illegible] Burt Reynolds, Jill Clayburg
- 22,30 **Mai dire si**, telefilm
- 23,20 **Onda Azzurra**, r.
- 0,15 **A tutto gas**, replica
- 0,45 **Campionato nazionale di [illegible] americano**

Eurotv

- 9 — **Andersen**, colori
- 9,30 **Uomo Tigre**, cartoni
- 10 — **Lupin III**, cartoni
- 13 — **Catch**, campionati mondiali
- 18 — **Yattaman**, cartoni
- 20,20 **Il paese dei campanelli**, [illegible] Jean Boyer, con Sophia Loren, Carlo Dapporto
- 22,20 **La formula uno del mare**, a cura di Roberto Celata. Curiosità nel mondo delle vele d'altura

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15

- 16 — **Ciclismo**: Tour de France, Sebigny - Louvroil
- 17 — **Sei simpatiche carogne** con Edward G. Robinson
- 18,30 **Settegiorni**
- 19,05 **La parola [illegible] Signore**
- 19,15 **Piaceri della musica**: Schumann
- 20,15 **Due uomini a confronto**, sceneggiato

Capodistria

- 17,30 **Lucy e i diamanti**, telefilm
- 18 — **Jazz sullo schermo**
- 18,30 [illegible] **silenzio da sentire**
- 19,15 **Cartoni animati**
- 19,30 **La lunga ricerca**, documentario
- 20,20 **Desideri nel Sole**, film
- 22 — **L'atomo pacifico**, documentario
- 22,30 **Buona sera con cantanti jugoslavi**
- 23 — [illegible] - **Il tempo in immagini**

Montecarlo

Telegiornale: 19,35; 23,45

- 17,30 **Il mondo [illegible] domani**
- 18 — **Sotto le stelle '83**
- 19,30 **Telemenù - Oroscopo**
- 19,55 **I Cyborg**, [illegible] animato
- [illegible] **Valentina**, commedia musicale con L[illegible] Colonna, Eli[illegible] Viviani, Marisa del Frate, Gloria Paul. Regia: Vito Molinari
- 23,15 **Sport**

Rete A

- 13,30 **Angie Girl**, cartoni
- 14,30 **Il quadrato [illegible] violenza**, film
- 16,30 **Starzinger**, cartoni
- 17 — **L'ora di Hitchcock**
- 18 — **Mariana: Il diritto di nascere**, telenovela
- 20,25 **Segretario a mezzanotte**, film [illegible] Mitchell Leisen [illegible] Rosalind Russell, Fred MacMurray
- 22,15 **Ciao Eva: Dall'Italia con amore**
- 23,30 **Superproposta**

Alla radio

Giornali radio: 8; 10,12; 13; 19; 23,35.

8,40 Le canzoni dei ricordi; 9,30 Messa; 10,15 Mero ottanta; 11,00 Arena napoletana; 14 Radiouno per tutti sport; 14,30 Carta bianca stereo; 16 Le indimenticabili... e le altre; 19,25 Dietro le quinte con i grandi del nostro tempo; 20,10 Parade; 20,35 Sansone e Dalila, di Saint Saëns opera diretta da Georges Prêtre; 23,23 [illegible] telefonata. Stereouno: 13-24.

[illegible]

[illegible] radio: [illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.

8,45 Vita di Papa Giovanni; 9,35 Vacanza premio; [illegible] Mele e una canzone; 12,45 Hit parade; 14,05 Domenica con noi estate; 20 Un tocco [illegible]; 21 La sera del di di festa; 22,50 Buonanotte Europa uno scrittore e la sua terra Capri e Ugo Pirro; Stereodue: 13-24.

RAITRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,05; 20,45.

6,55, 8,30, 11 Il concerto [illegible]; 12 Viaggio di ritorno, 12,30 [illegible] classico; 14 Antologia di Radiotre, 17 Falstaff di Verdi, diretto da [illegible] Maria Giulini; [illegible] Un certo barocco, 21,10 I [illegible] cori di Milano, dirige Lovro Von Matacic; 22,45 Un [illegible] conto di G. Maupassant «Il [illegible]»; 23 Il jazz; Stereonotte 24-6.

«Night, mother» di Marsha Norman nell'edizione [illegible] Broadway e in quella allestita da Battistoni

Usa e Italia, sfida in palcoscenico

Inaugurata la prosa al [illegible] dei due mondi con [illegible] spettacolo interpretato [illegible] Anne Pitoniak e Katy Bates - Nella compagnia italiana la Lazzarini e la Volonghi

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — Madre e figlia, la sera, in un cottage sperduto in chissà quale [illegible] golo della provincia americana. Sessant'anni l'una, vedova [illegible] un ma[illegible] [illegible] amato, che le ha dato due figli. Quarant'anni l'altra, separata da un marito che non l'amava e che le ha dato [illegible] figlio, vagabondo e piccolo criminale. Si intuisce [illegible] loro [illegible] di intendersi [illegible] volo, che stanno insieme da lungo tempo. Ma intendersi vuol dire [illegible] si, comprendersi [illegible] davvero? [illegible] [illegible] se [illegible] la figlia Jessica, detta Jessie, annuncia quieta alla madre Thelma che tra poco s'ucciderà.

Ecco, [illegible] ho raccontato l'avvio di «Night, mother» (Buonanotte, mamma) di Marsha Norman, trentacinquenne drammaturga di Louisville (Kentucky), premio Pulitzer 1983 con questo suo quinto copione, che da un anno e mezzo segna il tutto esaurito a Broadway, nella regia di Tom Moore, interpreti Anne Pitoniak (Thelma) e Kathy [illegible] (Jessie).

L'edizione americana ha inaugurato l'altr'ieri il settore prosa del ventisettesimo Festival dei due Mondi, seguita, a tre ore di distanza, da un'edizione italiana [illegible] di zecca, regista Carlo Battistoni, protagoniste Lina Volonghi (Thelma) e Giulia Lazzarini (Jessie), traduzione di Annabella Cerliani.

E' stata, davvero, non [illegible] competizione, ma un confronto, di straordinario interesse, tra due distanti, anzi antitetici mondi teatrali. Per riferirvene meglio, torno al dramma della Norman (un'ora e trenta filato, un atto unico senza intervallo), che è un bell'esempio di intelligente artigianato teatrale. Come avrete intuito, Jessie si ucciderà sul serio: ma in quell'ultima sera, da un anno programmata come la [illegible] [illegible] lungo addio», le due donne, per la prima volta, tenteranno, almeno di dirsi ciò che [illegible] si erano mai dette prima.

La sapienza drammaturgica della Norman [illegible] nel costruire questa duplice [illegible] fessione-bilancio attraverso i fatti, gli oggetti [illegible] più [illegible] [illegible] quotidianità, [illegible] una confessione a ritroso dunque, tutta [illegible] «schermata» da riferimenti ad [illegible] repressa, punitiva visione dell'esistenza: e, quel ch'è più [illegible]le, nel far galleggiare sulla grande palude della angoscia esistenziale delle due, i detriti, le scorie di una dislatta, stravolta comicità.

Le due attrici americane si gettano nella [illegible]chia del loro incontro-scontro con una violenza che ha qualcosa di puramente fisiologico. Recitano «dentro» le azioni, attraverso i loro gesti, [illegible] una travolgente immediatezza, un realismo, comportamentale e fisiologico, sbalorditivo.

Esile, stridula, vagamente isteroide la Pitoniak, [illegible] [illegible] glaciale determinazione, di una violenta sorda la Bathes, [illegible] [illegible] dolcissimo su un corpo debordante e indifeso. Non c'è mai tra loro mediazione, non c'è, in fondo, dialettica: sono due separatezze che viaggiano a fianco senza neppure sfiorarsi.

Le interpreti italiane, sotto la guida accorta di Battistoni, interiorizzano, invece, l'incontro-scontro, si [illegible] a chiedere le ragioni di quella disperazione reciproca, la dialettizzano, tentano l'impossibile mediazione tra due nature, due generazioni, due storie personali.

La Volonghi, questa grande attrice comica in cui il tragico [illegible] capolino di continuo, tiene Thelma in bilico tra egoismo e inespressa tenerezza, la guida, ondeggiante e goffa, per i tortuosi sentieri dell'inquietudine e del cinismo, tra poderose impennate di voce e improvvisi cedimenti.

La Lazzarini, ch'è per vocazione interprete tragica (e di quale finezza!) appena sfiorata da una comicità tutta di testa, intimizza al massimo la sua Jessie, se la scava dentro, ce la restituisce con [illegible]el suo filo di voce per segmenti di distillato sgomento, ci costringe a soffrire della sua stessa sofferenza.

Neonaturalismo contro neointimismo? Kazan contro Strehler? Sono formule inadeguate per due culture teatrali altrettanto creative e affascinanti.

Guido Davico Bonino

Due stili, due tradizioni teatrali a confronto: per «Night, mother» si sono alternate le compagnie di Broadway con Anne Pitoniak e Katy Bates e quella italiana con la Lazzarini e la Volonghi (a destra)

Trent'anni [illegible] teatro con la [illegible]

SPOLETO — La Rai sta proponendo, nella chiesa [illegible]manica di Santa Eufemia, una retrospettiva di spettacoli di prosa [illegible] furono ripresi dalla tv: 18 opere raccolte [illegible] il titolo «30 anni di teatro italiano». Si potranno rivedere grandi attori scomparsi, come la Ferrati e la Pagnani, [illegible]olo Valli e Sergio Tofano. Si è cominciato con «Come le foglie» di Giacosa, si finirà con «Tre vestiti che ballano» [illegible] [illegible] Secondo.

Ci sono moltissime mostre d'arte. Oltre ad [illegible] mostra di Alfredo [illegible] sono esposti numerosi altri [illegible] scenografici e di costumi, freschi di tocco e di colore, [illegible] tinati per spettacoli che fecero epoca al loro tempo.

[illegible] [illegible] rassegne per proporre l'idea di un museo del Ducato di Spoleto intitolate «Quando Spoleto era romantica» e «Restauri a Spoleto», organizzate dalla soprintendenza per i beni culturali e dal consorzi economico-urbanistico della Regione Umbria.

Il [illegible] di [illegible] e oggi la [illegible]

SPOLETO — Gli appuntamenti di oggi cominciano con il concerto di mezzogiorno al Caio Melisso, curati da Paula Robinson e Scott Nickrenz: questi concerti costituiscono il punto d'incontro tra i solisti [illegible] affermati e le giovani speranze della musica.

Alle 15, al Teatro Nuovo, [illegible] [illegible] [illegible] «Ariadne auf Naxos» di Strauss, su libretto di Hoffmannsthal. Alle 15,30 replica dell'«Orminda» [illegible] Caio Melisso, andato [illegible] [illegible] ieri sera: è un'opera di Francesco Cavalli, [illegible] [illegible] Seicento veneziano, contemporaneo e amico [illegible] Monteverdi; viene presentato dal Chamber [illegible] Theatre di New York, un'istituzione musicale fondata nel 1977 [illegible] Tadeus Motyka. Il [illegible] artistico è ora Beni Montresor.

Questo «superlavoro» del settecentesco Caio [illegible] [illegible] piazza [illegible] (che ospita tutti i concerti di mezzogiorno, la [illegible] e come [illegible] [illegible] dell'«Orminda», [illegible] l'opera e alterna scene e protagonisti in un ordine impeccabile), suscita [illegible] stupore [illegible] molti: [illegible] tratta di un'organizzazione collaudata da 21 anni [illegible] attività.

Stasera alle [illegible] [illegible] in [illegible] l'«Eugenio [illegible] di Ciaikovski [illegible] Nuovo, [illegible] le coreografie [illegible] [illegible] in prima alle 21, al Teatro Romano, il Balletto della Mongolia. Per la prima volta in Italia, questo complesso di musicisti e danzatori rappresenta i momenti più avvincenti e spettacolari della tradizione musicale e di danza del popolo mongolo. Il repertorio della Compagnia, fo[illegible] nel 1945, è molto ampio: comprende più di 200 danze tradizionali e 600 brani strumentali e vocali. I numerosi artisti della Compagnia si esi[illegible] con i loro suggestivi costumi in danze acrobatiche, balli e [illegible] antiche.

Il programma di stasera si concluderà al Caio Melisso, ore 21, con la replica di «Mamma, buonanotte».

Domani consueto appuntamento di mezzogiorno con il concerto al Caio M[illegible]. Alle 15,30 e alle 21, sempre al Caio Melisso, andrà in scena «Mamma buonanotte». Alle 21 replica del Balletto della Mongolia al Teatro Romano.

Presentato [illegible] Spoleto il balletto dello scomparso coreografo interpretato da Marcia Haydée

[illegible]«Onieghin», Cranko firmò il capolavoro

Marcia Haydée in una scena del balletto di Cranko a Spoleto

SPOLETO — Per la quarta apparizione al Festival [illegible] due mondi, lo Stuttgarter Ballett ha portato al Teatro [illegible] uno [illegible] [illegible] pilastri portanti del repertorio di John Cranko che di questa compagnia è stato nel 1960 il ricostruttore, riallacciandosi ai lontani fasti settecenteschi, di Noverre.

Con «Romeo e Giulietta» di Prokofiev e con «La bisbetica domata» [illegible] Scarlatti, questo «Eugenio Onieghin» è un capolavoro del balletto narrativo del compianto coreografo sudafricano prematuramente scomparso nel 1973. Creato nel 1965 ebbe subito ad interprete, nel ruolo preminente di Tatiana, Marcia Haydée, che ora è alla guida del complesso tedesco. Ad oltre vent'anni di distanza, Maria ha voluto impersonare nuovamente la romantica fanciulla [illegible] Puskin, alternandosi [illegible] l'altra prima ballerina Birgit Keil. Suo partner abituale da oltre vent'anni — e anche in questa occasione — il marito Richard Cragun.

Questa grande artista di origine [illegible], possiede un curriculum addirittura sorprendente. A diciassette anni [illegible] Haydée era già in Europa, dapprima [illegible] Royal Ballet britannico e poi con la compagnia di Cuevas.

Nel 1961 passava a Stoccarda con Cranko e subito, poco più che ventenne, emergeva come [illegible] delle stelle assolute della danza mondiale. Formidabile sia nel versante drammat[illegible] (Giulietta, appunto) che in quello comico (strepitosa la sua Kate nella «Bisbe[illegible] domata»), [illegible] Haydée è ecletticamente disponibile sia al classico, sia al moderno. Non per niente Béjart ha creato espressamente per lei «Dica».

Pure in «Onieghin» le sue doti [illegible] danzatrice e di attrice rifulgono completamente. Basta vedere [illegible] famosa «scena [illegible] lettera», risolta ballettisticamente in [illegible] passo a due con il partner immaginato. Il fatuo Onieghin a cui Cragun conferisce la sua spavalda presenza di «play boy» anti-litteram.

Ancora più intenso il passo a due finale, la scena dell'addio tra Tatiana ormai sposata e il pentito Onieghin, troppo tardi tornato da lei. Cranko, insuperabile forza nei duetti d'amore, costruisce un «pas de deux» struggente in cui la dimensione romantica del ro[illegible] russo viene interamente recuperata nella traslitterazione della danza.

Naturalmente anche la parte narrativa e corale conserva [illegible] [illegible] piena giustificazione, incorniciata in una scena di gusto quasi rococò di Jurgen Rose e aiutata dalla musica [illegible] Ciaikovski (quella della omonima opera rimaneggiata funzionalmente da K. H. Stolze) benissimo eseguita dai giovani dell'orchestra del Festival mirabilmente diretti da Michael Collins.

Il corpo di ballo di Stoccarda è sempre tra i massimi di cui disponga la scena europea e anche i solisti come Thomas Detrich, Ludmilla Bogart, Lini Greiel, Nio Mogel, Rai Adeton caratterizzano con efficacia le varie parti della storia. Grande successo.

Fino all'otto luglio saranno ben otto repliche di «Eugenio Onieghin» al Teatro Nuovo, prima di cedere il palcoscenico alla attesa «Carmen» di Antonio Gades.

Luigi Rossi

Il cinema in rassegna

SPOLETO — Chi ama il cinema [illegible] a Spoleto due rassegne stimolanti. La prima è [illegible]dicata a John Ford e ai suoi film e documentari di guerra, girati per conto del dipartimento di [illegible] americ[illegible] e molto [illegible] [illegible] in Europa, come «Vietnam, Vietnam».

La seconda è intitolata «Musica maestro», comprende una vasta e varia selezione di opere d'autore con commento musicale originale realizzato da musicisti come Britten, Walton, Penderecki, Cage, Honegger, Prokofiev, Sciostakovic, Pizzetti, Malipiero, Auric e Janbert, tutti autori che non hanno mai abbandonato la loro attività musicale [illegible] farsi [illegible] [illegible] [illegible]

Presentata [illegible] un concerto di Ughi la rassegna torinese: apre il 25 agosto

Settembre Musica [illegible] livello europeo con Boulez superstar e grandi solisti

TORINO — Dal [illegible] agosto [illegible] [illegible] settembre [illegible] svolgerà a Torino la settima edizione di Settembre Musica che il violinista Uto Ughi, il sindaco Novelli e l'assessore Balmas h[illegible] presentato alla stampa l'altra mattina nella sala del Consiglio comunale. Una *Sarabanda* [illegible] Bach e un *Capriccio* [illegible] Paganini, splendidamente eseguiti da Ughi, hanno fatto da buon auspicio alla esposizione del cartellone illustrato da Balmas, che ne ha messo in evidenza la qualità: una qualità che si affina sempre di più e che pone certamente il programma di quest'anno [illegible] livello dei massimi festival europei, e forse li supera per qualità e quantità di proposte.

Nell'impossibilità di elencare minutamente il contenuto dei cinquantanove concerti previsti al pomeriggio e alla [illegible] indicheremo almeno i vari filoni che configurano, all'interno del programma, diversi centri d'interesse, ciascuno con una sua logica interna di programmazione artistica.

Sempre nutrita è [illegible] serie delle composizioni sinfonico-corali che costituiscono tradizionalmente la spina dorsale della manifestazione, nata sette anni fa per contornare di musica [illegible] l'ostensione della S. Sindone: si potranno ascoltare cantate di Bach e [illegible] *Passione secondo Matteo*, il *Dixit* di Haendel, *La Creazione* di Haydn, opere sacre [illegible] Mozart, Cherubini, Petrassi: esecutori tra gli altri la Chamber Orchestra of Europe e il [illegible] Fil[illegible]ico di Praga diretti da Claudio Abbado, l'Academy of St. Martin in the Fields diretta da Neville Marriner, il Coro e [illegible] Pro Musica Koln, l'Orchestra e il coro della Rai di Torino diretti da Gianandrea Gavazzeni e Günther Neuhold.

Tra le grandi orchestre che batteranno il repertorio sinfonico, classico e moderno, si ascolteranno [illegible] [illegible] Ceca sotto la bacchetta di [illegible] Neumann, [illegible] BBC Symphony Orchestra diretta da Pierre Boulez e David Atherton, l'Orchestra del Re[illegible]gio sotto la guida di Pinchas Steinberg.

La presenza di Boulez non si limiterà ad una serata sinfonica: *Settembre Musica* comprende un «Omaggio a Pierre Boulez» formato da [illegible] concerti e due incontri con il compositore e direttore d'orchestra francese che presenterà a Torino le sue *Notations I-IV* per orchestra (dirette da lui stesso con l'Orchestra della BBC), il *Livre pour quatuor* eseguito [illegible] Quartetto Arditti, [illegible] *marteau sans maître* e *Domaines* (direttore Boulez con l'Ensemble InterContemporain), le *Structures* per [illegible] pianoforti (Canino e Ballista, pianisti), *Répons* per sei [illegible] ventiquattro strumenti e sistema digitale 4 X.

Questo gruppo di manifestazioni, che farebbero invidia a qualsiasi festival specializzato di musica contemporanea, saranno accompagnate da due incontri con Pierre Boulez coordinati da Mario Bortolotto (uno dedicato a musicisti e studenti di musica, l'altro al pubblico).

Come nelle ultime edizioni, anche quest'anno *Settembre Musica* presenta una parata di grandi solisti, dai violinisti Kremer, Accardo e Ughi ai pianisti Ashkenazy, Martha Argerich e Daniel Barenboim al flautista Jean Pierre Rampal; tra i complessi da [illegible] si ascolterà con particolare interesse il Nuovo Quartetto sorto recentemente intorno [illegible] viola di Piero Farulli; il quintetto formato da Stefanato, Asciolla, Filippini, Pel[illegible]hi e Margaret Barton che eseguiranno *La trota* di Schubert; I Musici, [illegible]amente a Torino con le Stagioni di Vivaldi.

Volendo presentare anche quattro serate liederistiche [illegible] si poteva scegliere meglio invitando a Torino Hermann Prey, Werner Hollweg, Edita Gruberova e il giovane baritono olandese Ruud van der Meer che si affaccia come una grande promessa alla ribalta del concertismo internazionale. [illegible] tra i grandi cantanti [illegible] potranno [illegible] ascoltare, in vari concerti, Lucia Valentini Terrani, Lella Cuberli, Samuel Ramey, Dano Raffanti, Margaret Marshall, Jill Gomez e altri.

Una serata interamente dedicata a Petrassi sarà diretta [illegible] Gavazzeni e Neuhold che presenteranno, con l'orchestra della Rai di Torino, il *Magnificat* e due *Concerti per orchestra*: il terzo e l'ottavo. E non mancheranno i tradizionali concerti dedicati alla musica antica e all'organo.

Una novità singolare sarà l'esecuzione al Teatro Carignano dell'opera *Il Tito* (1666) di Pier Antonio Cesti, presentata da un complesso specializzato come quello di Alan Curtis.

Completano il [illegible] manifestazioni jazz (pianista Chick Corea), un concerto di Branduardi, concerti di bambini e il premio «I solisti di Torino» per complessi di musica da camera per un [illegible] di manifestazioni che [illegible] fantasia e [illegible] dedizione organizzatrice di Giorgio [illegible] possono orgogliosamente sfoggiare.

p. gal.

Ferrari, [illegible]ozart, [illegible] e la [illegible] di Horvat

TORINO — Il secondo concerto della stagione sinfonica al Regio [illegible] è aperto con le Mutazioni, e Terzo Concerto per orchestra [illegible] Giorgio Ferrari, un lavoro non recente, [illegible] mai eseguito in patria, cioè a Torino, e che non ha nulla perduto della sua solida qualità orchestrale.

La presenza di Petrassi, che di Concerti per orchestra è maestro sommo, si avverte non come un modello paralizzante, ma come un segno di nobiltà, una garanzia di classe. Il lavoro ha avuto un bel successo e l' [illegible] è stato ripetutamente applaudito.

Seguiva [illegible] di quelle arie [illegible] concerto che restituiscono un settore troppo poco esplorato della produzione mozartiana. In verità, è perfino [illegible]duttivo chiamare «aria da conce[illegible]» il grande complesso [illegible] recitativo, aria e cavatina Ah, [illegible] previdi, musicato da Mozart a vent'un anni quando moriva dalla voglia di teatro, estraendo una scena dall'Andromeda del librettista torinese Vittorio Cigna-Santi, [illegible] cui aveva musicato sei anni prima, a Milano, il Mitridate re del Ponto.

E' una vera e propria [illegible] drammatica, articolata [illegible] tre momenti, che [illegible] [illegible] nulla [illegible] vedere col manierismo formalistico dell'aria da concerto [illegible]venzionale, e piuttosto si accosta — mutate tutte le cose che ci sono da mutare — all'intensità drammatica di un'altra celebre scena mitologica: [illegible] monteverdiano Lamento d'Arianna.

Il soprano Ursula Reinhardt Kiss ne ha caratterizzato le tre situazioni espressive, ed ha poi prestato la voce alle canzoncine infantili della Quarta [illegible] [illegible] Mahler, nella cui esecuzione il direttore jugoslavo [illegible] Horvat si ha persuaso assai più di quanto avesse saputo fare nel Fidelio della scorsa stagione.

Sottolineando il carattere schubertiano, affettuoso, da paese dei balocchi, di questa che è la meno titanica e la meno pretenziosa tra le Sinfonie di Mahler, ha portato l'orchestra ad un buon livello esecutivo e si è guadagnato i cordiali e nutriti applausi d'un pubblico fin troppo selezionato.

m. m.

[illegible] [illegible] [illegible] per 6 mesi

TORINO — I due direttori del Teatro Stabile, Missiroli artistico e Guazzotti organizzatore, resteranno in carica fino al 30 dicembre.

Lo ha deciso il consiglio di amministrazione [illegible] venerdì ne ha discusso fin oltre mezzanotte. Gli interessati [illegible] chiudere il rapporto, in corso da otto anni: Guazzotti ha ricordato [illegible] [illegible] già offerto le dimissioni, Missiroli si è detto d'accordo sulla «rifondazione» generale dello Stabile, già annunciata dall'assessore della cultura Balmas, ma ha messo a disposizione il suo mandato in attesa del futuro. L'intesa sulla proroga di sei mesi si è infine raggiunta con 6 voti favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

Il dc Pignocchino ha rilevato [illegible] [illegible] direzione non si senta abbastanza coperta dalle forze della maggioranza politica: «Chi esce veramente sconfitto dalla vicenda è il modo di intendere il teatro non come pluralismo culturale, ma come momento egemonizzante di una sola forza politica, [illegible]lla del pci».

Alcune scelte di programmazione e una situazione di crediti inesigibili prospetterebbero inoltre una situazione economica alquanto preoccupante: il deficit potrebbe essere ben più grave di quello conosciuto.

Guazzotti ha precisato che la proroga è stata accettata solo «per assicurare la continuità [illegible] in attesa della ristrutturazione», personalmente preferirebbe concludere anche prima.

Il 30 luglio verrà presentato il cartellone '84-'85, seguito [illegible] [illegible] il bilancio [illegible]. Quello che non si sa, è chi sarà l'anno venturo alla direzione dello Stabile torinese.

b. alt.

MARADONA La violenta reazione del giocatore ha fatto cambiare idea al Barcellona

Diego: «Napoli la sogno»

BARCELLONA — E' stata forse la violenta, amara, conferenza stampa di Diego Armando Maradona ieri pomeriggio a Barcellona, nella bella villa del quartiere Pedralves, paradiso botanico, lui con intorno cinque cani, lui con il viso dolente a capovolgere la situazione nella notte: «Non capisco il Barcellona, voleva farmi un dispetto? Perché non mi ha lasciato andare subito al Napoli? Io qui sarò sempre ammalato, io qui non potrò [illegible] giocar bene. Perché mi hanno voluto ostacolare così a lungo? Neppure i tifosi qui a Barcellona mi vogliono ancora».

Ed ancora si accaniva contro la società: «Il presidente Nunez dovrà pure darmi [illegible] spiegazione. Io lo cerco, il mio manager Cyterszpiller lo cerca, [illegible] non si fa trovare, [illegible] mica le cose potranno andare avanti così. Dovremo pur avere un faccia a faccia».

Diceva ieri Maradona: «Io spero ancora, l'Uefa potrebbe dare ragione al Napoli e allora la Federazione italiana dovrebbe riaprire il [illegible] concedere al Napoli una proroga per il mio tesseramento. Sia chiara comunque una cosa: io a Napoli andrò, se non [illegible] ca[illegible]ore almeno come amico [illegible] una città che mi è entrata nel cuore, [illegible] a dire grazie alla gente». La gente da ieri sera lo aspetta non più come turista ma [illegible]e protagonista del [illegible] pianeta.

Maradona doveva [illegible] a Napoli a maggio per un incontro fra il Barcellona e [illegible] «mista» Napoli-Avellino, l'incontro saltò per una indisponibilità, fu in quell'occasione che Juliano cominciò a parlare di interessamento del club partenopeo per il giocatore. La lunga [illegible] intricata vicenda è arrivata alla fine: una cosa è certa, Maradona [illegible] [illegible] riuscito ad accattivarsi la simpatia della società. [illegible] gente, dei compagni di sq[illegible] [illegible] sua partenza era più che amara.

«Voglio andarmene da [illegible] Jena, voglio andare a Napoli. L'ho gridato, non è bastato. Sto pensando seriamente a qualche azione cla[illegible]. Non possono obbligarmi a giocare, [illegible] non [illegible] sento. E a giocar bene, poi». [illegible] ieri Maradona, prima del capovolgimento della situazione.

Intanto il folto clan argentino del giocatore (la fidanzata, i genitori, gli amici) non si rassegnava alla situazione. Tutti già sognavano di trasferirsi a Napoli, dove il loro capo avrebbe guadagnato molto: 1 miliardo e 300 milioni [illegible] all'anno, nonché quasi 2 [illegible] [illegible] percentuale sul trasferimento. [illegible] [illegible] rimasti male tutti.

E alla fine [illegible] Maradona, la mano sul cuore: «Io mi sento del Napoli, [illegible] Napoli. Oltre tutto le [illegible] radici sono in Campania, da dove partirono i miei nonni». [illegible] poi arrivato Juliano. Ha detto che Gaspart, il vicepresidente del Barcellona, l'uomo del «no» [illegible] di venerdì, [illegible] aveva cercato un po' di volte, senza trovarlo. Ha reso noto un interessamento del Napoli per Hugo Sanchez, messicano dell'Atletico Madrid. Ha detto che qualcosa di clamoroso poteva maturare, in qualche modo, per qualche via. E' accaduto.

Maradona, al corrente di queste frasi di Juliano, ha detto: «Io mi rimetto a Dio, per il mio futuro, e penso proprio che Dio debba aiutarmi a andare al Napoli, e [illegible] questa città che non mi ha aiutato, non mi ha capito».

Così parlava Maradona, mentre attraverso Juliano [illegible] apprendeva [illegible] una riunione straordinaria del club catalano, [illegible] però che fosse precisato l'ordine del giorno. Si vociferava anche della presenza certa del presidente Nunez, al quale Gaspart, il vice che aveva ufficializzato il «no» al Napoli, avrebbe riferito le ultime novità. In serata, la notizia, ripresa immediatamente dalla tv spagnola con la precisazione: «Il Barcellona darà la notizia ufficiale solo lunedì, i dirigenti dei due club stanno procedendo [illegible] stesura del contratto definitivo sulla base di 8 milioni e mezzo di dollari». In lire, circa 13 miliardi. Pare saranno ancora di più. Il Napoli sarà in regola con i tempi e le garanzie chieste dalla Federcalcio? Il «caso Maradona» non è finito ieri sera.

Jaime M. Martin

Un'unica trattativa conclusa ieri al calciomercato: Buriani giocherà nell'Ascoli

Ferlaino alla ricerca di alternative aveva chiesto Mueller e Serena

MILANO — Mentre a Barcellona si riapriva lo spiraglio Maradona e Juliano tornava a trattare, qui a Milano, il Napoli viveva una giornata di calciomercato [illegible]tiva all'asso argentino. Il presidente Ferlaino, insieme ad un dirigente e al proprio allenatore Rino Marchesi, infatti, incontrava la delegazione dell'Inter. L'appuntamento era stato fissato da Marchesi, dopo un colloquio con Beltrami. E nella trattativa, subito, spuntavano due nomi noti: quelli di Serena e Mueller.

Il Napoli, per [illegible] ore, [illegible] lasciato perdere il discorso [illegible] Daniel Bertoni con la Fiorentina. Non perché non interes[illegible] più il giocatore argentino, ma solo perché Corsi non era reperibile a Milano: era a Viareggio, al mare, in attesa di rientrare poi all'inizio della settimana prossima sul calciomercato. Per Bertoni, comunque, le due società con[illegible] accordo di massima.

La discussione su Mueller e Serena, naturalmente, non si [illegible] nel [illegible] della giornata. Poco prima dell'ora di pranzo, infatti, le due delegazioni [illegible] erano date appuntamento per i primi giorni della prossima settimana, per una decisione definitiva. E, mentre Beltrami raggiungeva il suo presidente [illegible] una villa in zona San Siro, l'ingegner Ferlaino si recava in Lega, in taxi, per depositare la documentazione relativa a Maradona. «Ho consegnato — spiegava ai cronisti il presidente napoletano — *tutto il carteggio e la corrispondenza [illegible] fra noi e il Barcellona, compreso il telex che conferma l'intenzione e la volontà del club catalano di cedere il giocatore. Poi si vedrà*».

Il Napoli, insomma, cercava di stare nei tempi [illegible] regolamento, mentre a Barcellona, appunto, la trattativa ricominciava.

Sul calciomercato di ieri, poche altre notizie, la maggior parte delle quali legate al possibile fallimento del trasferimento di Giordano alla Juve. L'unico fatto [illegible] tentico arrivava ancora una volta da Ascoli. Dopo Coeck, Rozzi ha assicurato a Mazzone, suo allenatore, [illegible] altro giocatore: si [illegible]ta di [illegible] Buriani.

Ufficiale in serata anche uno scambio tra Catania e Monza: la società siciliana ha ceduto Mastropasqua a quella lombarda, [illegible] [illegible] ha ricevuto Guida. E' cambiato, inoltre, un presidente: Francesco Farina, figlio [illegible] massimo dirigente del Milan, è divenuto il presidente del Modena rilevando l'avv. Missori.

f. c.

Mueller con Maradona?

Alla Fiorentina mancherebbe il "transfert" federale

Ritardi sulla rata per Socrates

FIRENZE — Al Corinthians, la societa' brasiliana che ha ceduto il cartellino di Socrates alla Fiorentina, una banca italiana ha già inviato la lettera nella quale si informa la società che sono pronti i soldi della prima rata prevista dal contratto di cessione (un milione di dollari). Ma per rendere esecutivo questo pagamento è necessario il nulla-osta della Federcalcio italiana, che non [illegible] arrivato.

Questa è la spiegazione che il vicepresidente della Fiorentina, Luigi Lombardi, dà del ritardo nel pagamento di questa prima rata, [illegible] lo attieve da alcune notizie provenienti [illegible] Brasile. «Si tratta soltanto di questioni burocratiche — ha spiegato Lombardi — e non è assolutamente il caso di drammatizzare. Il Corinthians sapeva e sa benissimo che la Fiorentina rispetterà gli accordi presi. E la lettera della banca lo dimostra. Appena avremo il transfert dalla Federazione, la società brasiliana potrà subito riscuotere. Penso che sarà questione di un paio di giorni».

Il centravanti ed il suo legale spiegano il contrasto con la Juve

Giordano vacanze con ansia inseguito da Roma e Napoli

DAL [illegible] INVIATO

ISCHIA — *Bruno Giordano agita nervosamente le mani mentre con l'avv. Canovi che cura i suoi interessi, parla in una improvvisata conferenza stampa nei giardini dell'Excelsior di Ischia. [illegible] scena è in netto contrasto [illegible] l'allegria che regna in piscina, a pochi metri di distanza, fra i numerosi calciatori convenuti nell'isola per il «Meeting estate». Il giocatore della Lazio non riesce a nascondere la sua amarezza. Il mancato [illegible] [illegible] la Juventus rischia di far saltare il trasferimento in maglia bianconera. Anche la Lazio, che aveva impostato la campagna di rafforzamento sulla cessione dell'attaccante, appare sconcertata. Chinaglia [illegible] tuonato da Roma: «Certe richieste [illegible] vergognose, [illegible] si rovinano le società. Giordano resterà alla Lazio». [illegible] ammonimento che ha il sapore di una punizione che tuttavia Giordano non accetta.*

L'avv. Canovi si mantiene su toni diplomatici anche se ogni tanto mette a nudo lo scoglio che frena la trattativa esprimendo pessimismo sull'esito positivo.

«Non abbiamo dato alcun ultimatum alla Juventus — *si preoccupa di premettere il consulente del giocatore* — si trattava soltanto di sapere se accettavano o meno le [illegible] proposte. Speravamo in un ripensamento che non c'è stato. Respingiamo nella maniera più categorica l'accusa che Giordano, con il suo comportamento, [illegible] mandato all'aria i piani [illegible] società bianconeroleste. Certe cifre che ho letto sui giornali sono letteralmente inventate. [illegible] fosse vero che Giordano avrebbe potuto incassare due miliardi e [illegible] milioni per tre anni, avremmo [illegible] già da un pezzo per la Juventus. La trattativa è stata male impostata. Del problema economico, considerando le abitudini della Juventus, se ne doveva parlare un mese fa».

La sua esperienza e la conoscenza dei fatti, cosa lasciano prevedere?

«Fino a pochi giorni fa — *replica il legale* — ero convinto che un affare globalmente di otto miliardi e mezzo non potesse andare a monte. Oggi sinceramente non ci capisco [illegible] nulla. Un fatto è certo. Mi pare illogico che Giordano debba andare [illegible] Ju[illegible] per guadagnare di meno di quanto gli assicurava la [illegible].

Il giocatore è d'accordo. [illegible] dallo sguardo e dalle parole traspare una profonda tristezza. «Quando parlai con Boniperti ricevetti un'ottima impressione, ero felice, mi sentivo già bianconero. Poi sono venute difficoltà [illegible] non avevo previsto».

Chinaglia ha detto che lei resterà alla Lazio. Qual è il suo pensiero su questa prospettiva?

«Soffriremo [illegible] l'anno scorso — *replica ironicamente l'attaccante* — ma non posso farci nulla. Sono ancora vincolato alla società. Avevo [illegible] ambizioni [illegible] rischiano di svanire. D'altra parte se devo [illegible]are a Roma voglio chiarire che non [illegible] [illegible] io a sollecitare il trasferimento. E' stata la Lazio a mettermi sul mercato. Se [illegible] saltati fuori dei problemi tocca quindi alla società porvi rimedio».

La vicenda ha avuto echi clamorosi. Ieri è giunto ad Ischia anche il vicepresidente della Roma Guidi che sem[illegible] molto interessato agli sviluppi della trattativa. Giordano è un pallino di Viola il quale, nonostante le ferme dichiarazioni di Chinaglia («Non cederò [illegible] un giocatore laziale alla Roma»), non ha perduto la speranza di inserirsi nell'affare. Ha chiamato anche un dirigente del Napoli per parlare con l'avvocato Canovi. Pare che stia risvegliata la caccia.

Mario Bianchini

Cambi della guardia fra gli arbitri e provvedimenti disciplinari annunciati dal «commissario» Campanati

Stop per Menicucci, Altobelli è sospeso

Il direttore di gara toscano ufficialmente escluso per gli «errori» in campo internazionale - Con lui finiscono la carriera Benedetti (dimissionario), Angelelli, De Marchi, Facchin, Polacco e Vitali - Per Altobelli deciderà la magistratura

L'arbitro Menicucci non dirigerà più nella prossima stagione, la sua contrastata carriera è finita fra le polemiche di un ambiente teso

ROMA — Sette arbitri, il più famoso [illegible] quali l'internazionale Gino Menicucci, hanno chiuso la carriera. Gli altri sono Angelelli, Benedetti (che ha deciso di chiudere dopo le polemiche sul gol da lui annullato a Cantarutti in Catania-Milan), De Marchi, Facchin, Polacco e Vitali.

L'esclusione [illegible] ruoli di [illegible] è spiegata ufficialmente così dal commissario straordinario dell'Aia, Giulio Campanati: «*Le prestazioni dell'arbitro Gino Menicucci, nei sei [illegible] di attività internazionale svolta, [illegible] si [illegible] espresse al meglio e pertanto questo organo tecnico, indipendentemente da qualsiasi altra considerazione, [illegible] ritiene che possa essere confermato nella qualifica di internazionale; in dipendenza [illegible] [illegible] propone [illegible] [illegible] sostituzione*».

La chiave è proprio la ammissione «*indipendentemente da qualsiasi altra considerazione*». Si vuol far passare la «cacciata» [illegible] ruoli [illegible] [illegible] mera questione tecnica internazionale, quando i motivi [illegible] fondo [illegible] arbitraggi italiani, liti con dirigenti, «confessioni» ai giornali.

Il posto di Menicucci tra i sette arbitri internazionali sarà preso [illegible] uno, a scelta della presidenza federale tra Ciulli, Longhi, Mattei, Pieri e Redini. La nomina [illegible] ufficializzata nel prossimo consiglio federale (che si svolgerà il 5 o il 7 luglio). [illegible] però [illegible] possibilità che si renda disponibile un secondo posto — oltre a quello di Menicucci — [illegible] Barbaresco («*che comunque deve andare alle Olimpiadi da internazionale*» ha detto Campanati) dopo i [illegible] di Los Angeles deciderà di abbandonare l'attività.

[illegible] due giorni di riunioni degli organi tecnici dell'Aia, [illegible] state decise alcune novità riguardanti i guardalinee. Dalla prossima stagione i collaboratori dell'arbitro non invertiranno [illegible] loro, a metà partita, la [illegible] di [illegible]po controllata. «*Quindi* — ha spiegato Campanati — *se uno dei due guardalinee è peggiore dell'altro, entrambe le squadre* [illegible] *"subiranno"* [illegible] *attacco* [illegible] *tempo per ciascuno*».

Per quanto riguarda il gioco, gli organi tecnici [illegible] hanno deciso che sarà applicata con maggior rigore la regola 12 per quanto riguarda l'uscita dal terreno [illegible] il rientro. «*I giocatori* — ha detto Campanati — *potranno festeggiare un gol, ma senza andare fin sotto la curva. Se lo faranno dovranno chiedere all'arbitro il permesso per rientrare e se torneranno in campo senza farlo [illegible] ammoniti. Naturalmente, per evitare che questa norma, tolta a risparmiare tempo, crei problemi, le leghe avvertiranno le società. Inoltre [illegible] arbitri, per la prima giornata, la ricorderanno ai capitani prima della partita*».

Il commissario straordinario dell'Aia ha approvato le proposte presentate [illegible] organi tecnici per la formazione dei ruoli della stagione 1984/85. Ecco le principali novità: arbitri promossi dalla «Can-C» [illegible]a «Can»: Bruschi[illegible] di Firenze, D'Innocenzo di Ciampino, Frigerio di Milano, Gabbrielli di Prato, Greco di Lecce, Tuveri di Cagliari, Vecchiatini [illegible] Bologna.

Della «Can» faranno parte 41 arbitri. Altobelli (incriminato dalla magistratura) ri[illegible] [illegible] [illegible] sostituzione. «*Se sarà riconosciuto colpevole sarà automaticamente radiato* — ha detto Campanati — *se, come mi auguro, sarà innocente riprenderà ad arbitrare*».

Infine sono stati assegnati i premi arbitrali: il «Clementi[illegible]» (arbitri regionali) a Cappellutti di Bari, il «Dattilo» (arbitri internazionali) a Bergamo di Livorno, il «Presidente Aia» (arbitri «Can») a Coppetelli di Tivoli, il «Longagnani» (arbitro debuttante in «A») a Sguizzato di Verona, il «Mattea» (commissario speciale «Can») a Marchese di Frattamaggiore.

c. p.

Eder sogna l'Europa

SAN PAOLO — L'attaccante dell'Atletico Mineiro e della nazionale brasiliana Eder ha manifestato, in un'intervista ad un settimanale, tutta la sua ammirazione per il calcio europeo. «Nel Vecchio Continente — ha dichiarato — il fondo dei terreni di gioco è sensazionale, il pubblico tratta i giocatori con rispetto, gli stipendi sono alti e, quello che più conta, gli stadi risultano pieni».

Eder, che ha atteso invano per mesi un'offerta per trasferirsi [illegible] [illegible] o Spagna, ha fatto, invece, [illegible] quadro desolante della situazione in Brasile. «I campi — sostiene — sono pessimi, il pubblico ci lancia addosso oggetti di ogni tipo, [illegible] avversari sono violenti e gli arbitri incapaci».

Nuovo padrone per il Cagliari

CAGLIARI — Il pacchetto azionario di maggioranza della società «Cagliari Calcio» ha cambiato proprietario. Lo ha acquistato l'imprenditore edile Fausto Moi, cagliaritano, che [illegible] 15 anni opera a Roma.

L'operazione finanziaria, che ha visto protagonista Al[illegible] Amarugi, presidente contestato per la campagna acquisti dell'anno scorso, si è conclusa su una cifra di 6 miliardi di lire di cui un miliardo e 500 milioni per le esposizioni in Lega e tre miliardi di debiti societari.

L'avvenuto passaggio di proprietà è stato reso noto dallo stesso Moi [illegible] corso di un'improvvisata conferenza stampa alla quale hanno partecipato fra gli altri i dirigenti del Cagliari Riva, Sesler, Tavolacci e Cocco.

La Roma fa pari col Milan ed è campione «primavera»

MILANO — La Roma ha vinto il campionato di calcio «primavera» pareggiando nella partita di ritorno della finale con il Milan per 2-2 (1-1).

Il pareggio al Centro Sportivo Redaelli di Rogoredo permette [illegible] squadra giallorossa di conquistare lo «scudettino» in virtù della vittoria di misura (1-0) che aveva conseguito nella partita di andata domenica, con un gol di Desideri.

Il primo tempo è stato piuttosto tranquillo: le due squadre si sono studiate, ma poi è st[illegible] la Roma a segnare per prima con un' ottima incursione dell'ala sinistra Baldieri. Ha pareggiato dopo [illegible] minuti il Milan, che è poi andato in vantaggio all'inizio del secondo tempo [illegible] Giunta. Ma dopo soli cinque minuti la Roma, che [illegible] controllato abbastanza bene la partita nonostante alcune azioni di contropiede pericolose [illegible] Milan, è riuscita a pareggiare, vincendo così il campionato.

Milan: Alberti, Mariani, Lorenzini, De Soldà, Cimmino, Costacurta, Zanoli, Mendo (25' Quaranta, 62' Nicolessi), Giunta, Tonelli, Viscione.

Roma: Gregori; Belardinelli, Ferrero, Vignoli, Petitti, Desideri, Baglieri, Giannini, Di Livio, Di Mauro, Baldieri.

Reti: 24' Baldieri, 30' Mendo, 62' Giunta, 67' Giannini.

■ Il laziale Vincenzo D'Amico ha vinto il torneo di tennis [illegible] [illegible] riservato ai calciatori. In finale ha sconfitto Paolo Rossi al termine di tre combattuti [illegible] per 6-7, 6-4, 6-4.

Forse in dicembre la sfida tra Liverpool e Juventus

La Supercoppa a Montecarlo?

PARIGI — La partita per l'assegnazione della «Supercoppa» tra il Liverpool, vincitore della Coppa dei Campioni, e la Juventus, vincitrice della Coppa delle Coppe, potrebbe disputarsi in dicembre a Montecarlo, per l'inaugurazione [illegible] ufficiale dello stadio Luigi II di Monaco.

Lo ha annunciato il consiglio della federazione francese di calcio aggiungendo che il [illegible] giovanile di Monaco, sospeso lo scorso anno dagli organizzatori, potrebbe rinascere in novembre ma sarebbe riservato non più agli juniores bensì [illegible] categoria cadetti.

Finito congresso medici sportivi

VENEZIA — *Dopo due giornate di lavoro dedicate [illegible] cardiologia e all'ortope[illegible] [illegible] si è concluso, a Venezia, il quarto [illegible] nazionale della Lamica (Libera associazione medici italiani del calcio).* «Dal punto di vista cardiologico — *ha rilevato a conclusione dell'incontro uno degli organizzatori, il dott. Francesco* [illegible] *di Vicenza* — è stato fatto il punto sul corretto approccio diagnostico alle cardiopatie che possono colpire l'atleta».

A questo proposito è stata rilevata la necessità di una attenta e costante valutazione attuata con i mezzi più moderni come l'elettrocardiografia dinamica, l'ecocardiografia, lo studio aritmologico compiuto anche con criteri [illegible] a individuare il punto di origine dell'aritmia.

Per quanto riguarda l'ortopedia, il [illegible]. Sinda ha osservato che i partecipanti alla riunione hanno dis[illegible]o sui farmaci antiflogistici in rapporto ai più comuni incidenti dei giocatori di calcio e sulla convenienza, nelle lesioni al menisco, di eseguire la meniscectomia (taglio) e la meniscopessi (cucitura).

ATLETICA

A Formia si è rivista la Simeoni superare [illegible] 1,95

Bucci e Martino in orbita

Entrambi i discoboli oltre il record italiano: successo del romagnolo (66,96) per soli sei centimetri - Bene Mennea (20"42) sui 200 mentre Pavoni è stato ancora battuto sui [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

FORMIA — La nostra Italia di poeti, santi, navigatori e [illegible] sta trasformando l'ultima voce. Non [illegible], o meglio non tanto, velocisti, ma lanciatori, siano di peso, di martello o di disco. Dopo i record di Andrei e Bianchini (presente ieri a Formia con un buon 76,96, un metro al di sotto del lancio di Milano) ecco Marco Bucci a 66,96 nel disco, con Marco Martino soltanto 6 centimetri dietro. Entrambi hanno largamente superato il limite precedente che era di Bucci con 66,60, quattro centimetri allora al di sopra di Martino.

Bucci è passato quest'anno alla Pro Patria, ma è cresciuto nelle Fiamme Gialle [illegible] Martino, cui il gruppo sportivo della Finanza è rimasto ancora fedele. Entrambi del 1960, giovanissimi [illegible] lanciatori, i due Marco sono allievi di Brichese, tecnico [illegible] [illegible] e schivo di ogni pubblicità, che sa lavorare e soprattutto fa lavorare sodo i suoi uomini.

[illegible] Bucci ha ritoccato ulteriormente il suo primato italiano del disco avvicinando i 67 metri

Il disco dovrebbe portare a Los Angeles anche un terzo atleta che, forse ancora protagonista assoluto [illegible] ma che ha le caratteristiche per trasformare la coppia consueta dei discoboli azzurri (ricordate Consolini e [illegible] e poi [illegible] un livello leggermente inferiore Simeon e De Vincentiis?) in un bel trio. Luciano Zerbini ha lui [illegible] 24 [illegible] lancia per la Polizia, le Fiamme Oro, ed ha ancora qualche carenza tecnica. Fisicamente sovrasta Martino e Bucci [illegible] [illegible] sono sugli 1,90, e ieri è finito al quarto posto con un 63,62 che costituisce la sua base consueta, ripetuta più o meno in tutti i quattro [illegible] validi. Quarto e non terzo posto, perché [illegible] che è Bucci recordman italiano [illegible] è riuscito a tener sotto il campione del mondo Imrich Bugar, uno dei tanti [illegible] senti dell'Olimpiade dimezzata, per via della nazionalità cecoslovacca. Per Bugar il [illegible] all'ultimo lancio con un bel [illegible].

Passiamo ai velocisti, spodestati dal ruolo di protagonisti assoluti, ma sempre in buona evidenza grazie al numero e alla presenza di Pietro Paolo Mennea, più che mai all'altezza del suo ruolo. Mennea ha [illegible] i «suoi» 200 [illegible] bella scioltezza, mai impegnato da Bongiorni che pure ha chiuso con il suo miglior stagionale 20"97, tre centesimi in più del minimo olimpico. Pietro Paolo ha impiegato 20"42, due centesimi in più di Pisa, correndo sulla prima curva con arrivo sul rettilineo di fronte, privo di riferimenti (però con vento alle spalle).

[illegible] Stefano Tilli nella sua serie dei 100 metri corsa in 10"36, assai meno Ullo e Pavoni finiti rispettivamente con 10"34 e 10"68, alle spalle dell'ungherese Attila Kovacs (10"47) vincitore dell'altra batteria. La prova di una staffetta incompleta, ha [illegible] fermato la buona condizione di Tilli, e una [illegible] discreta prestazione di Pavoni. Va rivisto il cambio per la partenza un po' lenta di Pavoni stesso, mentre è stato fluido quello successivo [illegible] Bongiorni. Disastroso l'ultimo passaggio di testimone per Moltraslo e via [illegible] per ungheresi e polacchi nell'ordine.

Del gruppo di velocisti fa parte anche Donato Sabia, pur se ha allungato fino agli 800 coesi ieri con una scioltezza e una facilità d'azione che testimoniano sia del suo valore assoluto che di una [illegible] dizione sin troppo buona. Corsa in testa, con [illegible] più di 20 metri di sprint nel rettilineo finale (1'47"82) per [illegible] re alla giusta distanza il secondo arrivato, il ventenne Alberto Barsotti che ha struttura e [illegible] da [illegible] pioncino.

Evangelisti che è velocista in potenza, ha tenuto la testa nel lungo per costanza con [illegible] serie bella (7,63 il miglior salto) ma senza il lampo vincente. All'ultimo balzo ha prevalso così l'ungherese Szalma con 7,98. Successo per Alagona nell'asta a [illegible] e parità di centimetri per il secondo, Mauro Barella. [illegible] ha tentato inutilmente i 5,46 del record italiano, primato [illegible] fra i più datati resistendo dal '72, quando Dionisi volava nella [illegible] vigna.

Dal settore femminile rilancio pieno [illegible] [illegible] [illegible] ni che è salita a 1,93, con almeno un salto già buono nelle tre prove mancate a 2 metri. Ora è alla pari nel centimetro con Ulrike Meyfarth che sarà la sua avversaria designata a Los Angeles, ha una delle migliori misure stagionali (la settima) e la [illegible] [illegible] margine l'automatizzazione della rincorsa allungata [illegible] misure di [illegible] tempo.

Qualche perplessità invece per Gabriella Dorio, che finalmente ripresasi dai dolori alla caviglia e al gluteo destri, appare [illegible] piuttosto pesante nell'azione: ha chiuso al terzo posto sui 1500 [illegible] dotto [illegible] andatura non proibitiva dalle rumene Lovin (4'04"88) e Radu (4'08"75), per un modesto 4'11"46.

Giorgio Viglino

MOTOMONDIALE

Spencer ritirato nel G. P. d'Olanda

Inutile sprint di Mamola

L'americano e Roche con un'incredibile volata hanno cercato di aiutare il compagno di squadra - Ma Lawson, terzo con la Yamaha, ha il titolo della 500 a portata di mano

ASSEN — Una gara formidabile, certamente la più bella dell'anno, ha deciso il campionato mondiale [illegible] [illegible] quattro gran premi di anticipo sulla fine della stagione. Eddie Lawson infatti, classificandosi terzo alle spalle di Mamola e Roche nell'ennesima giornata nera di Freddie Spencer, ha praticamente vinto il titolo mondiale portando a 27 punti il [illegible] [illegible] taggio sul campione [illegible] [illegible] do in carica. Ora può affrontare questo finale di stagione in totale serenità: solo una serie di ritiri potrebbe fargli perdere la leadership della classifica iridata.

Ma questo californiano freddo, calcolatore e, bisogna dirlo, fortunato, ieri ha conquistato il titolo mondiale ma non il cuore del pubblico (150 mila spettatori sui [illegible] della pista e [illegible] di persone [illegible] hanno goduto delle splendide immagini offerte dalla tivù olandese). Lawson, infatti, dopo tre soli [illegible] si è trovato libero dalla minaccia di Spencer, costretto subito a fermarsi per noie meccaniche, ma non ha trovato l'orgoglio [illegible] battere altri due piloti Honda, Mamola e Roche, che con le vecchie tre cilindri, moto meno veloci della [illegible] Yamaha, sono riusciti a stargli davanti mortificandolo [illegible] piano della grinta.

Al via, Freddie Spencer, pur partendo dalla seconda fila, era [illegible] [illegible] in testa, seguito da Mamola, Sheene ed Haslam. Lawson, [illegible] d'abitudine è handicappato dalla lentezza all'avvio della Yamaha, stavolta si era presentato al primo passaggio in buona posizione, quindi Spencer ha vissuto per qualche minuto l'illusione di poter infilare la quinta vittoria di stagione e la terza [illegible] secutiva. *«La mia quattro cilindri — ci ha poi raccontato il campione del mondo — marciava molto meglio che in prova e pensavo di avere la situazione [illegible] controllo. Poi, all'improvviso, ho sentito il motore andare a tre cilindri e vibrare. Mi sono fermato ai box. I meccanici hanno [illegible] to una pipetta di una candela fuori posto. Sono ripartito ma non è servito a nulla: il motore non andava, la gara e probabilmente il titolo [illegible] persi».*

Era il quarto giro quando Spencer si fermava. Lawson recuperava terreno fino a portarsi, all'undicesimo [illegible] saggio, alle spalle di Mamola, stabilendo il nuovo record sul giro. Ma passare il californiano ad Assen, con una pista larga appena otto metri e tutte [illegible] in [illegible] nza con traiettorie obbligate, non era uno scherzo. Lawson [illegible] si affiancava in qualche occasione [illegible] non riusciva mai a mettergli le ruote davanti. Si rifaceva invece sotto, [illegible] terza posizione, Roche, che a tre giri dalla fine, sfruttando magistralmente il doppiaggio di [illegible] (contro [illegible] poi se la prenderà Lawson), riguadagnava la seconda posizione.

Da quel [illegible] iniziava una battaglia memorabile, [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] mortificando più volte in frenata Lawson che, a due giri dalla fine, decideva di arrendersi e di accontentarsi [illegible] [illegible] posto. Tra i due piloti della Honda, invece, la lotta durava fino all'ultima chicane, dove Roche affiancava Mamola con un [illegible] terrificante. La collisione e la caduta di entrambi venivano evitate solo per la bravura dei due che, a [illegible] del vero, meritavano a pari merito la vittoria. La spuntava Mamola, che si trovava nella posizione di poter accelerare meglio. *«E' stata la mia gara più [illegible] [illegible] sofferto le pene dell'inferno perché, strusciando sull'asfalto, mi si era consumato completamente lo stivaletto destro»*, così ha detto al traguardo l'americano, [illegible] tirando un piede sanguinante e piagato.

Lawson, dal canto suo, ha spiegato la sua condotta di gara dicendo: *«Vincere sarebbe stato meglio, ma quei due guidavano troppo forte, con troppa grinta, ed io [illegible] avevo proprio voglia di finire [illegible] terra».*

Nelle altre [illegible] si sono affermati il venezuelano Lavado, nella 250, lo spagnolo Nieto, nella 125, davanti al [illegible] stro Lazzarini, e lo spagnolo Martinez, nella 80.

Carlo Florenzano

Ad Assen successi di Nieto e Lavado, male gli italiani

Altre gare e classifiche

CLASSE 80: 1. Martinez (Spa) Derbi 23'30"30, media km 136,636; 2. Spaan (Ola) [illegible] a 16/100; 3. Abold (Ger) Zundapp a 19"64; 4. Waibel (Ger) Seel Real a 32"77; 5. Huyhoop (Ola) Casal a 34"05; 6. Bianchi (Ita) [illegible] a 36"20.

MONDIALE: 1. Dorflinger (Svi) 61 punti; 2. Abold 60; 3. Bianchi 50; 4. [illegible] 43; 5. Martinez 28.

CLASSE 125: 1. Nieto (Spa) Garelli 40'42"00 media km 134,631; 2. Lazzarini (Ita) Garelli a 10/100; 3. Muller (Svi) Mba a 8"02; 4. Selini (Fra) Mba a 17"90; 5. Carnochi (Ita) Mba a 20"26.

MONDIALE: 1. Nieto 75 punti; 2. Lazzarini 56; 3. Muller 37; 4. Carnochi 23; 5. Auinger e Selini 21.

CLASSE 250: 1. Lavado (Ven) Yamaha [illegible] [illegible]7 alla [illegible] di km 145,856; 2. Carter (Fra) Yamaha 45'36"17 a 2"00; 3. Herweh (Ger) Real a 4"21; 4. Mang (Ger) Bk 250 a 7"20; 5. Bertin (Fra) [illegible] a 10"12.

MONDIALE: 1. Sarron (Fra) 72 punti; 2. Herweh 65; 3. Mang 54; 4. Lavado 51; 5. Pons (Spa) 41.

CLASSE 500: 1. Mamola (Usa) Honda 45'46"38, media km/h [illegible] 2. Roche (Fra) Honda a 28/100; 3. Lawson (Usa) Yamaha a 1"05; 4. Haslam (Gbr) Honda a 43"61; 5. Gardner (Aus) Honda a 53"52; 18. Migliorati (Ita) Suzuki 1 giro; 19. Ghiselli (Ita) Suzuki 1 giro; 20. Becheroni (Ita) Suzuki 1 giro.

MONDIALE: 1. Lawson [illegible] punti; 2. Spencer (Usa) 72; 3. Mamola 69; 4. Roche 65; 5. Haslam 51; 6. Sheene 26.

CLASSE SIDECAR: 1. [illegible] - Waltisperg (Svi) Lcr Yamaha 38'04"58, media km 131,092; 2. Streuer - Schnieders (Ola) Lcr Yamaha a 1"53; 3. Schwarzel - Huber (Ger) Lcr Yamaha a 44"77; 4. Abbott - Smith (Gbr) Yamaha a 54"84; 5. [illegible] - Egloff (Svi) Lcr Yamaha a 1'52"77.

MONDIALE: 1. Streuer 51 punti; 2. Schwarzel 39; 3. Michel - Fresc (Fra) 33; 4. Biland 30; 5. Kumano (Giap) [illegible]

Grande giornata belga al Tour: tappa e maglia gialla

A Hoste la prima volatona e Peeters spoglia Hinault

SAINT-DENIS — Giornata belga al Tour de France: la prima tappa, da Bondy a Saint-Denis, sempre nella [illegible] di Parigi, è stata vinta da Franck Hoste, mentre la maglia gialla è stata indossata da Ludo Peeters grazie agli abbuoni conquistati nei traguardi volanti in una lunga fuga.

La tappa, pianeggiante, corsa con un clima relativamente fresco, è vissuta ad alta velocità nella battaglia [illegible] le [illegible] formazioni olandesi: la Kwantum e la [illegible] nia. Peeters, andato in fuga poco dopo il via, ha ottenuto un vantaggio di quasi cinque minuti, il che ha scatenato l'energico inseguimento da parte degli uomini della Panasonic, diretti da Peter Post (Peeters è [illegible] [illegible] di quella squadra, che fino all'anno scorso si chiamava Raleigh).

Gli [illegible] di Anderson, Lubberding, Veldscholten e compagni non sono stati però pienamente ricompensati, giacché i velocisti Erik Vanderaerden e Eddy Planckaert non hanno trovato, nel finale, lo spazio per imporsi. E il successo è andato al potente Franck Hoste, [illegible] campione del Belgio, che ha sorpreso tutti i più quotati velocisti.

Ludo Peeters intanto, prima d'essere ripreso, ha strappato la maglia gialla a Hinault grazie ai 36" di abbuono [illegible] vincendo tre «punti caldi». 36" [illegible] cui Peeters ha neutralizzato i 37" di ritardo totalizzati nel prologo di [illegible] (nel quale era stato 50°) nei confronti del francese. Hinault in classifica è stato superato anche dal vincitore Hoste (30" d'abbuono) e dal sorprendente [illegible] straliano Allan Peiper, vincitore del Giro di Svezia, che dopo il terzo posto nel prologo è giunto terzo anche nel volatone di ieri, guadagnando a sua volta 10" d'abbuono.

Oggi seconda tappa, Bobigny-Louvroil, di 249 km, con alcune «côtes» insidiose (traguardi della montagna di 3ª e 4ª categoria), nonché quattro traguardi volanti con abbuono (12", 8", 4") e un traguardo al km 100 con in palio 30", 20", 10".

Prima tappa: 1. Hoste (Bel) km 148,5 in 3h27'16", abbuono 30", media km/h 42,900; 2. Hault (Fra), abb. 20"; 3. Peiper (Aus), abb. 10"; 4. Planckaert (Bel); 5. Kelly (Irl); 6. Barteau (Fra); 7. Glaus (Svi); 8. Van den [illegible] (Bel).

Classifica: 1. Peeters (Bel), in 3 ore 33'46"; 2. Hoste (Bel) a 4"; 3. Peiper (Aus) a 8"; 4. Hinault (Fra) a 9"; 5. Hanegraaf (Ola) a 11"; 6. Fignon (Fra) a 17"; 7. Anderson (Aus) a 18"; 8. Yates (Gbr) a 19"; 9. Vandenbroucke (Bel) a 20"; 10. Roche (Irl) a 21"; 11. Zoetemelk (Ola) a 21"; 12. Le Mond (usa) a 21"; 13. Knetemann (Ola) a 23"; 14. Bonduo (Fra) a 22"; 15. Andersen (Dan) a 24"; 16. Somers (Bel) a [illegible]"; 17. Kelly (Irl) a 25"; 18. Visentini (Ita) a 26"; 19. Gorospe (Spa) a 26"; 20. Vanderaerden (Bel) a 26".

Altre sorprese ai trials del nuoto

Niente Giochi per Beardsley

INDIANAPOLIS — Sorrisi e lacrime nella quinta e penultima giornata dei trials olimpici di nuoto. Sorridono [illegible] [illegible] Morales (delfino) e Rick Carey (dorso), che fanno il bis nelle rispettive discipline pur senza raggiungere il record mondiale. Le lacrime sono versate da Craig Beardsley e Dave Wilson: [illegible] il primo, ex primatista mondiale dei 200 delfino, piange per la mancata qualificazione (è soltanto terzo); il secondo invece di gioia, perché strappa una promozione inattesa nelle ultime bracciate dei 100 dorso.

Quattro finali e quattro migliori prestazioni mondiali dell'anno, delle quali una, abbastanza imprevista, è anche record Usa (la vecchia Tracy Caulkins, improvvisamente salita di tono, nei 200 misti in 2'12"74). [illegible] Morales, nuovo astro del delfino, conferma di essere l'anti-Gross, vincendo i 200 in 1'58"07, mentre Beardsley, miglior tempo in batteria, cede in finale anche al ventenne Pat Kennedy, che gli soffia il posto per i Giochi.

Anche Rick Carey è [illegible] [illegible] imbattibile nel [illegible] pure sui 100: vince in 55"12, con oltre un secondo di scarto sul 21enne Dave Wilson, prima volta sotto i 57", sprintando sul veterano Peter Rocca, argento a Montreal.

Nel settore femminile scontate le affermazioni di Tiffany Cohen e Tracy Caulkins, rispettivamente negli 800 sl e 200 misti. La prima è stimolata [illegible] quindicenne Michele Richardson, che batte Kim Linehan di [illegible] 3/100. La Caulkins, già pluri-qualificata ma sempre [illegible] tempi [illegible] più che modesti, demolisce a sorpresa il [illegible] record nazionale dei 200 misti, vecchio di quattro anni (un 2'13"69 che fu anche limite mondiale), portandosi con 2'12"78 a soltanto 1"05 dal record della tedesca est Ute Geweniger.

o. p.

Risultati — Uomini: [illegible] dorso 1. Carey 55"12, 2. Wilson 56"65, 3. Rocca 56"78; 200 delfino 1. Morales 1'58"07, 2. Kennedy 1'59"14, 3 Beardsley 1'59"[illegible], 7. Gregg 2'1"40. Donne: [illegible] sl 1 Cohen 8'28"08, 2. Richardson 8'28"82, 3. Linehan [illegible], 200 misti 1. Caulkins 2'12"78 (record Usa), 2. Hogshead 2'15"24, 3. Griglione 2'16"14.

Wimbledon giunge agli ottavi [illegible] tre teste di serie (tutti svedesi)

L'americano Mayotte è l'unico a non avere perso un solo set

LONDRA — Favorito dal bel tempo, fuorché per due brevi interruzioni causate dalla pioggia nella quinta giornata, il torneo di Wimbledon è giunto [illegible] a metà tanto nel singolare maschile quanto di quello femminile. Il primo [illegible] perso soltanto tre delle sedici teste di serie, tutte e tre svedesi, precisamente Wilander, menomato da una distorsione al polso destro, il connazionale Sundstrom superato dall'australiano Edmondson (ieri arresosi all'americano Moor dopo cinque set) e infine Jarryd che si era fatto eliminare al primo turno dall'americano [illegible]. Le uniche grosse sorprese prima degli ottavi di finale. Insieme agli outsider [illegible] (Usa) vincitore del [illegible] Acuna, all'australiano Cash che ha approfittato dell'eliminazione di Wilander [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tabellone, le hanno fornite appunto l'americano Moor che ieri si è sbarazzato dell'australiano Edmondson dopo cinque duri set, e lo sconosciuto italo-statunitense Annacone numero 238.

Fra i sedici superstiti vi sono il vincitore degli Internazionali d'Italia, l'ecuadoregno Gomez, il quale ha avuto ieri ragione del francese Forget soltanto al 9-7 del quinto set, ed il vincitore dello scorso anno agli Internazionali d'Italia, il giovanissimo americano Jimmy Arias che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aveva avuto la meglio su Gianni Ocleppo.

Il grande favorito McEnroe è giunto agli ottavi di finale con la perdita di un solo set e Lendl, seconda testa di serie, ne aveva ceduti due al primo turno contro lo statunitense Stockton. Connors, [illegible] testa di serie, è stato il primo a guadagnarsi un posto negli ottavi di finale concedendo finora [illegible] [illegible] set ai suoi [illegible] versari. Meglio di tutti ha però fatto Mayotte, l'ultimo delle [illegible] di [illegible]. L'americano ha conquistato i suoi primi tre incontri del torneo senza farsi portar via neppure un set.

Gli accoppiamenti per gli ottavi che avranno inizio lunedì sono, secondo l'ordine del tabellone, McEnroe-Scanlon, Gerulaitis-Sadri, Cash-Curren, Moor-Gomez, Annacone-Krisk, Mayotte-Connors, Arias-Smid, Davis-Lendl.

Nel singolare femminile sono scomparse a metà torneo quattro teste di serie: Garrison (numero 5), Horvarth (8), [illegible] (11), [illegible] (16).

Carlo Ricono

Singolare (terzo turno): McEnroe - Masur 6-0, 6-4, 6-3; Sadri - Acuna 7-5, 7-6, 7-6; Scanlon - Becker 6-2, 2-6, 7-6, 1-2 rit.; Gomez - Forget 6-3, 6-4, 4-6, 1-6, 9-7; Cash - Motta 6-1, 6-2, 6-4; Gerulaitis - Gilbert 7-6, 6-1, 3-6, 6-4; Moor - Edmondson 6-3, 6-4, 3-6, 4-6, 6-2; Curren - Krishnan 6-2, 3-6, 7-6, 7-6.

Singolare femminile (terzo turno): Temesvari - Leo 6-2, 6-3; Durie - Steinmetz 6-4, 6-2; Gral - Bunge 7-5, 6-3, Kohde - Kiyomura 6-3, 6-3; Karlsson - Wade 6-3, 4-6, 9-11.

Doppio femminile (secondo turno): Jordan - Smith b. Cecchini - Simmonds 6-0, 6-2.

Campionato di baseball

Perdono in [illegible] le due favorite

MILANO — Ancora sorprese nella [illegible] scudetto del baseball. Le favorite Bologna e Parma hanno perso in casa permettendo a Polenghi, Nuova Montorsi e Riccadonna (due successi a Milano) di balzare al comando della graduatoria.

RISULTATI — Cei Milano - Riccadonna Rimini 1-4 e 3-10; World Vision Parma - Nuova Montorsi 3-1 e 5-6; Amati S. Arcangelo - Mabro Grosseto 1-7 e 4-3; Beca Carni Bologna - Polenghi Nettuno 2-1 e 1-9.

CLASSIFICA — World Vision, Riccadonna, Polenghi e Nuova Montorsi 14; Beca Carni 12; Mabro 8; Cei e Amati 6.

RETROCESSIONE — Novara - Bollate 9-12 e 6-10; Orel Anzio - Firenze 6-1 e 0-8; Cogeta Castiglione - Trieste 25-4 e 6-1.

Ippica, giornata con otto [illegible]

Galoppo a Vinovo

VINOVO — Terz'ultima riunione di galoppo all'ippodromo Federico Tesio con [illegible] cinquantina di purosangue schierati ai nastri di partenza delle otto [illegible]

I favoriti: Pr. Agenzia Doria: Romagnano, Colligria; Pr. Istituto Alberghiero: Tomatos, [illegible] Jazz; Pr. Autosteria Martini: Drang, Herny Blond; Pr. Compagnie Assicurazioni: Ilinio, Conan; Pr. Nichelino: Morus, Bel-Munito; Pr. B.I.T.: Mimi Pinson, Verdeto; Pr. Mirafiori: Nardone, Emblema Lucano; Pr. Vigo: Anouk, Bienno.

Ieri sera, Champolue (I. Bertini) ha vinto il Premio Faber di trotto (lire 12.600.000, metri [illegible]) davanti a Continus Ferm, Cianab e Castoro GD.

OGGI IN TV

RAI 1

Sport vari — Ore 23.45: notizie della [illegible] sportiva in TG1 notte.

[illegible]

Canottaggio — Ore 14.50: campionati italiani da Milano.

Sport vari — Ore 20.00: Domenica sprint.

Twirling — Ore 23.25: da Novara campionato europeo.

RAI 3

Autocross — Ore [illegible].30: da Lombardore campionato italiano.

Sport vari — Ore 22.30: Domenica gol

NOTIZIE FLASH

- Gli azzurri della pallanuoto hanno esordito vittoriosamente nel torneo che si disputa a Budva in Jugoslavia battendo la Cecoslovacchia per 13-9.
- Nei campionati europei [illegible] di hockey pista in Spagna, la nazionale italiana ha superato il Belgio per 8-0.
- Ulita Ivanovic ha vinto all'Ardenza il premio Piochi disputato venerdì notte, valido come corsa tris della settimana. Combinazione vincente 10-16-5. Ai 908 vincitori vanno 658.168 lire ciascuno.
- Marco Durante e Roberta Bertotto si sono laureati campioni italiani Under 22 di golf.
- La squadra francese si è laureata, sul [illegible] po di Cervia, campione d'Europa nel salto a ostacoli per giovani cavalieri.
- [illegible] Jugoslavia, battendo l'Ungheria 94-80, ha vinto il torneo di basket a Budapest: l'Italia è stata sconfitta dall'Urss per 112-86 (62-40) nell'ultima partita.
- Lo scafo Ouragan condotto dal veneziano Guadalupi ha vinto a Punta Ala il G.P. offshore Trofeo Autovox; ritirato Della Valle che però con «Cinzano Bianco» rimane in testa alla classifica europea.
- L'olandese Nicke Havik è al comando del Tour de France [illegible] riservato alle donne: ha vinto ieri la prima tappa di 67,4 chilometri in 1 ora 59"46.
- All'Idroscalo di Milano si sono disputate ieri le prime batterie dei campionati italiani di canottaggio pesi leggeri e ragazzi.

«La Stampa» di oggi 1 luglio 1984 è uscita in 628.715 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile [illegible] S.p.A. Via Tiburtina 1099 Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 812/1950

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 20-12-1983

La Bistefani sta trattando l'acquisto della Bojurin

Una bulgara a Casale per salire in serie A 1?

L'atleta del Teodora di Ravenna potrebbe sostituire la Freyberger, che curerà il settore giovanile

CASALE — L'atleta bulgara Tzvetana Bojurin vestirà la [illegible] della Bistefani nel prossimo campionato di pallavolo femminile di A2? La società casalese, neo promossa, punta per la prossima stagione [illegible] salto in A1 e [illegible] poter [illegible] un ruolo [illegible] protagonista, è ora alla ricerca di rinforzi: una schiacciatrice d'ala ed [illegible] centrale.

Così la Bojurin è considerata dai dirigenti del volley femminile casalese una giocatrice in grado di rispondere alle esigenze della compagine allenata da Mauro Demichelis. Ha ventuno anni, e nel biennio trascorso in Italia la Bojurin ha vinto due scudetti [illegible] la formazione Teodora di Ravenna: è considerata un'atleta eclettica e di valore internazionale.

Le trattative tra la [illegible] e la società emiliana sono in fase di svolgimento [illegible] si può prevedere che già la prossima settimana si giungerà ad una conclusione positiva. La [illegible] giocatrice bulgara ha [illegible] la propria disponibilità a disputare la prossima stagione a Casale, essendo interessata ad avvicinarsi a Milano, dove [illegible] con un giornalista della «Gazzetta dello Sport».

Giocatrici della Bistefani in azione durante lo scorso campionato

Per il momento [illegible] non è stato trovato un accordo né tra Bistefani e Teodora né tra la giocatrice e la società da cui proviene. Il Ravenna infatti hanno cercato di convincere l'atleta a restare: anche il Teodora punta ad un campionato di vertice e la Bojurin è considerata [illegible] elemento di punta del collettivo.

Proprio in questi giorni però le trattative, condotte a Milano, hanno avuto una [illegible]: sono cadute molte [illegible] licenze da parte del Teodora ed a giorni si attende la conclusione dell'accordo. [illegible] Bistefani [illegible] nasconde le [illegible] ambizioni [illegible] primato e l'acquisizione della Bojurin [illegible] trebbe rivelarsi una mossa vincente.

Dice il presidente onorario Guido Viale, [illegible] della Bistefani, società-sponsor: *«Non è comunque facile muoversi sul mercato perché tutte le giocatrici davvero valide [illegible] contese dalle stesse società di provenienza, che [illegible] hanno alcun interesse a lasciarle venir via».*

E aggiunge: *«Siamo interessati ad ingaggiare una straniera ed a questo proposito per il momento è tutto fermo in attesa di una conclusione, positiva o meno, [illegible] trattative per la Bojurin».* In ogni [illegible] una straniera sostituirà l'americana Mary Louise Freyberger che, se resterà in Italia, con ogni probabilità assumerà l'incarico di allenatrice del settore giovanile.

Nel frattempo la Bistefani, in vista del prossimo campionato, inizierà la preparazione il 20 agosto.

g. d.

Il calcio-mercato dei «grigi»

Arriva Cesaro con Marchetti

Previsto anche l'acquisto di [illegible] terzino

Carlo Regalia

ALESSANDRIA — *A piccoli passi l'Alessandria sta rinforzandosi. Ieri a Milano-Fiori il direttore sportivo Carlo Regalia, l'allenatore Alberto Mari ed il segretario Gian Franco Casola hanno definito l'ingaggio [illegible] due nuovi atleti, che si aggiungono all'ala Franco Saporito prelevato dall'Olbia quindici giorni addietro. Sono il libero Gian Luca Cesaro ed [illegible] diano Maurizio Marchetti.*

Gian Luca Cesaro, 26 anni, milanese, 23 presenze in C1 nel Foligno, tatticamente intelligente, ha militato nelle precedenti stagioni nel Civitavecchia e nell'Aquila, segnando anche 6 reti.

Maurizio Marchetti, 27 anni, romano, proviene dalla Salernitana (C1) dove ha disputato ben 31 partite. Le ultime esperienze dell'ordinato centrocampista laziale risalgono al L.e.p.a. Frascati, Latina [illegible] Squinzano (Lecce) e Frosi[illegible] (sempre in C2).

Entrambi i giocatori - già si sono accordati economicamente -, sono stati acquistati a titolo definitivo.

Per martedì, giorno in cui riprenderà il calcio-mercato a Milano-Fiori per l'ultima settimana [illegible] attività, è previsto il tesseramento [illegible] un centocinquanta difensore-marcatore che ha gareggiato [illegible] una compagine dell'Italia centro-meridionale ma di cui non viene rivelato il nome.

Per comporre un'Alessandria altamente competitiva manca soltanto la punta centrale, il «bomber», per dirla all'inglese. A tale proposito pressoché svanite le possibilità di avvicinare Roberto Paci del Parma, i tecnici dei grigi puntano verso altri atleti in grado [illegible] conferire maggiore peso e potenzialità offensiva alla prima linea. Inoltre [illegible] è possibile che durante gli ultimi concitati quattro giorni [illegible] trattative arrivi qualche atleta [illegible] più.

Per quanto attiene alle cessioni nulla di nuovo da segnalare. Regalia sta valutando attentamente le offerte per i «gioielli» Angelo ed Eugenio Sgarbossa: i due lasceranno l'Alessandria soltanto a [illegible] dizioni particolarmente vantaggiose per la società e non solo sul piano economico.

Gigi Manueli è sempre corteggiato [illegible] alcuni sodalizi così [illegible] Rocco Pagano, Maurizio Caraglià e Teodoro Lorenzo. Probabile la cessione [illegible] un terzino da scegliere fra Luciano [illegible] e Roberto Santini, che non sembrano insensibili, per ragioni affettive, alla Toscana.

«Stiamo operando con estrema serietà - [illegible] detto il direttore sportivo Carlo Regalia -. Speriamo di comunicare [illegible] altre [illegible] novità nei prossimi giorni, perché intendiamo consegnare a [illegible] Mari una compagine in grado di recitare il ruolo di protagonista nel prossimo [illegible] pionato di C2».

r. g.

Oggi finisce il Giro della provincia

SAN SALVATORE MONFERRATO — Si conclude oggi il sesto «Giro ciclistico della provincia» per amatori, veterani e gentleman, organizzato dal [illegible] Gruppo Sportivo.

Le due ultime tappe in progra[illegible] al mattino ed al pomeriggio prevedono il «Memorial Carlo Palmisano», gara a c[illegible] sulla distanza di due chilometri e [illegible] metri, e il [illegible] Renato Caroglio», su circuito, di 88 chilometri.

(p. b.)

Manca un solo turno alla fine delle qualificazioni

Il torneo «Eco» entra nel vivo

ALESSANDRIA — A un turno [illegible] conclusione del girone di andata (fase di qualificazione) il torneo notturno di calcio «Luciano Eco» incomincia ad entrare nella fase «calda».

Terminata l'insostenibile concorrenza dei campionati europei, gli sportivi alessandrini sono tornati numerosi ad assieparsi ai bordi del terreno di gioco del Centro «Don Stornini».

L'Autosalone Vito — detentore del trofeo — che nella [illegible] d'esordio [illegible] costretto al pareggio [illegible] brillante Barisone, ha colto la [illegible] prima affermazione superando per 7 a 1 la Sta Piccolo Bar [illegible]. Vittoria facile per una squadra esperta come il «Vito» che si è sbarazzato senza problemi di un avversario che partecipa al torneo senza molte pretese. La «Sta» infatti si esprime a livello [illegible]toriale, e difficilmente riuscirà a superare il primo turno di qualificazione.

Ben più interessante, sia tecnicamente che sotto il profilo spettacolare, la seconda partita della serata. Il G.S. Ambulanti — finalista nella passata edizione — ha regolato di stretta misura [illegible] a 4) il Tartara Gomme, mettendo così a segno la sua seconda vittoria.

Sul vantaggio [illegible] i reti a 2, gli «Ambulanti» hanno rallentato il ritmo e nel finale hanno corso il rischio di dover dividere [illegible] posta [illegible] l'incalzante azione [illegible] avversario che fino [illegible] fischio di chiusura ha cercato con caparbietà il pareggio.

Il G.S. Ambulanti ha praticato un gioco molto elaborato, con un netto predominio nella fascia centrale del campo. Più attento [illegible] gioco di rimessa invece il Tartara Gomme, con i lunghi lanci del «regista» Adriano Ferrari.

Domani, ultimo turno di andata, il programma prevede: alle 21,15, Gam[illegible] P - Imp. Graci Costruzioni Edili; [illegible] 22,15, Sweda Ponzano Nino - Garage Ferretti.

m. p.

[illegible] impegni delle squadre alessandrine di tamburello

Castelferro, [illegible] campioni

L'Ultimoda affronta il Cerro, penultimo in classifica - Le gare [illegible]

OVADA — *[illegible] Castelferro Ultimoda oggi pomeriggio, nella terza giornata di ritorno del campionato di serie A di tamburello, ha la possibilità di rifarsi della sconfitta subita a Bussolengo, con i campioni d'Italia. Sul campo della Polisportiva De Negri, infatti, gioca la formazione bergamasca [illegible] Cerro di Bottanu[illegible] che attualmente occupa soltanto la penultima posizione in classifica.*

Quello veneto è un quintetto modesto dove spicca soltanto il nome di Rolando Mazzi. Già nell'andata il Castelferro Ultimoda [illegible] riuscì [illegible] a batterlo senza faticare molto, e sul campo avversario. [illegible] allora la formazione bergamasca [illegible] ha fatto molta strada, anche se è riuscita a collezionare alcuni risultati che, se non altro, evidenziano una certa estrosità che è sempre pericolosa.

Per le squadre alessandrine impegnate nel campionato di serie B, la situazione va facendosi abbastanza delicata, mentre si sta andando [illegible] la conclusione. Gli impegni del quinto turno del girone di ritorno [illegible] una conferma. La Capriatese A va a Nizza ed anche se Cerol e compagni riescl, [illegible] molta probabilità, hanno ormai poco da dire perché staccati di quattro lunghezze della capolista Vigliano, per la squadra di Ponasso sarà disco rosso.

La Francavillese Tessilnord invece va a Madonna dell'Olmetto con molte più possibilità ma è necessario vedere quale sarà la condizione [illegible] ragazzi di Massarello, ben lontani, quest'anno, dal gioco che sapevano offrire la scorsa stagione.

Programma incontri. Serie A: Santa Maria Guglielmi (12) - Bussolengo (24); Castelferro Ultimoda (13) - Cerro (8); Castelfiorentino (1) - Madone (17); Bonate Sotto (10) - Editcomrat Asti (13); Salvi Rossello [illegible] - Aldeno (10); Ongari Marmirolo (15) - Minotti Valpolicella (24).

Serie [illegible]: Madonna Olmetto (9) - Francavillese Tessilnord (10); Capriatese [illegible] (1) - Chiu[illegible] (10); Vigliano (24) - Torino (10); Nizza (20) - Capriatese A (10).

a. bo.

Oggi i ciclisti juniores al Giro del Monferrato

MOMBELLO — Su iniziativa del Pedale Casalauto Ford e con il patrocinio della Banca Anonima di Credito, si corre [illegible] l'ormai tradizionale «Giro ciclistico del Monferrato» [illegible] alla categoria dilettanti juniores, giunto [illegible] decima edizione. La gara è valida anche come prova unica [illegible] campionato provin[illegible]. La partenza è prevista alle 9 da Gaminella, l'arrivo a mezzogiorno sulla piazza di Mombello.

Il percorso, che cambia ad ogni edizione, è di 115 chilometri. I concorrenti effettueranno quattro giri partendo [illegible] Gaminella [illegible] Gabiano, Cantavenna, Rocchetta, Castagnone, per poi tornare a Gaminella. Due i candidati al titolo provinciale: Ricciu dell'Ampi Sport Valenza e Semi[illegible] dell'Us Pontecurone. In passato il «Giro [illegible] Monferrato» è stato vinto da corridori saliti poi alla ribalta nazionale, fra cui Bombini, Comino, Zola, Laveral, Lo Campo, Gasetto, [illegible].

g. d.

Da oggi le novità alla mostra allestita da 130 merlettaie

Camicette e ventagli con i pizzi di Cogne

Sono stati creati anche paralumi - L'arte del tombolo - Atteso il marchio d'origine

Cogne. Una giovane merlettaia in costume «cogneintse»

COGNE — I pizzi di Cogne, [illegible] «dentelles», saranno presentati da oggi sino alla fine di agosto e forse [illegible]tre, in una mostra, la diciannovesima, allestita a Cogne da 130 merlettaie che esporranno i loro lavori [illegible] bellezza.

Saranno 130, uno per merlettaia, i nuovi disegni realizzati al tombolo da mani esperte nel difficile gioco dei fuselli. L'arte della tessitura del pizzo, importata a Cogne nel 1665 da alcune monache benedettine fuggite [illegible] monastero di Cluny e rifugiatesi in Valle d'Aosta sotto la protezione del vescovo Filiberto Alberto di Bailly, pare infatti un gioco di incredibile abilità.

Dice Eufrasia Moro, che su incarico dell'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato ha seguito l'allestimento della mostra: *«La produzione esposta quest'anno è, come sempre d'altronde, ottima. A parte i nuovi disegni realizzati al tombolo non sono poche le novità presentate. Saranno infatti proposte nuove forme di utilizzazione della dentelle per le [illegible] oggetti diversi come paralumi, camicette e ventagli, vera e propria curiosità della mostra»*.

La realizzazione di paralumi in pizzo ha già [illegible]so alle merlettaie [illegible] Cogne un premio in occasione della mostra dell'oggetto da regalo svoltosi lo scorso aprile a Firenze. Per quanto riguarda invece le camicette [illegible] da ricordare che il pizzo di Cogne trae origine dalla necessità di arricchire, aggraziare e abbellire il caratteristico costume della Valle, mediante la tessitura di colletti accompagnati spesso da polsini, che avevano la funzione di mettere in evidenza la grazia del volto e delle mani delle ragazze.

Al colletto in pizzo del costume di Cogne l'amministrazione regionale ha dedicato uno dei temi [illegible] [illegible]corso dell'artigianato tipico in programma ad Aosta dall'11 al 19 agosto. Dice ancora Eufrasia Moro: *«La produzione dei colletti in pizzo è stata un po' accantonata in questi ultimi anni. Ora si tratta di recuperare questa produzione mediante il controllo di tutti i punti che sin dai tempi antichi costituiscono questo prezioso pezzo del [illegible] tradizionale»*.

«C'è poi da dire ad esempio che le attuali merlettaie hanno praticamente abbandonato il punto noto in Francia come point d'esprit, presente invece nei vecchi colletti. La ragione è economica: infatti, si tratta [illegible] un punto per il quale è necessario l'impiego [illegible] molto filo, [illegible] che una volta finito, rende poco. Ora questo punto verrà recuperato», spiega Eufrasia Moro.

Sembra impossibile che [illegible] necessario valorizzare ulteriormente gli ormai famosissimi pizzi al tombolo di Cogne, eppure in questo senso è in atto una serie di iniziative. Presso l'ufficio brevetti della Regione è stato depositato il marchio di origine dei pizzi, che dovrà garantirne l'originalità, inoltre la «Cooperativa des dentellières» ha ottenuto l'iscrizione del suo [illegible] dotto all'Oidfa, l'organizzazione internazionale [illegible] dentelles.

Il pizzo al tombolo di Cogne non risultava infatti su nessun libro o settimanale specializzato edito a livello internazionale, soltanto su una rivista inglese [illegible] trovata la fotografia [illegible] un pizzo, ormai scomparso, prodotto un tempo nelle vallate piemontesi e in zone confinanti con Cogne. Il tombolo e i fuselli che compaiono sulla fotografia sono simili a quelli di Cogne e da qui è venuta l'idea di assumere le iniziative necessarie a tutelare il prodotto [illegible].

Tra le altre iniziative è in programma per settembre la partecipazione [illegible] alcune merlettaie di Cogne al Congresso sulle dentelles che si terrà a Bruges. La Regione sta inoltre inviando alle scuole e [illegible] associazioni [illegible] Stati Uniti, interessate alla produzione di merletti, una vasta documentazione sui [illegible] di Cogne.

Conclude Eufrasia Moro: *«Considerato il successo che le merlettaie di Cogne hanno sempre riscosso quando hanno presentato i loro prodotti, è estremamente importante diffondere la conoscenza di quest'arte ove possibile. E' nostra intenzione inviare una documentazione sui pizzi ai vari musei in Italia e all'estero. In certi così lo abbiamo già fatto. Attualmente è infatti esposto al museo delle dentelles di Puy (Francia) un tombolo dell'800, pezzo prezioso e molto [illegible]»*.

Beatrice Mosca

Tredici le squadre iscritte

La gran corsa di monopattini

Aosta, deciso il percorso della «24 ore»

AOSTA — Proseguono le iscrizioni all'Azienda di soggiorno [illegible] Aosta per la quinta edizione della «24 ore di monopattino», [illegible] programma nel capoluogo regionale sabato e domenica 7-8 luglio.

Le squadre che hanno finora perfezionato la loro adesione sono tredici, di cui tre femminili e precisamente: Bar Centro, Casa delle Aste e una svizzera di Bagne. Nel settore maschile questi i nominativi delle [illegible] iscritte: La Primula, Cral Cogne, Icea, Fasciolo Sport, Brasserie Mon Ami, quattro squadre [illegible] che [illegible] presentano [illegible] l'etichetta [illegible]gne ed infine una squadra [illegible] calciatori, che sarà guidata da Parido Tufano e che si presenta come Automercato Tufano.

La formazione più giovane è per ora quella del Cral Cogne, composta da Salvatore Russotto, Marco Moro, Walter Zampa, [illegible] Zillo, Fabio Bronzino ed il capitano Renato Esquisito, con una età media di 17 anni.

E' stato anche definito il percorso della gara che, a seguito di la[illegible] in [illegible] sarà così articolato: partenza di fronte agli uffici dell'Azienda [illegible] soggiorno, in piazza Chanoux, quindi i concorrenti entreranno in avenue Conseil des Com[illegible] [illegible] prima davanti al [illegible] Grand Cambio e [illegible] farmacia D[illegible]tragiache.

Al semaforo di via Festaz volteranno a sinistra [illegible] gireranno a destra, transitando davanti al Tribunale fino all'incrocio con via Falleron. Qui gli atleti piegheranno a destra fino ad inserirsi ancora in avenue Con[illegible] des Commis che risaliranno completamente svoltando poi a sinistra [illegible] di Fasciolo Sport per poi immettersi nella zona del «cambio».

La quinta edizione della «24 ore» di monopattino sarà seguita anche [illegible] presidente dell'Azienda di sogg[illegible] Cava dei Tirreni, ch[illegible]tende allestire nella seconda metà del prossimo mese di settembre una «8 ore» di monopattino avvalendosi dell'apporto organizzativo [illegible] dirigenti [illegible]stani.

Quasi definite anche le iniziative collaterali, che dovranno dare a questa manifestazione un tono di spettacolo per il pubblico. E' data per sicura [illegible] presenza [illegible] complesso musicale «Masticone Jazz Machine», formato da 25 elementi e che si è già esibito ad Aosta lo scorso anno, sempre in occasione del[illegible] «24 ore di monopattino».

Carlo Gobbo

Podismo — Ad Artavaggio, in provincia di Como, si corre una staffetta nazionale, a tre concorrenti, junior e senior, valida per il trofeo Anghileri. A C[illegible] invece sono in programma i campionati italiani alpini di corsa in montagna. In entrambe le competizioni sono presenti qualificate rappresentative di atleti valdostani.

Il [illegible] luglio saliranno in cinquantasette sulla vetta più alta d'Europa

I militari britannici pronti a attaccare il Monte Bianco

Alpini e soldati britannici di fanteria alla caserma Fior di Roccia nella Val Veny (telefoto)

VAL VENY — Venerdì 6 luglio 57 fanti dell'esercito britannico (fra loro ci sono anche alcuni canadesi) scaleranno il Monte Bianco. Concluderanno così l'esercitazione alpinistica [illegible]ciata con una pre-selezione nel Galles e proseguita, dal 17 giugno, in [illegible] d'Aosta.

I soldati si sono allenati in Val Veny dove hanno fatto base alla caserma Fior di Roccia, unica sede estiva della sezione sci alpinistica della Scuola Militare Alpina. Finora il tempo li ha favoriti, qui, a 1637 metri, ai piedi della montagna più alta d'Europa. La Smalp ha fornito loro sei istruttori e una trentina di alpini che costituiscono l'organizzazione logistica dell'attività.

Il capospedizione degli inglesi è il capitano Smith, entusiasta come tutti i suoi uomini delle nostre Alpi. Coordina i rapporti tra gli ospiti e la Scuola Alpina il tenente colonnello Pavoni, ufficiale di collegam[illegible] di stanza a Londra. Entro il 4 luglio arriverà d'oltre Manica anche il generale Rous, comandante della Brigata dalla quale sono tratti i partecipanti ai [illegible] in Valle.

Lo «stage» dei britannici, seguito dagli esperti della Smalp, è ormai una tradizione che sta per compiere i dieci anni. La parte conclusiva, l'attacco al Monte Bianco, è per loro [illegible] esperienza dal fascino indimenticabile.

Spiega il colonnello Livio Palla della [illegible] Alpina: *«Per questi ragazzi [illegible] grande novità è l'addestramento sul ghiaccio, terreno al quale non sono abituati. Per [illegible] resto possono definirsi alpinisti capaci e ben preparati. Sono [illegible] grado di affrontare il Bianco con tranquillità»*.

Insomma, le generazioni storiche degli alpinisti inglesi hanno trovato validi eredi. Basta un po' di esperienza per mettere da parte quel reverenziale timore dei quattromila.

Il gruppo si è trasferito dalla Val Veny a Aosta soltanto per visitare il [illegible] Castore e [illegible] mostra fotografica [illegible] Torre [illegible] Lebbroso interamente dedicata alla storia della Scuola alpina. Poi l'atti[illegible] alpinistica è ripresa al rifugio Vittorio Emanuele, sulla salona del Gran Paradiso. L'ascensione al Monte Bianco sarà invece preparata, [illegible] oggi al 3 luglio, nella zona del Rifugio Torino.

Il 6 luglio, contemporaneamente a inglesi e canadesi, per ricordare il cinquantenario della Smalp, il Monte Bianco sarà scalato per vie diverse dagli alpini del battaglione Esploratori e dai francesi dell'Ecole di Chamonix.

Infine l'Accademia. Domani arriveranno a Aosta 330 cadetti [illegible] [illegible]. Vivranno un intenso mese in montagna studiando l'abc dell'alpinismo sul Ruitor. Poi, tutti insieme e guidati dai «maestri» della Scuola, saliranno sino sulla vetta del Gran Paradiso.

d. cr.

In gara 25 atleti

Nuotatori impegnati [illegible] Torino

AOSTA — Una rappresentativa del Nuoto club Valle d'Aosta, formata da 25 atleti, partecipa oggi a Torino ai campionati piemontesi [illegible]luti di nuoto di categoria (ragazzi, cadetti, juniores e seniores, maschili e femminili).

Dopo aver conquistato, per la prima volta nella storia del nuoto valdostano, una medaglia ai campionati assoluti a Torino con il terzo posto ottenuto nella staffetta 4x100 stile libero [illegible] [illegible] Cecchetto, Alessandra Cesolari, Stefania Pesquin e Lorella Carradore, il tecnico della squadra valdostana Enrico Zorio si attende una prestazione [illegible] confermi la crescita dei nuotatori valdostani.

La rappresentativa del Nuoto Club Valle d'Aosta già lo scorso anno si mise in evidenza per merito di Stef[illegible] Pesquin, che si classificò per due volte al secondo posto [illegible] 100 e nel 200 stile libero, quindi vi [illegible] un terzo posto in staffetta ed una buona serie di piazzamenti.

Oggi si concludono a Chianciano Terme le fasi nazionali [illegible] Giochi della gioventù, ai quali partecipa un gruppo di giovanissimi nuotatori appartenenti alla scuola media «Viola» di Pont-Saint-Martin. Essi sono: Thierry Romel, Paolo Zanini, Fabrizio [illegible] Monica Cobetto, Doriana Gianoglio e Lucia Reinotti. Accompagnatore è il professor Alfonso Chrione.

c. g.

Una gara ciclisti[illegible]

VILLENEUVE — Per i ciclisti tesserati Uniac si corre, [illegible] partenza alle ore 10,30, la gara in salita da Villeneuve a Bellaun, nel quadro delle manifestazioni organizzate per la trad[illegible] «Sagra della tiocca».

La manifestazione è organizzata dal Comité des traditions d'Avise.

La decisione della prima società [illegible] football americano in Valle

Forse già trovato l'allenatore per la squadra [illegible] «Blackreds»

[illegible]OSTA — Il consiglio direttivo [illegible] Blackreds, [illegible] prima squadra valdostana iscritta ad un campionato federale [illegible] football americano, si è riunito giovedì [illegible] per definire alcuni argomenti tecnici e finanziari [illegible] estre[illegible] importanza in quanto il campionato Aifa (Associazione italiana football americano) comincerà ai primi di settembre.

[illegible] presidente del sodalizio, Gianni Filippini, ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo sul lavoro fatto finora: *«La squadra sta assumendo una sua fisionomia ben precisa e dopo un giustificato, iniziale entusiasmo abbiamo operato precise scelte tecniche, che ci hanno consentito, nelle amichevoli disputate recentemente, di poter verificare come i Blackreds abbiano un potenziale agonistico discreto»*.

E' necessario ora affidare la squadra ad un tecnico di esperienza e [illegible] provata capacità [illegible] secondo le indicazioni che sono uscite durante la riunione, la [illegible] sarebbe caduta sul giocatore e allenatore Maurizio Cremonini, 26 anni, di Torino, uno dei punti [illegible] forza dei Tauri.

Cremonini sarebbe disposto ad assumersi l'incarico di preparare tatticamente i Blackreds in questi mesi che mancano a[illegible] all'inizio [illegible] serie B, rimanendo naturalmente alla guida [illegible] squadra per tutto l'arco [illegible] torneo.

«E' un risultato molto importante in quanto ci garantisce un apporto tecnico di indubbio valore, grazie al quale i ragazzi saranno in grado, in [illegible] tempo, di diventare competitivi, anche perché in base ai risultati che [illegible] squadra otterrà ruota la possibilità o meno di sviluppare l'interesse degli sponsors», spiega Filippini.

«Noi comunque ci siamo già dati, a livello dirigenziale, un assetto preciso, con incarichi e responsabilità ben definite, e devo dire che, a livello di sponsors, abbiamo avuto un riscontro molto positivo con la Henninger che ci ha già assicurato un [illegible] intervento per cui posso confermare che sulle maglie dei Blackreds comparirà, fin dal prossimo incontro, il [illegible] dell'industria [illegible] della birra di Pollein», conclude Filippini.

[illegible] contatti sono in corso [illegible] [illegible] di credito e con [illegible] azienda che opera nel settore degli impianti [illegible] risalita. Nel frattempo sul terreno del campo del rugby, in località Tzamberlet, [illegible] allenamenti proseguono intensi e fra pochi giorni salirà ad Aosta una troupe televisiva di un importante network nazionale per un servizio sulla squadra che si propone di catturare l'interesse di tanti sportivi valdostani.

c. g.

Le gare [illegible] palet

VALTOURNENCHE — Intensa attività del palet. Oggi si gioca in tutte le categorie per il campionato a coppie. Valtournenche ospita la gara della categoria A e gli juniores, mentre la B sarà di scena a Saint-Vincent, la [illegible] a Verrayes.

Per il «campionato di società», invece, giovedì sera si è giocata [illegible] seconda giornata, con risultati che h[illegible] [illegible]so in evidenza tutte le squadre favorite.

Saint-Vincent è andata a vincere agevolmente a Saint-Denis per 7 a 1 e [illegible] [illegible] stesso risultato si è impos[illegible] anche Issogne a Verrayes.

E' passata con lo stesso punteggio anche Valtournenche in casa sull'Antey A, mentre l'Antey B ha perso, e sempre per 7 a 1, sul suo terreno contro Châtillon A.

(c. r.)

Il panorama dell'agricoltura astigiana d'inizio estate

Il sole salverà l'annata?

Grano e ciliegie sono riusciti a recuperare - Preoccupazione per il mais e la vite - Poca frutta

ASTI — Contrariamente alle previsioni la trebbiatura del grano e la raccolta delle ciliegie, ormai imminenti in tutto l'Astigiano, dovrebbero fornire [illegible] produzione complessiva media pari a quella degli anni scorsi. E, forse, dovrebbe essere superiore [illegible] resa qualitativa [illegible] prodotto.

Secondo le prime valutazioni dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, la disastrosa primavera, contrassegnata [illegible] piogge frequenti, [illegible] brinate e grandinate, ha invece parzialmente compromesso il normale ciclo vegetativo di altre colture: soprattutto mais, vite, foraggio.

Anche altre colture [illegible] comunque in ritardo di maturazione e soltanto il caldo [illegible] questi giorni potrebbe [illegible] celerarne il processo di crescita. Le coltivazioni tipiche dell'asparago e [illegible] piselli hanno dato un risultato nettamente inferiore [illegible] passate stagioni. E così dicasi per le insalate e gli altri ortaggi, tra i quali il pomodoro ed i peperoni.

Frumento — Verso la prima decade di luglio avrà inizio la mietitrebbiatura del grano (il sistema [illegible] ormai di gran lunga più praticato nell'Astigiano). La qualità si presenta buona, come spiega il direttore dell'Ispettorato, Giuseppe Donati: *«Il grano astigiano [illegible] collina è molto quotato perché risulta generalmente immune da malattie, "ruggine" o "mal di piede" (provocano la marce-[illegible] della piantina: ndr) tipiche delle pianure dove l'acqua ristagna più a lungo»*.

La produzione, [illegible] base a stime approssimative, si aggirerà intorno agli 850-900 mila quintali.

Mais — Il granturco ha manifestato ovunque devastanti sofferenze. L'acqua eccessiva ha impedito la crescita di molte piantine giovani ed in molti [illegible] i coltivatori [illegible] dovuto procedere alla risemina con grave danno economico. Le premesse sono alquanto negative per il raccolto.

Foraggio — Lo sfalcio del maggengo è [illegible] notevolmente ritardato: la scarsità di prodotto «fresco» ha obbligato molti allevatori ad [illegible] quistare, a prezzo elevato, [illegible] alimenti per il bestiame, e l'erba medica è stata pagata anche 30 mila lire il quintale. Con un calo della produzione previsto intorno al 5 per cento, decisivi risulteranno, per i «tagli» successivi, le condizioni del tempo. La pioggia, a luglio, potrebbe in questo caso favorire la ricrescita accelerata dell'erba, con conseguente recupero dei cicli consueti di affienagione.

Ciliegie — Sta per iniziare la raccolta nei maggiori Comuni «conferitori»: Celle Enomondo, Revigliasco, Canelli, San Damiano, [illegible] Martino Alfieri.

Ricercatissime, quest'anno, [illegible] industrie di trasformazione e dai grossisti, le ciliegie migliori, turgide e piene, vengono quotate intorno alle mille lire al chilo. [illegible] produzione è costante e dovrebbe raggiungere i [illegible] mila quintali.

Vite — Almeno il 10/20 per cento della produzione media annuale di uva è già andato perduto a [illegible] [illegible] manifestarsi delle gravi gelate e grandinate di maggio [illegible] nelle zone più colpite i danni sono percentualmente molto maggiori). Presumibilmente la prossima vendemmia dovrebbe presentarsi piuttosto [illegible] quantitativamente, mentre è ancora prematuro, secondo gli esperti, azzardare delle previsioni sulla qualità.

Per le restanti produzioni arboree il discorso non [illegible]. Peschi, albicocchi, peri, meli, non hanno potuto svilupparsi, sono stati aggrediti da diffuse malattie e colpiti dalla cascola (caduta prematura [illegible] frutti [illegible] acerbi: ndr).

Una campagna agricola, quella in corso, iniziata nel peggiore dei modi, e che soltanto [illegible] presenza costante [illegible] bel tempo, [illegible] [illegible] e condizioni favorevoli, potrà riscattare in questi [illegible] estivi.

f. b.

Ecco quanto costa mietere il frumento

ASTI — In una riunione all'Ispettorato Agrario sono state concordate fra le organizzazioni degli agricoltori e quelle dei trebbiatori le tariffe di trebbiatura, mietitrebbiatura e sgranatura per il raccolto 1984. Queste le singole tariffe.

Trebbiatura (per quintale, esclusa Iva): grano (con pressatura della sola paglia e filo di ferro a carico dell'agricoltore) fino a 50 quintali 3200 lire; da 51 a 150 quintali 2900, oltre i 150 quintali [illegible] grano (senza pressatura della paglia e [illegible] [illegible] dell'elevatore) fino a 50 quintali 2900 lire, (senza pressatura [illegible] paglia e [illegible] l'uso dell'elevatore) i cento quintali 2800.

Mietitrebbiatura (per giornata piemontese): grano in piedi giornata 73.000, fino a 10 giornate [illegible] lire 10 giornate [illegible] 54.000; grano in terra oltre la metà o grano erboso tagliato alto fino a 2 giornate [illegible] fino a 5 giornate 65.000.

Tariffe [illegible] mietisgranatura (per giornata piemontese): fino a 3 giornate 84.000, fino a 5 giornate [illegible] lire, fino a 10 giornate 70.000, oltre 10 giornate 61.000 lire.

r. s.

Piscine affollate ad Asti

Tempo di tuffi

ASTI — A tre settimane dall'apertura al pubblico le piscine scoperte cittadine (la Comunale, di via Gerbi, e la «Siesta» sulla statale per Torino) registrano specie durante i fine settimana il tutto esaurito. Con l'aumento della temperatura un bagno al sole e un [illegible] in piscina rappresentano per molti astigiani un'anteprima delle prossime vacanze. Anche le piccole spiaggette sabbiose lungo le rive del fiume Tanaro durante le giornate di sole si riempiono di bagnanti a caccia [illegible] [illegible] po' di refrigerio (Telefoto)

Prima nazionale al Collegio per Asti Teatro 6

Stasera Albertazzi una prova d'attore

Un inedito «Giro del teatro in 120 minuti» - Domani la replica

[illegible] — *Gli organizzatori di «Asti Teatro 6» sperano di avviare stasera la rassegna al Collegio con un «tutto esaurito». Le premesse ci [illegible] [illegible] prima assoluta [illegible] uno dei pochi «veri protagonisti» dei palcoscenici italiani dovrebbe garantire pubblico, colore e calore.*

Giorgio Albertazzi ha preparato ad Asti il suo «Giro [illegible] Teatro in 120 minuti».

«E' una bella città, pacata, tranquilla, ideale per chi ha bisogno [illegible] concentrazione» [illegible] *detto l'attore, che ha aggiunto* «ho trovato il tempo anche per fare un po' il turista, ci sono delle cose splendide, scorci [illegible] grande intensità».

Parlando dello spettacolo Albertazzi annuncia [illegible] la sua creazione, pensata proprio per debuttare ad «Asti Teatro 6», è un viaggio «dentro il teatro», un gioco-confessione con il pubblico al quale egli proporrà alcuni dei brani che lo hanno fatto diventare «Albertazzi».

Nato [illegible] un'idea di Guido Davico Bonino, lo spettacolo vedrà in scena accanto al mattatore (ma Albertazzi ri-

Albertazzi presenterà stasera «Giro del Teatro in [illegible] minuti»

fiuta questa definizione) una promettente Laura Marinoni. Il pretesto è una audizione che il celebre attore italiano deve fare con un regista straniero (voce fuori scena). «Giro del Teatro in [illegible] minuti» si annuncia come una autentica «prova d'attore», di talento. Lo spettacolo sarà replicato anche lunedì sera.

Tornando al festival c'è da segnalare che sono finalmente comparse le locandine con il tradizionale «castelletto» (marchio della rassegna) immerso in un arancio-carota di dubbio effetto cromatico. Lo sponsor (Marti-theatre) di marchi ne ha messi due.

Sul fronte abbonamenti c'è da registrare un pacato interesse (ne sono stati sottoscritti una ottantina, costano 30 mila lire, ridotti 25 mila) mentre la prevendita dei biglietti (7000, ridotti 5000) procede piuttosto bene. Sulla piazzetta davanti al palazzo del Collegio è stato allestito un ristorante che garantirà il servizio anche nel dopo-teatro.

Sergio Miravalle

Il panorama degli appuntamenti della domenica astigiana

Cisterna: «immersione verde»

Feste anche a Dusino San Michele, Castagnole Lanze e Villa San Secondo - Avis a Moncalvo

CISTERNA — Oggi si svolgerà la manifestazione ecologica «Un tuffo nel verde»: è un'intera giornata dedicata alla riscoperta dei boschi, vigne ed antiche sorgenti, che sorgono nella zona dell'area verde da poco allestito. [illegible] manifestazione [illegible] e propria avrà luogo in località Ponte Nero. Nel pomeriggio verrà inaugurata ufficialmente la recente area attrezzata per pic-nic, allestita dalla Pro loco di Lino Vaudano e dall'amministrazione [illegible] nale.

Si tratta di un'ampia [illegible] pianeggiante attrezzata [illegible] tutto quanto [illegible] [illegible] campeggiatori, o alle famiglie e gruppi che scelgono Cisterna come meta [illegible] una merenda nei prati. Gli organizzatori hanno dotato l'area per picnic di prese d'acqua, barbecue «collettivi», tavole e sedili rustici.

Il successo dell'iniziativa, l'unica del genere nell'Astigiano, è già consolidato, anche se non c'è ancora stata l'inaugurazione ufficiale, dalla presenza di decine di gruppi che nei [illegible] scorsi sono arrivati in paese per «collaudare l'impianto».

l. b.

▪ Organizzata dalla società Vincenzo de Paoli in collaborazione con il Comune di Asti si terrà oggi alle [illegible] 15,30 nel centro sociale per anziani di via Carducci 83 la festa dell'anziano con musiche, danze ed estrazioni di premi.

Un torneo di scacchi (ore 15) e uno spettacolo musicale dal titolo «La vispa Teresa» (ore 21,30) chiudono oggi al bosco dei Partigiani la Festa de *l'Unità* sezione Anselmo Torchio.

● Anche a Dusino San Michele un'intera domenica fra il verde della campagna in occasione [illegible] festa patronale organizzata dalla Pro loco; a partire dalla mattina, giochi campestri, messa al campo, mostra di fiori e in serata danze.

● Ricco programma anche a Castagnole Lanze dove nel borgo vecchio si svolgono i festeggiamenti [illegible] patrono San Pietro. La scaletta [illegible] appuntamenti prevede un concorso [illegible] pittura estemporanea, la premiazione [illegible] [illegible] «vie in fiore», un incontro di pallone elastico e in serata «gran finale» con musiche [illegible] all'aperto.

● Villa San Secondo festeggia il patrono San [illegible] con gare alle bocce, [illegible] torneo [illegible] calcio e una grande serata di ballo.

● Giornata dell'Avis di Moncalvo (ore 10) con la messa, la posa di una [illegible] [illegible] monumento [illegible] Caduti e la premiazione nel teatro Comunale dei soci benemeriti.

Asti — Scippo in piazza San Secondo. Vittima la casalinga Teresa Bacchinelli, 62 anni, via Grassi 35.

Appuntamenti della domenica sportiva con l'Edilconsat a Bonate Sotto

Montechiaro ospita Grazzano Berruti affronta Dodo Rosso

La partitissima dell'ottava giornata di ritorno del torneo di tamburello a muro si gioca, oggi, domenica (inizio [illegible] 17) tra Montechiaro-Grazzano. Un eventuale successo degli ospiti, o un pareggio, potrebbe rilanciare le loro speranze di qualificazione alla poule finale. I grazzanesi sono infatti attualmente quarti a 20 punti davanti [illegible] Vignale (19) che oggi ospiterà, in una gara [illegible] [illegible] riposo, il fanalino [illegible] [illegible] [illegible]

Questi gli incontri in programma: Moncalvo - Castell'Alfero, Montechiaro - Grazzano, Vignale - Rocca, Calliano - San Giorgio, Portacomaro - Grana. Riposa il Montemagno. Classifica: Montechiaro [illegible] Moncalvo 23, Montemagno 21, Grazzano 20, Vignale 19, Portacomaro 17, Calliano 13, San Giorgio e Grana 12, Castell'Alfero 11, Rocca 6. (f. b.)

▪ Con [illegible] tranquilla classifica alle spalle (quinto posto [illegible] tredici punti), l'Edilconsat affronta oggi la non facile trasferta di Bonate [illegible] (Bergamo) con [illegible] parte [illegible] attenzione rivolta [illegible] sferisterio di Marmirolo dove [illegible] ranno di fronte la formazione locale e la capolista Valgatara. Quest'ultimo incontro interessa [illegible] vicino gli astigiani: infatti una sconfitta del Marmirolo tutt'altro che improbabile e un contemporaneo [illegible] [illegible] dell'Edilconsat permetterebbe alla squadra guidata da Giuseppe Pianta e Marco Carbone di raggiungere in graduatoria il Marmirolo e di inserirsi al quarto posto.

Ed ecco le formazioni in campo: *Bonate:* Reccagni, Policante, Tommasi, Zanchi, Fracassi, Angioletti. *Edilconsat:* Ferrero, Sibona, Dellavalle, Cussotto, Artuffo, Patrone. (f. c.)

● Spettacolari esibizioni [illegible] paracadutisti dell'Aero Club di Vercelli oggi (domenica) allo Stadio Comunale. La manifestazione domenica [illegible] [illegible] stata rinviata. Oggi dalle 16 verranno effettuati lanci da duemila e da tremila metri con composizione di figure acrobatiche.

● Oltre duecento pallavolisti in età fra gli otto e gli undici anni «occuperanno» festosamente piazza Alfieri per dare vita ad un torneo di mini-volley. Le partite che si giocheranno su parquet prefabbricati inizieranno stamane (ore 9).

▪ Nella serie B di tamburello [illegible] ore 17) si gioca oggi a Torino, mentre il Nizza secondo in classifica in [illegible] sul proprio sferisterio il Capriata «A». Il programma è completato da Olmetto-Francavilla e Capriata «B»-Chiusano. Riposa l'Azzano.

● Sesta giornata di ritorno in serie C: alle 17 scenderanno in campo: Revigliasco-Montegrosso, Settime-Castell'Alfero, Tonco-Montemagno, Cinaglio-Meridiana, Monale-Motta, Viarigi-Callianetto.

▪ Per il campionato di pallone elastico di serie A oggi (ore 16) a Castelletto [illegible] si disputa l'attesissimo confronto fra il canellese Massimo Berruti della Amici di Castelletto Molina-Iveco e [illegible] Rosso, campione italiano in carica. (f. c.)

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Thunder.
POLITEAMA: Staying Alive, con John Travolta (1983, musicale)
RITZ: Jesus Christ Superstar (musicale)
SPLENDOR: All'ultimo respiro, [illegible] R. Gere
VITTORIA: L'uomo che sapeva troppo, di A. Hitchcock, con J. Stewart e D. Day (giallo)

CANELLI

BALBO: 2004: fuga da New York (1983, drammatico)
RAGNO D'ORO: La casa [illegible] tappeto giallo (1983, giallo).

NIZZA

AURORA: Chiuso per ferie
LUX: Un'adorabile infedele.
SOCIALE: L'assassino (1984, drammatico).
VERDI: Chiuso per ferie.

[illegible] DAMIANO

LUX: Indes isola [illegible]
SPLENDOR: La cosa.
CRISTALLO: [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, Boronciani, piazza S. Secondo 12, notturna S. Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Ardizzone, via Venti Settembre 1.
Nizza: Gay-Cavallo, via Carlo Alberto 44.

Preoccupanti segnali da vari settori del mondo industriale astigiano

Edilizia ferma, fornaci in crisi Il futuro della Mecort è nero

NIZZA — Si fa sempre più pesante la crisi [illegible] settore [illegible] laterizi (produzione di mattoni, tegole): alla Fornace Nicese la lavorazione è praticamente sospesa; difficile è la situazione alla Fornace di Quaranti, alla Rdb di Villafranca e alla «Astilla» di Asti.

Allo stabilimento nicese si sta cercando di mantenere l'occupazione con lavorazioni alternative saltuarie, [illegible] almeno [illegible] breve termine non vi [illegible] speranze di una ripresa.

La Fornace di Quaranti è stata rilevata [illegible] [illegible] fa da una grossa società [illegible] settore, la Valdadige, dopo un lungo periodo di amministrazione controllata: vi [illegible] buone speranze di ripresa anche perché la ditta, nonostante la crisi, aveva conservato buone quote di mercato. La mancata ristrutturazione e ammodernamento [illegible] impianti ha bloccato le possibilità di mantenersi [illegible] posizioni competitive sul mercato e costringendo già a gennaio di quest'anno la società a ricorrere alla cassa integrazione, per tutto il personale (40 dipendenti) a zero ore.

f. la.

CORTIGLIONE — Improvviso colpo di scena per la Mecort, la fabbrica [illegible] macchinetti, da due anni chiusa e per la quale si prospettavano soluzioni positive entro breve. La Sofim, una società [illegible] gruppo Iri, interessata a rilevare il pacchetto azionario della Mecort, si sarebbe improvvisamente fatta indietro, chiedendo ancora tempo prima di portare a termine l'operazione.

La Sofim avrebbe [illegible] perplessità di ordine finanziario sulla immediata redditività dell'investimento.

Per discutere la situazione, la Fim ha [illegible]ato per domani (lunedì) alle 11 nel salone del Comprensorio un'assemblea aperta.

Dunque, una nuova [illegible] le disillusione per i dipendenti della [illegible] metalmeccanica. Dopo [illegible] promesse e speranze, nelle settimane [illegible] era stato raggiunto un [illegible] di massima che prevedeva l'intervento da parte della [illegible] e di un gruppo privato milanese per salvare l'azienda.

Si sperava, [illegible] la fine dell'[illegible] di poter riprendere il lavoro con, inizialmente, una cinquantina di dipendenti. A molti [illegible] 150 ex lavoratori Mecort, ancora senza occupazione, sembrava la fine di un incubo, [illegible] due anni fa con la grottesca fuga di notte dei dirigenti, dopo aver appeso ai cancelli un cartello in [illegible] si annunciava la chiusura della fabbrica.

f. la.

Un migliaio [illegible] [illegible] di maturità

ASTI — Per un migliaio di studenti di Asti e provincia dell'ultimo anno delle superiori, martedì, s'[illegible] [illegible]rà la fatica degli esami di maturità che si protrarranno sino agli ultimi giorni del mese di luglio. I candidati dovranno presentarsi nei rispettivi istituti [illegible] [illegible] 8,30 per affrontare le prove scritte di italiano.

Il giorno successivo sempre alla stessa ora i maturandi torneranno nelle aule scolastiche per la seconda ed ultima prova scritta differenziata a seconda del tipo di istituto [illegible] esami orali s'inizieranno il lunedì successivo. Il [illegible] dei candidati alla maturità in Asti e provincia è aumentato rispetto [illegible] scorso anno di [illegible] unità (900 si presentarono nel luglio [illegible] 1983), mentre l'istituto tecnico [illegible] conserva anche nella sessione 1984 il più alto [illegible] di studenti che si presenteranno davanti alle commissioni (oltre 100).

f. c.

Ferroviere è morto in moto

ASTI — Un ferroviere ha perso la vita, la moglie è rimasta ferita in un incidente [illegible] avvenuto venerdì sera in corso Don Minzoni, a causa dello scontro tra un'auto e una moto.

La vittima, Luigi Tosello, [illegible] anni, ferroviere, del deposito personale viaggiante di Asti, guidava la sua Ducati 500. Sul sellino posteriore la moglie Silvana Bianco, di 34 anni. Il ferroviere proveniva da viale Del Santuario e stava per immettersi in corso [illegible] Minzoni quando è arrivata una Fiat 131, guidata da Bruno Lamberti, [illegible] anni, finanziere di Asti. L'urto è stato violentissimo e i coniugi Tosello [illegible] stati sbalzati [illegible] moto. Il ferroviere ha [illegible] la peggio riportando lesioni al capo e fratture. Non aveva il [illegible]. E' morto ieri, dopo essere stato trasferito dall'ospedale di Asti alle Molinette di Torino.

La moglie invece è ricoverata con una prognosi di dieci giorni. Illeso il finanziere. La Polizia stradale svolge gli accertamenti [illegible] caso.

f. c.

Martedì cominciano gli esami

Alla maturità 2400 cuneesi

Il numero degli studenti è aumentato

CUNEO — Si iniziano martedì mattina, alle 8, le prove scritte dell'esame di maturità.

Gli studenti che in tutta la Granda af l'esame esattamente 2406 (di cui 63 privatisti), esaminati da 38 commissioni. Ancora qualche cifra: i professori impegnati negli esami di maturità oltre trecento, contando sia gli insegnanti che compongono ufficialmente la commissione (per legge sono cinque, di cui uno è presidente) sia i rappresentanti interni (da due a quattro, secondo il numero di sezioni o di da rappresentare).

E' aumentato poi il numero degli studenti: lo scorso anno i giovani che hanno affrontato la prova 2273, divisi in 34 commissioni.

La macchina del Provveditorato agli studi cuneese sta funzionando a pieno ritmo per arrivare a questo appuntamento con la maturità.

Dice il provveditore, dottor Claudio Martinelli: «*Quest'anno non abbiamo avuto molti problemi per formare le commissioni d'esame. Le rinunce sono state pochissime, le sostituzioni rapide e immediate*».

E in Provveditorato confermano che la situazione va di anno in anno migliorando: due anni fa, ad esempio, le rinunce erano state numerose e i problemi si erano accavallati.

Aggiunge il provveditore: «*La vigilia di questa esame prova maturità per gli studenti cuneesi si presenta molto tranquilla*».

Il primo appuntamento, dopodomani mattina è con la prova scritta di italiano, comun denominatore per tutte le scuole, senza alcuna differenza di specializzazione. Poi, mercoledì, l'altra prova scritta, diversa secondo il tipo di scuola (al classico è latino, allo scientifico matematica, ad esempio) e dopo un intervallo di pochi giorni gli orali.

Spiegano alla segreteria del classico «Silvio Pellico»: «*La legge concede a ogni commissione cinque giorni di tempo per la correzione degli* *rali e l'inizio degli orali. Probabilmente, quindi, le prime interrogazioni si avranno tra settimana*».

La formula degli orali è già collaudata e criticata, da molti studenti: su quattro materie indicate dal ministero della Pubblica Istruzione a aprile, il candidato ne sceglie una.

L'altra assegnata dalla commissione e comunicata all'alunno il giorno precedente l'interrogazione. Stazionario, rispetto allo scorso anno, il numero privatisti che affronteranno l'esame di turità nei vari istituti nella Granda: nell'83, sono 63 adesso. Il maggior numero (18 privatisti) è concentrato nella scuola professionale agraria Verzuolo, che raggruppa istituti anche Fossano e Grinzane Cavour.

L'indirizzo che ha più allievi infine è quello tecnico commerciale: tutto quasi 500, esaminati da 6 commissioni, con il «Bonelli» (150 alunni) ancora in testa in assoluto.

Luigi Sugliano

Il dramma del contadino non vedente

CUNEO — Anche il prefetto Leonardo ci si interesserà caso di Angelo Sigismondi, 19 anni, l'agricoltore cuneese chiamato alle armi destinato a Udine benché il padre cieco assoluto con capi di bestiame che solo l'aiuto dei vicini di casa riesce a sfamare. Se fosse assegnato a una caserma della città, Angelo Sigismondi di sera e nei giorni festivi potrebbe provvedere per quanto possibile al lavoro pi. (g. d. m.)

Mostra del piccolo antiquariato in piazza del quartiere Alto

Oggi a Mondovì il mercato dei «tesori» della soffitta

La rassegna è aperta a espositori anche non professionisti - L'appuntamento tutte le domeniche

MONDOVI' — Per sei domeniche, da oggi a settembre, piazza Maggiore ospiterà una «Mostra-mercato del piccolo antiquariato», la rassegna di piante ornamentali e fiori «Piantagiardino», spettacoli musicali, concerti e altre manifestazioni folcloristiche.

Il programma è stato reso noto dagli assessorati alle fiere e ai mercati e alle manifestazioni di Mondovì e Pro loco di Piazza.

L'assessore Beppe Ballauri dice: «*La piazza principale del quartiere Alto verrà chiusa al transito automobilistico e trasformata in un'isola pedonale per l'intera estate. Le manifestazioni in programma sono molte. Per la prima volta abbiamo organizzato una mostra del piccolo antiquariato che verrà ripetuta sei volte nell'arco dell'estate. Contemporaneamente la Pro del quartiere allestirà rassegna di piante ornamentali e di fiori, che faranno suggestiva cornice a questa mostra che richiamerà decine di espositori da tutto il Piemonte e la Liguria e che soprattutto ci auguriamo susciti la curiosità, l'interesse dei monregalesi e dei turisti*».

Il primo appuntamento è per oggi, successivamente la mostra verrà allestita nelle domeniche: 15 luglio; 5-19 agosto; 2-16 settembre. L'orario rimarrà invariato: dalle 8 alle 20.

Non solo la visita della mostra-mercato del piccolo antiquariato a tutti ma anche partecipazione diretta dell'esposizione.

Beppe Ballauri aggiunge: «*Chiunque abbia oggetti di antiquariato potrà esporli su proprie bancarelle. L'unica limitazione che abbiamo imposto è che tratti piccolo antiquariato affinché piazza Maggiore non venga invasa da enormi mobili. sarà di tutto: ceramiche, piccolo mobilio, oggettistica, cartoline, francobolli, libri e stampe, addirittura alcuni vecchi giocattoli recuperati e messi in vendita da appassionati dell'antico e semplice artigianato*».

Per la prima volta, quindi, la bellissima piazza Maggiore non sarà più utilizzata parcheggio delle automobili, ma per ospitare manifestazioni che dovrebbero incentivare il turismo.

Giacomo Lisignoli, sindaco di Mondovì, spiega: «*Da tempo l'amministrazione comunale delle soluzioni per ridare vitalità a piazza Maggiore, il più suggestivo tra i borghi di Mondovì*».

Per il tardo pomeriggio di ogni domenica è in programma uno spettacolo al pianobar con la partecipazione di musicisti e cantanti. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà sotto i portici della piazza.

Gianni Martini

Piazza Boves è polemica

CUNEO — Una raccolta di firme, un dibattito pubblico, un'interpellanza: così le opposizioni in Consiglio comunale hanno deciso di condurre la battaglia contro la realizzazione del parcheggio sotterraneo in piazza Boves. Per primo si è mosso Piero Dadone, capogruppo del pci, che ha inviato interpellanza al sindaco, «per sapere come la giunta abbia pensato di risolvere il problema dei posti macchina che verranno per lungo tempo a mancare centro storico già cronicamente carente di parcheggi».

Poi il gruppo civico de «L'altra Cuneo». Dice il consigliere Maria Luisa Giuliano: «Abbiamo iniziato in città, particolarmente nel centro storico, una raccolta di firme per una ulteriore opposizione al parcheggio sotterraneo. Un anno fa la lista presentato esposto al presidente della Regione e un ricorso Tar contro la convenzione tra il Comune e la società Imprendit. Siamo in attesa di una decisione del tribunale». E intanto preannuncia un dibattito in piazza Boves, prossime settimane.

Dice il sindaco democristiano Guido Bonino: «Montagne di parole e fiumi di inchiostro sono già detti e scritti in questi mesi: non dovevamo attendere nessuna autorizzazione né dalla Sovrintendenza né da altri e tutti informati che appena possibile sarebbero i lavori. Certo esistevano degli inconvenienti — mai ignorati — ma ritengo che il sacrificio sarà ampiamente ricompensato per il futuro».

Squadre di impegnate nelle ricerche

Alpinisti di Fossano dispersi in Val Gesso

Dovevano scalare il Monte Matto - Due cuneesi morti dopo incidenti

VALDIERI — giovani di Fossano, Gianmaria Berardo, via Cottolengo 16 e Giuseppe Monchiero, via Pagliero 14, entrambi di 25 anni, sono dispersi nell'Alta Valle Gesso. Li stanno cercando, finora senza esito, da venerdì pomeriggio, gli uomini del soccorso alpino del Cai di Cuneo, le guardie di finanza di Limone, i carabinieri di Borgo S.Dalmazzo.

Mercoledì mattina i due alpinisti sono partiti dalle Terme di Valdieri per compiere un'ascesa al Monte Matto, a 3100 metri di quota. Hanno fatto tappa al rifugio Dante Livio Bianco per poi riprendere la scalata nel pomeriggio. Da allora si è persa ogni traccia dei due alpinisti, che avevano provviste tanto per un giorno. Venerdì pomeriggio, preoccupati per il loro mancato ritorno, i familiari del Berardo e del Monchiero hanno dato l'allarme.

Le squadre soccorso hanno battuto la zona, ancora molto innevata, però senza successo. Unica traccia, alcune orme isolate nei pressi di un crepaccio. Alle ricerche collabora anche un elicottero dei carabinieri di Torino. (p. p. l.)

CUNEO — Un pensionato e un agente di custodia del supercarcere Cerialdo sono morti all'ospedale Santa Croce dove ricoverati da alcuni giorni per le ferite riportate in due incidenti diversi.

La prima vittima è Giovanbattista Giordano, 79 anni, abitante nella frazione Chiaffredo di 32. motorino era scontrato con un trattore sulla provinciale Busca-Cuneo.

L'agente Michelangelo Peano, 19 anni, residente a San Pietro del Gallo in località Salvatore 25, è deceduto per ferite riportate la scorsa settimana in una caduta dalla motocicletta. Mentre percorreva via Roncata, nella frazione Madonna dell' Olmo, diretto al supercarcere, ha perso il controllo della Vespa 125 ed è finito in una heatera battendo violentemente il capo contro un paracarro in cemento.

Nella sala rianimazione del Santa Croce è ricoverato con prognosi riservata Roberto Pasero, 22 anni, di Cuneo, via Castelletto Stura 105, carabiniere alla legione di Genova.

Venerdì sera, in corso Kennedy, mentre tornava in motocicletta, ha sbandato schiantandosi contro albero. Immediatamente è stato ricoverato in gravissime condizioni per trauma cranico.

Prognosi riservata anche per il diciassettenne Carlo Garabello di Alba, strada Cauda 34, che riportato un trauma cranico in un incidente stradale avvenuto nel centro langarolo, in corso Piave. (p. p. l.)

Nuovo parroco della Cattedrale

CUNEO — Don Luigi Panero è il nuovo parroco della Cattedrale. l'ingresso ufficiale oggi, alle 10,30, lasciando, dopo venti anni di attività, vicaria di Caraglio.

Il Consiglio comunale della cittadina della Val Grana ha espresso a don Panero la gratitudine della popolazione per il lavoro svolto.

Da domani 5 appuntamenti con gli spettacoli per l'estate

Borgo, palcoscenico in piazza

Balletto e teatro dei burattini, musica popolare e clowns - Tutto il calendario

SAN DALMAZZO — In piazza: è l'invito dell'assessorato per la Cultura del Comune che ha allestito per il mese di luglio cinque appuntamenti con lo spettacolo di vario genere: dal balletto al teatro burattini, dal concerto musica popolare allo show dei clowns.

Spiega l'assessore Franco Cattò: «*Questa terza edizione della rassegna estiva si presenta con una novità rilievo: l'ingresso gratuito a tutti gli spettacoli. Lo abbiamo de per invogliere più la gente che, comunque, negli anni scorsi ha risposto modo soddisfacente*».

Il primo appuntamento è per domani sera, lunedì, con la Compagnia teatrale «Piccola ribalta» che presenta, in piazza 4 Novembre — palcoscenico tutta rassegna — lo spettacolo per bambini «Il gatto con gli stivali».

Poi sarà la volta, 9 luglio, della Di scena la Compagnia del teatro di Torino diretta da Loredana Furno che presenterà «Con di danza»: «Silfidi», «Romeo e Giulietta», «Suite Minkus» accompagnati musiche di Chopin, Prokofiev e Minkus.

E' uno spettacolo di livello nazionale e il fiore all'occhiello della rassegna.

Un'immagine dei «Cantambanchi», che si esibiranno lunedì 23 luglio a Borgo San Dalmazzo

Il appuntamento «In piazza» avrà per protagonista martedì 13 luglio la discomusic, presentata dal gruppo «Radio Stuff».

Per l'occasione piazza 4 Novembre sarà trasformata una grande discoteca all'aperto con tanto di luci psichedeliche e specchi.

Lunedì 23 luglio toccherà ai Cantambanchi Torino il gruppo di musica popolare è habitué delle serate borghigiane e conta ormai un nutrito gruppo di «afficionati». Per l'occasione presenteranno l'ultimo long playing: «Land Rover».

L'ultimo spettacolo coincide con lunedì 30 maggio. Protagonisti i clowns della cooperativa «Teatro mondo» che porterà in scena «Cleo, Peretta e Cincilla».

«*Abbiamo cercato di allestire un programma vario, che accontentasse i gusti di tutti. Gli spettacoli s'inizieranno sempre alle 21*», conclude l'assessore per la cultura, Cattò.

Pier Paolo Luciano

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: I miei problemi con le donne
FIAMMA: Due vite in gioco.
ITALIA: La sexy infermiera.
NAZIONALE: Hot dog.

ALBA
: Hot dog.

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: 80.

S. DALMAZZO
: Mi manda Picone

BRA
IMPERO: I predatori dell'Arca perduta.
POLITEAMA: I sopravvissuti della città morta.
VITTORIA: chiuso per ferie.

CHERASCO
GALATEA: Il nido dell'uccello.

FOSSANO
POLITEAMA: Desiderio.

ORMEA
: Fratelli della notte.

PIASCO
LA ROSA: Il sommergibile più pazzo del mondo.

CIVICO: Silkwood.
ITALIA: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
SPLENDOR: Kent.

SA
: Cujo.
RITZ: Furyo.

FARMACIE
Cuneo: Bottasso, via Caraglio 4
Alba: Da Giacomi, via Emanuele 18
Rocco, via Principi
Ceva: Gallina, via Marenco 61.
Fossano: Municipale 1, via Roma
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 60

S. Stefano, festa della Resistenza

SANTO STEFANO BO — «Festa della Resistenza» oggi a Santo Stefano per commemorare «i martiri del Falchetto», cinque giovani partigiani uccisi dai nazifascisti durante la lotta per la Liberazione.

«*Sul colle del Falchetto, in località San Grato, tra Santo Stefano e Cossano Belbo, nel giugno del '44 un gruppo di partigiani fu sorpreso mentre stava consumando la colazione, seduti per terra. Furono trucidati poter reagire. Per ricordare l'eccidio in questo luogo, nel è eretto un monumento*», dicono il sindaco Stefano, Giuseppe Muratire, e Beppe Mignone, del comitato promotore per la commemorazione.

I partigiani uccisi furono Luciano Rabino, 20 anni, Ernesto Torre, Carlo Avizzo, Bruno Albioni, tutti di anni, di Santo Stefano Belbo, più un altro giovano rimasto sconosciuto.

Il programma prevede il raduno Colle del Falchetto alle 9,30 di ex partigiani. Hanno loro formazioni del Piemonte e della Liguria, sindaci dei Comuni della zona. Parteciperanno bandiere e gonfaloni. Dopo messa al campo, alle 9,30, alle 11 è prevista l'orazione ufficiale del senatore Ugo Pecchioli.

PER HOBBY

Seminare cicoria indivia e radicchio

Cicoria, indivia, radicchio: tre ottime insalate che si pos raccogliere nell'orto fino al tardo autunno, a condizione di ricord di seminare a tempo.

Il radicchio (di Treviso, Verona, o il radicchio variegato di Castelfranco Veneto) o cicoria colorata è quell'insalata di si consumano le rosette centrali dei cespi, imbiancate sul posto coprendole con fogliame e forzandole durante la stagione più fredda, in cassoni o letto caldo, o in altri locali più o meno riscaldati. Comunque, questa è un'operazione che si farà in autunno.

Ora bisogna pensare semina, che fatta entro giugno o al massimo primi giorni di luglio (quest'anno si può tardare poco, data la lunga primavera piovosa). Si semina a spaglio o a righe. Durante la vegetazione si annaffia, si sarchia, si sarchia e si concima con fertilizzanti azotati. In autunno inoltrato s'inizia la raccolta, dopo aver provveduto alla forzatura, come già detto.

Radicchio comune da taglio. Si semina molto fitto, in prode, scalarmente, fino a settembre, per il prodotto sempre tenero questa stagione bisogna annaffiare abbondantemente e concimare con azotati.

Indivia riccia e indivia scarola. Si seminano in semenzaio fino a fine luglio per avere il prodotto autunnale, e in agosto per raccogliere inverno. Si trapianta a dimora, quando le piantine alte 10/15 centimetri, a file distanti 30/40 centimetri.

Per l'imbianchimento, 10/12 giorni prima della raccolta, si legano i cespi, tirando su tutte le foglie sopra il grumolo e facendo in modo che le piante siano bene escluse l. bu.

Sono cuneesi i più bravi pescatori

CUNEO — I più pescatori italiani sono cuneesi. La formazione del Fip Cuneo ha infatti conquistato, a Modena, il titolo di campione italiano a squadre di alla trota, specialità «fondo».

Mario Giordano, Luigi Tosello, Sergio Bruna e Giovanni Boldrin hanno avuto la meglio sugli agguerriti avversari, ma la bravura dei pescatori della provincia è confermato il secondo posto ottenuto dalla formazione di Fossano e dal quarto dei «Tendur» di Limone

ECONOMICI

PALLONE ELASTICO - Il campione obbligato a vincere

Rosso si gioca tutto oggi contro Berruti

Domenica interessante nel girone B del campionato di serie A di pallone elastico (nel girone A tutti e tre gl'incontri sono stati anticipati ieri sera). Nello sferisterio di Canale, dopo [illegible] la Canalese-Musso Macchine Agricole ha conquistato il suo terzo punto in classifica superando nel recupero di martedì la Meriese per 11 a 8, saranno di fronte i giovani Vacchetto e Solferino e i collaudati senatori Bertola e Piero Galliano nel derby dell'Albese.

All'andata l'Albese-Cassa Rurale di Vezza d'Alba si affermò nettamente al «Mermet», ora la gara si presenta più combattuta perché Vacchetto è cresciuto in battuta e ha raggiunto una buona intesa con la spalla Solferino e i terzini, candidandosi con autorità come pretendente alla conquista di un posto in finale.

Il pronostico è ancora dalla parte di Bertola (l'ex tricolore non può permettersi neppure lui passi falsi), ma la Canalese promette battaglia; le premesse per lo spettacolo, quindi, ci sono tutte. Vacchetto, fra l'altro, giocherà martedì nuovamente con la Callese di Devia (l'incontro è stato [illegible] ripetere [illegible] Federazione a [illegible] errore tecnico arbitrale) e potrà, di conseguenza, migliorare ancora la sua classifica.

Scontro di fuoco a Castelletto Molina, dove Berruti e Rodolfo Rosso si affronteranno in una gara probabilmente quasi decisiva per il campione d'Italia in carica, sconfitto seccamente domenica scorsa da Bertola ad Alba e superato inaspettatamente il turno precedente proprio da Vacchetto a Cengio. La Spec all'andata, dopo il rinvio della prima giornata dovuto alla pioggia, si affermò [illegible] per 11 a 8 al termine di una gara [illegible] combattuta e vuole ora ripetere l'exploit per poter ancora sperare nella qualificazione alle finali. Ma il Berruti attuale è avversario scomodo, nuovamente potente in battuta e per di più [illegible] il morale alle stelle.

Chiuderà la giornata l'incontro a Mondovì fra la Meriese-Dancing Cl[illegible] di Livio Tonello e la Callese-Fratelli Dezzani di Devia, quest'ultimo quartetto ancora alla ricerca della prima vittoria. Tonello, dopo un folgorante inizio, è ritornato su livelli di rendimento poco elevati: altra stagione in sordina per il ragazzone monregalese? Superando i liguri, comunque, la Meriese conquisterebbe il suo terzo punto in classifica, non sufficiente, a nostro avviso, per sperare ancora nell'accesso alle finali.

Programma odierno (ore 15,30). Girone B, a Canale: Canalese (Vacchetto) [illegible] Albese (Bertola); a Castelletto Molina: Amici di Castelletto Molina (Berruti) contro Spec (Rosso I); a Mondovì: Meriese (Tonello) [illegible] Callese (Devia).

Giovanni Binda

Berruti attende a Castelletto Molina il rivale «Dodo» Rosso

Monopattino senza tregua a Cortemilia

Dodici ore consecutive

CORTEMILIA — Si parte questa mattina alle 10 e si arriva questa sera alle 22: in «mezzo» 12 ore di gara, 720 minuti da percorrere in monopattino.

Sono dieci gli equipaggi (4 concorrenti ciascuno, più un meccanico, che può scendere in gara) che disputeranno oggi la «12 ore di monopattino», una singolare, goliardica gara proposta per il primo anno da Polisportiva cortemiliese e Pro loco.

Il percorso non è molto lungo: un circuito di poco più di 500 metri, da seguire [illegible] 12 ore consecutive.

«Non è un percorso lungo, ma è sufficientemente impegnativo: c'è una salita abbastanza ripida per un monopattino, ci sono alcune curve secche e una discesa», precisa uno degli organizzatori, Aldo Bruna, della Polisportiva.

La partenza è fissata per le 10 in piazza del Municipio: i concorrenti potranno ovviamente «darsi il cambio» nelle 12 ore di gara.

Ancora Bruna: «Abbiamo ricevuto molte iscrizioni: un equipaggio arriva dalla Valle d'Aosta, ad esempio, altri da buona parte del Piemonte e dalla Liguria. E' una manifestazione [illegible]olare, in cui la parte sportiva è predominante: occorre avere una abilità di guida e una buona resistenza: 12 ore di monopattino, seppure [illegible] [illegible]dersi per quattro, non sono certo una sciocchezza».

Alle 22 la premiazione degli equipaggi. l. s.

Cuneese vince il campionato di mongolfiera

CUNEO — Il cuneese Luigi Greco ha vinto a Reggio [illegible] il campionato italiano di mongolfiera.

Il successo della «Granda» è stato completato dal quarto posto del monregalese John Aimo e dal quinto del revellese Paolo Bonanno.

La gara era valida anche come prova di selezione per i campionati europei di mongolfiera che si disputeranno, in agosto, in Inghilterra. (p. p. l.)

Grande stagione della società

Karatè Ceva col tricolore

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Il responsabile tecnico dell'Athletic Karatè Contact è orgoglioso dei suoi ragazzi. «*E' [illegible] una grande stagione, certamente la più importante [illegible] breve storia della società, che ha avuto un momento esaltante con la conquista del titolo italiano nei pesi mediomassimi*», spiega Giampiero Regis.

Il «tricolore» è giunto grazie all'impresa del maestro Vanni Vaira, vincitore [illegible] lato a Chiavari dopo aver superato — nel gennaio scorso — qualificati avversari. «*Vaira è il nostro "fiore all'occhiello", un atleta che potrà ancora fare molto in campo nazionale e speriamo con la maglia azzurra. Ma tutta la squadra sta crescendo, come testimoniano i risultati raggiunti quest'anno*», prosegue Regis, che è anche vicepresidente dell'Athletic Karatè, diretta da Adriana Mazzarelli e «sponsorizzata» dall'Iveco di Torino.

Un'occhiata alle prestazioni. Barbara Regis, 13 anni (figlia di Giampiero), ha superato l'esame di cintura nera 1° dan e ha vinto il meeting regionale di Ciriè; nelle settimane scorse ha completato il [illegible] per aiuto istruttore a Torino.

Manuela Ghione, 9 anni, alla prima stagione d'attività, si è piazzato primo di categoria nel Master Wako di Bellano, [illegible] Massimo Bianco; Mauro Forasso ha vinto il «regionale» di Torino.

Completano la «rosa» dei piazzati Cristiana Mantelli, Mariano Fiumara, [illegible] Canavese, Fabio Mazzarelli, Mauro Forneris, Francesco Longo e Mario Ravotti.

Complessivamente, Ceva ha una cinquantina di tesserati. «*L'entusiasmo delle ragazze per il karatè contact (si usano guantoni e "scarpe" n. d. r.) è a volte superiore a quello dei coetanei maschi. Questo sport, che non è affatto pericoloso, richiede una buona preparazione fisica*», dice ancora Regis.

Nella palestra dell'ex caserma Galliano, in piazza della Libertà, cala ora il sipario per due mesi. «*Diamo appuntamento ai vecchi e nuovi atleti a settembre, quando s'inizierà il corso di contact*», conclude il [illegible] Vanni Vaira, istruttore della società cebana.

Giuseppe Grosso

Le competizioni s'iniziano il 5 luglio in Scozia

Alba va alle Olimpiadi delle «città gemelle»

ALBA — Sono ormai prossimi alla partenza i 54 atleti albesi che prenderanno parte a Glenrothes, in Scozia, nei pressi di Edimburgo, alla terza edizione delle Twin Town Olimpiad, le Olimpiadi delle città gemelle. La manifestazione è organizzata ogni tre anni dall'Associazione delle città gemelle in Europa ed ha lo scopo di riunire in alcune giornate di sport i rappresentanti delle varie nazioni.

I giovani albesi (47 maschi e 7 femmine) che rappresenteranno l'Italia, gareggeranno con i rappresentanti di Boblingen (Germania federale), Pontoise (Francia), Geleen (Olanda), Flekkifjord (Finlandia), Cwmbran (Galles), oltre agli scozzesi di Glenrothes.

Alla cerimonia d'apertura parteciperà la principessa Anna d'Inghilterra. «*Penso che questa sia un'occasione unica per i nostri ragazzi di incontrare giovani di sei Paesi diversi d'Europa e di onorare la città con il loro comportamento agonistico e civico*», ha detto il sindaco di Alba, Tomaso Zanoletti.

Gli atleti albesi non potranno però prendere parte a tutti gli sport in programma, poiché la richiesta di Boblingen, la città tedesca che [illegible] appoggiato la partecipazione italiana, è stata accolta quando già il calendario [illegible] manifestazione era stato varato. Gli albesi saranno comunque presenti nel calcio, nel ciclismo, nel tennis, nell'atletica e nel tennis tavolo. Le società interessate all'iniziativa che invieranno in Scozia i propri tesserati, accompagnati dagli allenatori, sono l'Albese [illegible] 1917, l'U.C. Giovanile Langhe, l'Atletica Alba, il G.S. Mokaffè, il G.S. Europa e il Tennis Club Alba.

Gli albesi partiranno il 3 luglio e giungeranno in Scozia per il 5, giorno di inizio.

Per tutta la durata della manifestazione saranno ospiti del comitato organizzatore che ha già predisposto il soggiorno nei minimi dettagli. Le gare dureranno dal 6 all'8 luglio, dopo di che la rappresentativa italiana rientrerà in patria compiendo una sosta a Boblingen, ospite della comunità tedesca, che ha caldeggiato la partecipazione albese alle Olimpiadi [illegible] gemelle.

[illegible] di là del fatto agonistico puro e semplice, si tratta per i giovani partecipanti all'iniziativa di un'importante esperienza di vita a contatto con giovani di altre nazioni, proprio in un [illegible] in cui, anche per la concomitanza con le elezioni del Parlamento europeo, si è parlato molto di Europa unita.

[illegible] Boavino

La «campagna acquisti» della società biancorossa

Cuneo cerca un attaccante nessun rinnovo alla difesa

CUNEO — «*Un attaccante di valore, da affiancare a Dogliani è l'obiettivo [illegible] del Cuneo Alpitour*»: lo dice [illegible] Barroero, direttore sportivo biancorosso.

Il nome che ricorre con maggior insistenza è quello di Ezio Panero, il centaltese, [illegible] granata, che ha contribuito in modo essenziale nella passata stagione alla permanenza in C2 del Civitavecchia.

Panero preferirebbe rimanere tra i professionisti, ma l'arrivo al Cuneo non è affatto escluso e dipende, soprattutto, dalla consistenza delle offerte che il Torino riceverà per l'attaccante. L'alternativa a Panero potrebbe essere Cavaglià, centravanti della Carmagnolese, particolarmente richiesto al club torinese.

Oltre a una punta, il Cuneo cerca una mezz'ala, ma Barroero assicura che la soluzione è in casa. «*Un cuneese di di[illegible] anni, Roberto Cavallo, gioca nel Deportivo di [illegible]racas. Con noi, quando è venuto in vacanza, ha disputato i tornei estivi e abbiamo potuto apprezzarlo. Ora viene a Cuneo, per studiare. In Venezuela è punto di forza della principale società di serie A: è giovane, ha classe e un fisico eccellente. E' difficile fare paragoni, ma si dice che la serie A venezuelana valga la nostra C1. Cavallo quindi sarà un uomo nuovo nel quale credere con convinzione*».

In [illegible], invece, non ci [illegible] ritocchi sostanziali.

La società non ha portato avanti la trattativa per l'ingaggio del terzino Cutilica, del Varazze. E' probabile venga riconfermato, in blocco, il pacchetto difensivo dello scorso anno, con Colombo, Cos, Dalmasso, Parente, Bortolas, Facchini e Pancera.

Tra i partenti è invece possibile si inserisca Gianni Nasta.

Lo ha richiesto l'Aosta, allenato dall'ex cuneese Beppe Zanelli, estimatore assoluto dell'interno biancorosso. Nasta, però, difficilmente accetterebbe un trasferimento in un altro club del campionato interregionale, tanto più che le prospettive di un passaggio in C2 sono notevoli.

L'Imperia ha richiesto il giocatore, che avrebbe così la possibilità di sperimentare una stagione da professionista. E' curioso, peraltro, che al timone dei nerazzurri si siano Biamonti e Rivaroli, i due dirigenti liguri usciti dalla società cuneese.

Confermato tra i pali il quarantenne e bravissimo Gianni Colombo. [illegible] due giovani promesse, Fabrizio Pavan (che rientra dalla Busca) e Roberto Silvestro a garantire l'eventuale sostituzione del numero uno biancorosso.

Dice ancora Barroero: «*Avremo una "rosa" molto ristretta, non più di 13-14 giocatori, con ricorso al settore giovanile in caso di bisogno*».

La società vuole migliorarsi, ma senza cadere nell'errore di acquistare il "nome" [illegible] che perché la conferma di gente come Turini, Parente e Petrini è la miglior garanzia sulle intenzioni della squadra. Il Cuneo sta trattando un paio di amichevoli di lusso, con il Torino e il Genoa. Riprenderà la preparazione il 28 o 29 luglio, con in calendario altre sei-sette amichevoli di difficoltà crescente.

Gualtiero Franco

Savona: commercianti e automobilisti sulla rivoluzione del traffico

Isola pedonale, più no che sì

Molti temono un forte calo delle vendite - Un esercente: «I miei clienti certo non mi abbandoneranno» La maggiore incertezza è legata alla possibile scarsità di aree di sosta nelle zone vicine al centro - Via Niella e via Manzoni non possono sopportare l'aumento del traffico dopo la chiusura di corso Italia

SAVONA — Isola pedonale: lei è favorevole o contrario? La proposta dell'amministrazione comunale di [illegible]dere al traffico corso Italia ogni sabato dalle 16 alle 20 (l'esperimento partirà sabato prossimo) fa discutere commercianti e automobilisti. L'iniziativa, che naturalmente è destinata a rivoluzionare il traffico già congestionato del centro, porterà vantaggi o svantaggi? Chi sarà costretto a parcheggiare l'auto in zone periferiche cambierà negozi? Se lo chiedono gli esercenti che, a quanto pare, stanno attraversando un periodo di lieve crisi. I giudizi [illegible] discordi.

Adriano Maniero, titolare di un negozio di gastronomia, non si pone problemi. Dice: «Ho già vissuto l'esperimento di un'isola pedonale a Varazze, debbo dire che non ho avuto nessun danno, anzi gli affari erano aumentati. A Savona dovrebbe ripetersi la stessa cosa. E poi i clienti affezionati, sono sicuro, non mi tradiranno».

Di tutt'altro avviso Anna Maria Ghibaudo [illegible] pasticceria Gazzano: «E' un po' presto per giudicare. Tuttavia, per quanto riguarda il nostro esercizio, già l'isola pedonale della domenica ci danneggia. La gente è pigra, è troppo schiava dell'auto per fare quattro passi a piedi, se non trova parcheggio se ne va in altre zone della città».

Il farmacista Pier Carlo Garzera è d'accordo al cento per cento sul fatto che il [illegible] tro cittadino riacquisti la sua dimensione originale, senza la congestione di auto e di moto, aggiunge: «Forse l'amministrazione comunale avrebbe dovuto provvedere prima a reperire zone di parcheggio. A questo punto si potrebbe addirittura predisporre la chiusura di via Paleocapa per ridare Savona ai savo[illegible]. Speriamo che qualcuno si decida a fare qualcosa di concreto».

Per Giorgio Isopo, del negozio di abbigliamento «Maggi» all'angolo tra corso Italia e via Paleocapa l'isola pedonale porterà senza dubbio una diminuzione ulteriore degli affari. Inoltre si chiede: «A chi giova un provvedimento del genere? In questa via non ci [illegible] né monumenti né musei né giardini. Chiudiamo una strada per far vedere che cosa?».

I baristi, Ugo Cinarelli del «Ritz» e Vincenzo Persico dello «Splendid», non hanno dubbi: «I vantaggi andranno tutti in favore degli esercizi che si trovano nelle altre [illegible]. Alcuni clienti piuttosto rischiano una multa per divieto di sosta ma vengono al bar in auto. E' un'abitudine che difficilmente potrà [illegible] sradicata».

Infine Franco Molinari, titolare della pelletteria «Jole's», dice: «I parcheggi si tro[illegible]. [illegible] passeggiata in [illegible]tro non è male. In altre città esperimenti simili sono stati fatti e tutto pare funzioni per il meglio».

Sono solo commenti a caldo a pochi giorni dall'entrata in vigore dell'isola pedonale. E gli automobilisti come la pensano? Un [illegible] disperata ricerca di un posto interrogato in piazza [illegible] IV: «Lo vedete da soli. La piazza è intasata, [illegible] Italia idem. Facciamo le [illegible] pedonali? Non fatemi ridere, prima risolviamo i problemi del traffico poi si vedrà. Ci [illegible] questioni ben più importanti di questa». E riparte in cerca del parcheggio. Quasi certamente anche oggi si formerà in doppia fila (le chiavi nel cruscotto) sperando che il vigile

Quali saranno le conseguenze della chiusura al traffico di [illegible] Italia? E' facilmente immaginabile: via Niella e via [illegible] dovranno sopportare il doppio della circolazione normale. Via Niella si affaccia in piazza Mameli, altro punto caldo della città, mentre via Manzoni è costretta dal passaggio pedonale di via Paleocapa.

C'è poi via Pietro Giuria dove è in vigore il senso unico e dove si viaggia sempre a rilento. Poi a rendere ancora più caotica la situazione i parcheggi a pettine che riducono di gran lunga la carreggiata. In Comune gli addetti ai lavori promettono una serie di contromisure, parlano di tornare ai parcheggi paralleli ai marciapiedi, un'ulteriore diminuzione dei posti auto. Bisognerà tuttavia aspettare sabato per vedere i risultati dell'iniziativa.

Gian Paolo Carlini

Adriano Maniero

Vincenzo Persico

Franco Molinari

Piercarlo Garzera

In base agli accordi che erano stati presi all'inizio dell'anno

Rimpasto in giunta a Finale entrano tre assessori psi

Sono Mario Cocco, Nazario Masiero (vice sindaco) e Gabriello Castellazzi - Escono due democristiani e il socialdemocratico - Sindaco resta Cassullo - In maggioranza, senza deleghe, pri e psdi

FINALE LIGURE — Varato senza grossi scossoni l'atteso rimpasto nella giunta di Finale Ligure. Ieri pomeriggio nel Consiglio comunale tutti gli assessori, i democri[illegible] ed un socialdemocratico, hanno rassegnato le proprie dimissioni per permettere l'entrata dei socialisti [illegible]guita immediatamente dalle elezioni della nuova giunta.

Il nuovo esecutivo che sarà sempre capeggiato dal democristiano Piero Cassullo, ieri assente per malattia, conterà [illegible] democristiani Carlo Calli (Urbanistica), Giacomo Mamberto (Turismo) e Piero Bianco (Finanze) e si avvarrà dei nuovi entrati Mario Cocco (Sanità, Pubblica istruzione e Assistenza), Gabriello Castellazzi (Lavori pubblici) e Nazario Masiero (Polizia urbana e Viabilità). Quest'ultimo sarà anche il nuovo vicesindaco.

Escono quindi di scena i [illegible] democristiani Aldo Zanobbio e Renzo Ghiringhelli e il socialdemocratico Renato Simonetti.

Proprio sui lavori pubblici, delega ricoperta da quest'ultimo, si era aperta nelle [illegible]se settimane la discussione tra psi e psdi risolta con l'uscita di questi ultimi come spiega il documento politico, sottoscritto da tutti i partiti di maggioranza, letto nel [illegible]so del consiglio comunale: «Il psdi preso atto delle necessità politiche e delle motivazioni espresse dal psi, pur riconfermando la propria adesione alla maggioranza, si legge tra l'altro, dichiara di rinunciare ad ogni incarico di giunta».

Con il psdi resta fuori dalla giunta anche il pri in quanto «è venuta meno la possibilità di una gestione amministrativa collegiale, continua il documento, per fatti non dipendenti dal pri. Questo ritiene coerentemente di mantenere la propria posizione di disimpegno dalla giunta pur rimanendo esso stesso nella maggioranza».

In conclusione quindi nella stanza dei bottoni per i prossimi 11 mesi (nel prossimo giugno si terranno infatti le [illegible] consultazioni comunali) ci sarà un binomio dc-psi con l'appoggio di pri e psdi.

In precedenza, con il [illegible] contrario del pci e l'astensione del msi, il consiglio ha anche approvato il bilancio di previsione per il [illegible] e la relazione programmatica del prossimo triennio che prevede un investimento in opere pubbliche di oltre [illegible] miliardi.

Anche in questa occasione il pci ha votato contro: «In quanto, ha spiegato il consigliere Roberto Gonnella, riteniamo assolutamente insufficiente dal punto di vista generale la distribuzione delle risorse, e per quanto riguarda le scelte [illegible] vanno a penalizzare le fasce meno abbienti della popolazione».

Alberto Drossino

Nuova radio Onda Ligure ad Albenga

ALBENGA — L'emittente albenganese «Radio Onda Ligure 101» inizia oggi le trasmissioni della «seconda rete» che si riceve nella zona tra Savona e Cervo Ligure sulle frequenze FM stereo 100,200 e 90,300. La [illegible]missione, ventiquattr'ore su ventiquattro, offre musica d'ascolto

Fisco: esposto a Savona per Bajma Riva

[illegible] — La Guardia di finanza ha inoltrato all'autorità giudiziaria un rapporto denuncia contro il [illegible] Alberto Bajma Riva, [illegible] anni, studio in via Mistrangelo, uno dei più noti e quotati medici-dentisti della città. E' accusato di avere omesso la registrazione di ricevute relative alle sue prestazioni.

Il riserbo mantenuto sulla vicenda impedisce di [illegible] l'entità [illegible] presunte omissioni o eventuali altre riserve formulate dalle «fiamme gialle» nel corso degli accertamenti.

Di certo vi è che la Guardia di finanza, nel corso delle indagini, non ha trascurato nulla. La controprova si ha dalla consistenza del rapporto-denuncia: oltre trenta pagine dattiloscritte finite alla procura della Repubblica di Savona.

La denuncia dei redditi presentata dal professionista è una delle più alte della [illegible]tegoria.

(b. b.)

Alassio, pli contrario alla giunta di sinistra

ALASSIO — Con due lettere al sindaco Dino Grollero e al segretario sezionale del pci, i liberali di Alassio si disimpegnano dalle trattative in corso per la formazione di una giunta che rilevi le sorti dell'amministrazione dopo una lunga crisi.

Il pli, spiegando il proprio atteggiamento, vuol sostanzialmente segnalare che, se una collaborazione col pci poteva [illegible] condivisa nell'ambito di [illegible] giunta di solidarietà civica estesa a tutti i partiti rappresentati in Consiglio comunale, non è invece disponibile per una giunta organica.

Le trattative, infatti, si stanno orientando a sinistra, verso un tripartito pci-psi-psdi o un quadripartito che includa i repubblicani.

Nella lettera inviata al segretario del pci con l'invito a segnalarla anche a socialisti e socialdemocratici, i liberali «si rammaricano per quanti non hanno ravvisato l'estrema necessità di [illegible] e solidale adesione» all'ipotesi di una giunta di solidarietà civica.

In questa prospettiva, infatti, il pli [illegible] contribuito ad eleggere il sindaco comunista e l'avrebbe ulteriormente sostenuto. Ora i liberali sostengono: «Non esistono elementi sufficienti da giustificare e garantire un'ulteriore partecipazione ai lavori sino ad oggi portati avanti dai laici».

g. m.

I vincitori del concorso de La Stampa abbinato alla competizione aerea

E con il «Giro» un volo a Calvi

Il primo estratto (ha risposto esattamente a tutte le domande) è un turista di Alessandria - Gli altri nomi e i premi

Il [illegible] organizzato da La Stampa-Cronache della Liguria in occasione della partenza dallo scalo di Villanova d'Albenga del «Giro aereo d'Italia» ha suscitato molto interesse.

Le schede con le risposte sono arrivate numerose alle redazioni de La Stampa di Savona, Imperia e Sanremo; molte altre [illegible] state depositate nelle urne che si trovavano all'ingresso dell'aeroporto di Albenga.

Per concorrere all'estrazione dei premi (fra cui voli sulla Corsica, la Costa Azzurra e la Riviera) bisognava rispondere esattamente alla domanda proposta dalla scheda, che variava di giorno in giorno.

Ecco le domande e le relative risposte: 1) In che anno Lindbergh sorvolò l'Atlantico (risp. 1927); 2) Quanti aeroporti attivi ci sono in Liguria (tre); 3) Quanti motori ha il «Tornado» (due); 4) Che tipo di aereo utilizza la pattuglia acrobatica nazionale [illegible] 339); 5) Da' quali velivoli è composta la flotta dell'Aeroclub Savona e Riviera Ligure di Ponente (PA38, 6205, F060, Cessna 172); 6) Qual è l'età minima per il conseguimento del brevetto di pilota civile e quale quella massima in Italia (minima 17 anni - nessun limite massimo); 7) In quale città si trova l'Accademia aeronautica militare italiana [illegible] (Pozzuoli); 8) Da quante lettere è composta l'immatricolazione di un aeromobile in Italia (cinque).

Le estrazioni dei vincitori tra tutti coloro che hanno risposto esattamente, sono state effettuate il 29 giugno presso l'Editrice «La Stampa». Il primo estratto, Antonio Summa, via Benedetto Croce 14, Alessandria, vince un volo per due persone a Calvi (Corsica). Per il secondo, Umberto Cordier, via Scotto 1/6, Savona, volo per tre persone a Cannes.

Per il terzo estratto, Elsa Cepollini, via Torino 10, Albenga, volo per tre persone sulla Liguria.

Ecco i premi minori: vincono una radiosveglia-telefono Luigi De Marchis, via Puccini [illegible] Asti; Antonio Di Dea, via Torino 10/16, Albenga; Bruno Gadolini, via Delfino 10/17, Millesimo; Luciano Pastorino, piazza Vittorio Veneto 10, Finale Ligure; Renata Alcardi, piazza Vittorio Veneto 10, Finale Ligure.

Vincono una copia del libro «Dall'elica al getto», di Federico Filippi: Paolo Perata, via Papa Giovanni 17, Albenga; Andrea Pasqualini, reg. [illegible] 22/9, Alassio; Giovanni Usanna, loc. Gialetta, Villanova; Amedeo Salvarani, via Ranzi 124, Pietra Ligure; Paolo Olivotti, via Caviglia 1, Finale Ligure; Paola Canepa, via Nizza 60/16, Zinola-Savona; Carmelo Lomanto, via XX Settembre, Alassio; Carlo Bertone, via Caviglia 74/5, Finale L.; Gianluca Accettulli [illegible] Pedrazzani, via Colla Micheri 4, Laigueglia; Gessica De Ferrari, via [illegible] 2/5, Savona; Cellina Fama, via Martiri della Libertà 11, Imperia; Rosella Vacca, via Cianastri [illegible] Borghetto S. S.; Vincenzo Bottasso, salita Poggio 10, Sanremo; Anna[illegible] Colombano, via Aurelia 214, Loano; Carla Gallarato, via Giacosa 8, Borgofranco d'Ivrea.

g. for.

Vince un pilota di Fano A Borea il terzo posto

ALBENGA — Sergio Borea, 50 anni, residente a Sanremo, socio dell'Aeroclub Savona e della Riviera Ligure, grazie al terzo posto conquistato nel recente Giro internazionale d'Italia, ha buone probabilità di conquistare il titolo di campione aereo italiano per il 1984.

La notizia [illegible] di Borea, titolare, con il padre, di una ditta di materiali edili a Sanremo, ha [illegible] gli ambienti dell'Aeroclub. Per pochi punti il pilota ligure, che è affiancato dal secondo pilota Pier Giorgio Fattori di Pesaro, ha perso il secondo posto.

Questa la classifica del Giro d'Italia, che era partito da Albenga la settimana scorsa e si è concluso, dopo quattro tappe disputate sul percorso a triangolo Albenga-Salerno-Parma: 1. Luigi Ferri (campione italiano in carica) dell'Aeroclub Fano; 2. Enzo Marrucci dell'Aeroclub Roma; 3. Sergio Borea dell'Aeroclub Savona; 4. Giovanni Patti dell'Aviazione leggera dell'Esercito italiano.

L'equipaggio dell'Aeroclub ligure ha gareggiato — dopo essersi classificato al secondo posto al Giro di Lombardia — su un Piper PA Turbo Arrow.

Il risultato è la possibilità di conquistare il titolo di campione d'Italia che premierebbe anche l'intensa attività dell'Aeroclub di Villanova d'Albenga che organizza manifestazioni, convegni, dibattiti, oltre che sostenere iniziative in collaborazione con la Scava (la società a capitale pubblico che gestisce lo scalo aereo).

r. sf.

Dibattito a Vado sulla centrale

VADO — Domani sera alle 20,30 nella sala consigliare del comune di Vado Ligure verrà affrontato il problema della centrale Enel e del terminal carbonifero. L'incontro è stato organizzato dal pci. Tra gli altri parlerà Giovanni Battista Zorzoli del consiglio di amministrazione dell'Enea, l'ente nazionale per l'energia alternativa. Interverrà anche il senatore Giovanni Battista Urbani.

Finale, controlli dei carabinieri

Via al piano estate sicura

FINALE LIGURE — Si mobilitano le forze dell'ordine a Finale Ligure per questo primo [illegible] weekend d'estate. [illegible] giornata di ieri l'azione combinata di carabinieri e vigili urbani (in tutto sono stati impegnati una ventina di [illegible]ni) ha passato letteralmente a setaccio la cittadina rivierasca in un'azione di prevenzione che è risultata molto gradita alla popolazione.

L'operazione, coordinata dal [illegible] maresciallo dei carabinieri di Finale Ligure Erminio Baghino, è stata [illegible] nella mattinata alla stazione ferroviaria e all'uscita dell'autostrada mentre in serata si è trasferita nella frazione di Varigotti. Un'azione capillare ed efficace conclusa con una ventina di fogli di via, per lo più per giovani senza soldi che probabilmente intendevano trascorrere un weekend al [illegible] qualche espediente poco lecito. Proprio quel tipo di persone che purtroppo si stanno affacciando sempre più nelle località rivierasche, abbassando notevolmente il livello turistico.

L'azione coordinata di carabinieri e vigili urbani di ieri è comunque solo la prima di una lunga serie di controlli che dovrebbero caratterizzare tutto il mese di luglio. Nella rete delle forze dell'ordine, oltre ai giovani già citati, sono caduti e rispediti alle rispettive località di residenza, anche alcuni venditori ambulanti senza permesso e un paio di pregiudicati. Forse è mancato in questo primo controllo estivo il colpo eclatante, l'arresto prestigioso, ma è proprio il tipo di azione dissuasiva che tutti gli operatori turistici e gli abitanti si aspettavano da tempo per riuscire a dare quella svolta all'ambiente che purtroppo in questi ultimi anni è degenerato sempre più.

a. d.

COMUNE DI CIPRESSA

Provincia di Imperia

Avviso di gara

Si rende noto che questo Comune procederà all'esperimento della licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14 con l'accettazione di sole offerte in ribasso per l'appalto dei seguenti lavori:

1) Miglioramento approvvigionamento idrico mediante trivellazione di pozzi.
Importo a base d'asta L. 50.500.000.
E' richiesta iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori cat. XI - I.

2) Ulteriori lavori di sistemazione area a verde pubblico.
Importo a base d'asta L. 130.460.000.
E' richiesta iscrizione [illegible] Nazionale Costruttori cat. I oppure cat. V.

Le domande di partecipazione alla gara, non vincolanti per l'Amministrazione, da redigersi in carta legale, dovranno pervenire al Comune entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Cipressa, lì 1-7-1984.

IL SINDACO
(Garibaldi Geom. Luciano)

Partite decisive nei tornei notturni di calcio amatoriale

I finalisti alla ribalta

A Carasco 12 formazioni si contenderanno la vittoria - Si gioca anche a Rapallo e a Sestri. Cannonieri in gran forma [illegible] tutti i campi - Quest'anno [illegible] è registrato un pubblico record

CARASCO — Si è conclusa la seconda settimana di gioco ed il «Torneo Città di Carasco» continua [illegible] offrire gol, spettacolo [illegible] emozioni al foltissimo pubblico che ogni sera assiepa le gradinate del campo comunale.

Nel frattempo [illegible] stanno portando a termine tutti i gironi eliminatori e s'incominciano a conoscere i nomi delle magnifiche dodici che re[illegible] in lizza (ai nastri di partenza le formazioni [illegible] ventiquattro) per accaparrar[illegible] il ricchissimo montepremi. Dopo la Panetteria-Armeria Devoto di Borzonasca, il Valencia '81 di Rapallo (girone A), la Casa del Mobile di Rapallo e la Pizzeria Punta dell'Est di Chiavari (girone B), hanno ottenuto la qualificazione alla seconda fase anche il Nino Sport American Bar 52 di Chiavari e il Bar Ambra di Lavagna, che [illegible] riuscite a prevalere nel girone C. Anche in questo caso si è reso necessario attendere gli esiti delle sfide del terzo turno per conoscere il nome delle due elette: il Nino Sport American Bar 52 ha dimostrato di essere [illegible] gran lunga l'équipe più competitiva e ha conseguito la terza affermazione consecutiva contro il Rossetto Calzature di Lavagna.

I chiavaresi [illegible] sono imposti [illegible] un netto 3 a 0, allontanando tutti i sospetti di [illegible] bine (il pareggio avrebbe qualificato entrambe le squadre, che appartengono allo stesso pool [illegible] sponsor). I vari Ghiorzi, La Vite, Lagasco, Quazzoni, Cappelli, Risaliti, Mazzoleni, Robbiano e Cuzzilla sono scesi in campo determinati al massimo (reti di Risaliti, Mazzoleni e Cuzzilla) e hanno battuto in maniera netta i cugini lavagnesi [illegible] stringendoli all'eliminazione. La sconfitta nel derby è stata veramente [illegible] per Vaccari, Castelvecchio, Montemarano, Podestà, Montemurro, Biasco, Oggiano, Annino, Parazzo, Barbieri e Deluchi. Visto l'esito di questa gara, il Bar Ambra [illegible] Lavagna, che nel caso di un pareggio «addomesticato» aveva addirittura minacciato di ritirarsi dal torneo, ha preso coraggio e si è reso protagonista di una larga vittoria con [illegible] cenerentola Mamaburger Leon Prado di Rapallo. I lavagnesi hanno fatto il [illegible] e il cattivo tempo e del resto l'8 a 0 finale [illegible] ben poche discussioni.

La graduatoria finale del girone vede al comando il Nino Sport American Bar 52 (punti 6), seguito dal Bar Ambra (punti 3 e differenza reti +5) e dal Rossetto Calzatura (punti 3 e differenza reti —2), mentre Mamaburger Leon Prado chiude a quota 0. Questa sera sono in programma le sfide conclusive del girone E.

Aldo Costa

BOGLIASCO — *Per la festività dei Santi Pietro e Paolo alcuni [illegible] tornei calcistici in notturna hanno osservato una giornata di riposo, ma tra gli altri si è regolarmente giocata nella nona edizione del «Trofeo [illegible] di Bogliasco». Era l'ultima partita del primo turno della fase eliminatoria e ha visto impegnate le formazioni del girone D: 1 a 1 il risultato finale tra il bar Gianni e la sala giochi Quarto, con discreto pubblico presente come sempre sulle gradinate del campo «Mugnaini».*

Inizialmente è stata l'équipe di Quarto a menare la danza e i vari Costa, Sciaccaluga, De Paoli, Bennati, Agnotto, Zomano, Bordo, Piccinini e Manfredi hanno concretizzato la loro superiorità con un bel gol [illegible] cannoniere Bordo. I «baristi» tuttavia non si [illegible] persi d'animo ed hanno organizzato benissimo la loro reazione, [illegible] l'obiettivo del pareggio con la rete di Vannucci, grazie a questo punto i vari Pagano, De Giovanni, Agnotello, Santin, Scado, Nangaharo, Tiberti, Uldrati, Massari e naturalmente Vannucci, restano in piena [illegible] per la qualificazione e sperano di battere prossimamente il ristorante Bai, che per l'occasione usufruirà del turno di riposo.

Questa sera [illegible] Bogliasco non si gioca e l'attenzione degli appassionati si sposta allora sui tornei di Rapallo e Sestri Levante. Nella «Coppa Città di Rapallo» si è giunti ai quarti di finale e ormai ogni sfida può risultare decisiva per l'assegnazione del «Trofeo Latte Tigullio»: al campo «Macera» alle ore 21 il bar Ostigoni di Lavagna affronterà la falegnameria De Marchi di Recco [illegible] alle ore 22,15 il caffè Nettuno [illegible] Rapallo se [illegible] vedrà nel derby con la Maio Tricot di Rapallo. Il bar Ostigoni è [illegible] delle favorite per l'affermazione finale e guidato dai vari Costa, Origlio e Ricciotti tenterà [illegible] chiudere subito il discorso con i recchelini. Attenzione anche al caffè Nettuno, che dopo aver trionfato nella scorsa edizione della manifestazione, è più che mai intenzionato a riproporsi quest'anno.

Se a Rapallo è già tempo di confronti decisivi, nel «Torneo Città di Sestri Levante» siamo ancora in piena fase eliminatoria. Q[illegible] sera al «Sivori» sono in programma due partite che dovrebbero rivelarsi interessanti e ricche di gol. Alle 20,45 il ristorante Mafun giocherà contro il Circolo Virgola di Sestri Levante e alle 22 la Folgore affronterà la pizzeria Micki [illegible] Sestri Levante. **a. c.**

La più antica manifestazione giovanile europea [illegible] atletica

La Bissolati torna [illegible] Rapallo è sfida tra piccoli campioni

Organizza la Polisportiva Vigorelli - [illegible] corre (2600 m) su strada: in lizza 23 ragazzi selezionati in Liguria - Il programma delle g[illegible] [illegible] inizio alle 9,45

RAPALLO — [illegible] disputa stamane la 51ª edizione della Coppa Bissolati, su un percorso ricavato sul lungomare Vittorio Veneto. Qualcuno, amante delle statistiche, [illegible] [illegible] che si tratta della più antica manifestazione di atletica giovanile esistente in Europa. Si disputò per la prima volta nel lontano 1926, organizzata [illegible] quotidiano genovese «Il Lavoro», che ne è tuttora il patrocinatore.

La Bissolati, in genere, è sempre stata disputata sulle strade genovesi, con qualche parentesi rivierasca: nel '75 venne ospitata a Rapallo, poi si corse ad Arenzano, a Sestri Levante, a Santa Margherita.

Quest'anno, l'onore e l'onere dell'organizzazione è toccato nuovamente alla «Polisportiva Vigorelli» di Rapallo, un sodalizio che ha ben pochi rivali in Liguria: vanta, [illegible] esempio una campionessa italiana nella categoria cadette, Daniela Cabassi, un campione italiano, sempre fra i Cadetti, Mauro Licata. Fu proprio Mauro Licata, lo scorso anno a Genova, in una soffocante domenica di luglio, ad aggiudicarsi la prestigiosa coppa.

Quest'anno Mauro Licata non sarà alla partenza (il regolamento della Bissolati lo impedisce), ma ha passato l'ideale testimone [illegible] compagno [illegible] scuderia Fabio Campodonico che ha i garretti d'acciaio e la grinta necessaria per bissare il successo a f[illegible] re dei propri colori.

La Polisportiva Vigorelli conquista allori, piazza i suoi atleti sempre fra i primi, dà lustro insomma allo sport rapallese, pur dovendo fare i conti con un bilancio ristrettissimo. [illegible] ben 1[illegible] ragazzi tesserati, [illegible] [illegible] a disposizione neppure un impianto decente.

Pur dibattendosi tra queste difficoltà, la Vigorelli ha stamane la possibilità di conquistare un'altra vittoria di prestigio. Alle spalle di tanti successi vi è Domenico Campodonico, [illegible] anni, operaio dell'Italsider, che da circa un trentennio, nei ritagli di tempo, si trasforma in competentissimo istruttore di atletica.

Il programma della manifestazione prevede [illegible] 9,45 la disputa dei 400 metri per le categorie C/2 e C/1 maschili e femminili; alle 10,15 la Coppa Città di Rapallo, categoria Ragazze, sui 1000 metri; alle 10,30 la Coppa Vigorelli per le Cadette, sui 1500 metri; alle 10,45 il Trofeo Borotto per i Ragazzi, [illegible] 1500 metri.

Infine, alle 11, il clou della manifestazione: la Coppa Bissolati (m 2600) riservata ai Cadetti (nati negli anni [illegible] e '70). [illegible] 23 i finalisti, in pratica la crema dell'atletica giovanile ligure, dopo una nutrita serie di eliminatorie. [illegible] questi, [illegible] quattro appartengono alla Vigorelli: oltre [illegible] già citato Campodonico, Stefano Dossena, Ales[illegible] Botti, Andrea Parodi. Prendono parte [illegible] finale atleti appartenenti alle [illegible] cietà Olcese, Trionfo Ligure, Varazze, Gaitanin, Nervi, Amga, 6 Marzo, Lagaccio, Ca' Nova, Cogoleto, Sestrese, Paus, Busalla.

a. b.

Dopo la retrocessione il successo in Coppa Liguria

L'amara annata del Riviera viene salvata dai ragazzini

RAPALLO — I «giovanissimi» del Riviera Calcio hanno colpito ancora: dopo aver vinto il campionato del Comitato di Chiavari, hanno sbaragliato il campo regionale, conquistando la Coppa Liguria.

Le finaliste della Coppa Liguria erano la Sarzanese per il Comitato [illegible] Spezia, Prà Folgore (Genova), San Francesco di Loano (Savona) e Argentina (Imperia). Secondo il regolamento, ogni squadra ha giocato due partite in casa e due in trasferta, ovviamente sorteggiate. Il Riviera ha cominciato con il piede giusto, battendo per 3-2 la Sarzanese (reti di Tessitore, Tassara e Pierluigi). Poi i ragazzini di Olivieri sono andati a cogliere un buon pareggio (2-2, con doppietta di Tessitore) sul campo dell'Argentina; in seguito c'è stato il pari casalingo a reti inviolate con la Prà Folgore [illegible] infine un altro pareggio (ancora un 2-2, con reti di Grandetti e Valcavi) sul campo del San Francesco Loano. Il Riviera si è affermato per il miglior quoziente reti nei confronti della validissima formazione loanese.

L'allenatore Olivieri, nel [illegible] di questo torneo conclusivo, ha mandato in campo Brenna, Riiosi, Bergaglio, Patrone, Merlo, Bernardi, Gione, Grandetti, Dadone, Tassara, Valcavi, Pierluigi, Autiero, Tessitore e De Ferrari.

Il successo dei ragazzini rappresenta lo zuccherino, serve cioè ad addolcire la bocca a tutto il clan del Riviera dopo l'amara conclusione del campionato della prima squadra. Un campionato condotto sempre nelle prime posizioni e terminato con un secondo posto alle spalle del Bogliasco. Nello spareggio con la seconda classificata dell'altro girone, la formazione lavagnese dell'Arenelle, il Riviera [illegible] ha avuto fortuna ed è stato sconfitto per 5-0. Il sogno di ritornare in Seconda categoria è per il momento svanito.

Stefano Bonati

Nascono contrasti sulla composizione dei gironi di Interregionale

Una Liguria riunita, ma con chi?

Nell'incontro delle società a Genova chiesta una rappresentanza in seno al Consiglio della Lega

GENOVA - All'appello non mancava nessuno: tutte le società liguri che prenderan[illegible] parte al torneo 1984-85 dell'Interregionale hanno partecipato, con i loro rappresentanti, all'incontro con il presidente n[illegible]ale Filippo Jacinto, svoltosi ieri a Genova su iniziativa del ds del Rapallo, Alfredo Schimenti.

Entella, Rapallo, Bogliasco, Migliarina, Sarzanese, Cairese, Andora, Vado, Albenga e Varazze hanno posto sul tappeto una serie di problemi, ma due, in particolare, sono stati discussi in [illegible] approfondito: la richiesta [illegible] un rappresentante per la Liguria nel Consiglio federale e le proposte relative [illegible] la composizione dei gironi dell'Interregionale.

Per quanto riguarda il primo punto, è stata avanzata la proposta di portare il numero dei consiglieri da 12 a 18; questo ampliamento consentirebbe infatti ad ogni regione (Liguria compresa) di avere [illegible] [illegible] persona in sua rappresentanza. «*Il consigliere che dovrebbe rappresentarci* - ha detto Schimenti - *è il piemontese Gripplolo, il quale non conosce i nostri problemi e inoltre è presidente di una società di Prima Categoria*».

Il presidente nazionale Jacinto, pur riservandosi di valutare e inoltrare la proposta, ha voluto precisare il [illegible] orientamento: «*Per mia esperienza personale, ritengo [illegible] poter dire che 12 consiglieri sono già troppi e con 18 non so proprio dove andremo a finire. All'atto dell'istituzione dell'Interregionale [illegible] stato previsto un consiglio formato da sei elementi. Poi [illegible] arrivo alla decisione di raddoppiarlo. Secondo questo principio, ogni girone avrebbe avuto il suo rappresentante. La suddivisione, infatti, non è stata concepita come rappresentanza regionale*».

Le squadre liguri hanno co[illegible]que insistito. «*Credo che dieci società* - ha detto Brin, della Cairese - *meritino un rappresentante*».

Di ancora più difficile soluzione appare il problema della formazione dei gironi. I liguri hanno chiesto la possibilità di [illegible] «spezzare» [illegible] regione. «*Con l'immissione [illegible] sei squadre del basso Piemonte o [illegible] bassa Lombardia sarebbe possibile mantenere la Liguria intera* - ha [illegible] Schimenti - *e questo ci consentirebbe una riduzione delle spese per le trasferte, che lo [illegible] anno sono state molto oner[illegible]*». L'asse ligure-lombardo-piemontese consentirebbe anche, è stato detto, di ottenere maggiori incassi dagli incontri, in quanto i «derby» richiamano più pubblico rispetto alle partite ordinarie. Il Ponente ligure (per cui [illegible] parlato Clario del Vado) propende ovviamente per il Piemonte. Sarzanese, Migliarina ed Entella gradirebbero invece la partecipazione [illegible] girone toscano, più comodo geograficamente e anche più «qualificante».

A favore del Piemonte hanno parlato anche Bogliasco e Rapallo («*Sono tre anni che chiediamo di far parte di quel girone*», hanno detto i rappresentanti ruentini).

Alle tre liguri che vorrebbero finire nel girone toscano, però non mancheranno i problemi. Il rappresentante del Pietrasanta ha riferito infatti che la Toscana avrà 11 squadre nel prossimo torneo e pertanto si dovrebbe ricorrere ad [illegible] «appendice» nell'Umbria.

Andrea Plebe

[illegible]

CALCIO

Torneo Città di Rapallo: Bar Ostigoni Lavagna-Falegnameria De Marchi Recco (ore 21) e [illegible] Nettuno Rapallo-Maio Tricot Rapallo (ore 22,15).

Torneo Città di Sestri Levante: Ristorante Mafun-Circolo Virgola [illegible]estri Levante (ore 20,45) e La Folgore-Pizzeria Micky Sestri Levante (ore 22).

Torneo Città di Carasco: Carrozzeria Bavaggi West Saloon Carasco-Bar Mare [illegible] Lavagna (ore 21) e Garden Bar Chiavari-Idraulica Pazzini Rapallo [illegible] 22,15).

Torneo Città di Lavagna: finale terzo e quarto posto pulcini (ore 20), finale terzo [illegible] quarto posto esordienti (ore 20,45), finalissima pulcini (ore 21,30), finalis[illegible] esordienti (ore 22,30).

[illegible]

Basketball camp: [illegible] pus riservato ad atlete nate dal [illegible] al 1974 ed organizzato dal Basket Rapallo (da oggi, ore 8,30, al 7 luglio a Rapallo).

AUTOMOBILISMO

Favale [illegible] Malvaro-Passo della Scoglina: gara di slalom in salita, valida come quinta prova del «Challen[illegible] [illegible] 1984», per il «Trofeo Ford Pesci 1984» e per il campionato italiano della specialità (ore 12,30-19).

WINDSURF

Trofeo Surf-Fischer: due manches (ore 10,30 e ore 14) a Sestri Levante, a cura del Windsurfing Club per tavole a volume, piatte, prima e seconda divisione, leggeri e donne.

VELA

Regate zonali: ai Circoli Velici Vernazzolesi, «Meeting della vela» per tutte le classi; alla Lega Navale di Chiavari, «Trofeo Città di Chiavari» per le classi 470, 420 e Laser; a [illegible] dello Yacht Club Sestri Levante, regata per le classi Europa [illegible] Flying Junior.

GOLF

Coppa Personal Computer IBM: quattro palle la migliore, Stableford, 18 buche, handicap (Golf Club Rapallo, ore 10).

MOTONAUTICA

Trofeo Primula Mare: terza edizione, gara di [illegible]golarità su circuito valida per il campionato regionale. Categorie delle imbarcazioni entro-fuoribordo del[illegible] classi turismo, lance, barche da spiaggia, battelli pneumatici.

TENNIS

Torneo nazionale giovanile: da oggi all'8 luglio, sui campi del T.C. Sarzana. In programma gare di singo[illegible] maschile e singolare femminile Under 12, 14, 16 e 18.

Coppa Italia maschile: quarto turno (quarti di finale, ore 9) con Arenzano-Genova B, Solaro-Calabria, Park B-Sanremo, Genova A-Sporting dei Pini.

Coppa Play Sport: finale (ore 9) [illegible] Cus Genova C e Pro Recco.

BOCCE

Categoria B: gara regionale a quadrette (ore 8,30), valida come selezione del campionato italiano. [illegible] gioca sui settori [illegible] Genova (G.R. Belvedere) e La Spezia ([illegible]cietà Sarzanese).

Categoria C: finali della gara provinciale a quadret[illegible] dell'U.S. Savignone, valida come selezione per [illegible] campionato provinciale. Formazioni C1-C2-C2-C2 [illegible] settori di gara di Savignone, Associazione Bocciofila Genovese, Ardita Juventus, Ansaldo, Rivarolo.

MARCIA

Marcia Conca degli ulivi: settima edizione, sulle alture chiavaresi, con partenza [illegible] Rostio (ore 9) e percorsi differenziati di 16 e 7 chilometri (organizzata dalla Pro Loco).

Arriva luglio, s'infittisce il programma dei tornei

E' un mese dedicato al tennis (c'è l'imbarazzo della scelta)

GENOVA — Scorpacciata di tennis, in questi giorni, a Genova e nella Riviera levantina.

Al Tennis [illegible] Genova, [illegible] domani [illegible] l'8 luglio, si disputerà la seconda edizione del «Trofeo Enrico Pietrafaccia». [illegible] tratta [illegible] un torneo nazionale [illegible] si svolgerà in diurna e in notturna, riservato ai giocatori delle categorie B, C1 e C2. Il giudice arbitro è Remo De Stefanis.

Al [illegible] [illegible] di [illegible] Margherita Ligure, da domani al 22 luglio, [illegible] disputerà un tor[illegible] nazionale riservato ai giocatori non classificati che rientra nell'ambito del circui[illegible] del Tigullio. Sono in programma gare di singolare e di doppio maschile. Mario Di Stefano è giudice arbitro.

Al Tennis Club Sarzana, dal 4 all'8 luglio, è in [illegible] gramma un torneo nazionale femminile per classificati C e non classificati, con gare [illegible] singolare femminile e doppio femminile. La chiusura delle iscrizioni è alle ore 12 [illegible] martedì. Giudice arbitro, Giorgio Guletà.

Al Tennis Club Rapallo, dal 14 al 29 luglio, [illegible] disputerà [illegible] torneo nazionale [illegible] [illegible] giocatori non classificati. Si tratta [illegible] prima edizione del «Torneo Cademartori»; [illegible] programma gare di singolare e doppio maschile non classificati. Le iscrizioni si chiudono alle ore 18 del 13 luglio e il giudice arbitro è Mario Sterzelloti.

Per quanto riguarda i tornei giovanili, al Tennis Club Sarzana è iniziato ieri (si andrà avanti sino all'8 luglio) un torneo nazionale riservato ai singolari maschile e femminile under 12, 14, 16 e 18. Giudice arbitro, Giorgio Galatà.

Al Circolo Tennis [illegible] La Spezia, da domani al 7 luglio, è [illegible] calendario un torneo internazionale riservato agli under 16. Sono [illegible] programma gare di singolare maschile e femminile, il giudice arbitro è Daniele Barbero.

Infine, per quel che riguarda le gare a squadre, oggi, per [illegible] Coppa Italia maschile, si disputa il quarto turno (quarti di finale): gli incontri in programma sono Golf Arenzano-Genova B, Solaro-Calà, Park B-Sanremo, Genova A-Sporting. Per la Coppa Play Sport si disputa oggi la finale tra Cus Genova C e Pro Recco. **a. c.**

Nazionali golf per juniores Nistri è secondo

RAPALLO — [illegible] campi [illegible] Golf Club Biella [illegible] [illegible] disputati i campionati nazionali juniores di golf. Ha vinto Marco Durante, del Golf Club Povero, che in finale ha superato per 6 a 4 il rapallese Enrico Nistri.

Si è giocato con la formula del match-play. Prima di cedere, Nistri aveva battuto Emanuele Bolognesi del Golf Club Torino e Franco Piras [illegible] Golf Club La Pinetina, [illegible] diciannovesima buca. (a. c.)

*IMPERIA — Si corre nel pomeriggio [illegible] Imperia il 2° Trofeo Estate, [illegible] quale prova unica per l'assegnazio[illegible] del titolo di campione regionale [illegible] ciclismo, settore amatoriale.

Gara [illegible] bocce per ragazzi vince l'Ardita

GENOVA — Sui campi della Polisportiva Angeli AR 4 Mobili di Voltri si è disputata una gara di bocce riservata ai «ragazzi».

Il successo è andato all'Ardita Juventus (Ballabene-Benvenuto), che ha battuto [illegible] finale la Rossiglionese (Barigione-Peruzzo) per 13 a 5.

Minibocciatisti l'Aurora vince [illegible] [illegible] Spezia

GENOVA — La formazione allievi dell'Aurora Rapallo, formata da Riccò e Ivaldi, ha vinto la gara regionale riservata alla categoria, disputatasi sui campi della Renault La Spezia.

ARRIVA LUGLIO, SARAH VAUGHAN A SANREMO E' LA PRIMA, GRANDE ATTRAZIONE

Problemi e novità, un anno dopo

Il traffico impossibile sembra il denominatore [illegible] negativo di quasi tutti i centri della Riviera - Ma in alcuni casi ci sono anche sorprese gradite - La situazione ieri sulle strade con il primo esodo della bella stagione

E' il primo giorno [illegible] luglio. Arriva un'altra estate, molti tornano in Riviera a un anno dalle ultime vacanze: in molti [illegible] ritrovano i problemi di sempre, [illegible] possono esserci anche novità piacevoli.

[illegible] cercato di individuare, in alcuni dei maggiori centri della Riviera, quale sia [illegible] situazione in apertura [illegible] stagione. Ai problemi di sempre [illegible] ne aggiungono altri, che forse sembrano [illegible] minore importanza, ma che [illegible] tribuiscono a offrire un'immagine sgradita di molti centri.

E sono forse quelli su cui bisognerebbe lavorare di più: in qualche caso si scoprirebbe che la soluzione non è poi così lontana come potrebbe sembrare.

Qualcuno ha cercato [illegible] fare uno sforzo per presentarsi in condizioni migliori al più importante appuntamento [illegible] dell'anno [illegible] talvolta fantasia, intraprendenza e buona volontà per fare piccoli passi avanti. Ma è già qualcosa.

Intanto siamo alle prime code [illegible] questa estate 1984 [illegible] strade e autostrade della Riviera. Ieri mattina per oltre un'ora e mezzo è rimasta paralizzata [illegible] Genova-Savona per una coda di oltre 4 chilometri, in uscita, formatasi alla barriera di Savona.

Siamo appena [illegible] primo week-end estivo e le prospettive per le prossime settimane sono di un intensificarsi del movimento turistico.

Code si sono formate anche alle barriere di Orco Feglino e di Ventimiglia sull'autostrada dei fiori. Nella tarda mattinata la situazione è migliorata [illegible] il traffico anche [illegible] sempre intenso è stato abbastanza scorrevole.

Sulla Torino-Savona, alla barriera di Altare [illegible] transitate migliaia [illegible] vetture dirette in Riviera.

Il divieto di sorpasso che tuttora vige nel tratto da Ceva a Altare ha costretto gli automobilisti a [illegible] viaggio estremamente penoso. Si spera che [illegible] prossimi giorni la società autostrade consenta il sorpasso in almeno due tratti [illegible] percorso montano.

Gian Paolo Carlini

[illegible]

[illegible] — Quest'anno Varazze dovrà certamente rinunciare alla sua prerogativa di centro de[i] grossi appuntamenti artistici. I disagi nella ristrutturazione del campo sportivo «Ferro» si ripercuotono sui concerti. Si dovrà fare a meno degli appuntamenti [illegible] artisti di grido, che in passato portarono in città nomi come Antonello Venditti, Rettore e altri. Resta la speranza che i [illegible] (Orizzonte e Bocchelle soprattutto) riescano a supplire.

LA NOVITA' — E' il completamento [illegible] lungomare Europa, nell'estremo levante cittadino, [illegible] propone un'autentica, [illegible] perla per le passeggiate serali. Il lungomare, oltre due chilometri [illegible] lunghezza, [illegible] per bellezza e suggestività [illegible] più note località turistiche. E presto potrebbe ospitare una sorta di orto botanico, il tocco finale per il nuovo simbolo di Varazze.

Spotorno

IL PROBLEMA — Per Spotorno la passeggiata a mare poteva essere il fiore all'occhiello della stagione 1984. Invece i ritardi burocra[tici] [illegible] hanno portato alle soglie [illegible] luglio [illegible] i cantieri ancora aperti. I lavori potranno forse essere terminati [illegible] a metà mese. Un discorso, quello [illegible] passeggiata, che si fa più ampio tenendo [illegible] che [illegible] difficoltà [illegible] traffico nell'interno non [illegible] ancora state risolte del tutto. In definitiva, [illegible] questo momento, si [illegible] l'impressione che sia più godibile l'entroterra di Spotorno che non la parte a mare.

LA NOVITA' — Il riconoscimento è unanime: Spotorno ha indubbiamente i migliori stabilimenti balneari della provincia. Rinnovati quasi totalmente nelle strutture, ammodernati nelle attrezzature, curati alla perfezione i rapporti con la clientela.

Finale

IL PROBLEMA — Carenza di parcheggi, [illegible] sporco e livello del turismo sempre meno qualificato: come si può vedere i mali di Finale sono in realtà piuttosto articolati. Per i primi due aspetti si tratta di un male comune a quasi tutte le località della Riviera, anche se la carenza di parcheggi assume forse a Finale dimensioni più rilevanti. Come problema più vistoso resta dunque il ridimensionamento di quelle numerose compagini [illegible] teppisti che invadono regolarmente questo centro [illegible] ogni fine settimana, ma anche [illegible] questo caso non è solo Finale a doversene lamentare.

LA NOVITA' — E' rappresentata certamente dall'esperimento [illegible] piazza Vittorio Emanuele trasformata in un salotto in riva al mare. E' [illegible] presto [illegible] se è [illegible] un'idea del tutto lungimirante e felice, per ora, comunque, sembra [illegible] sì.

[illegible]

IL PROBLEMA — Difficoltà di parcheggio nel centro, code sulla via Aurelia e nell'attraversamento dell'abitato, lunghe soste ai numerosi passaggi a livello ferroviari, sono gli aspetti ormai scontati che affliggono Loano. Per la ferrovia si aspetta un lontano spostamento a monte, per il traffico interno c'è in progetto il completamento di un asse di scorrimento a monte della [illegible] attende il positivo collaudo del potenziamento dei servizi idrici.

LA NOVITA' — [illegible] rappresentata [illegible] miglior selezione e coordinazione delle manifestazioni turistiche, attuata da un apposito comitato promosso [illegible] Comune. [illegible] composto da rappresentanti degli organi turistici [illegible] tutte le categorie economiche, e dai soci di società culturali e sportive che collaborano non solo con idee [illegible] impegno personale, [illegible] anche con contributi finanziari.

[illegible]

IL PROBLEMA — Uno dei più illustri centri della Liguria si offre al turista che inizia le vacanze senza amministrazione civica: c'è solo il sindaco, Dino Grollero, che cerca [illegible] ricucire le fila della situazione. Una lunga paralisi amministrativa non ha certo risolto i maggiori problemi cittadini che continuano ad essere la scarsità di parcheggi e [illegible] code in auto per attraversare la città, malgrado l'abnegazione dei vigili urbani.

[illegible] NOVITA' — L'ex [illegible] Garden, [illegible] caffè [illegible] ribattezzato Terrazza Berrino, non è più un centro di spettacoli leggeri, ma [illegible] di manifestazioni culturali e di iniziative artistiche. Alassio, inoltre, nella prossima settimana sarà una star della tv. [illegible] stata scelta [illegible] base per cinque puntate della trasmi[ssione] [illegible] «Quest'estate» (Rai 2, ore 14).

Diano

IL PROBLEMA — Diano Marina non cura da tempo il proprio aspetto e sta perdendo l'identità turistica. Il problema si trascina avanti da qualche anno, ma si è accentuato la scorsa stagione. La causa maggiore, sostengono [illegible] amministratori, è la mancanza [illegible] fondi da destinare a interventi [illegible] manutenzione e miglioria di strutture e infrastrutture turistiche, e al potenziamento del programma di manifestazioni e spettacoli.

LA NOVITA' — [illegible] rappresentata [illegible] cambio radicale di gestione della vecchia, centralissima spiaggia libera comunale che, quest'anno, è stata trasformata in stabilimento. La creazione dei «Bagni Delfino» (circa [illegible] cabine) è stata accolta con favore perché riqualifica la parte migliore del litorale dianese e potrebbe costituire un primo passo per [illegible] rilancio della località balneare.

Sanremo

IL PROBLEMA — Tutti d'accordo: Sanremo scoppia sotto il peso di un traffico che in estate assume toni quasi drammatici. Code, attese interminabili, [illegible] a passo d'uomo, ingorghi. Negli ultimi 20 anni [illegible] è stato fatto nulla, se non per risolvere almeno per attenuare il problema. Le strade sono sempre le stesse, le [illegible] moltiplicate [illegible] dieci, forse anche più, rispetto agli anni [illegible] boom, quelli della [illegible] e delle prime spyder. Pochi i progetti per [illegible] più scorrevole la viabilità, e tutti finiti nel cestino.

LA NOVITA' — Da quest'anno lo stadio [illegible] Mazzini ritorna [illegible] ospitare i concerti dei «big» della canzone. In luglio ed agosto si avvicenderanno [illegible] manto erboso del «Comunale» Riccardo Cocciante (28/7), Pino Daniele (4/8), Vasco Rossi (18/8) e forse anche Fabrizio De André.

Bordighera

IL [illegible] — Anche quest'anno Bordighera non ha saputo offrire al [illegible] un litorale accogliente, [illegible] più ospitale. I servizi funzionano, le spiagge [illegible] insufficienti. La scorsa primavera le mareggiate hanno devastato tutte [illegible] spiagge dell'Argentina, a ponente della città, provocando danni difficilmente sanabili in poche settimane. Da tempo i gestori degli stabilimenti balneari invocano interventi a protezione, ma con scarsi risultati.

LA NOVITA' — L'unico [illegible] positivo, in una [illegible] sconvolta da una crisi amministrativa inutile, è rappresentato, ancora una volta, dal Salone internazionale dell'umorismo, ormai prossimo [illegible] 40 anni. L'innovazione non consiste tanto nel tema (la musica), quanto nel «gemellaggio» che il «patron» ha perfezionato con Ankara. Un «gemellaggio» italo-turco all'insegna della risata.

Ventimiglia

IL PROBLEMA — Dove posteggiare la macchina? L'interrogativo accomuna, tutti i giorni (ed [illegible] particolare d'estate), residenti, villeggianti e pendolari dello shopping. Per una città invasa da migliaia di auto sono stati predisposti due nuovi parcheggi, uno alla foce del Roja, l'altro [illegible] piazza del [illegible] In tutto riescono a soddisfare una minima parte delle richieste. Non [illegible] sono altre soluzioni [illegible] alternativa al posteggio [illegible] periferia, o addirittura fuori dei confini comunali, e le contravvenzioni per divieto di sosta.

LA NOVITA — E' [illegible] mente rappresentata dall'illuminazione pubblica. Lampioni nuovi in tutte le strade del centro, lungo la passeggiata a mare, nei «carugi». Il primo impatto con V[illegible] glia è positivo: occorre, però, arrivare con il buio per poter apprezzare la novità.

Splendori (e capricci) della regina del jazz

SANREMO — Arriverà nel pomeriggio [illegible] un'auto con aria condizionata dall'aeroporto (condizione tassativa e contrattuale), prenderà alloggio all'Hotel Royal, controllerà che le sue richieste siano state esaudite anche nei minimi particolari (ad esempio i venti cubetti di ghiaccio nella [illegible] raffa in camerino); poi, alle 22,30, sul palcoscenico del Salone delle Feste, scatenerà la sua [illegible] che l'ha proiettata nel mito un po' in tutto il mondo [illegible] Vaughan, che contende a Ella Fitzgerald [illegible] palma di regina [illegible] canzone jazz, questa sera aprirà al casinò municipale [illegible] sua tournée italiana.

Non è un recital qualunque, soprattutto perché segue di [illegible] 24 [illegible] un avveni[mento] [illegible] culturale-musicale di cui ha parlato il mondo intero: ieri sera, infatti, proprio Sarah Vaughan si è esibita alla «Tonhalle» [illegible] in [illegible] nello spettacolo «One world, one peace» prodotto da Gigi Campi, vecchia conoscenza sanremese per [illegible] organizzato, per la città dei fiori, il Festival del Jazz 1982 e 1983. Uno spettacolo, quello [illegible] Düsseldorf, dove la Vaughan ha interpretato le canzoni scritte, per i testi, da un autore ancora più famoso di lei: Papa Wojtyla (le musiche erano di Tito Fontana e Sante Palumbo).

A Sa[illegible] non ci sarà replica dell'appuntamento tedesco anche perché lo show prodotto da Gigi Campi è vincolato [illegible] ferree regole [illegible] esclusiva. E' probabile però [illegible] la «divina», accompagnata dallo stesso trio con cui ieri sera si è esibita a Düsseldorf, presenti oltre al suo normale repertorio anche qualcuno [illegible] motivi [illegible] Papa Wojtyla (la scelta dovrebbe cadere sul brano «Maddalena»). Anticiperà così il tema conduttore dei suoi futuri impegni italiani, primo fra tutti la partecipazione [illegible] «Umbria Jazz».

[illegible] Vaughan è da tem[po] [illegible] nel mito del grande jazz internazionale. E' nata nel New Jersey 60 anni fa. Iniziò con gli spirituals nel coro della «Mount Zion Baptist Church», ma il passaggio al jazz fu rapido. Il suo è sem[pre] [illegible] stato un nome abbinato ad altri «grandi»: Charlie Parker, Dizzy Gillespie, Benny Green fra gli altri. Quando [illegible] «If you could see me now», il suo [illegible] più popolare, conquistò il mondo. La sua voce, con una vasta gamma di registri gravi e acuti, l'ha fatta definire come «la voce tecnicamente più dotata che mai il jazz abbia avuto».

Questa sera, ad attenderla nel Salone delle Feste, ci saranno anche le telecamere di Rai Uno che riprenderanno il suo recital. Anche per queste esigenze televisive e [illegible] po' modificata la tradizionale routine del salone: non ci sarà cena prima e dopo lo spettacolo. I posti disponibili in sala [illegible] circa 300, il costo del biglietto è di [illegible]. Ieri alcuni erano ancora disponibili. Con la Vaughan il [illegible] delle Feste calerà il [illegible] sipario fino ad ottobre. Dopo l'appuntamento [illegible] questa sera gli spettacoli del casinò (per il 6 luglio è previsto Beppe Grillo) si sposteranno al Roof Garden.

Bruno Monticone

Sarah Vaughan, la regina del jazz, si esibisce al casinò di Sanremo

Nella fortezza concerti [illegible] mostre

Priamar estate [illegible] alza il sipario

SAVONA — Anche quest'anno il Priamar sarà, per l'estate cittadina, il principale polo d'attrazione. Non [illegible] perché è in grado, dopo i recenti lavori [illegible] ristrutturazione, [illegible] offrire il consueto angolo di tranquillità e insieme [illegible] testimonianza storica, [illegible] anche perché i programmi messi a punto per la stagione [illegible] quanto mai interessanti.

Dopo il «Valzer da [illegible] to» dell'Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, diretto dal maestro Piero Bellugi, che [illegible] sera ha fatto da «vernissage» della stagione musicale, altre cinque manifestazioni artistiche [illegible] in programma sulla fortezza.

In una conferenza stampa in Comune, l'assessore Tortarolo [illegible] presentato le altre iniziative che animeranno l'estate [illegible] Priamar. Innanzi tutto, la mostra [illegible] disegni di Renato Guttuso, «Omaggio [illegible] Elio Vittorini», che [illegible] inaugurata il 5 luglio e resterà sul Priamar fino al 15, con orario, ogni giorno, [illegible] 20 [illegible] 21.

E' una [illegible] itinerante (che tocca in questi giorni Monza e Piacenza), l'unica in Liguria a presentare opere [illegible] grande maestro siciliano, dedicate a una delle maggiori figure letterarie [illegible] nostro secolo. Si tratta [illegible] disegni del 1943, solo adesso presentate dall'editore Bompiani.

L'otto luglio, alle 21, sarà poi inaugurata la mostra di immagini artistiche sulla mano, che [illegible] aperta fino al 22 luglio (orario 19-23), messa a punto dalla Fonda[zione] [illegible] savonese per gli studi sulla mano, dalla «A Campa[illegible]» e dall'assessorato per [illegible] Pubblica Istruzione e la Cultura [illegible] Comune [illegible] Savona.

Presenzieranno alla prima serata molti personaggi della medicina moderna e studiosi, e sempre nella stessa occasione [illegible] sarà [illegible] premiazione degli elaborati degli studenti del Liceo [illegible] «Martini» [illegible] Savona, [illegible] tema della mano. [illegible] opere dei [illegible] resteranno esposte accanto alle immagini della mostra [illegible] tutto il tempo della rassegna.

Come di [illegible]to, tornerà poi [illegible] rassegna «Maestri Artigiani di Liguria», dal 28 luglio al 5 agosto, giunta alla quinta edizione e curata da Comune e Camera [illegible] commercio. Altro appuntamento ormai classico [illegible] 14 al 21 agosto, con le «Occasioni [illegible] Fiera» allestite [illegible] Confesercenti.

E torniamo ai concerti. Dopo quello di ieri sera, [illegible] altri sono in programma il 20 luglio alle 21,15 e il 27 luglio alla [illegible] ora. Si tratta, rispettivamente, di «Valzer nel balletto» [illegible] l'Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova diretta da Claire Gibault, e di «Valzer viennese» diretto da [illegible] Woss sempre con [illegible] orchestra genovese.

Il 22 luglio, nel frattempo, sarà [illegible] Enzo Jannacci [illegible] suo «Quintet» per un concerto di jazz, mentre il 7 [illegible] sto sarà la volta [illegible] compagnia napoletana dei fratelli Maggio con lo spettacolo «Na sera 'e... Maggio». Chiusura il [illegible] agosto [illegible] «mattatore» Gigi Proietti [illegible] «Come mi piace».

r. bg.

Le feste, i ritrovi, gli appuntamenti e le sagre in programma [illegible] Savona [illegible] Montecarlo

E da oggi in Liguria si accende l'estate

Prende il via a Piana Crixia la seconda edizione della Mostra mercato che [illegible] concluderà domenica prossima. L'inaugurazione è prevista per le 11 con il Raduno d'auto d'epoca organizzato dal «Circolo delle Langhe auto-moto storiche». Le auto sfileranno in [illegible] alle 15,30. Poi è prevista una [illegible] dell'Associazione italiana aquilonisti di Roma e [illegible] dimostra[zione] [illegible] arti marziali.

Alle 21 serata di ballo liscio. Tutte [illegible] sere sono previsti festeggiamenti e rappresentazioni teatrali. Funziona uno stand gastronomico.

A Millesimo, invece, inizia il Luglio Millesimese. Il programma è ricco: alle [illegible] è prevista una esibizione [illegible] pattinaggio; alle [illegible] un lancio di paracadutisti nel campo sportivo e, per finire, Veglionissimo [illegible] apertura con l'orchestra di Claudio Casadei.

[illegible] Pontinvrea, in frazione Giovo Ligure, distribuzione gratuita di ciliege e ballo all'aperto, dalle [illegible] alle 24 con il complesso «I tifosi del liscio».

Organizzata da Comune, Azienda di soggiorno e operatori commerciali, a Ceriale, oggi alle 17, nella Pineta del lungomare Diaz, si tiene un'esibizione del corpo musicale di Cassino Torinese e delle majorettes Primule Azzurre.

Mostre e rassegne fotografiche rappresentano il menù di questo fine settimana nel Finalese.

A Finalborgo continua, dopo l'inaugurazione ufficiale [illegible] ieri pomeriggio, la mostra «alfabeto», [illegible] rassegna di Mail Art [illegible] appunto al linguaggio figurato, allestita [illegible] presso i quattrocenteschi chiostri [illegible] Santa Caterina.

A Borgio Verezzi sta riscuotendo un buon successo la rassegna «Immagini di Borgio», una collezione di fotografie dall'epoca napoleonica ai giorni [illegible] raccolte con l'ausilio degli abitanti.

Paoletta Magoni, vincitrice della medaglia d'oro alle Olimpi[adi] invernali [illegible] Sarajevo, oggi sarà ospite di Alassio. Per l'occasione siglerà una piastrella del «muretto». [illegible] cerimonia della [illegible] avrà luogo questa sera alle 21,30 presso la Terrazza Berrino (Roof Garden). L'iniziativa è dello [illegible] Club Alassio [illegible] conta [illegible] iscritti). La Magoni sarà accompagnata dallo slalomista azzurro Roberto Origia, anch'egli nativo e residente a Belvino (Bergamo).

Alassio sta vivendo l'impatto con il primo grande esodo d'estate: quello del ricambio della clientela per l'inizio [illegible] mese di luglio. [illegible] molto traffico e animazione.

Tra gli ospiti di riguardo Osvaldo Bevilacqua, Maria Giovanna Elmi e Maria Teresa Ruta che stanno provando sulla terrazza a mare del Grand Hotel Diana «Sereno variabile», in onda martedì alle 22,30 su Raidue.

In occasione della festività di S. Francesco da Paola, patrono di marinai e pescatori, si terrà questo pomeriggio alle 16, nelle acque di Imperia, la suggestiva processione in mare. Decine di imbarcazioni partiranno da Oneglia e dopo aver raggiunto Porto Maurizio, si dirigeranno in mare aperto per [illegible] benedizione del Golfo.

[illegible] 9ª edizione delle gior[nate] [illegible] olivicole di Lucinasco [illegible] previsti anche alcuni spettacoli [illegible] alle 21 al rituno del complesso I «Leoni di Romagna» si esibirà il gruppo folcoristico della Liguria, con i tradizionali costumi delle 4 province.

Giochi popolari, tiro alla fune, caccia [illegible] tesoro e intrattenimenti per bambini: è questo il programma di festeggiamenti di Cantalupo, alle 17.

A Rezzo si tiene la tradizionale sagra del brussu: la manifestazione con esposizione e assaggio dei prodotti caseari della località, si protrarrà per tutto il giorno.

A Diano Marina, alle 17,30 sfilerà per le vie [illegible] centro storico la banda musicale [illegible] Giaveno.

A [illegible]o Borello è [illegible] programma alle 21 il primo appuntamento [illegible] teatro dialettale all'aperto.

Mentre nell'entroterra [illegible] Imperia si corre la tradizionale Maratona al Monte Faudo, a Diano [illegible] Pietro si disputa la prima edizione della Marcia delle Borgate medioevali. Il via alla gara, [illegible] competitiva, [illegible] dera su un tracciato di 12 km, sarà dato alle 9,30 sulla piaz[za] [illegible] del paese.

Con luglio inizia la grande stagione delle feste e delle sagre dell'entroterra sanremese. [illegible] Buggio, nell'alta val Nervia, si chiudono questa sera i festeggiamenti patronali di San Giovanni Battista: il programma prevede balli popolari con «I Mirage».

Chiusura anche [illegible] «giugno Sampietrino» a San Pietro, [illegible] f[illegible] alle spalle [illegible] Sanremo: questa sera spettacolo di scenette in dialetto sanremasco presentate [illegible] Orlando Semiglia, detto «U Careghetu».

A Isolabona, ancora nella val Nervia, una [illegible] danzante.

A Sanremo il casinò, que[illegible] nel suo programma anche i «Paris Champagne Brian», gruppo [illegible] varietà e, naturalmente, l'orchestra stabile della [illegible] da gioco diretta [illegible] Sergio Man[illegible]

Intenso il calendario di manifestazioni nel Principato di Monaco. [illegible] Montecarlo Golf Club avrà luogo oggi «Les Prix Pasquier», mentre al Teatro Principessa Grace, alle 21, vi [illegible] una rappresentazione della scuola di d[anza] [illegible] Suzanne Popova.

Sempre da oggi, [illegible] al 4, alle 21, allo Sporting Club di Montecarlo il grande spettacolo dell'estate firmato da André Levasseur «Happy Birthday».

Nella [illegible] Centenaire, organizzato da Monaco-Aide con [illegible] partecipazione [illegible] 55 espositori mostra e vendita di antiquariato [illegible] 1° [illegible] luglio.

Italia Nostra protesta per i parchi

GENOVA — Entro oggi [illegible] Regione aveva promesso [illegible] varo dei primi quattro «parchi pilota», sui quindici previsti nell'intera Regione, ma la scadenza scade [illegible] una volta nel vuoto. La [illegible] Italia Nostra, denunciando l'immobilismo che coinvolge tutte le zone da proteggere, «mentre anche su aree sottoposte a vincolo è in marcia [illegible] speculazione edilizia».

Uno dei primi parchi che avrebbero dovuto essere [illegible] ranti in tempi brevi, è quello del Beigua, alle spalle [illegible] Varazze, dal monte Beigua [illegible] monte Pavaglione e, verso settentrione, attraverso il [illegible] del Faiallo e il monte Dente.

(g. c.)

L'attrice madrina [illegible] un [illegible] night

Pamela Prati «lady» delle notti [illegible]

SAVONA — Savona risponde alle «novità d'estate» dei molti locali della riviera con l'inaugurazione, oggi, [illegible] «Lady Moon» di Lungomare Matteotti. [illegible] d'eccezione, la soubrette-attrice Pamela Prati, che [illegible] ospite assidua del locale. Poi nuove attrazioni, orchestre e cantanti.

Ma non [illegible] le sole novità. [illegible] l'utilizzo del piano rialzato dello stabile di Lungomare Matteotti, rimesso a arredato a nuovo, il Lady Moon si propone come [illegible] ottimo [illegible] composto da piano-bar sofisticato e night classico. Enzo Forgione, il titolare del locale, ha ideato il nuovo locale dopo aver visitato molti dei migliori locali.

Altro personaggio di spicco, [illegible] la cantante Rosita Gantner, accompagnata dall'orchestra di Tino Biaggini, sassofonista [illegible] ottima caratura. Un duo di successo destinato a tenere compagnia tutte le sere agli avventori del locale.

b. b.

[illegible] per la patrona [illegible] pescatori

LOANO — Storia, folklore, devozione si assommano nella festa [illegible] 2 luglio a Loano [illegible] ad Albenga, in [illegible] Madonna della Visitazione. A Loano i festeggiamenti in onore della patrona dei pescatori e dei marittimi iniziano stasera con una manifestazione folkloristica (in corso Roma e [illegible] Italia) [illegible] quale partecipano gli sbandieratori dei sestieri [illegible] Ventimiglia, le majorettes Myosotis e [illegible] banda loanese. Lunedì, alla processione che chiude la solennità [illegible] 20,30, prendono parte una trentina di [illegible] e [illegible] artistici e giganteschi crocefissi delle confraternite [illegible] tutto il Ponente ligure. Il percorso [illegible] da piazza Italia per via Doria, [illegible] Roma e ritorno. In processione sfila, con due complessi bandistici ed una cantoria, «l'arca [illegible] Visitazione», [illegible] di dodici quintali. Viene issata a braccia da 50 portatori.

Ad Albenga la festa [illegible] 2 luglio si celebra al santuario del Pontelungo.

CAUTELA AL CALCIOMERCATO, MA QUALCUNO GUARDA AL FUTURO CON OTTIMISMO

Già si vede il Savona

Con i probabili arrivi [illegible] Piras [illegible] Zannino si può persino tentare il toto-formazione - Soddisfatto Tonelli: «Abbiamo puntato sui giovani, ma tutti hanno buone credenziali»

SAVONA — La squadra biancoblù prende corpo. [illegible] mani potrebbe chiudersi con il Genoa la trattativa per il portiere Piras e il centrocampista Zannino: se questo avvenisse, al mosaico di Paolo Tonelli mancherebbero soltanto tre pedine (un marcatore rapido, un centrocampista avanzato, una punta di manovra). E' dunque possibile fare un bilancio e persino giocare al primo, per forza di cose sommario, toto-formazione dell'anno.

Vediamo. Piras [illegible] porta, con [illegible] o Vaccarezza [illegible] panchina (la scelta spetta alla [illegible]). [illegible] candidati per il ruolo di libero: Turone e Talami. Per Ramon [illegible] un problema di soldi, Tonelli non si pronuncia. Se il Savona [illegible] accorda con Turone bene, altrimenti il libero sarà Talami. Nessun dubbio per la maglia di stopper, che appartiene già a Capannini, [illegible] anni, 31 partite l'anno scorso nell'Omegna.

Marino [illegible] Buono

Il secondo marcatore, come detto, arriverà [illegible] [illegible]. Deve avere le caratteristiche giuste per controllare la punta avversaria più svelta. Potrebbe anche essere Talami [illegible] restasse Turone.

[illegible] ai centrocampisti difensivi (Tonelli ne fa giocare tre, uno a destra, [illegible] [illegible] centro, uno a sinistra, con le ovvie protezioni). [illegible] Zannino (20 anni, [illegible] presenze l'anno scorso nel G[illegible] in A), Tufano (21 anni, 24 partite in C2 col Forlì), Bignotti (21 anni, 17 partite col Novara) e Piazza (22 anni, dall'Asti), oltre il confermatissimo [illegible] Guerra. L'impressione è che i tre [illegible] maggiori possibilità siano Ivano Guerra, Zannino e Tufano.

Nell'elenco dei centrocampisti avanzati troviamo per [illegible] due soli nomi, quelli di Bevilacqua [illegible] anni, 7 partite in C 1) e Vignoli (21 anni, 31 partite nell'Omegna). Tonelli si aspetta che il Savona gli acquisti un elemento di spiccata personalità.

Infine le punte. [illegible] [illegible] già Lapa e Monari, deve per forza arrivare un buon [illegible] cante, anche [illegible] [illegible] mercato sparano cifre da capogiro.

Tonelli dice: «*Mi sembra che per il momento possiamo essere soddisfatti. Abbiamo puntato sui giovani, perché la società ha fatto questa scelta, ma sono giovani [illegible] buone credenziali. Il Taranto, l'anno scorso, ha speso un miliardo e [illegible] all'ultima giornata di mercato e [illegible] [illegible] ritrova in serie B. Il Savona, ovviamente, non può comportarsi allo stesso modo...*».

Ancora una volta tutto [illegible] nelle mani di Mario Robbiano. Sentiamo anche lui: «*Credo che il Savona [illegible] almeno ripetere il risultato di quest'anno. Comunque non voglio essere caricato di troppe responsabilità. Cerco [illegible] fare il massimo con i quattri- [illegible] che ho a disposizione. Ma non dimentichiamo che, grazie a questo lavoro, il Savona sistema tutti i debiti. Dopo, Marino Del Buono potrà [illegible] le scelte che riterrà più [illegible] portune*».

s. ch.

[illegible] nuovo allenatore Paolo Tonelli ha seguito personalmente la campagna acquisti del Savona, dichiarandosi soddisfatto [illegible] quanto la società b[illegible] ha potuto compiere sinora per il rafforzamento della squadra, relativamente [illegible] disponibilità finanziaria. Per completare [illegible] dignitosamente il mosaico, mancherebbero soltanto tre pedine: un marcatore rapido, un centrocampista e una punta di manovra.

Varazze, la «deb-chic»

La neopromossa anima il mercato: ingaggiati [illegible] bussallesi e [illegible] giovani sampdoriani - Trattative [illegible] Tuttino - Il nazionale dilettanti Cuttica ceduto al Campania

VARAZZE — *Dopo aver risolto nella maniera migliore il problema [illegible] campo, con l'acquisizione del diritto di giocare a Celle Ligure, il Varazze irrompe sul mercato. La società nerazzurra ha tutte le intenzioni di recitare [illegible] ruolo di primo piano nel [illegible] Interregionale dop'è neopromossa, e [illegible] serie [illegible] trattative che annuncia il direttore sportivo [illegible] Pietro Arcuri dimostra la volontà [illegible] far bene.*

Innanzi tutto, Danilo Cuttica. Il ventenne gioiello nerazzurro, nazionale dilettanti, andrà al Campania, [illegible] [illegible] C1, a conclusione [illegible] di [illegible] trattativa condotta per i napoletani direttamente da Bruno Pesaola. Il celebre «Petisso» ha stretto i tempi col Varazze, ed il [illegible] che nelle [illegible] nerazzurre sta per arrivare una grossa cifra.

Arcuri dice: «I confermati per ora [illegible] solo sette, e [illegible] il solo Cuttica a cambiare aria. D'altronde non potevamo impedire al ragazzo di intraprendere quella carriera che merita. [illegible] [illegible] resteranno di certo Giacchero, Dolcino, Calcagno, Giannini, Stefano Vallerga e i fratelli Berione. Per gli altri, sono in vista nuove sistemazioni».

E vediamo dunque il giro d'affari. Gallardini è stato dato definitivamente [illegible] Sestre- [illegible] così come Zani rimarrà alla Nuova San Fruttuoso. Dassori va al Levanto, mentre Ascom Ortomercato, Sammargheritese e Guadamobili sono sulle tracce, rispettivamente, di Manco, Pietranera e Senarega. Intanto anche il giovane Priano ha numerose richieste, e sembra debba finire in qualche squadra di Promozione.

Con tante partenze, era ovvio che il Varazze si desse da fare anche sul fronte degli acquisti. Lo stesso Arcuri annuncia: «Abbiamo preso tre giocatori della Bussallese, il difensore Nardini, il centrocampista Rossi e l'attaccante Picasso, e stiamo per concludere con l'ex sampdoriano Tuttino, anche lui quest'anno in forza alla B[illegible]e, ma proprietario del suo cartellino. E dalla Sampdoria abbiamo già concluso per i giovani centrocampisti Piccareta e Melchiorri».

La trattativa con il club blucerchiato è stata [illegible] portata a buon fine anche grazie all'interesse nella società varazzina dell'avv. Traverso di Genova, legato all'ambiente doriano. E' lui uno dei volti nuovi della società nerazzurra, al cui vertice resta Emilio Massano, con «vice» l'avv. Principe di [illegible]. Intanto, mentre lo staff tecnico vede le conferme di Parodi (allenatore dei portieri), Franco Lupi (Under 20) e Damonte (allievi regionali), arriva anche Giacomo Rosso, ex portiere della Riveriolese e tecnico per tre stagioni dello Sciarborasca in Seconda categoria.

r. bg.

Tre in [illegible] chi allenerà i giallоblù?

CAIRO M. — Dopo il caso Beghezza, [illegible] Brin era ieri a Genova per la riunione delle società liguri di Interregionale. Ma in casa gialloblù si sta già scatenando il toto-allenatore. E vediamo allora in dettaglio cosa può succedere, in base ai nomi che circolano nell'ambiente.

Sollier e Vallongo sembrano le candidature meno probabili. Il primo non ha molta esperienza in panchina. Il secondo deve ancora risolvere il suo rapporto [illegible] la Rhodense. Poi Piero Cucchi. E' un sergente di ferro, si adatterà la squadra ai suoi metodi? Difficile, quindi passa anche lui in second'ordine. Le soluzioni più probabili restano tre: Gigi Bodi, Natalino Fossati e l'ormai nota «soluzione interna».

Gigi Bodi piace a molti, ha grande esperienza, è un vulcano come Brin e un vincente per natura. Costa magari un tantino più degli altri, ma per ora sembra in [illegible] alla «hit parade» gialloblù. Poi Fossati, personaggio più che introdotto nel mondo piemontese dell'Interregionale, dopo una onoratissima carriera di calciatore professionista. E' l'alternativa reale a Bodi. Infine gli «interni». Sono [illegible] Zunino, quel Caligia che è stato allenatore in seconda diversi anni, e Pennino, tecnico dell'Under.

Si potrebbe formare una coppia, o addirittura [illegible] commissione tecnica. [illegible] quanto sono valide queste scelte è tutto da verificare. E chissà che già ieri sera Brin, a Genova, non abbia mosso qualcosa, magari proprio verso Gigi Bodi.

r. bg.

I nerazzurri protagonisti al calciomercato

Discepoli lascia l'Imperia arriva il «Rivera del Sud»?

IMPERIA — *Il portiere Gian Marco Sansonetti, 19 anni, e la punta Samaritani, 17 anni, sono i primi due acquisti dell'Imperia nuova edizione. Arrivano in prestito dall'Inter con diritto di riscatto. Erano dei cardini della formazione «Berretti». Sono stati voluti e garantiti dall'allenatore Grassotti, che li conosce bene e li stima. L'affare è stato concluso venerdì sera a «Milanofiori»: a trattare con l'Imperia, sono stati personalmente Mazzola e Beltrami.*

Due arrivi, una partenza: quella [illegible] capitan Discepoli, ceduto alla Torres. In Sardegna, all'esperto centrocampista hanno fatto ponti d'oro: si parla di un ingaggio di 34 milioni e un alloggio a disposizione. La Torres vuole anche Oddone, che però è tra gli incedibili. L'Imperia ha «sparato» una richiesta altissima (pare 80 milioni) e la società isolana ha preso tempo.

Come al fuoco, al calciomercato, ne è stato [illegible] in abbondanza. C'è una trattativa in corso [illegible] l'Inter (che si è impegnata per un'amichevole al «Ciccione» durante il campionato) per un forte centrocampista che la stagione scorsa ha militato in C1. All'Imperia interessano pure una [illegible] punta, chiamata il «Rivera del Sud», prelevabile dal girone meridionale [illegible] C2, un tornante già del Treviso, un giovane «bomber» del Milan e uno «stopper» dell'Ancona.

Lasciato perdere il livornese Cosci, perché le sue pretese (40 milioni) sono state ritenute «esorbitanti», l'Imperia tenta il colpo grosso per assicurarsi un centravanti dell'Atalanta, che quest'anno ha avuto tre presenze in serie B ed è cannoniere da 12-15 gol a campionato. Entro martedì, Martinelli e Azzi dovrebbero passare al Casale.

L'allenatore del Torino, Radice, intanto, si è detto disponibile ad una «amichevole» a Imperia la vigilia di Ferragosto.

s. d.

Oggi [illegible] Imperia il «regionale» ciclismo amatori

IMPERIA — Si [illegible] nel pomeriggio ad Imperia il 2° Trofeo Estate, valido quale prova unica per l'assegnazione del titolo di campione regionale di ciclismo, settore amatoriale. Organizza il Pedale Imperiese.

La partenza è fissata per le 15 dalla Spianata Borgo Peri. Il percorso, di 55 km, tocca Dolcedo, Caramagna, Pontedassio, Chiusavecchia, Chiusanico, Torria, bivio per Cesio e ritorno a Oneglia. *(f. d.)*

Interregionale: contrasti sulla formazione dei gironi

Una Liguria [illegible] il dilemma è con chi

GENOVA - All'appello non mancava nessuno; tutte le società liguri che prenderanno parte [illegible] [illegible] [illegible] dell'Interregionale hanno partecipato, [illegible] i loro rappresentanti, all'incontro [illegible] il presidente nazionale Filippo Jacinto, svoltosi ieri a Genova su iniziativa del d.s. del Rapallo, Alfredo Schimenti.

Entella, Rapallo, Bogliasco, Migliarina, Sarzanese, Cairese, Andora, Vado, Albenga e Varazze hanno posto sul tappeto una serie di problemi, ma due, in particolare, sono stati [illegible] in modo approfondito: la richiesta [illegible] un rappresentante per [illegible] Liguria nel Consiglio federale e le proposte relative alla composizione dei gironi dell'Interregionale.

Per quanto riguarda il primo punto, è stata avanzata la proposta [illegible] portare il numero dei consiglieri da 12 a 16; questo ampliamento consentirebbe infatti ad ogni regione (Liguria compresa) di avere una persona [illegible] sua rappresentanza. «*Il consigliere che dovrebbe rappresentarci* - ha detto Schimenti - *è il piemontese Grippiolo, il quale non conosce i nostri problemi e inoltre è presidente di una società di Prima Categoria*».

Il presidente nazionale Jacinto, pur riservandosi [illegible] valutare e inoltrare la proposta, ha voluto precisare il suo orientamento: «*Per mia esperienza personale, ritengo di poter dire che 12 consiglieri sono già troppi*».

Le squadre liguri hanno comunque insistito. «*Credo che dieci società* - ha detto Brin, della Cairese - *meritino un rapp[illegible]ente*».

Di ancora più difficile soluzione appare il problema della formazione dei gironi. I liguri hanno chiesto la possibi- [illegible] [illegible] [illegible] «spezzare» la regione. «*Con l'immissione di sei squadre del basso Piemonte o della bassa Lombardia sarebbe possibile mantenere [illegible] Liguria intera* - ha detto Schimenti - *e questo [illegible] consentirebbe una riduzione delle spese per le trasferte, che lo scorso anno sono state molto onerose*». L'asse ligure-lombardo-piemontese consenti- [illegible] anche, [illegible] [illegible] detto, [illegible] ottenere maggiori [illegible] dagli incontri, in quanto i «derby» richiamano più pubblico rispetto alle partite [illegible] dinarie. Il Ponente ligure (per cui ha parlato Ciarlo del Vado) propende ovviamente per il Piemonte. Sarzanese, Migliarina ed [illegible] gradirebbero invece la partecipazione al girone toscano, più comodo geograficamente e anche più «qualificante».

A favore [illegible] Piemonte hanno parlato anche Bogliasco e Rapallo.

Andrea Piobe

Questa domenica

BASEBALL
14.30 e 17, Pian di Poma: Muratti Time-Lucca

SOFTBALL
Serie B - Sanremo, ore 10, Pian di Poma: Mustelli Sanremo-S. Pio X Loano

BOCCE
Serie B - Ferrania, ore 9 [illegible] 3M: prima giornata gara a quadrette valevole come selezione per il campionato italiano.
Serie C - Cairo M. ore 9, Bocciofila Cairese: secon- [illegible] giornata campionato provinciale a quadrette

ATLETICA
Sanremo, ore 9,30 lungo- [illegible] partenza campionato italiano di marcia categorie cadetti e cadette

[illegible]
Diano M., ore 16 T.C. Diano: [illegible] torneo [illegible] zionale per nc.
Finale L., ore [illegible] Sporting S. Bernardino: finali torneo nazionale per nc.
Savona, [illegible] 16 T.C. Lido Azzurro: finali campionato regionale [illegible] serie C maschile e femminile

JUDO
Ventimiglia, ore 9 pale- [illegible] [illegible] Chiappori: inizio seconda giornata di gare del Trofeo Internazionale Città di Ventimiglia

VELA
Albenga, circolo nautico [illegible] [illegible] 4° Trofeo Ambrogio Navone, zonale per classi Optimist.

Un nuovo gruppo, tutto ligure, ha presentato proposte interessanti

[illegible] corteggiatori per la Sanremese

Verrebbe da Imperia la nuova febbre per i biancazzurri - Nuovamente in corsa i «modenesi»

SANREMO — Adesso la Sanremese è [illegible] [illegible] corteggiatissima. Il suo pacchetto azionario, che Borra vuol vendere [illegible] miglior offerente, [illegible] [illegible] nuovo gola a molti, dopo le battute d'arresto nelle trattative dei giorni scorsi: si è riaperto il discorso con il gruppo «modenese» [illegible] Pierluigi Bergamini e Beppe Galassi, ma soprattutto è spuntato all'orizzonte un nuovo gruppo, tutto ligure, che ha costituito, si dice, una sor- [illegible] [illegible] lo stesso Borra.

La fumata bianca sarebbe questione [illegible] ore. Entro martedì o mercoledì, al massimo. Tra domani sera e martedì mattina, Borra incontrerà, a [illegible]ano, sia i rappresentanti del gruppo ligure (assistiti nella trattativa [illegible] un commercialista milanese), sia Galassi.

Quale dei due gruppi ha [illegible] chances migliori? [illegible] dirlo, ma il gruppo ligure avrebbe fatto proposte interes- [illegible], soprattutto, godrebbe dell'appoggio, nella corsa alla società, dei figli di Borra. E' un gruppo, però, ancora avvolto [illegible] mistero, anche se si mormora che il [illegible] maggior esponente arriverebbe da Imperia.

Borra, nelle ultime [illegible] avrebbe approfondito questa trattativa che garantirebbe al[illegible] Sanremese [illegible] solu- [illegible] più casalinga. Ma bisognerà fare i conti anche con il gruppo Bergamini- [illegible]: i «modenesi» vantano un [illegible]ritto di prelazione e, pare, addirittura un compromesso già siglato dalle parti. Con loro [illegible] tratterebbe solo di superare alcuni scogli di natura burocratico-finanziaria (mutuo federale e garanzia allo stesso Borra di percepire i crediti maturati in questi anni).

Per quanto riguarda il movimento giocatori, la Sanremese ha ufficializzato due trattative già [illegible] da tempo: De Luca è [illegible] [illegible] Rimini ed ha [illegible] cettato formalmente il trasferimento, mentre Formoso rimarrà [illegible] Taranto.

b. m.

[illegible] [illegible] il Savona [illegible] [illegible] C

CUNEO — Le ragazze [illegible] Savona B.C., vittoriose nello spareggio con il Cus Torino (56-52), hanno conquistato, per la prima volta nella storia della società, la promozione in serie C di basket.

La gara si è disputata ieri pomeriggio sul «neutro» di Cuneo. Il presidente, Vittorio Canavero, ha dichiarato: «E' stato un incontro molto nervoso, ma vinto [illegible] merito. Tutte le ragazze sono state meravigliose, un ringraziamento anche ai tifosi che ci hanno seguito con un pullman speciale».

La sfida decisiva col Torino è stata preceduta da un lungo braccio di ferro, disputato soprattutto sui tavoli della commissione disciplinare.

(m. l.)

S. Bartolomeo e Cervese si fondono

CERVO — E' stato fissato per domani, alle 21, l'incontro decisivo per la fusione di Cervese e San Bartolomeo. Nella riunione, salvo clamorosi imprevisti, sarà raggiunto l'accordo che consentirà [illegible] [illegible] squadre di calcio [illegible] formare un unico sodalizio.

La nuova società, che dovrebbe prendere il nome di entrambe le località, parteciperà al campionato di [illegible] [illegible] categoria. Tra le ragioni che hanno spinto i dirigenti di Cervo a chiedere la fusione con il San Bartolomeo, la carenza di appassionati disposti a dedicarsi all'attività dirigenziale.

(f. d.)

In [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «Faudo»

IMPERIA — Si disputa stamane la 17ª [illegible] [illegible] Maratona al Monte Faudo. La prestigiosa competizione, valida per il campionato internazionale della montagna e prova europea «Cimo», quest'anno è ritornata ai grandi livelli [illegible] passato.

Sui 24 km e 900 metri di impegnativo [illegible] [illegible] salita, si daranno battaglia circa 900 atleti.

L'organizzazione è stata curata, come sempre, dall'Unione Sportiva Maurina, coadiuvata da Cassa di Risparmio, Conad, Comune e Radio Club. Il via è fissato alle 9,30 di fronte [illegible] Comune.

(f. d.)

Pallone elastico - Trasferta decisiva a Castelletto Molina

Se Rosso fallisce [illegible] Berruti può dare l'addio allo scudetto

CASTELLETTO MOLINA — La partita di [illegible] tra Berruti e [illegible] ha [illegible] il sapore di una finale. Il campione d'Italia della Spec Cengio [illegible] presenta in campo con soli due punti in classifica: un insuccesso significherebbe l'addio alla poule finale. Anche Berruti non può permettersi di perdere un punto prezioso.

Allo sferisterio [illegible] prevede il tutto esaurito. Gli [illegible]anizzatori hanno deciso di aprire i [illegible] a mezzogiorno per permettere agli spettatori di accaparrarsi i posti all'ombra.

Rodolfo Rosso arriva in Piemonte con gravi handicap. Ricorda Balocco dello scorso anno, quando sebbene avesse sulla maglia [illegible] scudetto tricolore fu protagonista di una stagione deludente. [illegible] a frenarlo è la responsabilità del titolo.

In modo particolare ha deluso la spalla Galliano, ex terzino, che non riesce a trovare «la posizione». [illegible] oggi può vincere solo se riuscirà a piazzare palloni lunghi. Se si limita a sessanta metri di battuta, è tagliato fuori. Berruti infatti non soffre il caldo: il calore rende il pallone molto più elastico, per cui riesce tranquillamente a lanciare sugli [illegible] [illegible] tri. Se, poi, sullo sferisterio soffierà una lieve brezza di tramontana (e a Castelletto Molina il [illegible] c'è quasi sempre) per il padrone in casa si tratta di un vantaggio in più.

[illegible] Devia, capitano della [illegible]ese, è in trasferta a Mondovì contro Tonello, [illegible] atleta che non ha fatto un campionato esaltante.

L'ultima partita [illegible] giornata vede il capolista Bertola impegnato contro Vacchetto, [illegible] matricola che ha già liquidato [illegible] Rosso e Berruti.

g. p. c.

Novara, approvata l'istituzione del nuovo reparto dell'Ospedale

Accordo per la cardiochirurgia insieme a Torino e con polemica

La città aspetta da oltre due anni - Raggiunto un compromesso - Votato anche il bilancio consuntivo del 1983

NOVARA — L'istituzione della cardiochirurgia all'Ospedale Maggiore è stata votata, l'altra sera, dall'assemblea della Usl. Ma quante polemiche, quante perplessità e distinguo in seno alla maggioranza, soprattutto per quel che riguarda la convenzione con l'Università di Torino che permetterà l'avvio di una divisione completamente autonoma.

L'assemblea ha approvato anche il bilancio consuntivo del 1983 ma tutte le parti politiche hanno espresso serie perplessità per l'impossibilità materiale di valutare, attraverso la documentazione fornita, così come è stata redatta, rispettando peraltro le disposizioni di legge e le istruzioni della Regione, l'attività gestionale e amministrativa dell'Ente. Non esistendo una relazione dei costi, non un'analisi della spesa per funzioni, i componenti dell'assemblea chiamati a ratificare l'attività del comitato di gestione, di fatto sono stati impossibilitati ad esprimere una valutazione con cognizione di causa. Hanno espresso così un voto, più che altro politico, sulla fiducia. Si sono astenuti comunisti e missini. Anche sull'istituzione del servizio di cardiochirurgia, un problema che si trascina da due anni, come detto, non sono mancate le polemiche.

Tutti d'accordo sulla scelta di fondo sicuramente qualificante e in grado di consentire un notevole salto di qualità alla struttura ospedaliera, le perplessità sono venute da socialisti e repubblicani, in particolare sui tempi e i modi di arrivare alla gestione di quest'importante servizio. La delibera del comitato di gestione prevede infatti la convenzione con l'Università di Torino, questo per dar tempo e modo di espletare i concorsi per l'assunzione del personale medico e paramedico e per addestrare lo stesso a un servizio molto specializzato e ad alto rischio.

Un servizio che dovrà integrarsi e essere supportato anche da altre strutture ospedaliere perché possa

Il presidente Giulio Cardinali

svolgersi con le massime garanzie.

In particolare i socialisti hanno espresso molte riserve sulla durata di questa convenzione. Ruggero Concone (psi) del comitato di gestione ha detto: *«Se non interverranno precise volontà politiche a modificare alcune indicazioni emerse in questa sede, rischiamo di andare avanti per anni con questa convenzione e almeno fino a quando gli uomini giusti non andranno ai posti giusti»*. E' stato in sostanza avanzato il dubbio che la volontà politica di arrivare a una divisione completamente organica da parte di coloro che devono decidere, (la Regione) non sia così fondata come ha avuto invece modo di ribadire ancora recentemente l'assessore Bajardi.

Da altre parti politiche, e dai comunisti in particolare, è stato invece sottolineata la necessità di procedere rapidamente anche con una disciplina transitoria, per far fronte alle richieste degli utenti.

Alla fine è stata adottata una soluzione di compromesso. La delibera, illustrata dal presidente Cardinali, è stata votata per punti. Tutti d'accordo sull'istituzione del servizio. I socialisti si sono astenuti sulla convenzione (il msi ed il pri hanno votato contro) i cui contenuti dovranno essere approvati in una nuova riunione dell'assemblea. I socialisti hanno poi presentato un ordine del giorno per impegnare il comitato di gestione a espletare tutti i concorsi e la Regione a garantire l'istituzione di una divisione autonoma, qualificata ed efficiente così come del resto si era già impegnata a fare.

Per quanto riguarda il bilancio questo dopo il disavanzo della gestione '83 di ben 25,3 miliardi è stato iscritto fra i residui attivi in attesa di essere ripianato dallo Stato.

La sola spesa corrente ammonta a circa 111 miliardi. Come detto però non è stato possibile effettuare alcuna analisi dei costi. Così per esempio, non ci si spiega perché mai la spesa farmaceutica ammonti a 13,5 miliardi quando le prestazioni mediche in convenzione sono state di 8,5 miliardi.

E' stata poi fatta notare un'altra grande incongruenza: i residui passivi (riferiti anche agli anni precedenti) ammontano a 63 miliardi come dire che siamo intorno alla metà della spesa complessiva.

Renato Ambiel

Sciopero comunali

Domani asili nido chiusi a Novara

NOVARA — Domani i nove asilo nido della città, frequentati da oltre trecento bimbi, resteranno chiusi.

L'esecutivo dei delegati del Comune ha infatti confermato lo sciopero proclamato fin da martedì scorso. Prosegue anche l'agitazione dei vigili urbani che si astengono dalle prestazioni straordinarie.

Questi dipendenti comunali (vigili urbani e addetti ai nidi) protestano per il mancato rinnovo del contratto di lavoro scaduto lo scorso anno.

Per le puericultrici è una questione di inquadramento. L'amministrazione colloca infatti questo servizio nell'ambito dell'assistenza mentre i lavoratori ed i loro rappresentanti chiedono la costituzione e il relativo inquadramento in un servizio socioeducativo.

La questione è già stata dibattuta e la delegazione dell'Amministrazione s'era impegnata ad affrontare il problema in Giunta. Questa però non si è ancora riunita (lo farà la prossima settimana). Da qui la decisione di confermare lo sciopero per domani. **r. a.**

L'orologio solare in piazza a Domodossola

L'antica meridiana rifatta col computer

Un ingegnere ha utilizzato l'elaboratore elettronico per il restauro

Domodossola. La meridiana che è stata restaurata dal Lions Club in piazza Rovereto (Foto Falciola)

DOMODOSSOLA — *E' tornata a risplendere la meridiana di piazza Rovereto, la graziosa piazzetta adiacente al municipio dominata da un cedro secolare, che ospita quotidianamente il mercato della verdura. Il suo restauro è stato promosso dal Lions Club di Domodossola, presieduto da Luigi Tabacchini, con il patrocinio della Banca Popolare di Novara.*

Non si è trattato di un semplice maquillage, ma di una vera e propria ricostruzione dell'«orologio solare», sulla base di calcoli complessi che tenessero conto dell'introduzione dei fusi orari, della particolare ubicazione della meridiana con la relativa «correzione dell'angolo tra la parete e la sua esposizione al sole e altri problemi di astronomia».

Un lavoro difficile, che è stato eseguito dall'ingegner Giacomo Brindicci Bonzani, 70 anni, sindaco di Villette, uno dei maggiori esperti nazionali in questo campo. Uno studioso che in passato aveva curato il restauro della meridiana della Certosa di Pavia ed altri celebri esemplari.

«Ho dovuto ricorrere all'ausilio dell'elaboratore elettronico — dice Brindicci, che coltiva questa passione da quando era ancora studente al Politecnico — poiché calcoli di questo tipo richiedono l'applicazione di formule, equazioni di analisi matematica per ottenere il tracciato richiesto. Pur rispettando l'antica indicazione delle ore solari locali di questo orologio, abbiamo deciso di aggiungere l'ora del nostro mezzogiorno legale. Questa è leggibile sulla curva in parte continua, per inverno e primavera, o in parte tratteggiata per le altre stagioni, che ora si vede sulla parete rifatta. Se qualcuno si trovasse a passare sotto la meridiana a mezzogiorno, potrebbe addirittura verificare il proprio orologio da polso se meccanico e controllarne l'esattezza se ne portasse uno al quarzo. Basta solamente l'attesa che il raggio di sole, filtrando fra i rami del cedro, cada sulla parte di curva relativa alla stagione in corso».

L'orologio «ecologico» si trova sulla facciata dell'antico collegio Rosmini. Sembra che proprio ad un padre rosminiano si debba attribuire la realizzazione della vecchia meridiana, che risale alla seconda metà dell'800. **p. bon.**

Si parla di truffa e peculato negli ospedali di Vigevano, Mortara, Mede

Comunicazioni giudiziarie a 43 medici della Lomellina

VIGEVANO — Nuova bufera politico-giudiziaria all'Unità sanitaria locale della Lomellina. Questa volta si tratta di un vero e proprio ciclone: nelle ultime ore la procura della Repubblica ha fatto notificare a primari, medici, personale tecnico ed ausiliario dei tre presidi ospedalieri (Vigevano, Mortara e Mede) 43 comunicazioni giudiziarie, e non è escluso un ulteriore allargamento. I reati ipotizzati dal procuratore Michele Vaiiante, sono: truffa ai danni dello Stato e peculato.

Gli episodi contestati sono decine: assenza ingiustificata dai luoghi di lavoro, utilizzo a fini personali di strutture e materiali di proprietà dell'Ussl, partecipazione a congressi in modo non documentato; ci sono medici che avrebbero fatto fotocopie senza versare il corrispettivo.

Tutti i rappresentanti sindacali dei tre ospedali lomellini sono poi finiti in blocco sotto inchiesta per aver indetto e partecipato a riunioni in orario di lavoro, mentre il personale del servizio psichiatrico territoriale è nel mirino del magistrato con il sospetto di aver utilizzato in modo illegale automezzi di proprietà dell'Ussl.

La maxi-inchiesta del tribunale ha origine remote e soprattutto un grande accusatore: Domenico Pascale, già segretario generale dell'ospedale di Vigevano e poi (con la riforma sanitaria e l'avvento delle Ussl) coordinatore sanitario dell'ente. Da tempo in guerra aperta con i medici e il personale ospedaliero, Pascale nell'autunno dello scorso anno aveva inviato al comitato di gestione ed alla magistratura un voluminoso dossier in cui elencava minuziosamente decine di episodi dai contorni — a suo giudizio — tutt'altro che regolari. E così quel dossier si è trasformato in una specie di «miniera» per l'autorità giudiziaria che ha già indagato su alcuni casi e che in questi giorni ha dato il via al «grosso» dell'inchiesta.

Quel rapporto (ed altre segnalazioni inviate da Pascale alla procura della Repubblica) avevano però finito con il ritorcersi come un boomerang sulla testa del coordinatore amministrativo: tanto che il funzionario, all'inizio dello scorso febbraio, era stato costretto alle dimissioni.

Nel concludere una delle tante inchieste a carico dei medici ospedalieri, il procuratore della Repubblica aveva chiesto il completo proscioglimento di un assistente del reparto di ginecologia.

Sulla clamorosa iniziativa di questi giorni, la procura mantiene uno stretto riserbo. Tra venerdì e ieri ci sono state diverse assemblee spontanee, ed è anche attesa una presa di posizione ufficiale degli organismi sindacali.

Tensione anche sul piano politico, con la «grande maggioranza» (dc, pci, psi e laici) in difficoltà venerdì sera in assemblea.

Giancarlo Rolandi

Pensionato precipita e muore

MIAZZINA — Un pensionato di Domodossola, ospite da qualche tempo all'eremo di Miazzina, è morto precipitando da una finestra del secondo piano dell'istituto. La vittima è Giovanni Portiglia, aveva 77 anni.

Prima del ricovero aveva vissuto nel capoluogo ossolano in via Falcioni 26. La disgrazia è avvenuta alle 4,40 dell'altra notte. *(r. a.)*

Inaugurato ieri nella zona Nord-Ovest della città

Maxidepuratore a Novara è costato quattro miliardi

NOVARA — Con l'entrata in funzione, ieri, dell'impianto di depurazione dello scaricatore principale della fognatura che serve la zona nord ovest della città ([illegible] mila utenti) in via Generali, Novara ha fatto un notevole passo avanti per la soluzione dei problemi legati all'ambiente. Altre tappe fondamentali sono quelle legate alla realizzazione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani i cui lavori di costruzione incominceranno proprio domani eppoi al secondo depuratore di Sant'Agabio il cui progetto è già stato approvato e si attende adesso il finanziamento.

La costruzione dell'impianto si era iniziata quattro anni or sono (il progetto risale al 1976). L'opera è costata complessivamente 4 miliardi con finanziamenti della Regione integrati dal Comune.

La società responsabile del progetto generale, delle forniture e installazione delle apparecchiature elettromeccaniche è la «Passavant impianti». Le opere murarie sono state realizzate dalla ditta «Poscio».

L'impianto è situato nella zona della Rizzottaglia, poco distante dal torrente Agogna dove vengono scaricate poi le acque depurate.

Il principio di funzionamento consiste nell'agevolazione dei processi di autodepurazione delle acque. Particolari microorganismi in determinate condizioni si alimentano della materia organica inquinante presente nei liquami. Gli stessi microorganismi per riprodursi e sopravvivere necessitano di un notevole apporto di ossigeno che le apparecchiature dell'impianto possono garantire. La componente inquinante sottratta alle acque viene poi eliminata sotto forma di fanghi. Questi vengono trattati in un biodigestore che consente un'ulteriore degradazione della sostanza organica producendo del biogas. Questo potrà essere recuperato per produrre una parte dell'energia necessaria al funzionamento dell'impianto stesso. I fanghi residui, compattati saranno inviati ad una discarica o meglio nel nuovo impianto di smaltimento dei rifiuti. I liquami in arrivo vengono analizzati da uno speciale laboratorio istituito all'interno dell'impianto (vi operano sette addetti in tutto fra i quali un analista chimico). **r. a.**

Mortara — L'operaio Luigi Loglio, 29 anni, abitante in via Gallarati, è stato arrestato dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria dovendo scontare 1 anno, 8 mesi e 9 giorni di reclusione per alcuni precedenti penali che risalgono a dieci anni fa.

Morto nel Toce il commerciante scomparso da Ornavasso

VERBANIA — Il cadavere del commerciante Francesco Lacchini, 41 anni, Ornavasso, è stato recuperato ieri dai Vigili del fuoco di Verbania e dai carabinieri alla foce del Toce. Il ritrovamento è stato fatto da un bagnante, a Fondotoce. Francesco Lacchini che abitava in via Oliva 46 con la moglie e due figli e gestiva, con i familiari un negozio ed un commercio di frutta e verdura all'ingrosso, era scomparso il 11 giugno scorso.

Oggi la celebrazione

La Cremosina una battaglia di 40 anni fa

VALDUGGIA — Nel quadro dei festeggiamenti per il centenario della Cremosina, la strada che unisce la Valsesia con il Cusio, si svolge oggi la celebrazione del quarantennale della Battaglia combattuta nel luglio del 1944 sulle colline nei pressi della galleria a metà della via di comunicazione.

Il programma, organizzato dalle Province di Novara e Vercelli, in collaborazione con gli istituti per la Resistenza novaresi e borgosesiani, il gruppo ANPI locale, il raggruppamento unitario della Resistenza di Gozzano e altre organizzazioni partigiane cusiane e valsesiane, ha preso il via ieri a Pogno.

La commemorazione prosegue questa mattina con una messa al campo celebrata da monsignor Carlo Brugo, cui faranno seguito gli interventi di Franco Fornara e Nereo Croso, presidenti delle due amministrazioni Provinciali, e lo scoprimento del cippo e della targa ricordo.

Oltre agli ex comandanti partigiani, Gastone, Gruppi, Massara, e Migliari, prenderanno parte alla manifestazione alcuni degli artefici della battaglia combattuta per la difesa della Valsesia, la prima zona d'Italia libera.

Gli invasori sferrarono l'attacco all'alba del 2 luglio contro lo schieramento partigiano: il fronte della Cremosina, uno dei più importanti, era difeso dal Battaglione «Rocco» comandato dallo spezzino Nello Olivieri. Duecentocinquanta tedeschi e fascisti, provenienti da Gozzano, arrivarono a Pogno con camion e autoblinde. Lungo la strada che da Pogno porta alla galleria si ebbero i primi scontri dove venne ucciso l'ufficiale tedesco che comandava la colonna. **E. D. V.**

Novara, protestano i familiari dei detenuti nel supercarcere

Denunciano metodi violenti - Il direttore: «Nessuno ha commesso soprusi» - Situazione difficile dopo il trasferimento di un gruppo dalla Sardegna

NOVARA — I familiari di alcuni detenuti della sezione B di «massima sicurezza» hanno fatto pervenire agli organi d'informazione una comunicazione con la quale si denunciano episodi di violenza nei confronti di due detenuti che sarebbero stati compiuti ad opera degli agenti di custodia.

Una forma di protesta organizzata dagli altri detenuti per solidarietà con i due compagni e consistente nella «battitura» di oggetti contro le sbarre, sarebbe stata stroncata con modi bruschi dalle guardie. I familiari esprimono poi preoccupazione per le condizioni di Carlo Fiore (un br) trasferito dalla sezione dove era detenuto.

L'appello è stato fatto perché «il supercarcere di Novara non diventi tristemente famoso come altri istituti di pena italiani lo sono diventati».

La direzione del carcere ha ammesso che ci sono stati dei problemi, domenica scorsa, con due detenuti, escludendo però che si siano verificati episodi di violenza. Dice il direttore del supercarcere, Giovanni Salomone: *«Il detenuto al quale si fa cenno si è reso protagonista di un atteggiamento irriguardoso nei confronti del personale del penitenziario. Per questo è stato giudicato dal consiglio di disciplina, così come prevede l'ordinamento carcerario. Gli è stata inflitta una sanzione di natura disciplinare (sette giorni di isolamento) ed è stato tolto dalla sezione. Gode però di buona salute e viene quotidianamente visitato dal medico. E' vero che in occasione della protesta dei detenuti, la quale stava creando turbative alla vita del carcere, sono intervenuti gli agenti di custodia. Questo fatto risulta assolutamente normale per ripristinare le condizioni di normalità. Non è stato commesso alcun sopruso. Siamo qui per far rispettare le leggi dello Stato anche all'interno del carcere».*

I detenuti che hanno inscenato la protesta sarebbero una settantina, trasferiti da un paio di mesi dal carcere sardo di Bad 'e Carros. Molti di loro appartengono alle br, Prima Linea, Unità combattenti comuniste e ad altre formazioni dell'eversione rossa. Nel supercarcere di Novara hanno sostituito i terroristi «neri», inviati in altre sedi.

Il loro inserimento non si è rivelato facile perché il carcere di via Sforzesca risulta sovraffollato particolarmente nella sezione giudiziaria. I detenuti sono complessivamente [illegible]. I responsabili hanno provveduto a segnalare la situazione precaria alla direzione centrale degli istituti di pena. **r. a.**

Il fuoco distrugge 2 furgoni

MAGGIORA — Due autofurgoni sono andati distrutti nella notte tra venerdì e sabato in un incendio avvenuto alla Rubinetteria O.G.M. di Gaudenzio e Giacomo Magistrini, in via Dante 3.

Il fuoco è scoppiato in una tettoia adibita a garage e ripostiglio, dove si trovavano appunto i camioncini. Il pronto intervento dei pompieri di Borgomanero e di Arona e l'arrivo dei volontari di Romagnano Sesia hanno impedito che il rogo si propagasse ai capannoni dello stabilimento che occupa 17 operai. *(f. a.)*

Mercoledì sciopero nell'Alto Novarese

OMEGNA — Indetto dalla Cgil-Cisl-Uil sarà attuato mercoledì prossimo nell'Alto Novarese uno sciopero generale di 24 ore a cui sono sollecitati tutti i settori economici e gli stessi cittadini. Alle 9,30 si terrà una manifestazione a Gravellona dove confluiranno i cortei provenienti da tutti i centri del V.C.O.

I concentramenti sono previsti: per il Verbano alla stazione ferroviaria di Fondotoce, per l'Ossola al passaggio a livello di Ornavasso, per il Cusio a Crusinallo. Dicono i rappresentanti sindacali: «Lo sciopero è finalizzato ad ottenere dal governo il rispetto degli impegni assunti per Montefibre di Pallanza, Cartiere di Possaccio e Binda di Crusinallo, Sisma di Villadossola, Ceretti di Pallanzeno. Occorrono scelte innovative ed investimenti per il potenziamento del turismo, del commercio, dell'artigianato e della piccola e media industria. Governo e Regione devono attuare sollecitamente gli impegni assunti per i trasporti, la viabilità, l'energia; occorre una politica complessiva in grado di far uscire il Comprensorio dalla crisi occupazionale che lo colpisce».

Il sindacalista Barducci sottolinea che la forza-lavoro nell'industria dell'Alto Novarese è scesa in dieci anni da 23 mila unità a meno di 17 mila con ulteriori 3 mila posti in forse, una situazione drammatica che le autorità a tutti i livelli non possono continuare ad ignorare, pena il depauperamento del territorio. *(a. m.)*

Oggi pomeriggio la finale al «Borsa»

A Novara si sfidano promesse della lirica

Partecipano al concorso internazionale «Carlo Coccia»

NOVARA — Si conclude questa sera al «Borsa» con le prove finali, presente il pubblico, il Concorso Internazionale di Canto per giovani artisti lirici «Carlo Coccia».

L'iniziativa, giunta alla terza edizione, ha visto la partecipazione di una cinquantina di cantanti oltre che italiani, giapponesi, coreani, statunitensi, francesi, tedeschi e persino di un cinese. Quasi la metà dei concorrenti sono soprani, appena 5 i tenori.

Indipendentemente dai premi (per complessivi due milioni) questo concorso ha caratteristiche del tutto particolari: i vincitori e comunque primi classificati (una decina in tutto) parteciperanno dal 2 al 7 luglio, a Novara, ad un «Corso» di preparazione e dal 12 al 22 luglio, ad Orta, alle «Vacanze Musicali» ospiti dell'Azienda di Soggiorno.

Come spiega l'ideatore e presidente del concorso, il tenore novarese Antonio Spruzzola, il Corso di Preparazione e le Vacanze Musicali hanno lo scopo di «formare» i cantanti prescelti per un debutto pubblico.

Proprio durante il soggiorno ad Orta, sono stati predisposti tre concerti: il 14 luglio a Gozzano, il 19 ad Orta e il 21 sotto l'Eurotenda di Pettenasco. Il vero e proprio concerto di debutto dei vincitori, avverrà, invece, a novembre al Teatro Coccia, allorchè verrà anche assegnato, al primo in assoluto, il Premio d'Oro «Cupola di San Gaudenzio».

Le prove eliminatorie, al «Borsa», sono cominciate venerdì davanti ad una giuria assai qualificata: presidente Spruzzola ed esaminatori Midori Kambara (Giappone), Margit Kobek (Germania), Denata Tabet (Jugoslavia), i soprani Marcella Reale e Ina del Campo, il direttore d'orchestra Enrico De Mori e il regista Franco Vacca.

Alle eliminatorie i candidati hanno presentato due brani lirici di loro scelta; sabato, gli ammessi alle semifinali, hanno dovuto cantare due pezzi scelti dalla Commissione così come avverrà oggi pomeriggio per la finale pubblica.

p. b.

Assegnato premio Arona di pittura

ARONA — «Colazione in riva al lago» di Vittorio Zitti di Acqui Terme è il quadro che ha vinto quest'anno il milione del Premio Arona; l'opera resterà di proprietà dell'Azienda di soggiorno la quale, a sua volta, la donerà poi alla Pinacoteca Comunale.

Le opere in gara quest'anno sono state 229, e sono tuttora esposte presso i saloni di piazza San Graziano. Fra i verbanesi premiati, Mauro Ramoni di Intra cui è andato il mezzo milione.

(m. b.)

Novara, il campionato europeo al Palazzetto dello sport

Per un twirling d'oro

NOVARA — I campionati europei di Twirling, cominciati ieri mattina al Palasport con le qualificazioni individuali, maschili e femminili, sono in pieno svolgimento. Vi partecipano oltre duecento atleti provenienti da nove nazioni (Italia, Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Lussemburgo, Olanda, Scozia e Svizzera).

Per questa mattina, a partire dalle dieci, sono in programma le qualificazioni di squadra, (gruppi e teams), e poi, nel pomeriggio, sono previste tutte le finali con l'attribuzione dei titoli.

Fin dalle prime qualificazioni di ieri le atlete italiane hanno fatto valere i diritti della loro classe. Delle sei finaliste juniores, per esempio, ben quattro ragazze sono italiane. La grande favorita per la vittoria finale, la campionessa in carica, Antonella Cesarin di Oleggio (nipote del famoso arbitro milanese) non si è espressa al meglio. E' stata preceduta da Martina Libero di Montegrotto Terme e dalla galliatese Fabiola De Paoli. Antonella però saprà sicuramente riscattarsi.

L'Italia, è la grande favorita.

r. a.

LE DUE SOCIETA' NOVARESI DI C2 STANNO GIA' PENSANDO AL PROSSIMO CAMPIONATO

Il Novara ora non fa più gola Difficile trovare i giocatori

NOVARA — Fino a qualche tempo fa, un trasferimento al Novara calcio era piuttosto ambito: società blasonata, dalle antiche tradizioni, molto ambiziosa e puntuale nei pagamenti. Vestire l'azzurro, insomma, era un onore per molti calciatori anche dal passato più o meno illustre.

Adesso, purtroppo, non è più così. Non che sia venuta meno la fiducia nella società, in se stessa, o che la nuova dirigenza non offra sufficienti garanzie ma giocatori di un certo livello (o che tali si ritengono) non accettano il declassamento in C2. Né a convincerli sono sufficienti il ricordo di un glorioso passato e i propositi di rivincita dei quali la nuova gestione non fa mistero.

Se ne stanno accorgendo il DS Jacomuzzi e l'allenatore Maroso, impegnati al calcio mercato. Dopo aver individuato alcuni elementi raggiungendo l'accordo con le società di appartenenza, hanno poi dovuto rinunciare per i rifiuti opposti dai giocatori.

E' il caso dell'attaccante Di Nicola, lo scorso anno al Treviso, o dell'altra «punta» Fabrini in forza alla Nocerina.

Ammette Jacomuzzi: «*Questa fase del mercato che precede la volata finale (le liste di trasferimento si chiuderanno alle 20 di venerdì prossimo n.d.r.) ci vede in posizione d'attesa. Anche Novara è diventata una piazza difficile per troppi giocatori che adesso rifiutano il trasferimento salvo poi ripensarci, all'ultimo momento, quando non avranno trovato una sistemazione e rischieranno di rimanere a piedi. Di giocatori ce ne offrono tutti i momenti. E' necessario però valutare bene le diverse soluzioni eppoi c'è sempre il problema di far accettare il trasferimento agli interessati. Molti non ne fanno neppure una questione di soldi ma di categoria. Alla fine però dovranno accontentarsi anche loro se vorranno continuare questa professione*».

Novara. Alberto Jacomuzzi e l'allenatore Maroso (Foto Finotti)

Gli obiettivi di Jacomuzzi e Maroso, dopo gli arrivi di Catena e Di Marzio, sono noti: un forte difensore centrale (o in alternativa un terzino fluidificante), un attaccante di sicuro affidamento (anche due, se possibile) ed un centrocampista.

Per il difensore è sempre d'attualità la candidatura del cesenate Stallone, 22 anni. L'alternativa potrebbe essere rappresentata dal terzino fluidificante Sciarpa, ventenne, il campionato scorso in forza alla Cavese ma rientrato alla Lazio, società di appartenenza.

Per il centrocampo è stato fatto un tentativo con il Bologna per avere Tinti, 28 anni, che ha militato quest'anno nella Salernitana. E' sempre in piedi la candidatura di Balicich (Ospitaletto) anche se il prezzo è per ora proibitivo.

Più difficile reperire la «punta» da affiancare a Selenza. Di Nicola ha rifiutato. Resta valida la candidatura dell'atalantino Maffioletti e si è affacciata anche quella di Massimo Veschetti, 19 anni, rivelazione del Montebelluna (ha vinto il premio «Marmo» dei Fedelissimi la stagione scorsa) [illegible] all'Udinese che lo potrebbe girare al Novara. Si tratta però di vedere se il giocatore, dopo una serie di infortuni, è a posto fisicamente. Per un attaccante di valore, il Novara dovrà però rassegnarsi a spendere una grossa cifra.

r. amb.

Omegna tutta da fare unica certezza Siegel

Omegna. L'allenatore Siegel

OMEGNA — Ancora incertezza riguardo alla formazione che scenderà in campo nel prossimo torneo di C-2. L'unica certezza sarà la presenza di Leo Siegel sulla panchina rossoverde. Dice il tecnico: «*Ho raggiunto l'accordo con la società anche per la prossima stagione. In un primo tempo avrei dovuto andare al Savona, ma poi ho ritenuto più opportuno rimanere a Omegna poiché mi è stata assicurata una squadra competitiva. Partiamo dunque per il prossimo campionato con queste prospettive*».

La situazione in fatto di arrivi e partenze è invece estremamente fluida anche perché l'Omegna, dopo aver perso Carlo Jacomuzzi, è ora alla ricerca di un nuovo direttore sportivo, indispensabile in una società di livello professionistico.

Guido Alberganti e alcuni collaboratori sono comunque presenti al calcio-mercato di Milano e hanno intavolato trattative con diverse società. Capannini, tornato alla Sampdoria per fine prestito, andrà al Savona, con lui dovrebbe trasferirsi in Liguria anche Vignati che non avendo firmato un ulteriore contratto con l'Omegna risulta libero di scegliersi una nuova società.

Il difensore Vitillo dovrebbe andare all'Imperia mentre per Pellini è ormai noto l'interessamento da parte del Torino che comunque lo girerebbe ad una società di C-1. Altre trattative sono in corso per Passaretta, Gallo e Selenza. Quest'ultimo sarebbe in predicato di passare alla Fiorentina, società con cui ha giocato ultimamente un torneo in Olanda, ma la trattativa per ora è ferma. Fermo anche il discorso con Arosa, presidente del Sant'Angelo, per alcuni giocatori: Granata, Bertani e Folli, provati dall'Omegna dieci giorni fa nell'amichevole con il Torino.

L'Omegna ha invece riscattato Biffi dal Monza, mentre dalla stessa società dovrebbe arrivare il giovane libero Arosio, classe '65, lo scorso anno in forza alla Primavera della società lombarda dove ha giocato la prima parte della Coppa Italia con la prima squadra.

L'arrivo di Arosio potrebbe preludere a un'eventuale sostituzione di Colla che sembra intenzionato a seguire il corso allenatori a Firenze sul finire di stagione. Trattative aperte anche con la Juventus per il centravanti Antelmi che ha giocato lo scorso anno a Biella e con la Rhodense per lo stopper Pellio.

a. m.

De Marchi non potrà arbitrare

NOVARA — Sergio De Marchi, l'arbitro principale della provincia di Novara, è stato dimesso dalla CAN (la commissione arbitri nazionale) e non potrà più arbitrare. Era stato promosso fra i 40 arbitri della massima serie solamente da due stagioni. I motivi dell'esclusione ovviamente non si conoscono ma la decisione non ha colto di sorpresa De Marchi che aveva avuto un polemico colloquio, un mese fa, con il commissario De Agostini.

«Avevano chiesto le mie dimissioni. Ho risposto che mi facessero fuori loro se ne avevano il coraggio dopo che le mie valutazioni erano state più che soddisfacenti.

Dopo la retrocessione la società rossoblù cerca un nuovo assetto

Il Borgo vuole voltare pagina

Al momento manca anche un presidente - Giovedì si conoscerà il nome dell'allenatore

BORGOMANERO — Il sodalizio rossoblù è per il momento privo di un vertice dirigenziale: il «presidente della retrocessione» Carlo Nobili se ne è andato, scoraggiato dalle esperienze negative della stagione passata, e il nuovo presidente designato dall'assemblea dei soci non si è ancora pronunciato.

Dirigenti e tifosi hanno recentemente indicato all'unanimità come possibile numero uno, Nino Margaroli, figlio di un defunto condottiero del Borgo, da parte sua segretario da oltre un trentennio della società rossoblù. Ma Margaroli (commerciante in cuoio) non ha ancora accettato l'incarico, almeno in forma ufficiale.

Per mettersi ufficialmente alla guida della società calcistica locale, alla quale continua del resto a dedicare tutto il suo impegno (attualmente anche come commissario o coordinatore delle attività dirigenziali), chiede che si risponda a certe sue richieste. Solo se ciò avverrà, il presidente in pectore scioglierà le proprie riserve.

E' una dimostrazione di serietà e di consapevolezza della difficile situazione. Il Borgo esce da una stagione disastrosa in cui quasi tutto è stato sbagliato. L'arrogante, come si è visto, non paga nemmeno nel calcio: e Margaroli, a quanto pare, intende voltare pagina, riallacciare i rapporti con tutti, amministrare seriamente sull'esempio della più bella tradizione.

Intanto, il presidente «provvisorio» ha convocato per giovedì prossimo la direzione: in tale occasione, verrà annunciato il nome dell'allenatore. Le trattative con il possibile nuovo trainer sono tuttora in corso, e il Borgomanero non intenderebbe favorire le società concorrenti con inopportune anticipazioni. Giovedì, si saprà forse qualcosa anche sul movimento giocatori.

f. a.

Alle tv private

ANTENNA 3

20,20 Film **Psyco** di Hitchcock con A. Perkins — *Giovane gestore d'un motel nasconde un passato sconvolgente* (1960)

23,30 Film **Professione assassino** di M. Winner con C. Bronson — *Killer istruisce alla professione un giovane incaricato d'ucciderlo* (1972)

RETE A

20,25 Film **Segretario a mezzanotte** di M. Leisen con F. Mc Murray — *Donna manager s'innamora del segretario factotum* (1942)

22,15 **Ciao Eva** show sulla coppia con Paolo Mosca

TELENOVA

20,20 **Michele Strogoff** sceneggiato (1ª puntata)

22,30 Film **Tintorera** di R. Cardona jr. con S. George — *Femmine di squalo divora bagnanti in quantità* (1977)

24 — **La Formula Uno del mare** rubrica nautica

RETE 4

20,25 Film **Ed ora: punto e a capo** di A.J. Pakula con B. Reynolds — *Carrellata di amori d'un divorziato stabilitosi a Boston* (1979)

22,45 Telefilm **Mai dire sì**

23,45 **Onde azzurre**, rubrica sportiva

0,45 **Sport Football americano**

TELECITY

20,20 Film **Bonjour tristesse** di O. Preminger con D. Niven — *Ex collegiale va a vivere col padre vedovo e ne osteggia i rapporti d'amore* (1958)

23,30 Film **Lo spietato** di G. Sherman con G. Madison — *Ranger del Texas costretto ad uccidere un amico diventato fuorilegge* (1959)

G.R.P.

20,20 Film **Psyco** di A. Hitchcock con A. Perkins — *Giovane gestore d'un motel nasconde un passato sconvolgente* (1960)

23,30 Film **Professione assassino** di M. Winner con C. Bronson — *Killer istruisce alla professione un giovane incaricato d'ucciderlo* (1972)

1 — Film **Zanabel** di R. Donato con L. Love

Spettacoli

NOVARA

ASTRA: Odore di femmina.
COCCIA: Teolale.
ELDORADO: La donna che visse due volte
FARAGGIANA: Il cacciatore dello spazio.

ARONA

LUX: Professione giustiziere.
MODERNO: Desiderio.

BORGOMANERO

MODERNO: Murderock uccide a passo di danza.
NUOVO: L'ascensore.

DOMODOSSOLA

CORSO: La chiave dell'amore.

TRECATE

VITTORIA: Gorky Park.

VERBANIA

APOLLO: Ciny.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Cannibal Holocaust.
ASTORIA: Un anno vissuto pericolosamente.
CAGNONI: Champion.
MARCONI: I miei problemi con le donne.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

5 Locali e negozi

OLEGGIO [illegible] piccolo capannone e area terreno 2500 mq. Prezzo interessante. Tel. 0185 51.363.

7 Offerte lavoro e impiego

[illegible] ricerca personale maggiorenne titolo di studio medio superiore. Presentarsi dalle 14 alle 16.30 a Borgomanero, corso Garibaldi 81.
PRIMARIA azienda nazionale ricerca autista patente B e personale anche senza automunito disponibilità immediata, 3ª media, per consegne zona Novara provincia. Presentarsi al signor Salomone il 4-7-84 all'Hotel La Rotonda piazza Rotonda d'Abruzzo - Novara dalle ore 9-12 e 15-18.

15 Autovetture

CERCA bianca buone condizioni per trasporto max 4 vetture. Tel. ore ufficio Carlo 0771 21.018 Formia.

15 Autovetture

CERCO bianca buone condizioni per trasporto max 4 vetture. Tel. ore ufficio Carlo 0771 21.018 Formia.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO in Novara c.so Torino vendesi ultimo piano luminosissimo rimesso a nuovo mq 120 circa, ingresso, cucina grande, soggiorno con zona pranzo, 3 camere, bagno, ripostiglio, 4 [illegible], cantina e box. L. 65 milioni. Tel. 0321 27.619.

APPARTAMENTO mercato coperto adiacente libero subito, in signorile complesso, ingresso, cucina abitabile, sala, camera letto, terrazzo coperto, cantina e grande box. L. 45 milioni. Tel. 0321 34.203.
BORGOMANERO vicinanze casa su 3 piani indipendente, composta da [illegible] rustici più appartamento da rifinire, con giardino, a L. 19 milioni contanti più 30 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 0321 20.765.
NOVARA libero appartamento di 3 locali più cucina abitabile servizi cantina e box a L. 25 milioni contanti più 30 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 0321 20.765.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ARMENO casa ristrutturata, composta da cucina [illegible], doppi servizi, soggiorno, 3 camere, cortile. L. 65 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
GRAVELLONA Toce libero appartamento arredamento cucina abitabile, soggiorno, bagno, 2 grandi camere, cantina, lavanderia, box, orto. L. 30 milioni contanti più 25 milioni comode rate mensili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
OMEGNA 65 milioni dilazionabili villetta indipendente, cucina, salone, 3 camere, bagno, cortile, portico riscaldamento a metano. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
ORNAVASSO p.zza 24 Maggio porzione di casa indipendente possibile realizzo appartamento 3 vani più doppi servizi, lavanderia, cortile, portico, giardino. L. 15 milioni più 15 milioni dilazionabili. Studio Casa 0323 61.313 Omegna.
VAL Vigezzo Toceno, 30 milioni, ottima posizione, casa abitabile di 3 locali più servizi, cantina, solaio, posto auto. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 26.800 - 22.333. Indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, ricerca persone, ho la misura.

Piacco, 50 anni di sport

L'epopea del volley

Essere coinvolti dallo sport non è difficile a Vercelli, dove si respira football, scherma, hockey, atletica leggera da mattino e sera. Trovi sempre un amico che suggerisce: «Dovresti conoscere il Tale; è un pensionato che merita una conversazione». Finisce che ti lasci convincere, e conosci il Tale, che poi si rivela davvero personaggio di tutto rispetto. Questa volta è stato Francesco Leale, che tutti in ogni angolo della città, a suggerire l'incontro con Nino Piacco, un signore d'aspetto giovanile, distintissimo nell'abbigliamento e nel conversare, con sulle spalle un'attività sportiva ultraquarantennale.

Ha praticato quasi tutte le discipline, dal podismo all'atletica leggera, dal nuoto al calcio, al ciclismo, per approdare alla fine alla pallavolo, divenuta la sua passione. Era marinaretto a Roma, e durante la libera uscita andava a remare sul Tevere, dove conobbe un ufficiale, divenuto poi ammiraglio, che intuì le sue qualità organizzative e manageriali. In quei tempi, era il 1937, la pallavolo era di gran moda, sostenuta soprattutto dal regime come sport nazionale, e Nino Piacco, che la praticava per diletto, da un giorno all'altro si trovò a guidare una piccola équipe di pallavolisti che, a poco a poco, assunse dimensioni nazionali.

Poi scoppiò la guerra, Nino Piacco tornò a Vercelli e, in attesa di tempi migliori, aprì un negozio particolare: comperava e vendeva francobolli. Dalla pallavolo alla filatelia il passo può sembrare lungo, ma Nino Piacco lo fece con disinvoltura, perché sapeva che, presto o tardi, la sua passione pallavolistica avrebbe ripreso il sopravvento. Infatti, nel 1945 indossò nuovamente maglietta e calzoncini, raccolse attorno a sé un certo numero di giovani e fondò la «Olimpia», la prima squadra pallavolistica in Italia del dopoguerra.

Quest'anno, Nino Piacco, già filatelico ed ancora pallavolista a sessantasei suonati, celebra le nozze d'oro con lo sport, mezzo secolo di militanza che gli hanno consentito di conquistare cinque scudetti nazionali, sempre nella pallavolo. «Sono stato protagonista di questa disciplina dal Dopolavoro al Coni», dice quietamente, senza enfasi, come se fare sport per cinquant'anni fosse del tutto normale.

Benché abbia sessantasei anni, continua a praticare lo sport prediletto ed organizza incontri un po' ovunque, ma soprattutto a Vercelli. Ora che la pallavolo è tornata all'onor delle cronache sportive, Nino Piacco, oltre a sentirsi un precursore, continua a voler essere protagonista. E' presidente nazionale dello Uisco, una delle tante sigle del Coni che significa Unione Italiana Sport Comunità, carica che implica il costante impegno organizzativo, perché lo Uisco raggruppa 681 società, in 16 regioni ed in 62 province, ed ha 32.833 soci fra atleti e dirigenti, la maggioranza dei quali, però, hanno varcato l'età canonica per la pratica dello sport.

I soci, infatti, anche se alcuni sono ancora giovani, hanno almeno 35 anni, e Nino Piacco se li coccola come figli. Sabato e domenica scorsa ha organizzato il «I° Campionato Italiano di Pallavolo» per veterani, una manifestazione che ha richiamato gran pubblico al Palazzetto dello Sport, ancora caldo degli applausi per lo scudetto bis degli hockeysti. E' stato un trionfo per Nino Piacco, pallavolista a vita, fiero della medaglia inviata per l'occasione personalmente dal Presidente della Repubblica.

Francesco Rosso

Domani riprende il processo a carico della «santona»

Ebe contro 120 testimoni

Parleranno della propria esperienza nella congregazione delle false suore che gestivano case di riposo in tutt'Italia - Sette donne si sono costituite parte civile - Alcuni testi a favore sono stati denunciati per «abuso di titolo»

VERCELLI — Riprende domani, al tribunale di Vercelli, il processo contro Ebe Giorgini ed i suoi dodici «apostoli» per la vicenda delle false suore che gestivano case di riposo in numerose località italiane. Sentiti gli accusati, ora i giudici interrogheranno i testimoni, per ricostruire da un'altra angolazione le vicende che hanno portato all'incriminazione dei responsabili della cosiddetta «Pia Unione di Gesù Misericordioso».

Sarà una lunga serie di deposizioni: l'accusa, infatti, ha presentato ben 120 testi, ai quali si aggiungeranno gli altri 20 fatti convocare dalla difesa.

Fra le prime a venir sentite ci saranno le sette donne che si sono costituite parte civile: Rita Lo Conte, una signora di Lucca le cui due figlie sono ancora «suore» nella congregazione della Giorgini, e sei ex adepte di «mamma Ebe»: Ilva Vagli, Morena e Germana Tardelli, Aicha Ferrah, Maria Grazia Streata e Concipila Paglia.

Le loro storie sono i capisaldi sui quali si basano le accuse di truffa, sequestro di persona, violenza privata, abbandono di malati.

Rita Lo Conte aveva già raccontato la sua vicenda in un esposto presentato alla procura della Repubblica di Pistoia il 21 giugno dello scorso anno. Scrisse delle sue due figlie: Alessandra, di 23 anni, ed Antonella, di 21. Fece notare che quando le fu permesso di vederle «erano come imbambolate, senza reazione», segnalo che la «Pia Unione» non era riconosciuta dalla Chiesa e che «tale verità non è annunciata alle ragazze, che si lasciano ingenuamente convincere a rimanere». Qualche tempo dopo la signora Lo Conte tornò a San Baronto, questa volta per convincere le sue ragazze a lasciare il falso ordine ma, secondo l'accusa, venne portata di peso fuori della «casa-madre» e gettata in strada da un gruppo di adepti della Giorgini.

Maria Enrica Ballantini, l'unica «suora» imputata fra altri accusati

Le sei ex «suore» erano state tutte a Borgo d'Ale, e quando si è avviata l'inchiesta della magistratura hanno deciso non solo di collaborare con i giudici, ma di chiedere di costituirsi parte civile.

Anche loro racconteranno la loro storia, della quale, finora, si è saputo poco al di fuori degli ambienti giudiziari. Di Aicha Ferrah, di origine tunisina, si dice che quando decise di entrare nell'«ordine» della Giorgini venne battezzata (era musulmana) e «fatta suora» in un'unica cerimonia. Per anni, poi, le sarebbe stato impedito ogni contatto con i genitori perché «miscredenti». Fuggì da Borgo d'Ale, una notte, lasciando la lunga veste nera per un paio di jeans e una maglietta. Ora vive in Valsesia.

I testi della difesa meritano un discorso a parte. Tutti sosterranno di essere a conoscenza che l'«ordine» della Giorgini non era riconosciuto. Ripeteranno quanto già avevano detto in istruttoria: che sapevano di non essere «religiosi» veri, che non c'è stata truffa, né uso di psicofarmaci, né sequestro di persona o violenze nei loro confronti o verso gli altri «adepti» del falso ordine.

Alcuni di loro, però, si troveranno in una situazione particolare: un paio di giorni prima del processo, infatti, erano stati denunciati perché vestivano abiti talari ed avevano indicato all'anagrafe di essere «religiosi» di professione. Confermare quanto avevano dichiarato in istruttoria potrà servire per aiutare la tesi difensiva della Giorgini e degli altri imputati, ma significherà anche un'ammissione di colpa per la denuncia di «abuso di titolo».

Ritrattare le dichiarazioni potrebbe servire loro ad evitare una condanna, ma certamente metterebbe nei guai la «fondatrice». Un dilemma non facile da risolvere per i testi, dal quale potrebbe dipendere in non poca parte l'esito finale del processo.

Dario Corradino

Ancora polemiche sulla statua alla mondina

C'è marmo oppure oro in quel monumento?

Presentate due interrogazioni sui costi sostenuti per realizzare l'opera (che a 2 mesi dall'inaugurazione appare trascurata)

Vercelli. Il monumento alla mondina il giorno dell'inaugurazione alla presenza di Pertini

VERCELLI — Non c'è pace per il monumento alla mondina, il consigliere di minoranza Gianfranco Bertone ha richiesto al sindaco Ezio Robotti il consuntivo delle spese sostenute dall'amministrazione per la realizzazione dell'opera. Intorno alla statua di Agenore Fabbri è dunque nuovamente battaglia.

Bertone chiede se nel consuntivo «siano messe in evidenza le somme spese per la sistemazione dell'area, la costruzione del basamento, il compenso all'artista, il costo per la fusione del monumento». Il consigliere chiede inoltre se ai 18 milioni già spesi per allestire il palco in occasione dell'inaugurazione se ne aggiungeranno altri per «costi accessori».

A tutto questo si aggiunge un altro aspetto che rischia di innescare la polemica: a poco più di due mesi da quando il monumento è stato scoperto dal presidente Pertini, il basamento si è rotto e l'acqua non circola più nella vasca di cemento che rappresenta la risaia. Su questo aspetto si è soffermato il consigliere liberale Carlo Ranghino, che presentando un'interrogazione sullo stato di conservazione dei monumenti della città, ha sottolineato i prematuri acciacchi.

Ha spiegato: «L'acqua non sgorga più dalla fontana e la vasca si è già riempita di detriti: foglie e terriccio. Non è certo decoroso, se si considerano soprattutto le ingenti spese affrontate per ricordare le mondine. Che dire poi del costo della cerimonia? E' durata poco più di venti minuti, ma la spesa di 18 milioni ritengo sia stata eccessiva». La minoranza si pone un altro interrogativo: «Come mai l'installazione del palco è stata affidata ad un'impresa di Bergamo, invece di privilegiare l'attività locale?».

L'eccessivo costo dell'«operazione mondina» mette in luce un aspetto sino ad ora trascurato: l'esito della sottoscrizione a sostegno dell'iniziativa. Il consigliere Bertone fa appunto rilevare che il Comune deve rendere note le cifre delle somme raccolte.

Insomma, a distanza di qualche anno dalla decisione di ricordare con un monumento l'attività delle mondine (era il 1979), il conflitto tra la maggioranza e la minoranza rimane aperto. Sfumata in parte la polemica sulla scelta della soluzione presentata dallo scultore Fabbri (molti sostengono che la statua mal rappresenta la figura della mondarisо, allontanandosi troppo dallo schema classico) rimane ancor acceso il contrasto sul piano finanziario.

d. ca.

Inviata una lettera al sindaco e al provveditore dopo le proteste dei sindacalisti

Anche i genitori contro il Comune per l'abolizione del «doposcuola»

VERCELLI — Dopo i sindacati ora partono all'attacco i genitori sulla vicenda del doposcuola. Il Comune ha deciso di abolire il servizio a partire dal prossimo anno scolastico e le famiglie sono preoccupate per la sorte dei loro figli: più di 500 bambini rischiano di trovarsi a spasso dopo le lezioni e 35 insegnanti temono di perdere il posto di lavoro.

Il Comune spiega che il doposcuola dovrebbe essere sostituito dal tempo pieno statale ma i sindacati-scuola sono molto scettici sulla possibilità di questa alternativa. Osservano: «Per istituire il tempo pieno, occorre che i genitori di una classe facciano un'apposita domanda entro un termine che, fra l'altro, è già scaduto».

La riprova che quanto sostiene il sindacato è vero, arriva dalla scuola elementare «Carducci». Ventidue genitori hanno chiesto al direttore di sostituire al doposcuola una sezione di attività integrative. La risposta è stata: «Troppo tardi».

Allora i rappresentanti delle famiglie hanno scritto al sindaco e, per conoscenza, al provveditore agli studi, prospettandogli le difficoltà in cui si verranno a trovare se il servizio verrà abolito. Affermano i genitori: «Tenendo conto che siamo tutti lavoratori, questo annullamento del servizio scolastico ci procurerà enormi difficoltà. Con l'abolizione del doposcuola sorgeranno gravi problemi per la sistemazione dei nostri figli. La soluzione delle scuole private per noi è troppo onerosa. Ci chiediamo perché il doposcuola, che esiste da moltissimi anni, venga improvvisamente e drasticamente abolito proprio ora».

C'è anche chi fa notare le difficoltà in cui si verrebbero a trovare le famiglie con figli handicappati perché, con la soppressione del doposcuola, sparirebbero anche le dieci maestre di «sostegno» del Comune.

L'amministrazione municipale è dunque chiamata a riesaminare la situazione. Per ora il sindaco Ezio Robotti non ha risposto alla lettera dei genitori della «Carducci», ma era stato proprio lui, in un incontro con i sindacati, ad annunciare che si sarebbe tentato di tenere ancora in piedi per un anno il servizio, nonostante la «stretta» finanziaria imposta a tutti gli Enti locali dallo Stato.

Il problema è più che mai politico. Nel predisporre il bilancio di previsione pluriennale, il Comune ha compiuto delle scelte ben precise, fra le quali, appunto, quella di abolire il doposcuola fidando nell'istituzione del tempo pieno negli istituti cittadini. Ora però questa seconda strada si sta dimostrando impercorribile.

e. d. m.

Due ragazzi di Busto Arsizio sulla Torino-Milano

In moto urta il «guard-rail» un morto e un ferito grave

SANTHIA' — Un morto ed un ferito grave sono il bilancio di un incidente avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada Milano-Torino, all'altezza del casello di Santhià.

La vittima è Giovanni Scapin, 23 anni, abitante a Busto Arsizio in via Sereslna 23; il giovane viaggiava sul sellino posteriore di una moto «Guzzi 500» guidata da Massimo Mara, 24 anni, pure di Busto Arsizio, via Galliazzi 1: quest'ultimo è ricoverato in condizioni disperate all'ospedale di Biella.

La disgrazia è avvenuta verso le 16,30. La moto dei due giovani lombardi stava viaggiando sulla corsia per Torino, pare ad alta velocità. All'improvviso, per cause che la polizia stradale di Villarboit sta cercando di stabilire, la «Guzzi» ha sbandato ed ha tagliato in diagonale l'autostrada, sfondando un'aiuola e quindi il guard-rail.

Purtroppo, proprio in quel punto l'autostrada sale per scavalcare la ferrovia Biella-Santhià. La moto si è impennata e Giovanni Scapin è stato proiettato nel vuoto: s'è sfracellato sulla strada sottostante, accanto ai binari, dopo un volo di circa 20 metri. E' morto sul colpo.

Massimo Mara è stato invece sbalzato sull'autostrada e ha riportato lesioni molto gravi. Il giovane è stato soccorso da automobilisti di passaggio che hanno anche tentato di aiutare Scapin per il quale non c'era più nulla da fare.

Mara è stato caricato su un'ambulanza e trasportato al nosocomio biellese dove, dopo averlo sottoposto alle prime cure, i medici si sono riservati la prognosi.

n. o.

La squadra si prepara ad affrontare il campionato e la Coppa

Sono tre i candidati alla porta dell'Amatori Maglificio Anna

Il presidente Giuseppe Domenicale conferma gli acquisti: Trullols, Auladell, Coria e Fietta

VERCELLI — Il presidente Giuseppe Domenicale ha fatto il punto della situazione tecnica, finanziaria ed organizzativa dell'Amatori Maglificio Anna dopo la partenza di Daniel Martinazzo.

Gli acquisti, sino a questo momento, sono quelli noti: il cannoniere Ramon Auladell dal Voltregà (Spagna), il nazionale argentino già campione del mondo Carlos Coria, proveniente dal Bancolodi e Claudio Fietta, riscattato definitivamente dal Bassano. A questi nomi va aggiunto quello, prestigiosissimo, di Carlos Trullols, considerato ancora oggi il miglior portiere del mondo, che difenderà la rete dei giallOverdi nelle gare di Coppa Campioni.

Riconferma dello scudetto e l'Europa sono infatti i due obiettivi che il Maglificio Anna cercherà di centrare nella prossima stagione. Dice Domenicale: «La Coppa dei Campioni manca al nostro albo d'oro, la conquisteremo». Ma la domanda che oggi si fanno i tifosi è se i nuovi arrivati riusciranno a non fare rimpiangere Martinazzo, se soprattutto la squadra saprà svolgere un tipo di gioco nuovo senza il suo fuoriclasse.

La risposta è affidata a Santos Alvarez da ieri, ufficialmente, nuovo allenatore del Maglificio Anna al posto di Alfredo Turchetti, il trainer bi-scudettato, che farà comunque da secondo al tecnico argentino.

Dice Alvarez: «Con la partenza di Martinazzo si aprono indubbiamente nuovi problemi. Non sarà facile risolverli con immediatezza tanto più che il giorno fissato per il raduno, il 20 agosto, non avrò a disposizione tre pedine fondamentali come Girardelli, Auladell e Coria impegnati con le rispettive Nazionali nella preparazione dei Mondiali di settembre a Novara».

Nonostante questi problemi di assetto, l'Amatori resta il grande favorito nella corsa allo scudetto. Deve ancora, però, scegliere il nuovo portiere e pare che si stia orientando verso un giovanissimo: Peron del Trissino, Baffelli del Roller Monza o Coppola del Viareggio.

Infine, per quanto riguarda la situazione finanziaria, il Maglificio Anna ha scritto alle oltre 200 aziende del Vercellese chiedendo una sponsorizzazione di un milione ciascuna, rimborsabile con la pubblicità.

f. l.

La società cerca nuovi finanziamenti

Un appello della Pro «Diventate azionisti»

C'è ancora massimo riserbo sul calcio-mercato

VERCELLI — La città aspetta le prime novità sul calcio-mercato della Pro, ma da via Massaua non partono voci ufficiali. La tifoseria continua a seguire le voci che rimbalzano, incontrollate, da più parti: l'ultima da in arrivo l'ex veronese Guidetti e, di ritorno, il difensore Merli e la punta Maruzzo.

Per ora la Pro Vercelli si è limitata ad un comunicato-stampa in cui spiega che il direttore sportivo, Franco Roncarolo, sta seguendo per conto della società il calciomercato di Milano Fiori.

Nello stesso comunicato, la Pro lancia quindi un proclama ai tifosi per l'azionariato popolare che potrebbe portare una boccata d'ossigeno finanziaria alla società. La Pro si è trasformata recentemente in una S.p.A. ma non ha ancora potuto promuovere l'aumento del capitale perché dovrà aspettare qualche settimana prima di potersi iscrivere al registro delle società.

Nell'attesa, è stata lanciata una prenotazione delle azioni che saranno messe in vendita a 50.000 lire l'una. Sono stati istituiti due punti fissi e due mobili per la raccolta di queste prenotazioni: i primi sono la sede di via Massaua e il bar Autolinee di piazza Roma; gli altri sono stati piazzati su viale Garibaldi e in via Cavour.

Chi vuole aderire all'appello della società deve compilare un modulo in cui dichiara il numero delle azioni che intende sottoscrivere. Dopo l'aumento del capitale (fissato ora a 385 milioni) verserà la sua quota.

Con i proventi dell'azionariato popolare, la Pro Vercelli conta di rinsanguare in parte il bilancio e di impegnare denaro fresco nella campagna-acquisti senza smembrare la squadra con troppe cessioni. Sono sempre più richiesti il cannoniere Gino, l'altra punta Melillo, il portiere Corona ed il libero Cristiano: c'è un certo interessamento anche per il giovane Riberto.

Dal canto suo, il riconfermato Giovannino Sacco ha già presentato una lista ben precisa alla società di rinforzi utili alla squadra per sostenere un torneo di C2 da prime posizioni. Dire che la lista è top-secret è forse inutile: già l'anno scorso Sacco non si lasciò scappare nemmeno un nome prima degli annunci ufficiali.

Entro la metà di questa settimana, Roncarolo dovrebbe comunque annunciare i primi acquisti: per i tifosi, dunque, ancora qualche ora di attesa.

f. l.

Verso le finali il torneo di Tricerro

TRICERRO — Si è conclusa la prima tornata di incontri del nono torneo tricerrese di calcio in notturna. Le partite — due per ogni sera — sono state disputate a partire dalla settimana scorsa.

Ecco i risultati: A.S. Asigliano-Bar Olympic Crescentino: 7-2; Crevi Trino-Bar Tuttosport Vercelli: 1-2; Bar Perugino Vercelli-Malia Bar Pippo Vercelli: 5-3; Cer. Oppezzo Stroppiana-«Fiat Bar Ghiata Vercelli: 2-3; Bar Cavour Trino-Artigianato Ariston Trino: 4-3; Vestifranchi Fontanetto-Demarchi Quinto: 5-4; Nuova Tessi Costanzana-Bar Pozzo Bossaco: 0-3; Caffè Marchesi Vercelli-Linarello Morano: 1-2.

(g. b.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Oggi e domani I predatori dell'arca perduta, con Harrison Ford (avventuroso).
NUOVO ITALIA: Halloween III, la notte delle streghe (terrore).
PRINCIPE: 100 giorni a Palermo (drammatico).
TEATRO CIVICO: Chiuso.
VERDI: Tuareg, il guerriero del deserto.
VIOTTI: Risky business.

GATTINARA

ITALIA: Stesso spiaggia, stesso mare. Domani Fracchia bagnato (v.m. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: ore 10-12.
Leone: ore 10-12,30.

FARMACIE VERCELLI

Farmacia di turno oggi e domani. Comunale 3, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA e CROCE ROSSA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; Chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Turno domenicale: Agip, via Walter Manzone; Chevron, bivio per Mortara; Esso, piazza Mazzucchelli; Gulf, corso De Rege; Mobil, corso Matteotti; Ip, piazza Cugnolo; Total, corso Marcello Prestinari.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

12 — Telemarket mercatino di novità
19,30 Teleclonaca sportiva
19,30 Telecronaca sportiva

VIDEOVERCELLI

12 — Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque 0
12,50 Telefilm della serie The doctors
13,20 Novela: Gli emigranti
14,10 Telefilm della serie Tris d'assi
15 — L'albero della cuccagna (gioco a premi - replica)
16 — Film Alla fiera per un marito (musicale) con Pat Boone e Pamela Tiffin
18 — Novela: Gli emigranti
18,50 Telefilm della serie Tris d'assi
20 — Cartoni animati della serie Don Chuck
20,30 Film Appartamento dello scapolo (commedia) con Tuesday Weld e Terry Thomas
22,15 Telefilm della serie «Lancer» dal titolo Il cavallo selvaggio
23 — Telefilm della serie Tris d'assi

G.R.P.

20,30 Psyco di A. Hitchcock con A. Perkins — Giovane gestore d'un motel nasconde un passato sconvolgente (1960)
23,30 Professione: assassino di M. Winner con C. Bronson — Killer istruisce alla professione un giovane incaricato d'ucciderlo (1972)
1 — Zorabel di R. Donato con L. Love — 1627: figlia d'un duca spodestato uccide barone spagnolo (1969)

VIDEOGRUPPO

20,30 Quegli anni selvaggi di R. Rowland con B. Stanwyck — Uomo d'affari tenta di rintracciare il figlio naturale

QUARTA RETE

22,30 Tre buoni padri con J. Feriance

QUINTA RETE

20,30 Bragiaccio d'amore di D. Silo con S. Berger — Industriale compie un viaggio in Italia con la misteriosa Roberta (1976)
23,30 La peccatrice adolescente di R. Fritz con F. Provost — Musicista si innamora della figlia dell'amante (1969)

TELECITY

20,30 — Michele Strogoff sceneggiato a puntate (1ª puntata)
21,30 Tintorera di R. Cardona jr. con S. George — Femmine di squalo divora bagnanti in quantità (1977)
24 — Lo spietato di G. Sherman con G. Madison — Ranger del Texas costretto ad uccidere un amico diventato fuorilegge (1959)

VIDEOUNO

22 — Venere e il professore di H. Hawks con D. Kaye — Musicologi si isolano in una villa per completare enciclopedia (1948)

RETE 4

20,25 Ed ora: punto e a capo di A. J. Pakula con B. Reynolds — Carrellata di amori di un divorziato stabilitosi a Boston (1979)

Riuniti per un'«escursione spirituale»

I maestri dello yoga meditano a Vigliano

I corsi di perfezionamento sotto la guida di un professore indiano

BIELLA — Asana, Pranayama, Meditazione, Anatomia e Fisiologia, Storia e Letteratura dello Yoga, Tradizioni e Scuole. Questi gli argomenti del corso «aperto a tutti» nel grande «Incontro Yoga 1984» che si tiene a Vigliano Biellese per un intero mese, dal 29 giugno al 21 luglio.

Per il corso destinato agli «Insegnanti di Yoga», invece, le materie in programma prevedono: Bandha, Mutra, oltre, naturalmente, a Metologie dell'insegnamento Yoga».

C'è, inoltre, un terzo corso, di perfezionamento, riservato, quindi, ai soli iniziati e che pone in lista nomi e materie sempre più esotici e iniziaticamente litanianti: «Vamana Dhauti, Danda Dhauti, Vastra Dhauti...».

E, infine, la vetta della perfezione Yoga: il seminario dell'Isfiy, l'Istituto Superiore Formazione Insegnanti Yoga, che verrà tenuto, emblematicamente, nella suggestiva cornice quasi-himalayana della chiostra dei monti di Oropa, a sua volta città santa pulsante di magnetismi arcani (magnetismo della pietra? magnetismo del bosco?).

L'albergo Savoia al lago del Mucrone si chiuderà per cinque giorni al turismo profano-materialistico della nostra civiltà alcool-amante e carnivora per ospitare le meditazioni cristalline e le pratiche vegetariane di un'ottantina di specialisti in tecniche yoga provenienti da tutta Italia, da Catania e da Merano, di Cagliari, da Firenze e da Palermo (ma anche da Valdengo e da Romagnano Sesia).

A predicare questi Esercizi Spirituali in versione orientale è giunto dall'India il prof. M. L. Gharote, direttore dell'importante College Yoga di Lonavla, India. Il prof. Gharote, ogni anno, lascia per il periodo estivo la sua università indiana per girare il mondo dal Brasile all'Argentina, dall'America all'Inghilterra, dall'Irlanda alla Spagna per tenere corsi superiori di aggiornamento e di perfezionamento.

Quest'anno, appunto, sarà in Italia e sui monti biellesi. Ma di escursioni e di scalate sia per lui sia per i suoi discepoli/insegnanti non concederà molto spazio il ferreo calendario dei corsi che, su una giornata di lavoro programmata fitta dalle sette del mattino fino alle dieci della sera, fra Asana e Pranayama, fra Meditazioni e assunzione di sole bevande calde, frutta e verdura, prevede un unico momento giornaliero lasciato libero per eventuali passeggiate: dalle 7,30 alle 8,15 del mattino.

Tutto il resto sarà escursione spirituale compiuta seduti sui talloni a gambe incrociate (Posizione del Loto) su stili stuoie di orientale paglia di riso.

Pier F. Gasparetto

I nazisti fucilarono 11 partigiani

Rassa ricorda l'eccidio del '44

I 30 giorni della «repubblica di Valsesia»

RASSA — Il sacrificio di 17 partigiani, caduti 40 anni fa in un rastrellamento da parte dei tedeschi, viene oggi ricordato con una cerimonia suggestiva nella sua semplicità.

Il raduno è per le 9.30. Dopo la messa al campo, rievocherà l'infausta «battaglia di Rassa» il comandante Annibale Giachetti, «Danda». L'eccidio avvenne il 13 marzo '44, ma la commemorazione del quarantennio ha dovuto essere spostata per il maltempo.

Nella primavera del '44 i partigiani disponevano di una sola mitragliatrice e di poche altre armi. I tedeschi giunsero a Rassa in forze e soprattutto con un armamento leggero di gran lunga superiore; tuttavia furono respinti dal fuoco dei garibaldini, appostati in un punto strategico. Poterono così porsi in salvo numerosi partigiani disarmati.

I tedeschi tornarono all'attacco con l'appoggio dei mortai e riuscirono a prevalere, sia pure a duro prezzo. Sei garibaldini morirono combattendo, altri 11 furono catturati e fucilati nei pressi del cimitero.

«La Valsesia, quarant'anni fa, divenne la prima «zona libera» dell'Alta Italia grazie all'impegno e al sacrificio partigiano. L'avvenimento lo si ricorda oggi a Valduggia dove, il 2 luglio '44, un reparto comandato da Nello Olivieri, cacciò 250 nazifascisti arrivati da Orta e che tentavano di penetrare in Valsesia. La battaglia avvenne lungo la strada della Cremosina, fra Valduggia e Pogno.

L'episodio della Cremosina viene rievocato da Eraldo Gastone, Arrigo Gruppi, Aminta Migliari. La riconquista della Valsesia da parte nazifascista avvenne alla metà di luglio, il 16: i partigiani perdettero 28 uomini; gli attaccanti ebbero più di cento morti. La «repubblica della Valsesia» durò soltanto un mese e si chiuse con sanguinose rappresaglie a Rozzo, Caneto e Lovario, frazioni di Borgosesia, ma la libertà non tardò che pochi mesi. g. p. v.

Borgosesia: condannato per furto, doveva rimanere agli arresti domiciliari

Torna in carcere Franco il gelataio E' di nuovo «evaso» dalla sua casa

Resterà in prigione a Vercelli fino al maggio '85 - L'uomo da parecchio tempo è al centro di misteriosi episodi

BORGOSESIA — E' tornato in carcere Franco Messina, il gelataio di 42 anni residente in città e al quale il tribunale di Vercelli aveva concesso di scontare un anno di reclusione nel proprio domicilio di corso Vercelli.

Il condannato, arrestato per furto circa tre mesi fa, è stato denunciato per evasione dai carabinieri di Varallo perché sorpreso oltre ai limiti dell'alloggio al quale il giudice lo aveva assegnato.

In seguito all'infrazione, il magistrato gli ha revocato il beneficio di scontare la pena in casa e lo ha fatto rinchiudere nel carcere di Vercelli, dove dovrà rimanere sino al maggio '85, allo scadere dei dodici mesi.

Personaggio particolare, Franco Messina è entrato ancora una volta nella cronaca cittadina destando curiosità. Di professione gelataio ambulante, aveva già subito in passato denunce e condanne per reati minori.

Nei mesi scorsi era finito in cella perché riconosciuto autore di un furto in un'abitazione. Gli inquirenti lo avevano trovato in possesso di un televisore preso nell'appartamento dov'erano stati rubati soprammobili e oggetti di valore.

Per quel fatto, su richiesta degli avvocati difensori, gli era stato concesso l'arresto domiciliare anziché la detenzione in un istituto carcerario. Avrebbe dovuto rimanere nel suo alloggio di corso Vercelli 1 sino allo scadere dei dodici mesi, ma in più occasioni era stato sorpreso dai carabinieri nella pizzeria gestita dalla moglie, situata al numero 1 della stessa via.

Per questo motivo il giudice ha deciso di revocargli i benefici e ricondurlo in carcere.

Dicono gli inquirenti che si sono occupati del caso: «*La prima volta lo abbiamo avvertito dicendogli che non avrebbe più dovuto scendere le scale e rimanere nel locale della moglie. Quando il giorno dopo lo abbiamo trovato di nuovo nella pizzeria abbiamo sporto denuncia*».

I motivi che hanno indotto i carabinieri a prendere il provvedimento, oltre ad essere determinati dal rispetto della legge, sono di carattere estremamente pratico.

Franco Messina, conosciuto come un piccolo boss locale, restando nel locale pubblico avrebbe avuto la possibilità di continuare a mantenere i contatti con i traffici per i quali è stato incriminato.

A Borgosesia dove risiede da oltre un decennio, il gelataio era stato coinvolto in alcuni episodi insoliti.

Tempo fa, era stato denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale, in quanto aveva ingiuriato una pattuglia di militi che, in piazza Cavour, lo aveva sorpreso al volante di un'auto priva del bollo.

Qualcuno, nel popoloso quartiere di Aranco dove l'uomo abita, sostiene che alle attività del gelataio possa collegarsi un fatto avvenuto l'altra settimana, quando nel cuore della notte venne incendiata un'auto di proprietà di un parente del Messina, posteggiata di fronte alla pizzeria. La vettura andò completamente distrutta, nonostante l'intervento dei residenti dei caseggiati vicini.

Franco Messina, di 42 anni

Nonostante le indagini dei carabinieri, gli autori dell'atto teppistico non sono stati ancora identificati, ma non è da escludere che si sia trattato di una piccola vendetta. g. p. v.

Dibattito sulla crisi a Varallo

VARALLO — La crisi economica che ha colpito il settore industriale del secondo centro valsesiano è il tema di un convegno indetto dall'amministrazione comunale.

Il dibattito che avrà luogo domani sera con inizio alle 21 nel salone del Centro Civico XXV aprile, oltre alla partecipazione di esponenti politici e del mondo del lavoro, è aperto alla cittadinanza. (d. b.)

Riapre la piscina Rivetti

BIELLA — Scoppia finalmente l'estate e con l'arrivo del caldo, da martedì, riapre i battenti l'impianto esterno della piscina Massimo Rivetti.

Invariato, rispetto allo scorso anno, rimane il prezzo del biglietto: 2.500 lire per gli adulti, 1500 per i bambini.

La Rivetti osserverà i seguenti turni di apertura: dalle 10 alle 14 e dalle 15 alle 20. (d. b.)

Piazza Mazzini trasformata in un enorme e rumoroso luna park

Le giostre invadono Borgo e nella città regna il caos

Da 25 anni inutili le proteste degli abitanti - A quando l'«area» divertimenti?

BORGOSESIA — «*Sono venticinque anni che ci lamentiamo senza riuscire a ottenere niente. Ancora una volta, in occasione dei festeggiamenti di San Pietro e Paolo, patroni della città, ci siamo ritrovati con il centro bloccato dal luna-park. Nonostante le promesse dell'amministrazione il problema si è riproposto con puntualità paralizzando il cuore cittadino*».

Le proteste sono di alcuni abitanti del capoluogo valligiano. In particolare di quelli che risiedono in piazza Mazzini e Martiri, le zone dove per due settimane rimangono piazzate le attrazioni e i divertimenti.

Continuano: «*Oltre al disagio di avere i parcheggi e gli ingressi dei palazzi occupati dalle giostre siamo costretti a sorbirci ogni sera i rumori del luna-park. Dopo una giornata di lavoro ci sarebbe bisogno di un po' di tranquillità ed invece l'appuntamento è con il chiasso assordante dei baracconi*».

La festa, da un quarto di secolo, pomo della discordia tra le giunte comunali che si sono succedute dal 1959 e decine di borgosesiani, vive oggi il suo momento magico. Venerdì si sono festeggiati gli aspetti religiosi della ricorrenza, ma già da dieci giorni i divertimenti in piazza funzionano a pieno ritmo dalla tarda mattina sino a sera.

Affermano con amarezza i cittadini del centro: «*Purtroppo quello che dovrebbe essere il periodo di festeggiamenti più bello della città per noi si trasforma in due settimane di caos. Il più delle volte, appena abbiamo un pomeriggio di vacanza, ci allontaniamo da Borgosesia per non dover subire l'assordante rumore provocato dal funzionamento delle giostre*».

Alla voce dei cittadini si contrappone quella degli amministratori comunali i quali promettono che con buone probabilità dall'anno prossimo sarà utilizzabile il nuovo spazio pubblico progettato a lato di viale Varallo.

Spiega il vice sindaco Giorgio Raines: «*Stiamo lavorando da tempo per dare una soluzione alternativa alla dislocazione del luna-park, ma a causa degli iter burocratici siamo costretti ad aspettare. Abbiamo in corso le pratiche di esproprio dei terreni che comporranno la nuova area, destinata tra l'altro al mercato settimanale che attualmente si svolge in centro*».

Secondo le previsioni dei tecnici, entro il prossimo anno dovrebbero iniziare i lavori di urbanizzazione della zona che già da giugno potrebbe ospitare i baracconi.

Dice Giorgio Raines: «*Sono già stati stanziati 194 milioni, pari al 50 per cento della cifra necessaria alla realizzazione del progetto. Purtroppo non si possono iniziare le opere fino a che non si sono ottenuti i permessi necessari*».

Gianni Perino Vaiga

Dal tribunale civile

Concordato è concesso alla «Omli»

Ai creditori il 70%

BIELLA — La «Officina meccanica lavorazioni inossidabili» di Vallemosso, società in accomandita semplice, nota con la sigla Omli, è stata ammessa dal tribunale civile alla procedura del concordato preventivo.

Mettendo a disposizione i beni dell'azienda e personali, gli attuali titolari ritengono di poter pagare i creditori chirografari nella misura di oltre il 70 per cento (il minimo indicato dalla legge è il 40 per cento). I creditori esprimeranno la loro valutazione, alla quale è subordinata la concessione del beneficio, nella riunione fissata per il 3 ottobre.

La vicenda, che si trascina da tempo, ha risvolti di valore umano. La Omli venne costituita come società in nome collettivo, all'inizio del '61, da Carlo Campagnoli e da un socio, per la produzione di apparecchiature destinate alle tintorie. Nel '71 fu trasformata in accomandita semplice e due anni più tardi il socio cedette la sua partecipazione.

La prematura morte del titolare, che ne era il cervello e il motore, impresse alla Omli una svolta negativa. I figli dell'industriale, Raffaella e Alessandro Campagnoli, che a quell'epoca avevano rispettivamente 26 e 20 anni, divennero i soci accomandatari, ma non riuscirono a sopperire con l'impegno alla logica mancanza di esperienza. Incominciò così il declino della Omli, nonostante i reiterati tentativi dei due giovani di trovare altri sbocchi di mercato, con la fabbricazione di nuovi prodotti di pregio. Si è inoltre ripercossa sull'azienda la crisi, in particolare, del settore tessile.

Ha aggravato forse in misura determinante la situazione, la forzata assenza di Carlo Campagnoli, chiamato alle armi per il servizio di leva. Gli ulteriori sforzi per risollevare le sorti dell'azienda sono stati vani e i fratelli Campagnoli, per evitare il dissesto totale, hanno scelto appunto la strada del concordato preventivo. p. m.

Il biellese, attardato da un incidente, rimonta dal 54° al 5° posto

«Tramezzino», che rincorsa

Stamane il Rally si conclude - Perazio costretto al ritiro - Ottima prova di Giorgio-Gruppo

BIELLA — Il Rally della Lana sta entusiasmando le migliaia di tifosi che da venerdì pomeriggio seguono la corsa automobilistica più importante del Piemonte. Mentre i concorrenti rimasti in gara si stanno avvicinando all'arrivo, previsto per le 11, tra gli appassionati ancora si commentano i colpi di scena a ripetizione verificatisi nella prima tappa conclusa alle 5,30 di ieri mattina.

La prima sorpresa è stata il ritiro del piemontese Dario Carraro, dopo pochi chilometri di corsa, sulla prima speciale, per un'uscita di strada. Poi il biellese Federico Ormezzano è entrato in gara con la Ferrari 308 GTB gravemente danneggiata per uno scontro con un automobilista nei pressi dell'abitato di Bienca.

«Tramezzino», dando prova di carattere e incitato dai tifosi, ha «tenuto duro», e prova dopo prova i meccanici della Pro Motor Sport gli hanno rimesso a nuovo la Ferrari. A partire dalla terza speciale Ormezzano si è scatenato in una fantastica rimonta che lo ha portato dal 54° posto dopo la prima speciale al 5° posto all'arrivo della prima tappa.

Subito dopo aver tagliato il traguardo, accolto dagli applausi del pubblico che alle 5,30 del mattino affollava lo stadio La Marmora, «Tramezzino» ha aggiunto: «*Devo ringraziare tutti, dai meccanici ai tifosi. E' grazie al loro costante incoraggiamento che ho trovato la voglia di andare avanti nonostante vedessi ormai la mia gara seriamente compromessa*».

Poco oltre, invece, Adartico Vudafieri, il «numero uno», ma a dir poco arrabbiato: dopo aver vinto 12 delle 17 prove speciali aveva dovuto lasciare il comando della classifica provvisoria al rivale Franco Cunico a causa di una doppia penalizzazione. Prima aveva «pagato» un minuto per essere arrivato tardi ad un controllo orario (aveva sbagliato strada), e poi ha anticipato la partenza nella prova di Lessona e i commissari lo hanno penalizzato di 1'.

Dei biellesi in gara, oltre a Ormezzano, c'è da segnalare la buona prova di Mario Giorgio e Maria Grazia Gruppo con la Porsche 911 della Biella Corse: erano al 9° posto alla fine della prima tappa. Si sono invece dovuti ritirare Lampo-Veronese alla penultima speciale per la rottura dell'alternatore della loro Porsche. I due biellesi della Meteco Corse, fino a quel momento, erano stati grandi protagonisti «navigando» sempre tra i primi dieci in graduatoria (sono stati anche sesti).

Amaro ritiro anche per Franco Perazio con la R5 turbo «Speedy», che era tornato a fare coppia con Giorgio Rossi, ha centrato una cancellata poco prima dell'abitato di Veglio nella prova della Romanina danneggiando la macchina. Quasi subito fuori gara per un ennesimo guasto meccanico alla R5 turbo anche Boggio-Mello per i quali l'84 sembra proprio una stagione negativa.

Panzera-Lanza hanno preso il via per la seconda tappa in 15° posizione dopo aver perso circa 6' a causa di una foratura al terzo passaggio da Bienca.

Tra la 21° e la 24° posizione si sono classificati nell'ordine Borsa-Ziletti, Torre-Gavioli, Bertinotti-Santi e Golzio-Melera.

Maurizio Alfisi

Biella. Federico Ormezzano

Inizia oggi a Carcoforo il «Cross equestre della Valsesia»

Cavalli ai piedi del Rosa

Su un percorso di 3000 metri battaglia di cavalieri e amazzoni

CARCOFORO — L'equitazione torna per il terzo anno consecutivo ai piedi del Rosa per quello che è ormai diventato un appuntamento tradizionale per Carcoforo: cavalli e cavalieri daranno vita, oggi, con inizio alle 14, al «Cross equestre individuale della Valsesia», organizzato dall'Ante (Associazione turismo equestre), e dalla Pro loco.

Su un percorso di circa 3000 metri, con 24 ostacoli, si daranno battaglia cavalieri e amazzoni in una prova che sarà tra l'altro valida per il campionato lombardo del cavaliere di campagna.

Il tracciato del cross, che si snoda in un'ampia conca all'ingresso del paese, è stato completamente rinnovato rispetto allo scorso anno. Gli organizzatori hanno anche «riscoperto» un ostacolo che caratterizzava, agli inizi del secolo, le imprese del celebre capitano Federico Caprilli, l'inventore dell'equitazione moderna: una tavola imbandita sulla quale, se non sarà demolita durante le gare, al termine del cross verrà servito ai concorrenti il «bicchiere della staffa» pieno di buon vino.

Il cross di Carcoforo è uno dei più importanti appuntamenti della specialità: tra gli iscritti non poteva quindi mancare la campionessa italiana in carica, Maria Natta. Anche il montepremi è di notevole interesse: ai primi tre classificati andranno targhe in argento offerte dalla «Anderson» di Borgomanero. g. fer.

I granata punteranno all'Eccellenza

A Borgo già si sogna un torneo tutto d'oro

In arrivo un regista - Ravelli alla Quaronese

BORGOSESIA — *Quale Borgo nella prossima stagione? L'interrogativo appassiona e stimola i sostenitori dei granata che dal club di via Combattenti si attendono grandi cose, dopo aver gustato a lungo, l'anno scorso, il sapore della lotta per il primato.*

A gettare acqua sul fuoco dei facili entusiasmi estivi è Uberto Stefanetti, il riconfermato presidente della società valligiana. Dice il patron dei valsesiani: «Con i miei collaboratori nei giorni scorsi ho redatto un preciso programma. Nostra intenzione è quella di rafforzare una squadra che già di per sé si è mostrata competitiva rimanendo in lizza per la promozione sino ad un paio di giornate dal termine del campionato. Ma nel medesimo tempo la nostra linea di condotta sarà improntata alla massima attenzione finanziaria».

Prosegue il presidente: «In questa operazione avremo bisogno della collaborazione di tutti, dai giocatori ai tifosi ai semplici appassionati. Nonostante l'obiettivo di partenza, non ci concederemo pazzie: la nostra dovrà essere una gestione oculata».

Il primo passo sarà quello di proporre ai giocatori il medesimo ingaggio dello scorso anno, di ridurre alcune spese rilevanti e di aumentare nel contempo, secondo un progetto tuttora al vaglio, le entrate.

Aggiunge Uberto Stefanetti: «Sul piano organizzativo molta carne è al fuoco: ad esempio con ogni probabilità istituiremo un settore numerato in tribuna, incrementeremo il ramo pubblicitario, allargheremo la cerchia dei soci sostenitori».

In campo tecnico, rinnovato da tempo il contratto con Giancarlo Bercellino, il Borgosesia sta muovendo i primi passi sul mercato. Compagine competitiva sino a tre quarti del torneo, l'undici granata ha patito nel girone di ritorno la carenza di una rosa diventata troppo presto strettissima per inaspettati infortuni che hanno costretto al palo alcuni giocatori.

Spiega mister Bercellino: «L'intelaiatura della formazione è discreta: la difesa conta su un buon amalgama, mentre in avanti la coppia Bonini-Ferraretto vanta una media di quasi un gol a partita. A centrocampo Marola, Barcellari e Camporini formano un ottimo trio di cursori. Quel che ci occorre è un regista che sappia far girare la squadra ed un paio di riserve in modo da allargare la rosa a disposizione».

Sarà un Borgo che si muoverà comunque con circospezione sul mercato anche se necessariamente dovrà definire un paio di trattative per rinforzare i quadri della squadra. In tema di acquisti, in attesa dell'apertura della campagna trasferimenti i dirigenti valsesiani hanno solo sondato il terreno per l'ingaggio di un attaccante e di un difensore (si fanno i nomi di Livorno del Gravellona e del terzino Buccella della Faresi), mentre è definitivamente tramontata la trattativa con il goleador Giuliano che resterà al Borgomanero.

Roberto Eynard